EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 102 Numero 150

Lire 80 (edizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.100, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico aut. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 1 - Martedì 2 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 855-477 16121 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore 20% - Domenicali, Notizie Aziende L. 350 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubrica - Estero sup. 30% - Copia arretrata prezzo doppio - Cambi ediz. lunedì (spediz. senza Passi contrassegnati con asterisco): * Argentina, Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 80; * Congo fr. 20; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Grecia dr. 1; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 10; * Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 4; Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; * Portogallo esc. 6; * Rhodesia sc. 1,25; * Spagna pet. 9; * Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia Lr. 1,80; * USA cents 30; * Venezuela BS 1,35

Il ballottaggio definitivo per le legislative in Francia

Ottenuta dai gollisti la maggioranza assoluta

I risultati della Francia metropolitana: Unione nuova repubblica 283 seggi, giscardiani 63, comunisti 32, Federazione delle sinistre 57, Centro 29, altri 6 - Incompleti ancora i dati dell'Oltremare - I gollisti potranno governare senza ricorrere ai «repubblicani indipendenti» - Rieletti i «leaders» dell'opposizione Mitterrand, Mollet, Defferre, Duhamel; Mendès-France è battuto

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Nei ballottaggi di ieri, la vittoria gollista è stata ancor più ampia di quanto si poteva prevedere dopo il primo turno di domenica scorsa. L'Unione per la difesa della Repubblica, cioè il partito del gollismo incondizionato, ha ottenuto oltre un centinaio di seggi più che nella passata legislatura.

Anche i repubblicani indipendenti di Valéry Giscard d'Estaing, che fanno parte dell'attuale maggioranza, hanno guadagnato una ventina di seggi rispetto alle elezioni dell'anno scorso, ma in pratica essi escono perdenti da questa competizione, perchè la loro collaborazione non è più necessaria.

Nella catastrofe dell'opposizione si sono salvati tutti i maggiori esponenti dei partiti: François Mitterrand, presidente della Federazione; Guy Mollet, segretario del partito socialista; Jacques Duhamel, *leader* del Centro; Gaston Defferre, sindaco socialista di Marsiglia. Waldeck Rochet, segretario del partito comunista, era già stato eletto al primo turno. Mendès France è stato battuto ieri dall'avversario gollista.

L'opposizione torna in Parlamento con forze talmente ridotte da non poter più esercitare un'azione politica efficace. Nell'ingranaggio del potere personale, aveva già scarso peso nella passata legislatura, quando lo scarto fra la maggioranza e l'opposizione era di appena un voto; ora, con la maggioranza assoluta gollista, la sua presenza all'Assemblea Nazionale sarà praticamente trascurabile.

Era, però, un risultato già scontato dopo il primo turno, sia pure entro limiti meno schiaccianti, cosicché l'interpretazione dei risultati di ieri, più che sulle sorti dell'opposizione deve concentrarsi su quelle dei repubblicani indipendenti. Se l'Unione per la difesa della Repubblica non avesse ottenuto la maggioranza assoluta, Giscard d'Estaing sarebbe diventato l'arbitro della maggioranza parlamentare perchè, ai termini della costituzione della Quinta Repubblica, il capo dello Stato non può sciogliere l'Assemblea prima di un anno. Nelle condizioni attuali, invece, il gruppo dei repubblicani indipendenti in pratica non conterà più nulla.

Ciò è molto importante perchè, con il voto di ieri, la Francia è entrata nell'epoca post-gollista. Il generale De Gaulle rimarrà a capo dello Stato fino alla scadenza del mandato, oppure si ritirerà spontaneamente fra qualche mese, quando il regime si sarà dimostrato abbastanza solido all'interno da non dover più temere i pericoli che ha corso in maggio; però in un caso come nell'altro, è chiaro che De Gaulle deve ormai rinunziare ai sogni di *grandeur* che avevano costituito finora l'asse della sua politica.

Rimarrà dunque ancora più o meno a lungo al potere, ma ormai siamo già in pieno post-gollismo: siamo arrivati, cioè, ad una svolta politica radicale. Crollata l'alternativa di una maggioranza di sinistra, si poteva ancora pensare alla possibilità della successione liberale di Giscard d'Estaing: ora, con la maggioranza assoluta, l'arbitro della vita pubblica francese diventa Georges Pompidou, il vero capo del neogollismo, del partito, cioè, che ha realizzato l'unione di tutte le forze di destra.

Sandro Volta

Maurice Chevalier ammicca ai fotografi nell'atto di uscire dalla cabina di voto (Telefoto)

Più di metà dei seggi perduti dalle sinistre

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, lunedì mattina.

Nel secondo turno delle elezioni legislative i gollisti hanno colto un successo addirittura superiore alle previsioni. Il loro partito («Unione difesa Repubblica») disporrà nella Camera ora eletta di una maggioranza assoluta quale nessun raggruppamento politico ha mai avuto. Esso non avrà bisogno, dunque, del sostegno dei «repubblicani indipendenti» (Giscard D'Estaing), che gli era necessario invece nell'Assemblea disciolta.

I risultati pressochè definitivi dei due turni di elezioni sono, per la sola Francia metropolitana, i seguenti:

unione difesa (Udr) nuova Repubblica 283 (guadagno 84 seggi);

repubblicani indipendenti 63 (guadagno 20);

centro progresso e democrazia moderna 29 (perdita 13);

federazione sinistra democratica e socialista 57 (perdita 64);

partito comunista 32 (perdita 41);

vari 6 (perdita uno). Il partito socialista unificato non ha neanche un eletto.

Riguardo ai diciassette seggi di Oltremare sono noti i risultati di dodici: unione difesa Repubblica 9; repubblicani indipendenti 1; autonomisti 1; unione caledoniana 1.

L'Assemblea precedente era composta, invece, di 198 gollisti «ortodossi» (Udr), 43 «repubblicani indipendenti» (giscardiani), 121 deputati della Federazione della sinistra democratica (Mitterrand), 73 comunisti; 42 centristi («Progresso e democrazia moderna» di Duhamel); 9 deputati non iscritti a nessun gruppo.

L'appello rivolto sabato, a campagna elettorale chiusa, da De Gaulle al paese, per chiedere anzitutto un voto massiccio, è stato sostanzialmente ascoltato. Infatti la percentuale delle astensioni non ha oltrepassato notevolmente quella di domenica 23 giugno. Inoltre le previsioni sulla vittoria gollista sono state superate, sebbene nelle 316 circoscrizioni della Francia metropolitana nelle quali si è votato ieri, le sinistre avessero totalizzato il 23 giugno il 44,30 per cento dei voti.

Commentando il responso delle urne, il primo ministro Georges Pompidou ha dichiarato che «l'eccezionale reazione alla quale si è assistito da parte del popolo francese è dovuta ad un riflesso di libertà contro ogni tentativo di costrizione. I disordini di maggio e giugno erano stati all'origine dei risultati del primo turno. Al secondo turno gli elettori hanno inteso condannare il totalitarismo e le costrizioni che si è cercato di imporre alla classe operaia, per esempio agendo in modo da proibire gli scioperi allorchè la maggioranza degli scioperanti erano favorevoli alla ripresa del lavoro».

Il Primo ministro ha concluso: «Una vittoria di questa importanza ci impone una certa maniera di doveri. In primo luogo — la cosa è evidente — si tratterà di non abusarne. In secondo luogo si tratterà di fronteggiare e superare le enormi difficoltà risultanti della crisi sul piano economico e finanziario. In terzo luogo, infine, si tratterà di procedere alle riforme annunciate durante lo svolgimento della campagna elettorale».

L. m.

Il Torino ha vinto la Coppa Italia

I granata hanno battuto l'Inter a Milano per 2 a 0 (reti di Fossati e Combin) - Il Milan sconfitto a Bologna (1-2)

Un acrobatico balzo di Ferrini, il gagliardo capitano granata, animatore della sua squadra

(A pagina 9 i servizi dei nostri inviati a Milano e Bologna)

Un diciottenne ad Arras assassinato da gollisti

Il ragazzo, comunista, si occupava dell'affissione dei manifesti di Guy Mollet, candidato unico delle sinistre in quel collegio - Ancora un violento scontro fra studenti e poliziotti a Parigi

Dal nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

Una vigilia tragica ha preceduto il secondo turno elettorale. Un ragazzo di 18 anni, attivista comunista, è stato ucciso poco prima della mezzanotte fra sabato e domenica da giovani gollisti ad Achicourt, presso Arras. Un consigliere comunale centrista è stato percosso e ferito a Lons-le-Saunier. Altri feriti si sono avuti a Parigi, nel corso di una manifestazione studentesca. Episodi di violenza, infine, sono accaduti in varie altre località, indici della tensione estrema in cui si sono svolte le elezioni.

L'assassinio del ragazzo di Arras è il fatto più grave. La vittima, Mario Lanvin, era a bordo di un'automobile con alcuni compagni che si erano occupati dell'affissione di manifesti del candidato unico delle sinistre in quel collegio, il segretario socialista Guy Mollet, sindaco di Arras. Attivisti gollisti, che erano a bordo di una vettura di noleggio, hanno sbarrato loro la strada, e mentre i giovani di sinistra stavano per scendere dalla propria, cinque colpi di rivoltella partono dall'auto degli avversari. Il Lanvin, ferito a morte, spirava poco dopo all'ospedale di Arras. Alcune ore più tardi i cinque autori della spedizione venivano arrestati.

Fra costoro (4 era un diciannovenne, Michel Mourry, il quale, quando ha saputo il nome della vittima, è stato colto dalla disperazione. L'ucciso era stato suo compagno di scuola ed era suo amico.

La manifestazione studentesca di Parigi è avvenuta nella stessa notte, alle due di domenica. Diverse centinaia di giovani si sono radunati nel Quartiere Latino al grido «Elezioni tradimento». Essi hanno distrutto numerosi cartelli elettorali, facendone del falò. La polizia è intervenuta con gli sfollagente e le bombe lacrimogene. Gli studenti hanno resistito tentando di organizzarsi e di erigere barricate. Gli scontri, durissimi, sono terminati all'alba. Il bilancio: quattro manifestanti all'ospedale e una cinquantina arrestati.

Altri episodi: il dott. Mongin, consigliere municipale centrista, è stato assalito da avversari a Lons-le-Saunier mentre trasportava con la propria vettura un ferito all'ospedale. A Roubaix una carica di plastico è esplosa davanti all'abitazione del comunista Jean-François Deswarte, nessuna vittima, ma danni.

(Ansa - France Presse)

Dalla mezzanotte aboliti i dazi doganali nel Mec

Il traguardo è stato raggiunto con un anno e mezzo di anticipo - Sono tuttavia ancora necessarie undici «operazioni di frontiera» per tasse, imposte, diritti vari - Incertezze per le decisioni della Francia

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Dalle ore zero di stamane (per l'Italia, data l'ora legale, dall'una), tutti i prodotti industriali e la totalità dei prodotti agricoli possono liberamente essere importati o esportati da un paese all'altro del Mercato comune senza più pagare il dazio doganale. Oggi, 1° luglio, comincia per l'Europa del Mec l'unione doganale. Contemporaneamente è entrata in vigore la tariffa esterna comune: le merci che provengono dall'esterno del Mercato comune pagano un identico diritto doganale, qualunque sia il punto di frontiera che attraversano. I Sei Paesi del Mec — Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo — appaiono dall'esterno un blocco compatto. Viste dall'interno le cose sono un po' meno facili e nitide, perchè molte realizzazioni sono ancora da portare a termine.

Il Mercato comune ha dieci anni. Gli uomini che lo hanno fondato nel 1958 prevedevano di poter arrivare all'eliminazione totale dei dazi doganali interni e alla adozione di una tariffa esterna comune per il 1970; il traguardo è stato raggiunto con un anno e mezzo di anticipo. Si sarebbe forse potuto fare anche più presto e fare le cose più completamente, ma la cattiva volontà di certi governi, il permanere di interessi nazionalistici, la debolezza delle istituzioni comunitarie, e la quasi totale assenza di una opinione pubblica europea hanno spesso intralciato il cammino dell'Europa. Da Bruxelles si ha spesso l'impressione che l'Europa continua a essere in cantiere contro la volontà di molti europei.

Con l'unione doganale realizzata da stamane, il lavoro non è ultimato. Cadono le barriere doganali, ma restano molti ostacoli: i doganieri restano, perchè le tasse sono ancora diverse da paese a paese, perchè non tutte le norme igieniche e sanitarie sono armonizzate. Delle dodici operazioni di frontiera cui finora era sottoposto un prodotto importato, viene abolita soltanto quella relativa ai dazi, le altre undici operazioni continuano a essere necessarie. Voci come i diritti di compensazione generale, i diritti di sdoganamento, la tassa di bollo, la tassa sull'importazione, l'imposta sull'entrata, le imposte sul consumo, i diritti statistici, per esempio, restano. Montagne di progetti sono pronti e sono allo studio negli uffici di Bruxelles per abolire o armonizzare queste voci, in modo da rendere veramente libera la circolazione delle merci fra i paesi del Mec. E' il lavoro che attende la Comunità nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

La scadenza del 1° luglio ha tuttavia un valore incommensurabile, sia per l'effetto psicologico che ha già svolto e che svolge l'abolizione dei dazi, sia per i legami maggiori che si stringono fra produttori, commercianti e consumatori dei sei paesi. In questi primi dieci anni — mentre ancora il processo era in corso — gli scambi intracomunitari sono aumentati in media del 300 per cento: le industrie — prima difese da una solida barriera doganale, che per certi settori raggiungeva il tasso del 40-45 per cento sul valore — hanno imparato a razionalizzare la propria produzione e a essere competitive, anzi a lanciarsi alla conquista dei mercati stranieri. E' nato un mercato di 180 milioni di consumatori: adesso la struttura economica deve adattarsi a questa nuova realtà.

Di quanto sia difficile reggere il colpo di questa liberalizzazione degli scambi, dà la prova, proprio in questi giorni, la Francia, che dieci anni fa aveva barriere doganali in media del 35 per cento, e che si trova ora — dopo un lungo arresto dell'attività produttiva provocato dagli scioperi, dopo gli aumenti salariali e le riduzioni di orari di lavoro concessi per fronteggiare gli avvenimenti — senza più alcuna difesa. Il governo di Parigi — dimantic[illegible] volu[illegible]

(Continua in 5ª pagina)

La canicola e la fuga dalle città

Il termometro in Piemonte a 35° - A Torino ressa e sassaiola davanti alle piscine - Strade congestionate per il rientro dal week-end - Affollata la Riviera, molti gitanti in montagna - Una decina di annegati

Servizi a pag. 2, 4, 8

CARBONI - NAFTA

SHELL

elioshell

TERMOSHELL

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

Piazza Solferino 3 Strada del Fortino, 18 TORINO Tel. 271.946 - 283.318 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Un'altra giornata di canicola, i torinesi alla ricerca di refrigerio

Folla esasperata davanti alle piscine Sassaiola alla Pellerina per entrare

Poco dopo le 17 sono stati chiusi i cancelli per l'eccessiva ressa, duemila persone sono rimaste escluse: interviene la polizia per placare gli animi - Allo stadio comunale affluenza record: quasi cinquemila bagnanti - La temperatura (+ 33°,8) ha già superato la punta massima del '67

Caldo eccezionale, ieri. In città, alle 16, si è toccata la punta massima di 33,8 gradi. La misurazione ufficiale della temperatura avviene all'osservatorio meteorologico in piazza Arturo Graf, che non è la parte più calda della città. Al Lingotto e a Madonna di Campagna si sono registrati almeno due gradi in più; alle 18 in via Roma c'erano ancora 32 gradi e mezzo. Nell'estate del 1967 non si arrivò mai a un caldo simile, a Torino: il 30 giugno si era a 29,5 e la massima stagionale fu registrata il 19 luglio, con 32,9. La media delle massime dell'estate è di 28 gradi.

Questo caldo ha trovato una città svuotata per il week-end, di due giorni. Quelli che erano rimasti hanno cercato in tutti i modi un po' di refrigerio: andando in collina o nelle piscine. Ma le piscine sono poche a Torino e ieri sono accaduti fatti incresciosi per l'esasperazione della folla accaldata.

Nel parco della Pellerina c'erano non meno di ottomila persone e nella piscina [illegible] le presenze sono state 3500. Ai cancelli c'era in continuità una folla che premeva. Fin che è stato possibile, si sono venduti biglietti, poi, quando non c'era più assolutamente posto, le vendite sono state sospese. E allora sono incominciate le proteste, che dopo le 17 hanno assunto proporzioni preoccupanti: oltre i cancelli c'erano duemila persone che urlavano e premevano; un gruppo di teppisti ha anche incominciato a prendere d'assalto la cassa con le sassate. E' stato necessario l'intervento della polizia, con quattro radiomobili.

Alla piscina dello stadio comunale si è registrato il record assoluto: cinquemila persone. Anche qui le biglietterie sono state chiuse temporaneamente per tre volte e riaperte dopo circa mezz'ora. Alla piscina del Parco Sempione sono entrate tremila persone, anche questo un record.

La canicola ha spinto a buttarsi in acqua in cerca di refrigerio anche coloro che non sanno nuotare, sicché ovunque si sono verificati casi di bagnanti che stavano per annegare. Fortunatamente i salvataggi sono riusciti in tutti i casi. Alla Pellerina un giovane di 20 anni, Giuseppe Fiore, è stato sottoposto anche a respirazione artificiale. Folla anche sulle rive dei fiumi, naturalmente. Sull'autostrada di Milano decine e decine di automobilisti hanno interrotto il viaggio sulle piazzole in prossimità dei torrenti Malone e Orco per scendere in acqua.

La punta eccezionale di caldo ha sconvolto anche parecchie persone psichicamente fragili. Un uomo, a Moncalieri, ha tentato il suicidio, altri hanno compiuto stranezze. Ad esempio: una donna si è recata al commissariato Borgo Po dicendo che un uomo l'aveva aggredita, poi si è accertato che l'aveva soltanto guardata mentre passava per strada; un'altra ha detto che aveva perduto le chiavi e che in casa c'erano i ladri e invece nell'alloggio non c'era nessuno e le chiavi le aveva in tasca.

A sera s'è iniziato il rientro in città dal week-end. Un ritorno penoso: su molte strade le colonne erano interminabili, le auto procedevano a passo d'uomo e l'afa opprimente, che neppure con il tramonto si era attenuata, rendeva snervante ogni minuto di viaggio. L'afflusso di auto verso Torino è continuato fin quasi all'alba.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 33,8
MINIMA	+ 19,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 27; press. 741,8; umidità 48 %. Cielo sereno. Previsioni: sereno, foschia, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Casalle: massima 33; minima + 16,8; media + 25,6.

In costume da bagno, una famiglia fa merenda sotto i pini del parco della Pellerina

Tragico equivoco in una casa di borgo Dora

Pazzo va a impiccarsi in una cantina scambiato per ladro non è soccorso

Trent'anni, soffriva di mania di persecuzione e il caldo gli ha provocato una crisi - Due inquilini vedono un'ombra nello scantinato e chiamano la polizia - Quando gli agenti arrivano è tardi: un infermiere tenta di rianimare l'uomo che muore dopo un'ora e mezzo

Due inquilini di una casa di Borgo Dora, ieri pomeriggio hanno visto un'ombra sospetta in cantina. Sembrava un ladro in agguato, ed essi, spaventati, ed hanno chiamato la polizia. Nella zona ci sono stati molti furti e ben presto un gruppetto di persone si è riunito davanti al cancello dello scantinato aspettando la cattura dello svaligiatore. Al loro arrivo gli agenti hanno trovato un uomo impiccato. Respirava ancora, ma era troppo tardi. Un infermiere gli ha praticato la respirazione artificiale, ma un'ora e mezzo dopo lo sventurato è morto.

Si chiamava Leonardo Cardillo, aveva trent'anni ed abitava con i famigliari in via Carmagnola 11. Soffriva di mania di persecuzione ed era uscito dal manicomio di Firenze nel dicembre dello scorso anno. Aveva già tentato di uccidersi con i barbiturici. Conduceva una vita disordinata ed era noto alla polizia. Gli è stata fatale una violenta crisi del suo male provocata dal caldo.

Il padre ha raccontato che è uscito nel primo pomeriggio di ieri particolarmente depresso: «Soffrivo per il caldo e non riuscivo a trovare sollievo. Era cupo e silenzioso». Leonardo Cardillo aveva già in tasca la corda per impiccarsi. Ha girovagato un poco, quindi è entrato nel portone di via [illegible] 11 ed è sceso in cantina. Pochi minuti prima ne era uscita un'inquilina, la signora Cecilia Borra, 39 anni.

Il folle si è inoltrato nel corridoio, ha legato la fune ad un tubo dell'acqua, è salito su una cassetta di cartone ed ha messo in atto il suo proposito suicida. Il nodo scorsoio non gli si è stretto completamente intorno alla gola e per l'uomo è cominciata una lunga agonia. Presumibilmente cinque minuti dopo la signora Borra è tornata nello scantinato ed ha visto l'ombra del suicida nel corridoio.

Spaventata è corsa in cerca di aiuto. E' giunto un altro inquilino, il pensionato Giovanni Fabiano, 56 anni. Aveva una piccola pila. Con la donna è tornato nel corridoio e ha illuminato l'uomo solo da lontano. Non si è accorto della corda e, non avendo risposta alle sue chiamate, ha anch'egli supposto che si trattasse di un ladro in agguato. E' risalito in cortile ed ha chiamato la Volante. Sono trascorsi altri dieci minuti, poi sono arrivati gli agenti ed hanno scoperto il dramma.

Staccato dalla corda, Leonardo Cardillo respirava ancora. E' sopraggiunta un'ambulanza della Croce Verde. Un infermiere ha adagiato lo sventurato su una barella e per un'ora e mezzo gli ha praticato la respirazione artificiale. Il suicida si è ripreso leggermente, ma poi il cuore ha ceduto.

Leonardo Cardillo, 30 anni

I funerali del dott. Ferrito

Nella chiesa di Sant'Alfonso si sono svolti ieri mattina i funerali del vicequestore dott. Giacomo Ferrito. Erano presenti il Prefetto, il Questore, rappresentanti del Municipio e della Provincia, funzionari e agenti di P. S. Un drappello in armi ha reso gli onori militari.

Domani col tema di italiano s'iniziano gli esami di Stato

Le commissioni per gli esami di maturità e abilitazione si riuniscono oggi per le ultime formalità; domani con il tema d'italiano s'iniziano le prove per 7707 studenti.

Tra coloro che affrontano gli esami, [illegible] provengono da scuole statali e parificate, 1410 sono privatisti.

Il maggior numero di iscritti si nota all'abilitazione industriale (1863), all'abilitazione ragionieri ([illegible]) e all'abilitazione geometri (1356) come ormai avviene da anni. Rispetto allo scorso luglio sono in aumento i candidati alla maturità scientifica e all'abilitazione magistrale.

In serata si è diffusa la notizia che un quotidiano romano aveva pubblicato i testi dei tre temi che saranno dati domani alla maturità classica. Commissari e professori non hanno fatto commenti sulle possibili ripercussioni negli esami a Torino.

Disagio dei viaggiatori per gli scioperi dei ferrovieri

Per tutta la giornata di ieri sono stati in sciopero i ferrovieri del deposito di Alessandria. Alle 21 è cominciata l'astensione dal lavoro di quelli del compartimento di Milano. Molti treni sono stati soppressi o instradati su altre linee. Sono segnalati ritardi e disagio per i viaggiatori che hanno dovuto anche trasbordare su pullman. Lo sciopero è terminato alle 24 ad Alessandria, proseguirà fino a stasera a Milano.

La Stura l'ha trascinata per oltre cento metri

Salva una sposa di 19 anni portata via dalla corrente sotto gli occhi del marito

Due coniugi in difficoltà nell'acqua alta - L'uomo non riesce a soccorrere la moglie - Un bagnante la raggiunge dopo due tentativi - La porta a riva svenuta e crolla privo di forze

Una giovane sposa è stata trascinata per oltre un centinaio di metri dalla corrente della Stura, sotto gli occhi del marito incapace di aiutarla. E' stata salvata da un bagnante mentre, svenuta, stava per affondare. Si chiama Bruna Castellato, 19 anni, operaia alla manifattura Bosy, da due anni sposata con il carrozziere Emanuele Turdani, [illegible] anni, abitano in via Paolo Veronese 4.

Ieri i coniugi sono andati a cercare refrigerio sulla riva della Stura, all'altezza del ponte di corso Vercelli. Per un po' sono stati in un'ombra, verso le 17 sono entrati in acqua. Scherzavano, si sono rincorsi e si sono trovati nella corrente forte. La moglie è stata presa dal panico, si è afferrata al marito; ma ha perso la presa e la corrente l'ha portata via, urlante. Il marito è riuscito con difficoltà a trarsi dal pericolo, non poteva fare nulla per la moglie, che vedeva scomparire sott'acqua, riaffiorare più a valle.

Da dieci minuti era arrivato un bagnante, Michele Pellegrino, [illegible] anni, via Terni 20, operaio. Era stato a guardare i due coniugi divertirsi in acqua, quando li aveva sentiti invocare aiuto aveva creduto che ancora scherzassero, poi si è reso conto della situazione e si è tuffato per soccorrere la giovane. Ma la corrente l'aveva già trascinata per un centinaio di metri, era difficile raggiungerla prima che fosse troppo tardi. Allora il Pellegrino è ritornato a riva, è corso lungo la sponda fino al punto dove ora si trovava la sventurata, si è gettato in acqua e l'ha raggiunta con poche bracciate.

La giovane era svenuta. Il Pellegrino l'ha salvata con difficoltà, dovendo vincere la forte corrente. Poi le ha praticato la respirazione artificiale, ha aiutato il marito a trasportarla all'auto ed è crollato privo di forze. Anche lui è stato trasportato al Martini, dove è stato rianimato con una iniezione; la giovane sposa è stata trattenuta in osservazione, avendo ingoiato parecchia acqua e sabbia.

Bruna Castellato all'ospedale con il giovane che l'ha salvata

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Vittorio Emanuele 24, v. P. Mario 68, v. Mongineyro 126, v. S. Donato 8, c. De Gasperi 5, v. Garibaldi 54/36, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 57, v. Oropa 68, c. S. Maurizio 20, c. Vittorio Emanuele 76, v. Nizza 204, via Ogliànico 4, c. Grosseto 238, Galleria Umberto I, v. Giolitti 26, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. v. Martorelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212.

Dalle 9: c. Palermo 118, v. Chiesa della Salute 105 ang. via N. Palli, c. Vercelli 236, p. Paleocapa, v. Monginevro 29, via Cigna 44, v. Cardinal Massaia 65, v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa, c. Casale 119, c. Francia 315 bis, c. Dante 71, v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone, v. Vanchiglia 20, c. De Gasperi 65, v. Cibrario 78, v. Genova 64/E, v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo, v. Po 4, p. Rivoli 11, c. Monte Grappa 53, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 27, p. Omero 10, p. S. Giovanni.

Giovane muore dopo un incidente per una inarrestabile emorragia

Le ferite non erano gravi, ma si trattava di un soggetto emofilico

Drammatica e purtroppo vana lotta per salvare un giovane emofilico, rimasto vittima di un incidente stradale. Michele De Stefani, 28 anni, viale dei Mughetti 7, era stato ricoverato all'una di sabato notte al Maria Vittoria. Poco prima, stava chiacchierando davanti al portone di casa con alcuni amici, era stato investito da una «1100».

Sulle prime le conseguenze sembravano non irreparabili: un trauma cranico, una ferita e la frattura di un braccio, tanto che i medici lo avevano giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Ma in breve era apparsa la gravità: l'emorragia dalla ferita non si arrestava perché il giovane era emofilico. La malattia è pericolosa per l'incapacità del sangue di coagularsi.

Nella stessa notte il ferito è stato trasferito al Centro traumatologico dove il medico del «Pronto soccorso» e un altro sanitario di guardia hanno incominciato a prodigarsi per salvare lo sventurato. La ricerca del plasma speciale si è subito dimostrata difficile (deve essere preparato il volta in volta in quanto ha una durata di poche ore).

Verso l'alba, in considerazione anche della gravità del trauma cranico, il De Stefani è stato trasferito alla Clinica chirurgica delle Molinette. Ma per poco tempo: era in imminente pericolo di vita, i medici hanno consentito che fosse riportato a casa. E' morto nella tarda mattinata, senza avere ripreso conoscenza.

L'esperimento in un prato di Mirafiori

Due studenti provano una miscela esplosiva: feriti dallo scoppio

Hanno 16 anni e frequentano l'istituto chimico - Uno ha la mano sinistra sfracellata, l'altro lesioni meno gravi - Sono corsi a cercare aiuto alla caserma della Guardia di Finanza

Domenico Tarricone e Paolo Bertucci hanno le mani dilaniate

Due ragazzi di 16 anni, allievi del primo anno all'istituto per chimici industriali «L. Casale» sono stati feriti dallo scoppio di una miscela esplosiva mentre sperimentavano un rudimentale ordigno. Uno di essi, Paolo Bertucci, ha avuto la mano sinistra completamente straziata, i medici del Mauriziano si prodigano per salvargliela; l'altro, Domenico Tarricone, è stato anch'egli ferito alla mano sinistra, ma in modo meno grave: guarirà in una decina di giorni.

Abitano in via Spano, al numero 10 il primo, al 12 il secondo. Oltre che compagni di scuola sono anche molto amici. Il Tarricone ha raccontato: «Non si trattava di un gioco, ma di un esperimento scientifico con una miscela esplosiva da noi studiata. Purtroppo è andata male».

Per fare questa prova hanno scelto un prato tra il sottopassaggio del Lingotto e i mercati generali. Sono andati nel primo pomeriggio, hanno scavato una buca e l'hanno riempita con la miscela: «Venti grammi di trinitrocellulosa, polvere da sparo e clorato di potassio» dice ancora il Tarricone. Poi l'hanno innescata con una piccola miccia.

Come sia successo l'incidente non è ancora chiaro. Il posto è deserto, nessuno ha sentito lo scoppio nè ha potuto soccorrere i due ragazzi. Grondanti sangue sono corsi fino alla caserma della Guardia di Finanza in via [illegible] ed hanno spiegato [illegible] quanto era accaduto. Un militare li ha fasciati con asciugamani e li ha accompagnati in auto all'ospedale Mauriziano. Intanto i suoi colleghi avevano avvertito i sanitari: la camera operatoria è stata preparata d'urgenza.

Dopo le prime cure i medici hanno rinviato ad oggi ogni decisione per la mano del Bertucci, ma temono di dover amputare alcune dita.

Sul posto dello scoppio si sono recati per le indagini gli agenti del commissariato Mirafiori, della Squadra mobile e dell'Ufficio politico.

Donna ammalata di asma stroncata forse dal caldo

Un'anziana donna, sofferente di asma, è morta nella sua abitazione, forse per il gran caldo di ieri. Si chiamava Ersilia Brandoni, aveva 75 anni, abitava in via Nicomede Bianchi 1.

Verso le 18, alcuni inquilini della casa hanno avvertito i Carabinieri del Pronto Intervento che, contrariamente alle sue abitudini, la donna non era uscita di casa e non rispondeva ai loro richiami. I Vigili del fuoco, passando dal balcone, hanno trovato la donna stesa sul letto, ormai cadavere. La morte sembra risalire al mattino. La salma è stata inviata all'Istituto di Medicina Legale per l'autopsia.

Ferisce il marito con una forbiciata

Un carpentiere è stato ferito con una forbiciata al petto, all'altezza del cuore, dalla moglie con la quale stava litigando. E' ricoverato in osservazione al Maria Vittoria, ma non è grave. Si chiama Pierino Ghisetti, ha 33 anni, la moglie Vanda ne ha 34. Abitano in via Barge 1 con tre figli.

Ieri, al momento del litigio, i figli non c'erano; in casa vi era la madre della moglie. Non si conoscono i motivi dell'alterco. Dopo il ferimento, la Ghisetti ha telefonato a un fratello: «Corri, è successo qualcosa a mio marito». Il fratello è venuto in auto e ha trovato il cognato steso sul letto, insanguinato al petto.

Consegnati gli Oscar per la «moda in pelle»

Si è concluso ieri l'8° Salone della calzatura e della pelletteria a Torino Esposizioni. Sono stati consegnati gli Oscar ai vincitori della prima «Olimpiade della Moda in pelle».

Grave una ragazza che si è avvelenata

Ieri sera alle 22 una ragazza di 23 anni, Luciana Campolongo, abitante in via Brescia 5, si è avvelenata con una forte dose di barbiturici. L'ha trovata la cognata Rita Bonadani in Campolongo che abita nella stessa via. Ha chiamato un'ambulanza e l'ha fatta portare alle Molinette dov'è stata ricoverata in gravi condizioni. Luciana Campolongo soffriva di disturbi nervosi.

Crolla un balcone e ferisce un uomo seduto al caffè

Ieri pomeriggio in via Berthollet

Francesco Ragusa, 30 anni

Nel primo pomeriggio di ieri, poco dopo le 15, è crollato un balcone del secondo piano di una casa signorile di via Berthollet. Per fortuna in quel momento sul marciapiede non passava nessuno, ma il cliente di un bar sull'altro lato della strada è rimasto ferito dalle schegge di pietra. Lo stabile è all'angolo con via Saluzzo ed ha l'ingresso al n. 19.

«Ho sentito uno scoppio terribile — ricorda la portinaia Aurora Gambro, 62 anni — come se fosse esplosa una bomba. Non ho osato muovermi finché non sono venuti a chiamarmi». La pesante lastra di pietra con la ringhiera in muratura precipitando ha abbattuto una grossa insegna luminosa e si è fracassata in strada scagliando frammenti a molti metri di distanza.

Francesco Ragusa, 30 anni, via Principe Tommaso 18, era seduto nel dehors del bar Astor, proprio di fronte. E' stato ferito al petto ed al mento in modo non grave e si è fatto medicare al Mauriziano dove l'ha portato un automobilista di passaggio.

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi estivi e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.283, 543.730.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al [illegible].

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

677.575. la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. [illegible] Belmonte, telef. 520.868 servizio continuato. Tel. 519.868 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 130, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori [illegible].

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.703; Alessandria, via Migliara 10, telefono 21.97.

TELEFAR

..... LE OFFERTE DA ESAMINARE:

TV 23" INSTALLATO COMPLETO DI:
- Antenna sul tetto 1° e 2° C.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa

LIRE 99.000

IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

PER LA CASA E PER LE VACANZE

NUOVI MODELLI 1968-69

A TRANSISTOR da L. 69.900

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

ve lo valutiamo ancora un minimo di

L. 30.000

a scalare sui nuovi modelli 23" e 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

Installazione immediata a domicilio in tutti i centri del Piemonte

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Presto anche la cucina sarà telecomandata

Le macchine e gli uomini nella civiltà del futuro

Proviamoci a gettare uno sguardo su un futuro non troppo lontano. L'occasione ci è offerta da un opuscolo divulgato da una delle maggiori società americane, la «General Electric» (è la quarta nel mondo con un fatturato di 5 mila miliardi di lire e 375 mila dipendenti). Un reparto di quella società, chiamato «*Tempo*», impiega 250 scienziati, sociologi, economisti, ingegneri e matematici, per scrutare nel futuro e individuare le mani e i servizi di cui avranno bisogno gli uomini tra una quindicina di anni.

Quasi illimitata è la gamma delle cose analizzate e previste. Tanto per fare un esempio, «Tempo» previde con precisione matematica per il 1964 lo scoppio della prima bomba nucleare nella Cina maoista. In tutt'altro campo, sta mettendo a punto la costruzione di città sotto le acque del Pacifico. Si legge nell'opuscolo che «*la prima colonia oceanica americana sarà situata in una zona nota per la sua acqua trasparente e calda, gli abitanti vivranno in costruzioni prefabbricate di vetro e di ceramica*».

Altre città invece saranno protette da immense cupole di plastica trasparente. Gli abitanti potranno godere di una temperatura costante per tutto l'anno, l'aria sarà mantenuta sempre pulita, sterilizzata. I tetti non saranno più necessari, e neppure i termosifoni, i cappotti, gli ombrelli, gli impermeabili, le coperte. In tutti i giorni dell'anno e in tutte le ore del giorno uomini, donne e bambini andranno in giro con vestiti succinti, balneari. Molte malattie, dovute agli sbalzi di temperatura e all'inquinamento dell'aria, scompariranno.

Andiamo avanti. Intorno al 1984 la vita degli americani avrà una durata media di 75 anni e sarà divisa così: 25 anni tra l'infanzia e la scuola, 25 anni di lavoro e gli ultimi 25 anni «*per godere i frutti del proprio lavoro*». La settimana lavorativa si abbrevierà via via e diminuiranno anche le ore di lavoro giornaliero. Dice l'opuscolo: «*Noi della "Tempo" stiamo studiando affascinanti possibilità da offrire all'uomo per l'impiego di tutto il suo tempo libero; è questa una delle ragioni per le quali stiamo andando sulla Luna*». E poi: «*Se desiderate pensare al futuro, immaginate un mondo nel quale i trasporti, le comunicazioni e l'energia saranno gratuiti*».

Anche per le casalinghe si annunciano tempi splendidi. «*Le cucine avranno l'aspetto di un cruscotto di aeroplano a reazione*». I video-telefoni serviranno per rispondere alla porta di casa, per controllare il lavoro degli elettrodomestici e per parlare col qualsiasi stanza col mondo esterno: tra l'altro una donna, stando sotto la doccia, oppure seduta in poltrona, potrà passare in rassegna le merci esposte nei supermercati e fare la spesa.

Leggiamo e sottoscriviamo queste cose, indugiamo a immaginare un'umanità quasi del tutto affrancata dal triste sudore della fronte, e tuttavia non riusciamo a entusiasmarci. Sì, tutto sarà più facile; ma per avventura non sarà troppo facile? E un'esistenza troppo agevole, troppo protetta, non tenderà a farsi anche esigua e noiosa? Non renderà gli uomini più molli, più svogliati verso la vita, più indifferenti nei rapporti reciproci e nei confronti della società? Così anche, l'eccesso di ozio e di benessere non scatenerà gli impulsi aggressivi nella natura umana, suscitando malsane forme di attivismo?

Sono domande che si pongono per un futuro non più lontano, e che già vediamo germinare nel tempo presente. Gli indizi più allarmanti ci vengono precisamente dai paesi e dalle categorie sociali dove maggiore è il benessere: in genere prescindono le percentuali più alte di suicidi, di malattie mentali e nervose, di inversioni sessuali, di famiglie sconnesse, e altissime sono il consumi di alcool, di stupefacenti e di tranquillanti.

Dappertutto nel mondo, Italia compresa, molti tra i ricchi sfaccendati tentano esperienze stravaganti e devastatrici della personalità nell'illusione di trarsi fuori dal proprio tedio per la vita. E' genie che non crede e non spera più in niente. Sono anime morte.

E' questo allora il prevedibile futuro dell'umanità? Non sappiamo cosa rispondere, per il semplice fatto che il futuro non si lascia mai indovinare. Spesso le previsioni più attendibili, anche a breve scadenza, si trovano poi smentite dalla realtà. Tuttavia, dalla storia scritta dagli uomini nei millenni ci vengono alcune indicazioni abbastanza costanti. A noi la più importante e pertinente sembra questa: quando le piante vecchie hanno esaurito il loro ciclo vitale, e declinano, cadono e marciscono, sempre il terreno umano produce piante più belle e rigogliose di quelle morte, e di una specie imprevista, nuovissima.

Tanto per fare un esempio, pensiamo a quel che fu l'esplosione del Rinascimento prima in Italia, e da lì poi nel mondo. E che noi siamo ora giunti in vista di un nuovo rinascimento, non ce la sentiamo di escluderlo; e se ci sarà, verosimilmente avrà una fisionomia non propria, originale e rivoluzionaria rispetto al tipo di civiltà non prevalente: perciò avremo spiritualità invece del materialismo, sollecitudine verso il prossimo al posto dell'egoismo, e un'operosità fervida e lieta, un impegno tutto interiore, al posto di quel senso di instabilità e di futilità che oggi rappresentano forse il segno più palese di una civiltà avviata al suo declino.

Nicola Adelfi

Lo stile del cannoniere

Levratto, in maglia azzurra della Nazionale, nell'atto di scoccare uno dei suoi tiri micidiali

C'è gioia di vivere, le donne sono belle, disinvolte e in minigonna

Leningrado eroica e romantica è anche la meno conformista

Ha instaurato l'ordine nuovo comunista, e potrebbe modificarlo in un futuro non lontano - La gente conserva l'orgoglio degli anni in cui spezzò l'assedio nazista, ma ora non v'è più traccia delle distruzioni belliche, hanno restaurato architetture neoclassiche e barocche con scrupolosa fedeltà

DAL NOSTRO INVIATO

Leningrado, giugno.

Una luce ora pallida ora schiettissima avvolge la città «sconosciuta e misera» di Pietro I e della grande Caterina, e dell'intellighenzia e della rivoluzione proletaria. E' la famosa stagione delle «notti bianche», quando il tramonto si confonde con l'aurora, i cieli rimangono eternamente azzurri, e un'atmosfera nordica, fantastica, impregna i palazzi, le banchine dei canali, le acque della Neva.

Leningrado dimpara a dormire. Sotto i lampioni, spenti per due mesi, passeggiano lungo gli ampi viali, sia sera o alba, cittadini anziani, marinai, turisti, tutti giovani, che ricordano le notti dolci e gaie di Venezia, si raccolgono studenti e giovani operai. Nei cortili quadrati giocano i bambini; sulle piazze sterminate girano piccoli i tassì, lavora languidamente il porto. E' sempre un altro giorno.

La città non pare russa. Forse perché in esso il mare usurpa la pianura e i boschi, che rendono questo paese grande e ricco, povero e terribile». Forse perché l'ha immaginata come una finestra sull'Europa quello zar che, secondo Lenin, «applicava la civiltà con i metodi delle barbarie». Forse ancora, perché ha conservato umanità e cultura di epoche passate, e le ama più dei piani quinquennali.

Ma è apparenza ingannatrice. Leningrado in realtà nasconde, sotto l'ordine e l'avvenenza occidentali, l'animo epico e romantico della popolazione russa. Essa è la capitale che ha creato e rovesciato gli zar, che ha instaurato l'ordine nuovo comunista e che potrebbe ancora modificarlo in un futuro non lontano. E' la città più sensibile al «disgelo», al benessere promosso da Breznev e Kossighin, alle innovazioni.

Le sue stesse «notti bianche» sono un richiamo all'attività e alla speranza, stando a Mosca, al suo confronto, sembra ingiustamente «il grande villaggio dell'era dei bolscevichi, per contadini inurbani, in case di legno. I suoi prodotti, metallurgici, chimici, tessili, vantano una qualità talora sconosciuta in altre parti del Paese, e numerosi riconoscimenti internazionali. Leningrado ha coscienza del suo potenziale e di quello della Russia.

La sua gente ha i tratti del poeta e l'abito mentale dello scienziato. E' cresciuta per generazioni tra gli splendori dell'Ermitage e la potenza della fabbrica Putilov (poi Kirov), industria primogenita russa. Ma subito il principio dell'autorità ed ha imposto quello del dissenso.

Caldo e canicola anche a Leningrado: le piscine sono affollate da belle ragazze

Ha alimentato il genio di Puskin e di Dostojevski, che ha rinnegato la campagna con il suo analfabetismo, l'alcoolismo e la superstizione.

Fra due secoli e mezzo, Leningrado è un «teatro di storia». Nessun'altra città russa risveglia tante sofferenze. Negli ultimi 70 anni ci sono state la domenica di sangue del 1905, la rivoluzione di febbraio e quella d'ottobre del 1917, le purghe staliniane del 1937 e del 1948. E' stata soprattutto l'ultima guerra con l'assedio dei 900 giorni, che provocò la morte di un milione di uomini.

La gente conserva l'orgoglio di quei tempi. Mi ha raccontato Alexei: «Eravamo soldati, e pelvamo come topi o come cani. Alla carestia s'accompagnava lo scorbuto, i palloni di sbarramento non fermavano le incursioni aeree. Facevo l'amore con una ragazza, e nella camera accanto c'era il cadavere del padre. Non lo avevo detto a nessuno, perché non le togliessero la tessera annonaria, e non morisse anche lei di fame».

Si salvarono ripescando dal porto il carbone caduto in acqua nei decenni precedenti, durante lo scarico delle navi carboniere; piantando cavoli dovunque, nei parchi e nei giardini pensili; uccidendo cani, gatti, topi, colombi; cucinando alti minerali, colla da falegname, cuoio, sterco; costruendo una ferrovia sulla superficie ghiacciata del lago Ladoga, per superare l'accerchiamento tedesco; mandando a combattere donne e bambini.

«Leningrado — è immondo — sporcare questo nome — così puro» ha scritto un vostro soldato. *Venne la pace, l'augurio della libertà era nell'aria e formava il suo contenuto storico. Leningrado riaprì per prima le porte all'Occidente. Mentre Krusciov, nel suo petulante comunismo della pancia piena, prometteva ai russi di raggiungere e la cavalla sposata del capitalismo», l'ex-ostica capitale lavorava duro e bene.*

Non ho visto traccia delle distruzioni belliche. Hanno restaurato le architetture neoclassiche e barocche, tingendole in grigio pastello, ocra e turchese, con scrupolosa fedeltà. Hanno eretto grattacieli con elementi prefabbricati, ma lontani dal centro cittadino. La nuova metropolitana non ha il lusso faraonico di quella moscovita. L'ultimo ristorante, il Sadko, è il migliore e più elegante del Paese.

L'angoscia russa non serra alla gola Leningrado. C'è gioia di vivere. Le donne sono belle e disinvolte, indossano minigonne scozzesi, e portano in testa i capelli a tupino in voga nella Germania federale. Amano fieramente, e già Casanova narrava d'aver ciurlato con esse le ore di gelosia più violenta. A Leningrado vive la cantante più celebre, ricca e corteggiata della Russia, Edith Pieka.

La prospettiva Nevskij ha qualche cosa della Quinta Strada, di Oxford Street, anche se le vetrine tradiscono l'insufficienza della politica dei beni di consumo. V'è curiosità per l'Occidente e fiducia nel futuro. Specialmente i giovani hanno voglia di discutere e di verificare. Mi hanno detto, citando Evtuscenko: «Sono passati i giorni quando la tomba era il mezzo correttivo degli errori».

Sembra una città forte e indipendente, e può capitare che in essa la voce del partito risuoni nel deserto. Non è piena di funzionari e carrieristi come Mosca, e si compiace di una certa libertà di pensiero. L'università e il cuore delle poche proteste consentite in essa nacque due anni fa il movimento cristiano sociale, che si riproponeva la democratizzazione del paese, e fu poi sciolto dalla polizia.

La vocazione di Leningrado non è provinciale, ma cosmopolita, coi suoi quattro milioni di abitanti, i suoi 50 musei, le sue 42 biblioteche, le migliaia di studenti stranieri, le centinaia di migliaia di visitatori all'anno. Non è più il centro del potere, ha aspetti dimessi. Ma se i sovietici amano Kossighin, è anche perché egli nacque a Leningrado: la sua origine è quasi garanzia di serietà e d'intelligenza, oltre che d'amor di patria.

Non sempre si avverte nella folla festosa che si bagna sulle spiagge del golfo di Finlandia o sulle isole della Neva l'urgenza di adattare le strutture politiche ai tempi nuovi. Ma, come spiegava Ehrenburg, «è cambiata la tenuta della gente, i russi hanno di nuovo imparato a dire: non siamo d'accordo». Dov'è incominciata la rivoluzione potrebbe incominciare il rinnovamento. E' scritto nel cimitero di guerra di Piskorev, tra le bandiere perpetuamente a mezz'asta: «Nessuno, nulla è dimenticato».

Ennio Caretto

Sostituito il fegato a una bimba di 1 anno

NEW YORK, lunedì mattina.

Nel corso di un'operazione compiuta a Denver, a una bambina di un anno, è stato trapiantato il fegato di un bambino. Dopo l'intervento durato cinque ore e mezzo, le condizioni della piccola sono state definite buone.

I medici hanno dichiarato che la bambina soffriva di una disfunzione congenita del fegato causata da una malformazione delle vie biliari. Il nuovo fegato, hanno aggiunto, dovrebbe correggere la situazione.

Il trapianto odierno è il dodicesimo del genere compiuto a Denver dal luglio dello scorso anno. Otto dei riceventi sono tutt'ora vivi.

Si è spento a Savona all'età di sessantaquattro anni

La morte di Felice Levratto il calciatore che sfondava le reti

Aveva esordito nel Vado - A vent'anni era stato già selezionato per le Olimpiadi di Parigi - I goals che gli han dato la fama di cannoniere - Divenuto allenatore ha collaborato con Bernardini alla guida della Fiorentina nel vittorioso campionato del 1956 - Ora dirigeva i dilettanti liguri della Nolese

SAVONA, lunedì mattina.

Felice Levratto, il calciatore degli anni trenta che spaccava le reti, è morto ieri nell'Ospedale di Savona, dove era stato ricoverato una settimana fa per una congestione. Levratto aveva 64 anni e svolgeva ancora regolarmente l'attività di allenatore presso la Nolese, una squadra di giovani che milita fra i dilettanti liguri. Era sposato e lascia con la moglie Anna Maria anche due figliole già sposate a loro volta a due professionisti savonesi.

Levratto cominciò a giocare nelle file del Vado, la squadra della cittadina ligure dove era nato, e nel 1924 pur facendo parte d'una società non di primo piano fu convocato in nazionale. Dall'esordio alle Olimpiadi di Parigi di quell'anno Levratto giocò per ventotto volte in nazionale A e due in nazionale B, segnando complessivamente 13 reti. Conquistò la medaglia di bronzo olimpica ad Amsterdam nel 1928.

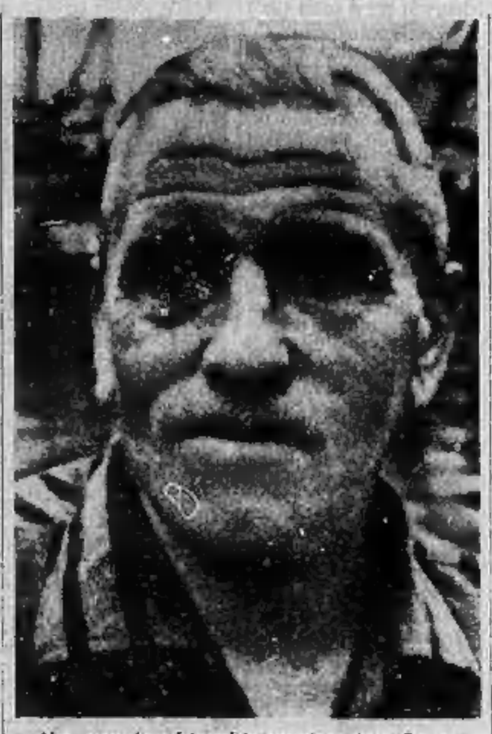
La sua fama se la cominciò ad acquistare ancora nel Vado allorché segnò per la prima volta bucando la rete nella finale di Coppa Italia vinta contro l'Udinese. Quindi la serie proseguì in Torino-Genoa, Inter-Alessandria e in nazionale. Giocò, dopo gli anni iniziali, nel Verona Hellas, nel Genoa, nell'Ambrosiana-Inter, nella Lazio e nel Savona quando militava in serie B.

Terminata la carriera di calciatore iniziò quella di allenatore prima nel Savona, poi nel Livorno, nel Lecce e quindi nel 1956, insieme con Fulvio Bernardini, guidò la Fiorentina alla conquista del titolo di campione d'Italia.

E' morto in un ospedale di Savona, dove era stato ricoverato per una congestione, Felice Levratto, e la notizia riempie noi che lo avevamo scoperto e trasferito immediatamente in squadra nazionale di un profondo e amaro cordoglio. La nostra addolorata certamente gli sportivi tutti che di nome o di persona hanno conosciuto il povero giocatore. Non aveva che 64 anni.

Era nativo di Vado Ligure, e poco prima delle Olimpiadi del 1924 noi lo avevamo scoperto per puro caso. Ci eravamo recati ad una partita di secondaria importanza per vedere un giocatore, invece ci trovammo improvvisamente di fronte a lui. Non era la prima volta che la cosa ci succedeva. Era un giovincello fresco, vivacissimo, pieno di argento vivo ed egli ci aveva impressionato per la sua schiettezza, il suo modo di fare semplice, naturale e abbigliativo. Era unico nel suo genere. E davanti alla porta era un'irradiddio. Non perdonava a nessuno.

Lo portammo a Parigi alle Olimpiadi. Contribuì subito a battere la Spagna di Zamora all'inizio del torneo. Alla seconda partita, allo stadio Pershing, contro il Lussemburgo, rivelò chi era. Una cannonata sua al volo, ultrapotente, colpì in pieno viso il portiere avversario. Questi come un pugile battuto al mento cadde riverso con un rivolo di sangue che gli usciva dalla bocca. Accanto a me il buon Levratto ripeteva spaventato, in dialetto genovese: «*Io l'ho mazò*». Il lussemburghese molto coraggiosamente si rialzò di lasciare il campo e rimase al suo posto con la bocca quasi otturata da un batuffolo di cotone, ma dieci minuti dopo quando Levratto tornò a ripresentarsi lì e smarcato davanti a lui, fuggì letteralmente dalla sua porta con un atteggiamento così spaventato che il nostro Levratto rotolò a terra ridendo come matto e dimenticandosi persino di sparare nella porta che era rimasta totalmente vuota.



L'ex cannoniere fotografato recentemente a Savona

L'improvviso successo dell'azzurro suscitò una viva lotta fra la Juventus ed il Genoa per assicurarsene i servizi. La federazione risolse allora il caso mandando il «Levra» a fare il servizio militare a Verona. In squadra nazionale egli mise radici giocandovi per 28 volte. Era la quinta essenza dell'uomo schietto, tutto di un pezzo. A Roma, prima di una prova di preparazione, sentito che alcuni spettatori — per una delle solite questioni di preferenza dei giocatori — insultavano il sottoscritto, egli volò sopra alla rete di protezione, abbatté a pugni cinque o sei dei «ribelli» e si fermò gridando: «*Altri che vogliono criticare un uomo simile?*».

Terminò la sua carriera, come aveva già fatto Milano II della Pro Vercelli e come Cice Monti del Padova, e come tanti altri, passando da ala a terzino.

Vittorio Pozzo

"DAL VERO ONESTO"

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L. 2.500
PANTALONI TERITAL LANA	» 500
TAILLEUR DONNA	» 2.490
VESTITI DONNA	» 490
CAMICIE NON STIRO	» 500
E CALZE DONNA	» 150

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 780.203 - 779.826

Revisione gratuita dei rasoi elettrici

REMINGTON

A partire dal 1° al 13 luglio avrà luogo a Torino, per aderire alla numerose richieste, la revisione gratuita dei rasoi REMINGTON. Si tratta dell'ormai famosa iniziativa che ha avuto ovunque un clamoroso successo e che nella nostra città riscuoterà il più vivo interesse. Si calcolano a molte migliaia gli uomini interessati a Torino e provincia a questa manifestazione.

Portate quindi il vostro rasoio a Torino in Corso Marconi 31 bis presso la CASA DEL RASOIO ELETTRICO e vi verrà pulito lubrificato e revisionato tutto gratuitamente. Questo moderno ed attrezzato Centro Assistenza potrà, su richiesta, provvedere alle sostituzioni di quelle parti che risultassero danneggiate o usurate al prezzo di listino.

Con l'occasione potrete approfittare dell'operazione permuta. Portate quindi un qualunque vecchio rasoio ed avrete il NUOVISSIMO REMINGTON SELECTRIC 300 con 3000 lire di sconto.

CASA DEL RASOIO - C.SO MARCONI 31 BIS

La canicola e la fuga dalle città

Ieri, domenica, sole splendente e caldo in Liguria e Piemonte (a Genova: 30°; nell'Astigiano 35°) - Seicentomila turisti piemontesi e lombardi nelle due riviere: a Varazze l'afflusso degli ospiti (oltre 20.000) ha superato largamente quello di Ferragosto - In Valle d'Aosta si sono contati 50.000 ospiti: 4000 gitanti sono saliti al Plateau Rosa - Dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono transitate 6000 auto - Intensissimo il traffico automobilistico sulla Genova-Savona, la Savona-Fossano e la Savona-Acqui: 400 mila vetture in ventiquattro ore

La temperatura (si prevede) salirà ancora

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino a stasera alle 18.

Su tutte le regioni, oggi, cielo sereno o pressochè nuvoloso. La temperatura è in lieve aumento al centro Italia ed al Nord: stazionaria al Sud. Si avranno venti deboli, a regime di brezza. I mari quasi calmi; temporaneamente mosso il basso Adriatico.

Genova, lunedì mattina.

Stupenda giornata di sole, ieri, a Genova e in tutta la riviera ligure. Il barometro ha oscillato sui 28°-30°, con mare calmissimo e (a tratti) una lieve brezza.

Varazze, lunedì mattina.

Un tempo bellissimo ha favorito l'afflusso dei turisti in riviera: il numero degli ospiti di questi giorni (oltre 20.000) supera di gran lunga l'afflusso di Ferragosto. Ieri è stata la giornata più calda di questo primo scorcio d'estate: il termometro ha segnato 27°.

Sanremo, lunedì mattina.

Temperatura a 29° e mare calmo. Notevole la affluenza dei turisti.

Alessandria, lunedì mattina.

Ad Alessandria, ieri, il termometro ha toccato la massima di 32°. Per tutto il giorno incendi di grano sono divampati nelle campagne per autocombustione.

Acqui, lunedì mattina.

Il caldo, nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, ha superato i 35°.

Asti, lunedì mattina.

Ad Asti, ieri la massima è stata di 34° (35° in campagna). Per autocombustione si sono avuti diversi incendi di depositi di foraggio. Due giovani bagnanti, sul Tanaro, sono stati colpiti da insolazione.

Cuneo, lunedì mattina.

La temperatura nel Cuneese ha raggiunto ieri i 30°. Migliaia di persone hanno raggiunto con ogni mezzo le valli alpine, popolando le rive dei corsi d'acqua e dei laghetti.

Novara, lunedì mattina.

Il termometro ha toccato ieri nel Novarese, nelle ore più calde, i 34°. La città è apparsa deserta; le piscine e le rive dei corsi d'acqua sono stati affollati fino al tramonto.

Sestriere, lunedì mattina.

Al Colle del Sestriere il termometro ha segnato, fra sabato e domenica, 27°. Ieri sera alle 18 registrava 25°.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Giornata stupenda ieri a Bardonecchia con cielo limpido e perfetta visibilità sull'arco alpino. Temperatura in aumento: alle 17 il termometro registrava 29°. Forte l'afflusso dei turisti: le seggiovie del Colomion, Melmet e Jafferau da stamane funzioneranno tutti i giorni.

Aosta, lunedì mattina.

Ieri il termometro ha toccato i 33° ad Aosta. Il termometro ha segnato punte di primato: 28° a Courmayeur, 17° a Cervinia, 10° al rifugio Torino.

Migliaia di auto, incolonnate su quattro-cinque file, percorrono a Roma la superstrada «Cristoforo Colombo» diretta al mare

Dopo il «week-end» strade congestionate

Oltre centomila auto sono transitate sulle tre arterie fra Savona e il Piemonte - Domenica la Genova-Savona (lunga 40 km) era un'unica fila di vetture ferme sotto il sole - Sulla Trieste-Portogruaro una «coda» di 5 chilometri

Savona, lunedì mattina.

(r. c.) Oltre centomila auto, fra ieri sera e stanotte, sono transitate — provenienti dal mare e dirette in Piemonte — sulle tre strade che collegano la Liguria di ponente al Nord: la Savona-Fossano, la statale 29 della Valle Bormida e la statale 334 Savona-Sassello-Acqui.

L'«operazione rientro», dopo i paurosi ingorghi del giorno di San Pietro, si è svolta ordinatamente — ancora una volta sotto il sole cocente e con una temperatura caldissima — ma senza gravissimi intoppi: su queste tre arterie, infatti, il flusso delle auto è stato lento, costante ed ininterrotto fin dalle prime ore del pomeriggio di domenica. Più d'uno aveva deciso di rientrare al Nord con largo anticipo per evitare gli ingorghi.

Il traffico registrato nelle ultime 48 ore non ha precedenti a memoria d'uomo e probabilmente è dovuto al fatto che il lungo week-end di San Pietro coincideva, nelle grandi città del Nord, con l'inizio dei turni delle ferie. Gli spaventosi ingorghi che si erano formati sabato pomeriggio sull'autostrada Fossano-Savona al punto in cui essa sbocca nell'Aurelia a ovest di Savona, per tre chilometri, sono stati districati dagli ispettori della Stradale a tarda notte. Ma, dopo poche ore di tregua, all'alba della domenica, gli intasamenti si sono ripetuti con l'arrivo del Piemonte di un'altra ondata di turisti e di villeggianti: il traffico è rimasto bloccato fin verso mezzogiorno; una colonna di auto lunga sei-sette chilometri occupava su tre (e talvolta quattro) file tutta la carreggiata.

La normalità è tornata alle 14 di domenica e, a quest'ora, l'afflusso è cominciato in senso inverso, dal mare all'entroterra. La Polizia stradale, intervenendo con numerosissima pattuglia, è riuscita però a mantenere l'ordine e il movimento è stato molto ordinato anche se necessariamente lento: il bilancio della giornata di ieri, sulla Fossano-Savona e sulle due statali (Valle Bormida e Sassello) è esattamente di 110 mila auto in transito, qualche tamponamento senza gravi conseguenze per le persone e una decina di casi di lievi malori causati specialmente dal caldo.

Alessandria, lunedì mattina.

Ieri, per tutto il giorno l'Aurelia è stata occupata continuamente da due colonne di auto, in marcia, l'una verso il nord, l'altra verso il confine francese. Secondo notizie dalla Polizia stradale il tempo occorrente a percorrere in auto i 6 km. che separano Imperia da Diano Marina attraverso Capo Berta s'è aggirato ieri sui 40 minuti.

Genova, lunedì mattina.

(r. d.) Il lungo week-end di San Pietro ha visto 300 mila auto sulle due principali autostrade di Genova: la Genova-Savona e la Genova-Rapallo. Sia a ponente che a levante il traffico s'è svolto, in questi giorni, a passo di lumaca con «code» interminabili.

Ieri mattina la fila delle auto diretta a Rapallo attraverso il raccordo dell'autostrada a Nervi aggiungeva e invadeva per tre chilometri la Via Aurelia. Il traffico sulla Genova-Savona, sia sabato che domenica, è rimasto interrotto a lungo: da una città all'altra, praticamente, una sola fila di auto bloccate per la lunghezza di quaranta chilometri sotto il sole a piombo.

Ieri sera il rientro dei turisti in Piemonte e Lombardia lungo la camionale della Valle del Po è stato ordinato ma lentissimo: a mezzanotte il casello di entrata aveva registrato 21.117 auto; le «code» delle auto fuori del casello toccavano, da un lato, la stazione marittima di Ponte dei Mille.

Trieste, lunedì mattina.

(z. g.) Ventimila auto sono rimaste bloccate, ieri mattina, sull'autostrada Trieste-Udine-Portogruaro e sul tratto Cronassa di Latisana-Lignano Sabbiadoro. Il traffico diretto al mare è stato completamente paralizzato per oltre tre ore, specie alla strozzatura di Lavariano, dove le file di autoveicoli ha raggiunto una lunghezza di cinque chilometri. Per poter rientrare a Udine (85 chilometri) gli automobilisti che avevano trascorso la giornata al mare hanno impiegato anche due ore e mezzo.

★ **TRENTO** — A Passo Buole è stata commemorata l'epica battaglia del 1918 quando le truppe austro-ungariche vi cercarono di scendere lungo la valle dell'Adige. Ha pronunciato il discorso celebrativo il ministro Spagnolli, in rappresentanza del governo.

La riviera ligure affollata molti gitanti in montagna

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Coincidendo con l'inizio delle grandi ferie di luglio, il grande afflusso di mare dei turisti e bagnanti piemontesi e lombardi ha superato tutte le previsioni. Le «presenze» sono stimate in 500 mila ma, almeno 150 mila, sono date dai gitanti del «week-end» che tra ieri sera e stamane hanno ripreso la via del ritorno a casa.

A Ponente il numero degli ospiti nei due giorni di festa s'è aggirato sulle 300-350 mila unità (oggi ne rimangono 200-250 mila). Affollatissimi tutti i centri, da Arenzano a Ospedaletti non punte di primato a Varazze, Finale Ligure, Alassio, Diano Marina, per citare alcune delle più popolari spiagge. Il gran completo tutti gli stabilimenti balneari che hanno offerto un impressionante spettacolo di ressa.

A Levante si sono 150-200 mila ospiti, metà si tratterranno per la stagione di luglio a Rapallo, Santa Margherita, Portofino e Camogli erano presenti non meno di 90 mila turisti; più di cinquemila i battelli da diporto che hanno incrociato nelle acque del golfo Tigullio.

f. d.

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) *Cinquantamila turisti hanno affollato la valle di Aosta, ieri: colonne e colonne di auto hanno risalito la statale affrontando poi le strade laterali. Non c'è stata località che non abbia conosciuto un afflusso che non ha mai mancato di dare il via di ogni previsione. Zeppi gli alberghi e i ristoranti, intasate le pendici dei monti e in special modo le valli Veni e Ferret di Courmayeur. E soprattutto italiani, molti alla riscoperta della valle d'Aosta, moltissimi che vi tornano per la prima volta.*

Non sono mancati francesi, svizzeri, tedeschi, olandesi ed inglesi. E la valle d'Aosta ha riservato ieri una giornata che a dire splendida è poco. Cielo tersissimo, ampia visibilità sui massicci alpini, ghiacciai sfolgoranti nel sole e così vicini quasi da poterli toccare con mano.

Dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono transitate oltre seimila vetture. Al colle del Piccolo San Bernardo e al valico del Gran San Bernardo sono giunti più di duemila gitanti, saliti dai rispettivi versanti. Sul Monte Bianco e il Plateau Rosa sono saliti oltre 4000 gitanti. Affollati anche i rifugi alpini, per la riapertura della stagione alpinistica estiva e decine di cordate sul Monte Bianco e sul Gran Paradiso, sul Rosa e sul Cervino.

Roma, lunedì mattina.

Ieri Ostia è apparsa semideserta anche se numerosi turisti hanno preso il posto della centinaia di migliaia di romani allontanatisi dalla città. Il traffico sulle strade statali che si dipartono da Roma e sulle autostrade è stato molto intenso ma regolare.

Le mete preferite dai romani sono state, come al solito, le località del litorale tirrenico specialmente ad Ostia, sin dalle primissime ore del mattino, si è registrato il «tutto esaurito».

Milano, lunedì mattina.

A Milano la giornata particolarmente afosa (il termometro ha raggiunto i 32 gradi), ha indotto ieri oltre mezzo milione di persone a lasciare la città. I gitanti si sono riversati nei centri sui laghi della Lombardia e sulle Prealpi che hanno registrato afflussi eccezionali.

Affollate le rive del Ticino e dell'Adda. Anche le piscine di Milano e l'idroscalo sono apparsi gremiti. I centri di pronto soccorso sono stati molto impegnati per soccorrere parecchie persone colpite da malore o da insolazione.

Una scossa di terremoto in Sicilia: nessun danno

PALERMO, lunedì matt.

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita nella tarda mezza di sabato alle 23,29'51" a Cefalù. Il movimento sismico, che non ha provocato né panico né danni, è stato anche rilevato dall'Osservatorio geofisico dell'Università di Messina che lo ha classificato del secondo grado della Scala Mercalli.

Il sisma è stato avvertito anche in alcuni paesi delle Madonie.

Pensionato muore a Voghera stroncato per il caldo (35°)

Voghera, lunedì mattina.

(e. gr.) Nell'Oltre Po Vogherese il caldo torrido — che ha toccato ieri i 35° — ha fatto una vittima.

Il pensionato Omodeo Del Fabbro, di 77 anni, nato a Mira (Venezia), si era recato sulle rive del torrente Staffora, in località Calvabella di Godiasco, per cercare un po' di frescura.

Improvvisamente, a causa dell'afa, l'anziano è stato colto da malore ed è morto per collasso cardiaco. Nessuna persona si trovava presente in quel momento per prestargli soccorso. Il cadavere è stato ritrovato più tardi da alcuni abitanti della zona.

Sempre bloccata a Rimini la piattaforma «isola delle rose»

Rimini, lunedì mattina.

(e. m.) Dopo il tentativo compiuto dall'ing. Giorgio Rosa e dai suoi amici di «riconquistare» simbolicamente l'Isola delle rose, al largo di Rimini, l'episodio piuttosto «corsaresco» è stato ridimensionato dagli stessi protagonisti della fantasiosa avventura. Non si sarebbe trattato d'una «riconquista» anche se simbolica, che l'ing. Rosa e gli amici avrebbero festeggiato sturando a bordo del motoscafo Lambrusco una bottiglia di spumante, ma invece di un festoso raduno per l'onomastico di Pietro Bernardini, il «suddito» fedele che si trovava sull'isola. Infatti sabato era il giorno dedicato a San Pietro e per celebrare la festa sarebbe stato richiesto un permesso alla polizia riminese.

Il Bernardini poi, sceso in terraferma nel pomeriggio, è tornato all'isola a sera, verso le 22, e ha voluto percorrere ancora una volta a nuoto gli ultimi duecento metri che ci separano l'isola dal punto sbloccato dai carabinieri, malgrado tutti gli inviti dei militari di prenderlo a bordo.

Svengono in campo per il caldo due giovani calciatori a Ovada

Ieri, nella zona, il termometro ha superato i 35 gradi

Dal nostro corrispondente

OVADA, lunedì mattina.

Due calciatori, mentre disputavano una partita, sono stati colti da malore a causa del caldo (35°) ed hanno perduto i sensi: immediatamente soccorsi dai compagni di gioco e affidati alle cure di un medico, i giovani — mezz'ora dopo — si sono ripresi.

Il fatto è avvenuto alle 15,30 sul campo di calcio di Ovada dove si disputava un incontro fra le squadre della «Associazione Sportiva Ovadese» e dell'«Unione Sportiva Bussalese». La partita era la prima delle due finali per il titolo regionale ligure della seconda categoria dilettanti.

Fin dal mattino un'afa soffocante aveva accompagnato la salita del termometro. A mezzogiorno, ad Ovada, la colonnina del mercurio toccava i 33° alle 13 era quasi 34° e — appena cominciato l'incontro di calcio — il termometro segnava 35°. L'impalpabile sole, la mancanza della più lieve brezza e la fatica hanno avuto ragione della resistenza di due calciatori, Giuseppe Torre, terzino destro della «Bussalese» e Sandro Ottonello, ala destra dell'«Ovadese». Quasi contemporaneamente i due giovani sono stati visti dal pubblico e dai compagni muoversi disordinatamente e portarsi più volte le mani alla testa come se stessero per soffocare. Poi, senza un grido, si sono abbattuti sul prato.

L'arbitro ha immediatamente sospeso l'incontro ed i dirigenti delle due squadre hanno chiesto l'intervento del medico sociale, il dottor Giuseppe Maizo, di Ovada, che è prontamente accorso sul terreno di gioco. Caricati sulle barelle e trasportati in infermeria, il Torre e l'Ottonello, che presentavano i sintomi dell'insolazione, venivano sottoposti alle cure del caso. Quaranta minuti dopo essi si riprendevano e il medico gli consentiva di riprendere il gioco. L'incontro si è concluso con il risultato di 5 reti ad 1, a favore della compagine dell'«Ovadese».

g. t.

La fune d'un aquilone si spezza e ferisce sei bagnanti al Viverone

Illeso un torinese che planava con l'attrezzo.

BIELLA, lunedì mattina.

(p. m.) Sul lago di Viverone un colpo di vento ieri provocato la caduta di un «aquilone», trainato da un motoscafo, al quale era appeso un impiegato di Torino, Angelo Valesi, di 37 anni, dimorante in corso Giulio 13. Il Valesi è rimasto illeso; lamentano invece lesioni fortunatamente lievissime sei bagnanti, che sono stati «truciati» dalla fune di traino dell'«aquilone».

Il singolare incidente è avvenuto verso le 15,30 nello specchio d'acqua prospiciente il «Camping internazionale del sole». Allo sport della vela nautico, praticato da numerosi appassionati, quest'anno se n'è aggiunto un altro più emozionante: gli «sciatori» più audaci planano appesi a imbracature simili appunto agli aquiloni, raggiungendo anche considerevoli altezze. Il Valesi era appena partito e si trovava a pochi metri dal pelo dell'acqua: lo trainava un motoscafo pilotato da Valerio Genesio, di 18 anni, residente anch'egli a Torino in corso Vercelli 210.

All'improvviso il vento ha rovesciato l'aquilone, spezzando le funi di traino, che si sono abbattute, come s'è detto, su sei o sette persone, provocando però soltanto abrasioni giudicate guaribili in pochi giorni e medicate sul posto. Il Valesi finiva sott'acqua, ma riusciva a liberarsi dagli impedimenti e riemergeva pochi istanti dopo.

La «miss pubblicità»

Maria Trecoldi, milanese, vincitrice a Bordighera

BORDIGHERA, lunedì matt.

(n. s.) Una fotomodella milanese, Anna Maria Trecoldi, bionda, diciottenne, è stata eletta «Miss Pubblicità» ieri a Bordighera.

Per la fotogenia è stata premiata Titti Savarese, 22 anni, di Pisa. Elena Bertelli, nata ad Arona (Novara) ha avuto invece il premio della comunicatività. Insegnante di educazione fisica, è sposata da undici mesi ad un giocatore di pallacanestro.

Altre milanesi premiate — per lo stile e il portamento — a Gabriella Boccassini, di 18 anni, indossatrice. Fra le concorrenti c'erano Ilva Fasolo, di Asti, Mariella Fellati, nata a Vado ma residente a Vercelli, la novarese Serena Berra. Ospite d'onore, Miss Fiera Bassi 1967, Astrid Puykar.

A TORINO in
VIA GARIBALDI 4
(quasi angolo via XX Settembre)
MAGAZZINI STOP!
MERCE PROVENIENTE DA VERI
FALLIMENTI
Solo per 10 giorni
800 MATERASSI A MOLLE
vengono ceduti ai seguenti prezzi:

Garanzia 5 anni	L. 4.000
Garanzia 10 anni	» 7.500
Garanzia 15 anni	» 10.000

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI
PER LEI, PER LUI, PER LA CASA
Alcuni esempi:

Lenzuolo 1 piazza	L. 300
Lenzuolo 2 piazze	» 600
Vestiti terital uomo	» 7.500
Camicie uomo non stiro	» 500
Calze donna al paio	» 55
Vestiti donna	» 500

BAULE L. 3590 BAULE L. 4290
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitella L. 3900 - Wunder L. 2500 Vitello L. 2500 - Avio L. 2200 - Tessuto L. 1500 - Telaccl L. 1700 - Secco Armadio L. 3900 Scarpiere L. 1250 - Borsa viaggio L. 1900.
BAULI: Cassa America L. 5200 - Kuffer L. 6500 - Lamiera L. 7000.
BORSE: per le vacanze - cesti e cordonetto L. 290 - 390 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1000.
Completi viaggio: Necessaire L. 450 - Completo grande L. 1500 - Maquillage L. 1490 - Sottobraccl L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

Le disposizioni del governo italiano per l'unione doganale

Da stanotte barriere alzate alla frontiera italo-francese

Si tratta di un gesto simbolico in quanto molti controlli sono ancora in vigore - E' l'unico confine nostro interessato alla liberalizzazione delle merci: Svizzera, Austria, Jugoslavia, infatti, non fanno parte del Mec - Per i prodotti lattiero-caseari l'abolizione dei dazi è stata rinviata di qualche settimana; per altri (vino, tabacchi, derrate tropicali) dovrà essere emesso un regolamento - Franchigia di 15.600 lire per i turisti

Roma, lunedì mattina.

Dalla mezzanotte il traffico alle frontiere con la Francia si svolge all'insegna dell'unione doganale, in vigore a partire da oggi. Non confinando l'Italia con altri paesi del Mercato comune, nessuna novità era naturalmente da attendersi alle frontiere con la Svizzera, l'Austria e la Jugoslavia.

Chi s'illudeva che l'abolizione dei dazi doganali all'interno della Comunità comportasse la soppressione immediata di qualsiasi controllo doganale ha dovuto ricredersi. Per le ragioni che diremo più avanti, dovranno passare ancora parecchi anni prima che la circolazione delle merci fra i paesi del Mec abbia luogo con la stessa libertà con cui si svolge nell'ambito dei singoli territori nazionali.

La realizzazione dell'unione doganale senza la scomparsa dei doganieri può sembrare all'uomo della strada una flagrante contraddizione. Probabilmente per questo, la commissione di Bruxelles ha fatto diffondere una «raccomandazione» ai paesi membri perché a partire dal 1° luglio le barriere doganali (le sbarre di legno o di metallo che costituiscono fisicamente tali barriere) siano eliminate. La loro scomparsa ha il valore di un simbolo.

Il governo italiano ha accolto senz'altro tale invito diramando le necessarie istruzioni ai posti di frontiera; ha anche fatto propria la raccomandazione comunitaria di diradare i controlli — sia doganali che di polizia — sui viaggiatori che attraversano la frontiera in automobile o in treno. D'ora innanzi, tali controlli dovrebbero essere l'eccezione, e non la regola, come accadeva in passato.

D'altra parte, con l'aumento del valore delle merci (sigarette, liquori, profumi, ecc.) che ai privati è permesso portare da un paese all'altro in franchigia, le probabilità per il turista comune di incorrere in violazione delle norme sul contrabbando risultano notevolmente ridotte. La commissione di Bruxelles ha infatti proposto che gli Stati membri rinuncino a percepire tasse sulle merci contenute nei bagagli dei viaggiatori, o spedite per posta come regali, qualora il valore della merci non superi i 25 dollari (15.600 lire).

Sono stati anche proposti dei limiti di tolleranza per alcuni prodotti particolari: 300 sigarette o 250 grammi di tabacco; 50 grammi di profumo; un litro di alcool o liquore o di spumante; 500 grammi di caffè. Sebbene non si siano avute conferme ufficiali da parte dei governi (le proposte della Cee sono state rese note solo il 27 giugno), tutto lascia ritenere che in proposito non ci saranno sorprese. Si tratta, in fondo, di spiccioli rispetto alle somme che sono interessate ai movimenti delle merci.

Lungi dal diminuire, i controlli fisici delle merci dovranno — almeno nei primi tempi — diventare più penetranti. La soppressione dei dazi sui prodotti industriali all'interno della Comunità si accompagna all'adozione di una tariffa esterna comune, ossia di un sistema di dazi uniforme nei confronti delle importazioni dal resto del mondo.

Ma poiché esistono differenze grandissime fra i Sei paesi, circa la valutazione e l'applicazione dei dazi, esiste il pericolo che si creino zone di «minore resistenza» dove le merci di provenienza extracomunitaria troverebbero trattamenti preferenziali. Ciò potrebbe dar luogo a distorsioni nei traffici e danno dei porti o dei Paesi le cui autorità doganali applicassero criteri di valutazione più severi.

Gli stessi inconvenienti sono possibili a causa della diversità delle politiche commerciali. A differenza dell'Italia, il Belgio non oppone alcuno ostacolo all'importazione di automobili giapponesi. In mancanza di controlli alle frontiere, le vetture nipponiche, una volta introdotte in Belgio, potrebbero essere trasferite e vendute anche in Italia, in violazione delle norme vigenti nel nostro Paese.

Difficoltà non minori potranno anche la circolazione dei prodotti agricoli. Mentre alcuni (grano, grano duro, riso, cereali secondari, carne suina, uova, pollame, ortofrutticoli, materie grasse, olio di oliva) sono già in regime di mercato unico, per altri si dovrà attendere qualche settimana (prodotti lattiero-caseari e carni bovine). Per altri ci è ancora in attesa di un regolamento comunitario o in fase transitoria; è questo il caso del vino e del tabacco, della carne ovina ed equina, del lino e della canapa, del pesce e del miele, della patate e di certi prodotti tropicali (banane, caffè, ananas, ecc.) in questi casi si continuano ad applicare le norme nazionali, sia negli scambi comunitari, sia negli scambi coi paesi del mondo.

Arturo Barone

I dazi doganali dell'Italia

PRODOTTI	PERCENTUALI applicate nel '66 (da tutti i Paesi)	PERCENTUALI FINO A IERI		PERCENTUALI DA STAMANE	
		Dal Mec	Dagli altri Paesi	Dal Mec	Dagli altri Paesi
Automobili	38 - 45	5,3 - 6,7	27,2 - 31,2	6	17,6
Televisori	25	3,7	22 - 24,3	0	16,5
Apparecchi fotografici	29	3,7	18 - 18,6	0	18
Mobili	16 - 25	2,8 - 3,7	14,8 - 15,8	0	13,8
Macchine p. scrivere	20	3	15,6	0	16,4
Tessuti lana	18	2,7	13 - 18	0	13
Radio	25	3,7	22 - 24,5	0	18,8
Lavatrici	31	4,6	21,4	0	12
Frigoriferi	20	3	12,4 - 16	0	8

(Segue dalla 1ª pagina)

Bruxelles: dazi doganali

mente che il paese fa parte di un Mercato comune, con regole che devono essere rispettate — ha deciso, in via autonoma, di istituire certe misure di protezione e salvaguardia.

La commissione del Mec, con un certo coraggio, ha in sostanza rigettato queste decisioni, richiamando Parigi al dovere di sottostare alle regole comunitarie. Un Consiglio dei ministri dei sei paesi deciderà il da farsi. Una parte dell'autonomia di cui godevano finora i governi, è perduta: questa è la lezione che viene in questi giorni da Bruxelles. Se la Francia l'accetterà, sarà stato fatto un gran passo sulla strada dell'integrazione europea, un passo che, coincidendo con l'abolizione dei dazi intracomunitari, avrà una importanza capitale nella storia dell'Europa. Se la Francia si rifiuterà — conosceremo la risposta nei prossimi giorni — tutta la costruzione sarà rimessa in causa.

Oggi, 1° luglio 1968, nasce una nuova Europa: è in fasce, teme le scosse, teme ogni piccolo acciacco. Se supera questi primi mesi, il cammino le è aperto verso un buon avvenire. In altre parole, la bellezza continua.

Sandro Doglio

Diminuiti da oggi molti tabacchi esteri

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) A partire da oggi, i prezzi di vendita al pubblico di molti tabacchi lavorati esteri (sigarette, sigari, trinciati) subiranno delle variazioni.

Ecco alcuni esempi, tratti dall'elenco ufficiale:

Sigarette — «Astor filter» da 415 a 400; «Player's N.C.» (medium) da 410 a 400; «Senior service» da 410 a 400; «Old Navy» (K.S.F.) da 405 a 400.

Sigari — «Handelsgold Imperial» (5 pezzi): da 425 a 400; «Bruns 20 C» (10 pezzi) da 550 a 500; «Handelsgold 151» (5 pezzi) da 370 a 350.

Sigaretti — «Sportprinzess» (10 pezzi) da 650 a 600; «Mercator fiesta» (5 pezzi) da 275 a 250.

Trinciati — «Flying Dutchmann» da 950 a 950; «Park Lane N. 7» da 570 a 600; «Clan» da 530 a 550; «Egberts 14» da 530 a 550.

Diminuzioni di prezzi si avranno anche per i tabacchi provenienti da Paesi terzi: le «Turmac» da 250 a 240; le «Dunhill» da 500 a 475; le «Philip Morris filter» da 500 a 475; le «Chesterfield» da 470 a 450; le «Camel» da 488 a 470.

E' lungo 75 metri, con una apertura alare di 68

Collaudato negli Stati Uniti il più grande aereo del mondo

In precedenza il volo era stato rinviato per un guasto ad una delle ventotto ruote - Può portare carri armati, camion ed elicotteri, oppure 75 soldati con un carico di cento tonnellate

Con un fragore di tuono, il gigantesco «Galaxy» sta per sollevarsi dalla pista nel volo di collaudo (Tel. UPI a «Stampa Sera»)

New York, lunedì mattina.

Il «Galaxy», il più grande aereo del mondo, ha compiuto il suo primo volo; levatosi dalla pista di Marietta (Georgia) alle 7,47 di ieri ha raggiunto una quota di tremila metri ed è tornato all'aeroporto novantacinque minuti dopo la partenza.

C'era stato un intoppo all'ultimo istante; un banale guasto, la rottura di un anello di fibra grande quanto una moneta e del valore di meno di mille lire, durante le ultime prove a terra aveva costretto i tecnici a rinviare il volo di collaudo del gigantesco quadrigetto. Il guasto aveva causato il surriscaldamento di un freno di una delle ventotto ruote del carrello, ed era dovuta intervenire un'autopompa.

Ieri mattina finalmente il «C-5-A» (questa la sua sigla) si è alzato dalla pista «a due passi» regolarmente quota, lasciando dietro di sé quattro scie nere di gas di scarico. Il volo di collaudo è stato assolutamente perfetto.

Il «Galaxy» ha la forma di un sommergibile, la sua cresta si innalza a venti metri da terra, ha un'apertura alare di 68 metri ed è lungo 75 metri, quindici di più del più lungo aereo sovietico, l'AN-22 Antheus, pur pesando 400 mila kg di meno senza carico. Può portare 75 soldati con equipaggiamento oltre a un carico di cento tonnellate.

Il compartimento di carico del «Galaxy» è lungo trentasette metri e largo sei, e può alloggiare carri armati, camion, elicotteri. Si sottolinea che non si tratta di un aereo con il compito precipuo di trasporto truppe, ma che è piuttosto destinato al trasporto dell'equipaggiamento. Il governo americano ne ha già ordinati cinquantotto esemplari. (Ansa)

Due sabotatori arabi uccisi dagli israeliani

TEL AVIV, lunedì mattina.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato che due sabotatori appartenenti all'organizzazione «El Fatah» sono stati uccisi la notte scorsa in uno scontro a fuoco con una pattuglia israeliana nella regione del ponte di Damia (Valle del Giordano). Accanto ai due cadaveri sono stati trovati due fucili e bombe a mano di fabbricazione sovietica.

Saboteurs arabi hanno fatto saltare in tre punti la linea ferroviaria che attraversa la striscia di Gaza attualmente sotto occupazione israeliana. Lo riferiscono fonti militari israeliane.

i musei

nelle edicole

IL LOUVRE

visitate in casa vostra il più celebre museo di Francia

uno splendido volume per 1000 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

Una clamorosa notizia alla vigilia degli esami

I temi per la maturità già divulgati a Roma?

Riguarderebbero le prove d'italiano del liceo classico - Un giornale di Roma ha pubblicato i presunti testi - Se la notizia risultasse vera, provocherebbe uno scandalo senza precedenti nella scuola - Inevitabile l'annullamento delle prove - Soltanto una decina di persone del Ministero è al corrente degli argomenti proposti agli esaminandi

Roma, lunedì mattina.

Un quotidiano della Capitale ha raccolto ieri una «voce» che, se risultasse vera, provocherebbe uno scandalo senza precedenti nell'ambito della scuola: gli argomenti dei temi di italiano che saranno assegnati domani agli studenti della maturità classica sarebbero già noti da tempo a decine di studenti romani. Il giornale non precisa la fonte di questa indiscrezione; nell'articolo si è solo un vago accenno al liceo «Giulio Cesare», uno dei più noti della città. Una «voce» incontrollata, però ricca di dettagli.

Il quotidiano in questione, infatti, pubblica i titoli dei tre temi che — a prestare fede all'indiscrezione — saranno proposti alla scelta degli esaminandi: 1) Parallelo fra Manzoni e Verga («I Promessi Sposi» e «I Malavoglia»); 2) Con Vittorio Emanuele II si conclude il Risorgimento italiano; 3) per il terzo tema è indicato soltanto l'argomento in generale: Dante e la sua opera.

Alle segreterie dei licei classici di tutta Italia, intanto, sono già giunte le buste sigillate contenenti i temi d'esame, non solo per la prova d'italiano ma anche per quelle di latino e di greco. Per ora sono custodite in cassaforte; domattina la cassaforte verrà aperta in presenza della commissione e quindi, alle 8 in punto, le buste saranno aperte in presenza degli esaminandi. Soltanto domattina, quindi, sarà possibile accertare se questa «fuga» di notizie corrisponde a verità: in caso positivo gli esami verrebbero annullati.

Una simile eventualità, comunque, appare assai improbabile. La scelta dei temi d'esame avviene con una procedura tale da garantire la massima segretezza. Non più di una decina di persone sono venute a conoscenza degli argomenti che vengono proposti agli studenti.

Vediamo come funziona il meccanismo per i temi d'italiano della maturità classica su cui appunto verte l'indiscrezione ripresa dal quotidiano romano. Sette od otto professori, scelti dal ministero della Pubblica Istruzione, propongono ciascuno una terna di temi; successivamente un comitato ristrettissimo di ispettori generali sceglie i tre temi d'esame. Infine un tipografo li compone a mano e con un torchio tira le copie necessarie per tutti i licei d'Italia. L'intero procedimento avviene nel palazzo del ministero della Pubblica Istruzione.

I temi vengono poi chiusi in busta sigillata e spediti ai provveditori, i quali provvedono a consegnarli alle segreterie dei licei. Le buste sono assolutamente opache, incollate e cucite meccanicamente. Per i licei classici le buste contenenti i quattro temi (italiano, le due traduzioni latine e greco) vengono chiuse in una busta più grande.

r. r.

Una bimba di Sanremo assalita da un cane lupo

Sanremo, lunedì mattina.

(r. a.) Un cane lupo di proprietà del floricoltore Giuseppe Lanza, residente a Sanremo in corso Mazzini 263, ha morsicato ieri la bambina Rossella Cimino, di 2 anni, figlia di un dipendente del Lanza.

La piccola stava giocando nella proprietà del Lanza, in regione S. Martino, e sollecitava il cane a partecipare al divertimento, quando d'un tratto l'animale, forse infastidito, le si avventava contro morsicandola alla testa. Guarirà in 20 giorni.

Due banditi uccisi in Sardegna mentre tentano una estorsione

Avevano 17 e 18 anni ed erano alla loro prima impresa - Avevano intimato a un possidente di portare dieci milioni - All'appuntamento sono andati carabinieri e polizia, che hanno risposto ai colpi dei fuorilegge

DAL NOSTRO INVIATO

NUORO, lunedì mattina.

In uno scontro a fuoco fra banditi e polizia sabato notte, a tre chilometri da Talana, in provincia di Nuoro, due giovani sono stati uccisi mentre tentavano una estorsione. Erano alla loro prima impresa banditesca. Risultano incensurati e appartenenti a famiglie del tutto estranee alla malavita.

Venerdì era giunta una lettera minatoria a un possidente di Tortolì, l'ing. Tito Melis. Gli si intimava di percorrere un certo tragitto alla guida della sua utilitaria. Doveva tenere una velocità ridotta e fermarsi quando avesse sentito sul parabrezza un lancio di sassolini. L'ordine era di scendere, depositare una borsa con dieci milioni e ripartire.

Ma l'ing. Melis, non intimorito dalle minacce di morte se avesse denunciato l'episodio, ha consegnato la lettera ai carabinieri; e subito è stato deciso il piano d'azione per far cadere in trappola i briganti. Dopo il tramonto di sabato, l'utilitaria è partita per l'itinerario indicato. Era alla guida un carabiniere che somigliava all'ing. Melis; sull'auto vi erano altri tre carabinieri e un agente. A poche centinaia di metri seguiva a fari spenti un'altra vettura con il cap. dei carabinieri Biggio, il commissario Caruso e due agenti.

Un paio d'ore di marcia e infine, poco prima della mezzanotte, ecco il lancio di pietruzze. Il guidatore della prima auto ha frenato ed è sceso con gli altri militi e il poliziotto. Benché fossero in borghese, la loro presenza ha messo in allarme i banditi, che dai cigli della provinciale non hanno esitato ad aprire il fuoco con pistola e fucile da caccia a canna mozza. I proiettili hanno sfiorato i tutori dell'ordine; fortunosa è stata la loro reazione.

Un fuorilegge si è accasciato ucciso dalla raffica di mitra. L'altro è scomparso: era appostato sul ciglio che dà verso una scarpata e vi è precipitato, un capraio se ha firmato la cattura nel burrone. Lo hanno trovato senza vita alle prime luci di ieri.

Il più giovane dei due banditi, Antonio Cocollo, aveva 17 anni. Figlio di un portuale di Arbatax — uomo onesto — lavorava come aiutante nel mattatoio di Tortolì. La famiglia è povera: vi sono altri sei ragazzi e due ragazze.

Senza alcun precedente anche l'altro ucciso, Giovanni Atzei, di 18 anni, e i suoi familiari. Il padre è un contadino occupato nella tenuta del segretario comunale di Girasole. Sino a un mese fa Giovanni Atzei, che aveva frequentato fino alla terza media, lavorava nell'impresa Di Fenia, che esegue opere edili nel cantiere di Arbatax. Ma si era licenziato.

Giuseppe Fiori

Gli assistenti universitari concludono il congresso senza eleggere i dirigenti

Palermo, lunedì mattina.

(t. t.) *Il congresso nazionale degli assistenti universitari si è concluso imprevedibilmente e cioè senza che sia stato raggiunto un accordo sui nomi dei nuovi dirigenti dell'associazione e sulla mozione finale. La stranezza di questa conclusione sta nel fatto che durante il dibattito c'era stata unanimità sulle prospettive politiche della riforma, sia per quanto riguarda la costituzione della figura del docente unico sia sulla fusione delle associazioni dei professori incaricati e degli assistenti.*

La rottura è avvenuta al momento di eleggere il direttivo perché la minoranza (Torino, Roma, Napoli, Catania, Perugia, Sassari e Cagliari) non hanno ritenuto che i nomi proposti dalla maggioranza dessero sufficienti garanzie per attuare la politica emersa dal dibattito congressuale.

Entro ottobre le associazioni degli assistenti e dei professori incaricati si riuniranno in un congresso costituente per attuare la fusione delle due organizzazioni e per tracciare le linee generali della riforma.

★ TRIESTE — Presente il sottosegretario alla Difesa è avvenuto il secondo raduno nazionale della Sanità militare.

Missile intercontinentale realizzato dalla Cina?

La notizia da Mosca - Sarebbe imminente il collaudo - Non si conoscono i dati del superrazzo

MOSCA, lunedì mattina.

Fonti comuniste hanno dichiarato ieri di aver saputo che la Cina comunista ha ultimato la messa a punto del suo primo missile intercontinentale.

Le fonti hanno aggiunto che, a quanto è dato di capire, il missile non è stato ancora collaudato, ma la sua costruzione è stata completata ed è ormai pronto per il collaudo.

Il momento in cui è stata data la notizia appare significativo: essa viene a tre giorni dall'annuncio della disponibilità sovietica a trattare la limitazione dei missili intercontinentali con gli Stati Uniti e alla vigilia della firma del trattato di non proliferazione, per il quale Mosca si è battuta energicamente.

La Cina comunista, come si sa, non ha aderito al trattato. L'annuncio della messa a punto del missile intercontinentale cinese potrebbe offrire all'Unione Sovietica un grande vantaggio sul piano propagandistico, dando di Pechino l'immagine di una potenza con mire aggressive.

(Associated Press)

Si dimette il ministro laburista dell'Energia

LONDRA, lunedì mattina.

Il ministro britannico dell'Energia, Ray Gunter, si è dimesso ieri inaspettatamente, senza motivare la sua decisione. Nella lettera inviata al Premier Wilson egli dice soltanto che non desidera più far parte del governo e che ritiene di poter meglio servire i suoi elettori come semplice deputato.

La rinuncia ha determinato nel gabinetto un piccolo rimpasto. A Gunter succede nella carica Roy Mason, il quale lascia il ministero delle Poste a John Stonehouse, già sottosegretario al ministero della Tecnologia. (Ansa)

McCarthy sarebbe disposto ad appoggiare Rockefeller

WASHINGTON, lun. matt.

Il senatore Eugene McCarthy ha dichiarato che qualora non riuscisse ad ottenere la designazione democratica alla presidenza potrebbe dare il suo appoggio al governatore repubblicano Nelson Rockefeller nella campagna presidenziale.

SI AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA DEL

CROLLO ECONOMICO

che da OGGI 1° LUGLIO si è trasferito nella nuova sede di

VIA SAN SECONDO 52

(a 100 mt. da Porta Nuova)

e inizierà una strepitosa vendita di tutti gli articoli di confezione, tessuti, seterie, cotonerie, tendaggi terical in tutte le altezze

al CROLLO ECONOMICO

troverete il vero risparmio; la merce verrà venduta con sconti dal 50 all'80%, cioè a MENO PREZZO DI QUALSIASI FALLIMENTO

Nel vostro interesse affrettatevi a visitarci, potrete scegliere per primi fra centinaia di nuovi stock

Ricordate:

VIA SAN SECONDO 52

(a 100 mt. da Porta Nuova)

al CROLLO ECONOMICO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

AL FESTIVAL DEL BALLETTO

Nureyev a Nervi entusiasma il pubblico con la Fonteyn

Ovazioni, lancio di fiori, grida: «Divino» al secondo spettacolo

Servizio particolare a Stampa Sera

Nervi, lunedì mattina.

Secondo spettacolo del «Royal Ballet» alla IX edizione del Festival internazionale del balletto di Nervi e nuovo successo di Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev. Anzi, più che di successo si deve parlare di trionfo, con le immancabili esplosioni di feticismo proprie ai casi del genere. E non da parte di qualche isolato ballettomane, ma di larghe zone del pubblico, sfuriatosi per oltre venti minuti ad evocare alla ribalta Margot e Rudy, scandendone i nomi. Il tutto condito da lanci di fiori secondo i canoni della tradizione antica e dalle grida di «divino» o «divina», ovviamente ritmate anche nei cori dello spettacolo, non senza zittii e proteste di chi sa lo voleva godere in pace.

E' stato un po' la rivincita di Nureyev, il quale la prima sera, danzando *Le Silfidi* e il terzo atto di *Raymonda*, aveva un poco deluso i critici e gli appassionati, giuocando il risparmio. Nureyev è, quando la forma lo sorregge e il suo carattere non gli fa dei brutti scherzi (anche qui a Nervi se l'è presa coi fotografi durante una prova tecnica diurna, senza che lo avessero minimamente infastidito), un grandissimo ballerino, soprattutto per le doti di acrobazia elargitegli da madre natura.

Non è mai stato né mai sarà un artista completo, difettandogli le capacità mimiche ed espressive necessarie a quella nobiltà di portamento, quel *cachet*, in altre parole, posseduto ad esempio da Erik Bruhn, la cui signorilità è proverbiale. Nureyev invece è «un *animale da palcoscenico*» quale ai tempi del leggendario Nijnsky non s'era più visto e possiede una serie di magnetismo che ubriaca le folle. Così, lui e la Fonteyn si completano a meraviglia, Margot essendo il suo opposto e avendo quella leggiadria che nel balletto classico è l'indispensabile cornice nella quale ogni ballerina con la «B» maiuscola deve racchiudere le sue interpretazioni.

L'aggressività sfiorante la violenza di Nureyev, la dolcezza e l'umiltà della Fonteyn e le rispettive soluzioni di forza e di intelligenza nei momenti più felici e più amati dal pubblico nei balletti del passato, si sono ripetute anche stavolta in *Giselle*, la storia romantica per antonomasia. E questa di Nervi sarà un'altra data da ricordare tal di là della cronaca delle manifestazioni commesse al diviismo, di cui ogni tipo di spettacolo ha sempre sofferto) per le gioie e le emozioni che la danza sa offrire, confermando la validità del suo messaggio artistico pure in un'epoca distratta come la nostra.

Attilio Baldi

La "Gondola d'argento" alla voce nuova

Junior Magli, interpretando «La nostra favola», ha vinto a Venezia la «Gondola d'argento» della musica leggera. La fidanzata, a destra, assiste ammirata al trionfo del giovane cantante che sarà uno dei protagonisti dell'estate musicale (Tel.)

La presentatrice Guzzinati s'è sposata ieri a Trieste

TRIESTE, lunedì mattina.

La presentatrice della tv Margherita Guzzinati si è unita ieri in matrimonio a Trieste con il giornalista Edgardo Bartoli. Il rito religioso, che è seguito a quello civile celebrato sabato in municipio, si è svolto nella cappella di viale Terza Armata; vi hanno assistito un piccolo gruppo di familiari, amici e conoscenti. Testimoni per la sposa sono stati il barone Banfield e il comandante Zanardi; per lo sposo il dott. Jemolo, figlio dello scrittore Arturo Carlo Jemolo, e Alberto Benedetti, figlio dello scrittore e giornalista Arrigo. Gli sposi trascorreranno la luna di miele in una villa veneta di proprietà della famiglia di lui.

Judy Garland esaurita sviene sulla scena

LOS ANGELES, lun. mattina

La cantante Judy Garland è svenuta ieri sera durante uno spettacolo a Long Beach ed è stata ricoverata in ospedale. I medici l'hanno trovata molto stanca, ma per il resto in buone condizioni.

CRONACA TELEVISIVA

La pillola della felicità in una commedia inglese

Ieri «Un grosso affare» con Paolo Ferrari e Luisella Boni - Stasera il film «Moby Dick la balena bianca» con Gregory Peck e Orson Welles

Malcom Hulke ed Eric Paice sono due noti autori radiotelevisivi inglesi. Osservatori della società moderna, riproducono ambienti intimari tra individui di piccolo calibro affannosamente tesi alla scalata del successo.

«Il grosso affare», trasmesso ieri sera sul primo canale, è stato applaudito a Londra ed in seguito trasformato in un musical di cartello. Un giovane agente di pubblicità, da anni in attesa quasi angosciosa della grande occasione, la intravvede, la coltiva, l'agguanta trasformandosi, grazie al lancio della «pillola della felicità», in uno dei potenti persuasori occulti che imbottiscono il cervello del pubblico grazie ai loro slogan con la prospettiva di arricchire e senza voltarsi indietro a guardare più nè alla loro strada viene calpestato, abbandonato, deluso.

Un personaggio attualissimo, ma già molto sfruttato. Per emergere la commedia doveva [illegible] con un dialogo scintillante e fondata su una sottile penetrazione della realtà. E' sembrato invece volto più esile, senza vera dialettica ed profonda amarezza; una descrizione in superficie di sentimenti e reazioni con avallo ridicolo e divertente presto stemperato in un ritmo più lento da romanzo giallo psicologico senza emozioni. Paolo Ferrari, nella parte del protagonista Cooper, si è adoperato anche troppo. Mario Feliciani, il suo assistente, gli ha contrapposto il suo antico «recitar cantando».

Ieri hanno «chiuso» due spettacoli di varietà, diversamente fortunati: «Settevoci» e «Quelli della domenica». Cantanti di grido, la facile e sommaria simpatia di Pippo Baudo per il primo; il programma, entrato suoi ultimi ha mantenuto un livello costante di buona produzione popolare.

Con qualche pretesa in più «Quelli della domenica». Partito in sordina, lo show ha avuto il suo asso nella manica in Paolo Villaggio, presentatore controcorrente che prenderà di petto il pubblico, una bravissima soprattutto nelle macchiette del prestigiatore tedesco suonato: uno sketch settimanale di pochi minuti, sapientemente calibrato che, meglio di altri tentativi di satira presi dal cabaret, ha costituito il successo della trasmissione.

* *

Anche «Orizzonti della scienza e della tecnica» è terminato. E' in preparazione per l'autunno una nuova serie: che ci si augura altrettanto interessante ma meno difficile.

* *

Martedì sera oggi: i programmi della «fascia meridiana» sono sospesi. Salta il Telegiornale delle 13,30, orario e sciolto dalla pesante ufficialità degli altri.

* *

Moby Dick è il film di stasera, sul Primo Canale, che fa parte del ciclo dedicato a John Houston. In tv è già stato programmato, ma la riproposta è ancora utile. Risultato di una lunga fatica (due anni di lavorazione, dal '54 al '56) e di un impegno che il regista americano non seppe poi più ritrovare, è un prodotto compatto e, soprattutto, coerente.

L'interpretazione che Houston dà della vicenda del capitano Achab e della simbolica balena bianca è una delle tante possibili tentate a proposito del capolavoro di Melville: non la più plausibile ma la più aderente a tutta la sua opera cinematografica con l'uomo sempre descritto in lotta contro un destino cieco ed implacabile, spinto a combattere da una propria irresistibile forza interna ma destinato senza possibilità di scampo, alla sconfitta.

Gregory Peck è un protagonista vigoroso e non un senso di dolorosa inquietudine ben lontano dai rigidi schemi hollywoodiani. I suoi ottimi compagni sono Orson Welles e Richard Basehart.

* *

Sul Secondo Canale alle 21,15 andrà in onda Sprint seguito alle 22 dal recital del baritono Gianjacomo Guelfi che interpreterà brani di Rossini, Verdi, Fonchielli e Giordano. In chiusura un dibattito a cura di Gastone Favero sul tema delle corse automobilistiche. **m. s.**

«Le nuvole» di Aristofane da domani a Palazzo Reale

Domani sera, nei giardini di Palazzo Reale si inaugurerà la settima rassegna dei «Grandi spettacoli all'aperto». In scena: «Le nuvole» di Aristofane, allestita a cura dell'Istituto Nazionale del Dramma antico, nella traduzione di Raffaele Cantarella, e con la regia di Roberto Guicciardini. Gli interpreti principali sono Gianrico Tedeschi, Mario Scaccia, Corrado Annicelli e Adriana Paul. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi. Lo spettacolo sarà replicato fino a lunedì 8 luglio.

Nuovi concerti gratuiti per la stagione del Regio

Mercoledì all'Alfieri dirige Giovanni Rosada

La costituzione di un'orchestra e d'un coro stabili per l'Ente del Teatro Regio ha reso possibile una nuova serie di concerti sinfonici gratuiti, che — sotto l'egida del Comune — si svolgeranno nel mese di luglio al Teatro Alfieri.

Il primo si effettuerà la sera del 3 luglio e sarà diretto dal veneto Giovanni Rosada, già lavorevolmente noto tra noi per varie precedenti prestazioni. Oltre alla sinfonia della Scala di seta del giovanile Rossini e alla brillante Sinfonia n. 4 «Italiana» di Mendelssohn, egli presenterà un Te Deum per soli, coro e orchestra di M. A. Charpentier: un parigino dell'età barocca (1634-1704).

Il secondo concerto, diretto da Gianpiero Taverna, avrà luogo il 10 luglio, con la Musica per i fuochi d'artificio di Händel, con la sinfonia «Militare» op. 108 (una delle favorite del repertorio sinfonico), con la suite Primavera (sei temi di Pergolesi) di Strawinski e col noto Invito al valzer, composto da Weber originariamente per pianoforte.

Il giovane Umberto Cattini dirigerà il 17 luglio la sinfonia rossiniana del Signor Bruschino, la stupenda sinfonia Londra di Haydn, un'ouverture di Ciaikovski e Preludio e Morte d'Isotta di Wagner, la cui grande popolarità non ha affatto diminuito l'intensa suggestione.

Il nome del giovane Riccardo Muti si diffuse rapidamente negli ambienti artistici l'anno scorso, quando egli vinse l'ambito «Premio Cantelli» per giovani direttori d'orchestra. Il suo programma del 24 luglio comprende la Sinfonia K 338 di Mozart, gli Appunti per un Faust di Ghedini e altre musiche da definire.

Chiuda il ciclo sinfonico, il 31 luglio, il direttore Mario Gusella con un Concerto per archi di Brescianello, l'ouverture dell'Ifigenia in Aulide di Gluck, lo Stabat Mater di Verdi e la Quarta sinfonia di Beethoven. Maestro del coro A. Brainovich. **L. G.**

Una sosta al movimentato viaggio in Italia

Il Cantagiro (dopo 12 tappe) ieri ha riposato a Perugia

Stasera i divi riprendono la gara con lo spettacolo consueto - Caterina Caselli è sempre in «maglia rosa»

Servizio particolare a Stampa Sera

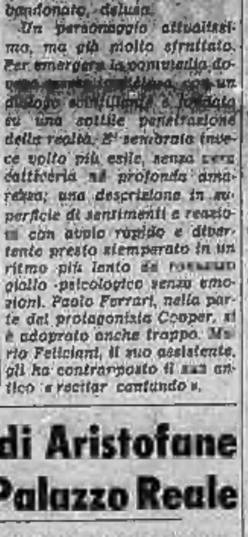
PERUGIA, lunedì mattina.

Riposo quanto mai meritato quello concesso ieri sera ai partecipanti al Cantagiro i quali hanno percorso i 615 chilometri che separano Torre del Greco da Perugia sotto un sole implacabile che ha messo a dura prova la loro resistenza fisica.

Migliaia di perugini hanno atteso l'arrivo della carovana del Cantagiro lungo le strade cittadine, ottenendo così il duplice beneficio di poter vedere da vicino i propri beniamini e di godere un po' di fresco, approfittando di un leggero vento che è cominciato a spirare verso sera. I cantanti sono arrivati a Perugia alle 21,30 circa, stremati ed accaldati: il loro unico desiderio è stato quello di mettersi al più presto sotto una doccia fresca e sdraiarsi sul letto.

Stasera avrà luogo lo spettacolo consueto. Caterina Caselli è sempre in «maglia rosa» a pochi punti di distacco da Gianni Morandi, temibile antagonista del «Girone A». Domani la carovana muoverà verso Macerata, la tredicesima tappa di questo movimentato viaggio canoro.

m. s.



Caterina Caselli continua ad indossare la maglia rosa del Cantagiro. Ad ogni tappa brinda al suo successo

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti ediane La Rampa *via Roma 10 - Telefono 34.51.13*

Teatro Giardini Palazzo Reale: martedì 2 luglio, ore 21,30: Inaugurazione «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e «1° Festival dei Continenti» con «Le nuvole» di Aristofane.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Dal 2 al 6 luglio, ore 21,30
LE NUVOLE
di ARISTOFANE
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.114) ed Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.123)
Ente Manifestazioni Torinesi

Alcione: Rivista A. Tomas - E. Romani, Orario 18,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Lavoratori 3, 679.378) ingresso e consumazione lire 500.
Al Floridia: riposo.
Gay Dancing: riposo.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Pirati, Villa Gay Estivo: riposo.

Columbia Night Clubs Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: ore 21,30 Gilda Scott; ore 23 e 1, Orch. Elio Gori.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom: riposo.

Abatjour (Sacchi 28, 841.025): chiusura estiva.
Baby Whisky (Tral, Pino, 896.213).
Giamaica Villa Glori: riposo.
Lido Estivo (Monsalleri 423): 21.

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 302.591
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

BELLE ARTI

VALENTINO
Ore 21: Melodia - Domani
TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Kline, Manzù.
Gissi (p. Solferino 2, t.634.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1958. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Carlo Alberto (12): Autoritratti maestri contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea, 10-13; 16-20
Sala Solatti (Roma 114, 533.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Serrault, J. Bisset. Viet. 18. Orario 14,30; 16,20; 18,15; 20; 22,20.
Astoro: chiusura estiva.
Corso: chiusura estiva.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Or. 13,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Doria: «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Leaud, Chantal Goya. Viet. anni 18.
Ideale: «Il buco in fronte» tech. Anjanne Ghidra, Robert Hundar.
Luce: «Capitan Newman» Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson. col.
Metropol: «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Booth, in technicolor.
Nazionale: «Attacco alla costa di ferro» tech. Lloyd Bridges, Mark Eden. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Calipso» con Vera Vienne. Vietato ai minori di anni 18.
Romano: «Il mio amico il diavolo» tech. scope, Peter Cooke, Kenneth Welch. Viet. anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittorio: «Tutto sul rosso» colori, B. Helsey, G. Mitchell. Vietato 14.
Alfieri: «Adulterio all'italiana» colori, N. Manfredi, C. Spaak.
Artisti: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Helfrott, R. Lesaffre, colori. Vietato min. anni 18.
Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon.
Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo spett. ore 22,30.
Capitol: «La mano che uccides col. R. Johnson, C. Linley, D. Dors, col.
Torino: «New York ore 3» T. Musante, D. Merrill, J. Sterling, M. Shean. Vietato anni 18. Aperi. 10.

Centrale-Essai (t. 560.110): «Poche ore per una vita» di P. Giyzolrisis, con Giorgio Fundas, Anestis Vlachos. Gran Premio Festival di Salonicco.

Alessandro: «Gli assassini del karatè» tech., R. Vaughn, Thorry-Thomas.
Calzaioli: «La maledizione di Frankenstein» P. Cushing, B. Damberg, T. Walters, tech., Vietato anni 14.
Peter: «Il favoloso Dottor Dolittle» tech/c, R. Harrison, S. Egger.
Piemme: «L'avventuriera di Singapore» tech. scope, T. Howard, H. Mills.
Gioiello: «Capriccio (a causa che scotta» tecno, sc. D. Day, R. Harris. Hollywood: «La vendetta è il mio perdono» Tab Hunter, Erika Blank, eastmancolor, panoramic. Prima visione Torino. Apert. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, tech.
Maffei: «L'avventuriero» tech. scope, A. Quinn, R. Schiaffino.
Massimo: «La spiaggia rossa» tech. Cornel Wilde. Vietato min. anni 16.
Orfeo: «Facciamo saltare la banca» con Louis De Funès. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «Costretto ad uccidere» C. Heston, I. Hackett, e colori.
Statuto: «L'avventuriero» technic. scope, A. Quinn, R. Schiaffino.

Adriano: «Donne di guerra per Ringo» tech. S. Granger, P. Brice.
Alcione: «Tesoro fornita pietrificata» technicolor, e «Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «7 donne per i Mc Gregor» tech., scope, D. Bailey, A. Flory.
Regina: chiuso per ferie.

Milano: «Il col. Von Ryan» colori, F. Sinatra, e «Pistolero di Casacanda» colori. Apertura ore 16.
Olimpia: «Rio Diablos» a colori.
Ora: «La mandragola» con Rossana Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18.
P. Nuovo: «Il grande sentiero» colori, R. Mitchum, e «Tormento» e l'estate» C. Heston, colori. Apert. 16.

Giardino: «Maciste gladiatore più forte del mondo» tech. M. Forrest.
Miralfiori: «Io sono Dillinger» Nick Adams, R. Conrad. Viet. anni 18.
Vinzaglio: «Dove si spara di più» scope, tech. Cary Grant. Viet. 14.

America (v. Frejus 37, t. 231.748): «La donna nel mondo» in scope, technicolor. Vietato min. anni 18.
Ellisse: «Operazione San Pietro» tec. scope, L. Buzzanca, E. Robinson, A. Fenech «Figlio di Pachino» tech. Robert Stark, Elke Sommer. Aria condizionata.

Artistic: «La collina del disonore» con Sean Connery.
Corallo: «I mostri marito» Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Viet. anni 18.
Eldorado: «Conquistatore degli abissi» L. Bridges, B. Rahn, tech. scope.
Cropet: «I diamanti che nessuno voleva rubare» in technicolor, scope.
V. Veneto: «Montagne dal 7 luglio» colori, W. Dieterle, E. Scott.

Astro: «Via dalla pazza folla» scope, tec. J. Christie, P. Finch. V. 18.
Embassy: «I crudeli» technicolor, con Joseph Cotten, N. Benguel. Viet. 14.
Mignon: «Mangiarono» technicolor, Rex Harrison, Susan Hayward.
Nordi: «Uno scrillo tutto d'oro» scope, col. L. Mc Julian, K. Parker.
Nuovo Torino: «Non aspettare Django, spara» S. Todd, P. Sanchez, col.
Orientale: oggi chiuso. Domani «Gli eroi di Antropoli».
Palermo: «Little Rita nel West» technicolor, scope, con Rita Pavone.
Sociale: «Sarajevo» technic. scope, Magda Konopka, L. Montini. V. 14.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Commissario del distretto».

Cabiria: «Faccia a faccia» technic. T. Milian, C. M. Volonté.
Continental: «Impiccato più in alto» I. Stevens, C. Eastwood, E. Bergley, in technicolor.
Italia: «I cannoni di Navarone» tec. sc. G. Peck, A. Quinn. Ultimo 22.
Piemonte: «Il sergente Ryker» con Lee Marvin, Vera Miles, a colori.
S. Carlo: «L'indomabile Angelica» Michèle Mercier, in technicolor.
Spatial: «El Chico» scope, tecnic. William Berger. Apert. ore 15.

Diana: «Wherry» sarà mia». Doria: «Tempo di massacro» colori. Roma: «Regina dei pirati» col.

Alba: «Salomone e la regina di Saba» tec. Y. Brynner, Lollobrigida.
Ambra: chiuso. Da marcelli: «Io la conoscevo bene».
Apollo: «Via dalla pazza folla» tech. Julie Christie, Peter Finch.
Edera: «Fagio per marito» colori. Lussetto: oggi chiuso. Domani «Saffo la Venere di Lesbo».
Lutario: «I violenti di Rio Bravo» in technicolor, con Lex Barker.
Splendor: «La coppia più bella del mondo» technicolor, scope, con A. Celentano, W. Chiari, R. Pereda.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Edria, Elios, Ellisse, Fiamma, Fiore, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).
Ente Manifestazioni Torinesi:

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
ALFONSO THOMAS
ELETTRA ROMANI
TONY D'AMBRA
nella movimentata rivista
VENGO ANCH'IO...
cantè
RITA
e la bella ragazza del
BINO STAR BALLETT
SULLO SCHERMO
«Tesoro foresta pietrificata»
Orario rivista giorni festivi 18,15 e 21,15

Gabinetto sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 561.149 Corso Re Umberto 66 - Ore 9-12; 14-18

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Gli amici - Il volo - Tolga della vacanza).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Moby Dick, la balena bianca, film con G. Peck.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Recital lirico di Gianginacomo Guelfi.
22,30: Dibattito: «Sì e no alle corse».

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Rifugiati - 20,50: Sport - 21,40: Elezioni in Francia - 22: Profili a confronto - 22,25: Dio in Giappone - 23,10: Piaceri della musica - 23,50: L'inglese.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Casa di bambola - 23,30: Telegiornale.
SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La pace perduta - 22,15: Noi cantautori.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,35 Musica stop	7,30 Orazioni e canti	9,25 Conversazione
7,00 Giornale radio	8,25 Per i naviganti	10,00 Musiche sacre
7,10 Musica stop	8,30 Notiziario	10,15 Musiche di Grieg
7,37 Fari e diapari	7,35 Notiziario	11,30 Musiche di Dvorak
7,45 Leggi e sentenze	7,40 Biliardino	12,10 Tutti i paesi all'ONU
8,00 Giornale radio	8,15 Buon viaggio	12,20 Musiche di Haydn
8,30 Disco per l'estate	8,20 Fari e diapari	13,30 Antologia d'interpreti. Direttore J. Fournet, tenore G. Poggi, pianista R. A. Bohnen, mezzosoprano P. Cossotto, flautista S. Gazzelloni, basso B. Christoff, direttore A. Jouvo
9,00 La comunità umana	8,30 Giornale radio	13,30 Musiche di Strauss. Fantasia su temi della «Carmen» di Bizet (Revis. De Guarnieri)
9,30 Colonna musicale	8,40 Orchestre varie	14,45 Capolavori del '900
10,00 Giornale radio	9,10 Gina Bazso: I nostri figli	15,30 Musiche di Mussorgsky. Concerto per pf. e orch. (sol. L. Giurbelle. Orch. Stabile di Torino della Rai; dir. E. von Remcortel)
10,05 La [illegible]	9,15 Romantica	16,35 «Lo sposo deluso». Musica di Mozart
11,14 Conversazione	9,30 Notiziario	16,25 Musiche di Strawinsky
11,30 La musica, 1ª parte	9,40 Album	17,00 Le opinioni degli altri
12,00 Giornale radio	10,00 «Il ponte dei sospiri»	17,10 Conversazione
12,05 Contrappunto	10,15 [illegible]	17,20 Musiche di Mozart
12,14 Sì e no	10,30 Notiziario	17,40 Musiche di Saint-Saëns
12,41 Quadernetto	10,40 Io e la musica	17,50 Notiziario
13,48 Punto e virgola	11,20 Notiziario	18,15 Quadrante economico
13,00 Giornale radio	11,35 Lettere aperte	18,30 Musica leggera
Giorno per giorno	11,40 Le canzoni	18,45 Piccolo pianeta
13,20 Hit Parade	12,10 Autoradiorario-duno	19,15 Concerto serale
13,50 Errol Garner al pianoforte	12,15 Notiziario	20,00 «Capo Finisterre» di G. Pisilli. Int.: A. Bonucci, A. Milio, T. Ferro, M. Scaccia, F. Sportelli, M. Bianchi ed altri. Regia di G. Bandini
14,00 Regionali	12,20 Regionali	22,00 Giornale
14,27 Listino Borsa	12,30 Il teorema di Pitagora	22,20 La musica, oggi
14,45 Zibaldone italiano	13,00 Giornale radio	23,00 Rivista delle riviste
15,00 Giornale radio	13,20 Disco per l'estate	
15,10 Autoradiorario-duno	14,00 Il Cantagiro	
15,15 Zibaldone italiano. II parte	14,05 Juke-box	
15,45 Album musicale	14,30 Tavolozza musicale	
16,00 Scuola radio	15,00 Selezione discografica	
16,30 Piacevole ascolto	15,15 Cantanti lirici	
17,00 Giornale radio	15,30 Notiziario	
17,05 «Il ballo della Grange aux Belles»	15,37 Tre minuti con te	
17,10 Corso di inglese	16,00 Pomeridiano	
17,15 Per voi giovani	16,30 Notiziario	
17,40 Sui nostri mercati	16,35 Buon viaggio	
17,45 «Lo scialle di Lady Hamilton»	17,30 Notiziario	
18,30 Luna-park	17,35 Aperitivo	
20,00 Giornale radio	18,00 Non tutto ma di tutto	
20,15 Musica leggera	18,30 Notiziario	
21,00 Concerto diretto da Pietro Argento con la partecip. del soprano Maria Luisa Spezia e del baritono Giampiero Malaspina. Orch. sinfonica di Roma della Rai	19,00 Dischi volanti	
21,55 Fantasia musicale	19,23 Sì e no	
22,30 Fotoromanzo	19,30 Radiosera	
22,00 Giornale radio	19,50 Punto e virgola	
	20,00 Mostra Internaz. di musica leggera	
	21,10 Ventimila leghe sopra i mari	
	21,50 Per i naviganti	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il teorema di Pitagora	
	22,40 Carnovali	
	23,00 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Ventimila leghe sopra i mari» (alle 21,15 sul Secondo) è una rubrica che due registi, Silvio Gigli e Riccardo Mantoni, condurranno ogni lunedì a bordo della turbonave «Galileo Galilei» in navigazione da Genova a Sidney. Il programma avrà esclusivi protagonisti i passeggeri della nave; non mancherà una trasmissione dedicata ai cittadini di ogni provenienza di spettacolo, né una di giochi, domande e risposte; una scenata sarà dedicata ad un concerto in miniatura, ed un'altra al «Festival della canzone» con brani composti dagli stessi passeggeri, da loro eseguiti sull'accompagnamento di due orchestre.

La prima europea di Albee a Spoleto

Mao scende in platea e recita le "massime"

Il Presidente cinese impersonato dall'attore Conrad Yama che ha accentuato la sua somiglianza sino ad aggiungersi un porro sul mento - Due atti unici con voci e silenzi - L'autore, presente al Festival dei Due Mondi, applaude i valenti interpreti

DAL NOSTRO INVIATO

Spoleto, lunedì mattina.

Sul palcoscenico in penombra, non tanto che non si possa intravedere il ponte di un transatlantico con le scalette ai lati e in mezzo due sedie a sdraio, non vi sono attori. L'unica presenza, enigmatica e abbastanza inquietante poiché contrasta con il naturalismo della scena, è un oggetto: una sottile armatura metallica, installata nel centro, delimita uno spazio scenico piuttosto ampio a forma di cubo. E' una specie di scatola, un contenitore senza pareti: « Box » in inglese, come appunto s'intitola il primo dei due atti unici di Edward Albee che il Festival di Spoleto ha presentati al Teatro Caio Melisso in prima europea.

« Box » allora; e con questa parola, una voce registrata (appartiene all'attrice Ruth White) incomincia un soliloquio, ma il palcoscenico è ancora vuoto e lo rimarrà sino alla fine di questa singolare e beckettiana commedia di quindici minuti, durante i quali la voce, armoniosa e suadente, parla di diversi argomenti, in tono piuttosto vago ed astratto. Alcune frasi avranno poi un'eco o un rimbalzo (semplice coincidenza o, peggio, strana impressione?) in qualche battuta dell'altro atto unico che segue a « Box » senza interruzione, se non per un attimo di buio che consente agli attori di prendere posto sulla scena.

Ed eccoci ora a « *Quotations from chairman Mao Tse-Tung* » (« Citazioni dal presidente Mao Tse-Tung »). E' l'attore Conrad Yama ad impersonare Mao, accentuando la sua somiglianza con il capo cinese sino ad aggiungersi un porro sul mento. Affabile e sorridente nel suo abito turchino e con la stella rossa sul berretto, va su e giù per il ponte, e talvolta scende anche in platea, ripetendo le più note delle massime contenute nel celebre libretto rosso. Gli fanno da contrappunto due voci e un silenzio: chi parla sono due donne, chi tace è un ministro evangelico.

A Sadie Bond è affidato il personaggio di una bizzarra donnetta che, seduta su una valigia, interrompe di tanto in tanto la lettura di « Life » per qualche buffa o graziosa filastrocca in versi, mentre Nancy Kelly sostiene con grande bravura la parte di un'anziana signora che, adagiatasi sulla sdraio con le gambe avvolte in una coperta, parla più di tutti e di tutto: di quando cadde da un piroscafo, della sua vita, dei suoi problemi intimi, del marito, di sua figlia, del Messico... Sull'altra sdraio il pastore (Richard Barr) l'ascolta oppure no, le sorride, leggicchia un giornale, persino s'assopisce, si direbbe che sia sul punto di parlare, ma non apre bocca per tutta l'ora e un quarto che dura l'atto.

Ma non vi è, almeno apparentemente, nessun rapporto fra Mao e gli altri personaggi e nemmeno di questi fra loro. D'altronde il cicaleccio delle due donne è abbastanza privo di senso, anche quando s'intreccia con la voce di « Box » che ritorna sempre più frequentemente nella seconda parte di « Mao » e che alla fine, mentre le luci si abbassano e gli attori tacciono impassibili, ripete un lungo brano del suo monologo. Tutto qui: non vi sono musiche (ma c'erano, dice lo stesso Albee, nello spettacolo americano presentato ancora soltanto a Buffalo) e la ripetizione di « Box » sembra coincidere con le intenzioni dell'autore di usare il primo dei due atti unici per mettere fra parentesi il secondo.

Non vi è dubbio che il tratti di teatro sperimentale con il dichiarato proposito di studiare i rapporti tra la forma musicale e la struttura drammatica e di applicare l'una all'altra in un modo che, per quanto assai dissimile, ma ha ricordato un testo di avanguardia di Edoardo Sanguineti, *Trasmissione*. Insomma, la quattro voci e il silenzio costituirebbero una specie di quintetto in cui i suoni avrebbero più importanza del significato se non ci fossero le massime di Mao ad esercitare un costante richiamo ad una realtà concreta.

Ma per ora è difficile, e imprudente, arrischiarsi oltre una sommaria descrizione di un lavoro tecnicamente complicato e realizzato in inglese, in cui l'azione è per di più quasi fissa che statica e che sembra dirigersi più all'inconscio che alla vista e all'udito dello spettatore. L'edizione italiana, che certamente seguirà in breve tempo, potrà dissipare molte incertezze, ma è chiaro già adesso che l'autore di « *Chi ha paura di Virginia Woolf?* » ha risolutamente rinunciato a quel teatro naturalistico che gli ha dato fama mondiale, ma non è affatto ritornato a quel genere d'avanguardia che aveva coltivato, e con successo, con « *Zoo Story* » e « *Un sogno americano* » all'inizio della sua carriera.

Lo spettacolo ha come regista Alain Schneider che non è l'ultimo arrivato (ha già messo in scena sette lavori di Albee, e suo ad esempio è il film di Becker con Buster Keaton presentato anche a Venezia). Ma contrariamente l'avversione di Albee per i registi, è probabile che alla regia di Schneider abbia notevolmente contribuito lo stesso autore, che ha seguito infatti tutte le prove. In ogni caso, ai calorosi applausi del pubblico (ma dopo « Box » si è udito qualche sibilo) hanno ripetutamente risposto soltanto gli attori. Neppure Albee è salito in palcoscenico: seduto in terza fila, ha continuato a battere le mani ai suoi interpreti, come uno spettatore qualsiasi.

Alberto Blandi

Il pianeta di Bendandi è causa di terremoti?

Faenza, lunedì mattina.

(d. g.) Vasta risonanza ha avuto la notizia della scoperta fatta dal sismologo faentino Raffaele Bendandi di un nuovo astro che graviterebbe nell'orbita di Mercurio a circa 25 milioni di chilometri dal sole.

Con l'intervento di questo corpo, che è circa cinque volte più piccolo della Terra, si può spiegare — ha asserito ieri Bendandi nel corso di un'intervista — l'origine delle perturbazioni solari, mentre si accentua ancor più l'importanza del fattore cosmico negli squilibri di ordine meteorologico, atmosferico, sismico e sismico

La presenza del nuovo pianeta, non visibile dalla luce del sole, infirma — ha rilevato Bendandi — la stessa legge della relatività. Lo studioso faentino credeva sicuramente da tempo all'esistenza di questo astro forse da quando, nel 1931, depositò all'Accademia nazionale dei Lincei un plico rigorosamente sigillato nel quale sono contenute le sue teorie e formulazioni sulle cause e concause dei terremoti e sulla possibilità di prevederli.

Un morto, ottanta feriti, quindici arresti

Notte di battaglia a Zurigo fra gli studenti e la polizia

Un'autoambulanza è rimasta bloccata per tre ore dai tafferugli: portava un bimbo che doveva essere operato d'urgenza e che è deceduto prima di giungere in ospedale - I tumulti sono esplosi per l'instaurazione di un « centro culturale »

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Un morto, un'ottantina di feriti, quindici arresti e danni materiali calcolati in trenta milioni di lire sono lo sconcertante e tragico bilancio di una dimostrazione organizzata nella notte da sabato a domenica, nel centro di Zurigo, da migliaia di giovani appartenenti a movimenti politici di sinistra.

Nelle scorse settimane alcuni gruppi di universitari avevano reso indetto manifestazioni di protesta a Zurigo, ma quest'ultima si è rivelata molto più violenta ed ha suscitato, per le sue gravi conseguenze, vive apprensioni tra la popolazione del Paese. Da decenni non si verificavano nella Confederazione elvetica incidenti così gravi.

Nella serata di sabato centinaia di dimostranti, in prevalenza giovani universitari, si radunavano nei pressi della stazione centrale di Zurigo nell'intento di occupare un edificio in cui fino a poche settimane fa era sistemato un supermercato. Intervenivano subito reparti di agenti, che a stento riuscivano a tenere a bada i manifestanti. Molti di essi brandivano cartelloni con la scritta: « Vogliamo occupare l'edificio per installarvi un centro culturale ».

Con l'arrivo di numerosi gruppi di altri giovani la situazione si aggravava ulteriormente. Ben presto gli agenti si vedevano costretti a far uso di getti d'acqua, ma ogni tentativo di disperdere la folla si rivelava inutile. Verso mezzanotte i dimostranti cominciavano ad erigere barricate davanti alla stazione, bloccando così il traffico stradale nel centro della città. Più tardi la dimostrazione degenerava in una vera e propria battaglia protrattasi fino all'alba. I dimostranti, ormai molte migliaia, lanciavano contro la polizia mattoni e pietre, danneggiavano le auto in sosta, tentavano di scardinare le saracinesche delle vetrine. Quando gli agenti si lanciavano sugli universitari, suscitavano urla tremende: gli universitari e quanti altri si erano uniti a loro facevano uso di bastoni, spranghe di ferro, catene di biciclette ed altri arnesi.

I tafferugli, nell'una o nell'altra strada, sono proseguiti per diverse ore; per il trasporto dei feriti la Croce Rossa ha dovuto ricorrere a tutti i mezzi disponibili. Un bambino che si trovava a bordo di un'autoambulanza, è deceduto durante il tragitto verso un ospedale. Il giudice istruttore di Zurigo ha immediatamente promosso un'inchiesta per stabilire le precise circostanze in cui è avvenuta la morte del ragazzo. Secondo una versione non ancora confermata, si tratterebbe di un bambino che avrebbe dovuto essere operato immediatamente di appendicite; l'autoambulanza che lo trasportava sarebbe rimasta bloccata per almeno tre ore, per cui non si sarebbe fatto in tempo a sottoporlo all'intervento.

Un vigile del fuoco, colpito da una sbarra di ferro al capo, è in condizioni disperate all'ospedale cantonale di Zurigo. Gravi sono pure giudicate le condizioni di tre agenti, colpiti da pietre. I feriti in complesso sono ottanta. Almeno quindici dimostranti, tutti giovani tra i 17 ed i 30 anni, sono stati arrestati e lungamente interrogati. Molti di essi verranno rinviati a giudizio sotto l'accusa di avere turbato l'ordine pubblico e causato il ferimento di numerose persone. Altre 80 persone sono state fermate e poi rilasciate.

Il centro di Zurigo presenta ancora i segni della furiosa battaglia: vetture rovesciate o danneggiate, inferriate contorte, selciati divelti e centinaia di vetri infranti. Un rappresentante del sindaco si è portato sul luogo degli incidenti per valutare i danni.

Luigi Fascetti

Uno studente ferito negli scontri viene soccorso dagli agenti dopo i tumulti (Tel. A. P.)

Dalle 21 di ieri per 24 ore

In sciopero i ferrovieri del compartimento lombardo

Milano, lunedì mat.

Nel Compartimento ferroviario di Milano è in corso, dalle 21 di ieri sera, uno sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati provinciali ferrovieri della Cgil, della Cisl e della Uil. All'agitazione, che si concluderà oggi alle 21, ha aderito anche la segreteria regionale della Federazione italiana sindacati autonomi ferrovieri Stato (Fisafs).

La direzione compartimentale ha predisposto un programma di emergenza comprendente la formazione di diversi treni straordinari con personale del Genio militare e numerosi autoservizi. Per il trasporto degli operai e degli impiegati, è stato predisposto per stamane un servizio sostitutivo con autoveicoli messi a disposizione dall'Esercito.

I sindacati dei lavoratori chedono, tra l'altro, l'immediata copertura dell'organico attraverso concorsi esterni ed interni; l'adeguamento del fabbisogno di personale alle reali esigenze del servizio e tale comunque da consentire il rispetto dei riposi settimanali e del sistema dei turni e del congedo estivo; un piano di costruzione di alloggi con affitto e costo adeguato al fabbisogni di un Compartimento come quello di Milano; l'acquisto immediato di nuovi fabbricati da adibire a case-albergo per il personale di recente assunzione o senza famiglia in loco, e la concessione di una indennità speciale che compensi i maggiori oneri e i maggiori disagi cui va incontro il personale che opera nel compartimento lombardo.

Ultima settimana

Al processo Cavallero la parola ai difensori

Oggi cominciano le arringhe i patroni di Notarnicola

Milano, lunedì mattina.

(c. m.) Incomincia la settimana conclusiva al processo Cavallero. Tocca agli avvocati difensori. Per primo si alza a parlare stamattina il patrono di Sante Notarnicola, avv. Correale, coadiuvato dalla collega signorina Sibolai. La linea di difesa è già stata annunciata: Notarnicola viene presentato come uno sventurato che ha avuto un'infanzia tristissima e una gioventù sfortunata.

Venuto al Nord dalla natia Bari, è stato « respinto » dalla città e praticamente ridotto alla disperazione a seguire Cavallero nelle sue sciagurate imprese. La difesa insiste molto anche su un trauma che Notarnicola riportò quando, mentre era operaio, una mola gli piombò in testa (ma una perizia ha già chiarito che l'incidente non ha avuto conseguenze apprezzabili). L'avv. Correale ritorna inoltre sulla mancata della sparatoria al Credito Italiano di Torino, secondo la quale Notarnicola non era presente quando la Frecchio venne colpita. In seguito toccherà, nell'ordine, ai patroni di Rovoletto, Lopez e Cavallero.

I reparti stanno per rientrare alle basi di partenza

Finite in Cecoslovacchia le "manovre militari,,

Il segretario del partito comunista Alexander Dubcek smentisce che il movimento di liberalizzazione si stia arrestando per la pressione di elementi del vecchio regime

Praga, lunedì mattina.

Le manovre del Patto di Varsavia in territorio cecoslovacco sono terminate. Lo ha annunciato ieri mattina un portavoce ufficiale a Praga.

Le manovre si erano svolte a livello dei comandi e vi avevano partecipato alcune unità addette ai trasporti ed alle comunicazioni. Tutte queste unità si preparano ora a rientrare alle loro basi di partenza.

I dirigenti delle manovre stanno procedendo alla raccolta di elementi per un'analisi alla quale parteciperanno anche rappresentanti del governo e del comitato centrale del pc cecoslovacchi. Il pubblico sarà informato « nella misura possibile » nel corso di una conferenza-stampa prevista per il 2 o 3 luglio.

Frattanto i dirigenti del partito comunista cecoslovacco hanno reagito energicamente alle critiche espresse pubblicamente nei loro confronti da una settantina di eminenti intellettuali comunisti e personalità dello sport che avevano fatto pubblicare giovedì su diversi giornali un articolo dal titolo « 3000 parole » nel quale si diceva che in sostanza il movimento di liberalizzazione della vita pubblica aveva subito una battuta di arresto.

Parlando ieri ad una riunione di partito a Praga, il segretario comunista Alexander Dubcek ha smentito recisamente che il processo di liberalizzazione si stia arrestando, in seguito a pressioni di elementi del vecchio regime novotniano rimasti ai loro posti nella burocrazia dello Stato.

L'appello degli intellettuali invitava il pubblico a battersi attraverso scioperi, boicottaggi di funzionari ed altre dimostrazioni per ottenere il siluramento di questi funzionari « reazionari » e rendere il nuovo regime « più umano ». L'iniziativa è stata bocciata anche dal Praesidium del partito comunista e dal governo, come suscettibile di minacciare l'ordinato svolgimento della nuova linea politica.

(Ansa)

L'inchiesta conferma la morte per suicidio del colonnello Rocca

Roma, lunedì mattina.

Quasi certamente il magistrato concederà stamane il nulla-osta necessario perché si possano svolgere i funerali del colonnello d'artiglieria Renzo Rocca, già capo-sezione del Sifar, trovato cadavere giovedì scorso nel suo ufficio di via Barberini con un proiettile nel capo. La cerimonia funebre sarà celebrata probabilmente domani. Subito dopo la salma verrà trasportata ad Alba, città natale dell'ufficiale della riserva.

Intanto le indagini condotte dalla polizia si possono considerare ormai concluse. Tutti gli elementi raccolti avvalorano la tesi del suicidio compiuto con una piccola pistola cal. 6,35, anche se finora sono rimaste sconosciute le cause. La signora Renata Fiorio, vedova del colonnello, ha rifiutato di incontrarsi con i giornalisti, ma persone a lei vicine hanno riferito che essa crede di poter attribuire il disperato gesto del marito a gravi preoccupazioni (sembra di carattere economico) che in questi ultimi tempi lo avevano turbato fino a sconvolgergli la mente.

Minacciato di morte pastore che identificò l'assassino di Kennedy

SAN FRANCISCO, lun. matt.

Un pastore battista si è rivolto a un avvocato di San Francisco perché lo aiuti a ottenere la protezione della polizia: afferma che la sua vita è stata più volte minacciata dopo che identificò per la polizia una fotografia dell'assassino del senatore Roberti Kennedy.

Nel dare la notizia, l'avvocato George Davis non ha voluto identificare il pastore. (Associated Press)

A Londra: lui studente, lei segretaria di un diplomatico

L'odissea di due amanti cinesi per evitare il rimpatrio a Pechino

Avevano tenuta segreta la relazione finché la ragazza si è accorta di essere incinta - Davanti alla prospettiva di essere divisi ed inviati ad un « corso di rieducazione » hanno preferito fuggire - Non possiedono che diciotto mila lire; forse si sono rifugiati in Olanda

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Sembra che nella Cina d'oggi l'amore sia un sentimento proibito. Nelle opere complete di Mao Tse-tung, che pure vogliono toccare ogni aspetto della vita del cittadino, non se ne fa cenno. A Pechino non c'è posto per Giulietta e Romeo, non vi sono frati cui confidare le pene del cuore e l'unica soluzione è di chiedere aiuto a un paese dell'occidente che non abbia rapporti troppo stretti con la Repubblica popolare.

A conferma di questa tesi il « Sunday Times » di ieri ha pubblicato la storia romantica di un ragazzo e di una ragazza cinesi che hanno tentato la ventura di innamorarsi perdutamente a Londra ove il loro governo li aveva inviati per scopi diversi. Di fronte alla prospettiva di esser rimandati in patria e separati sono fuggiti insieme, pare verso l'Olanda, senza oltro patrimonio che dodici sterline frutto di una colletta di amici inglesi.

Il giornale non rivela i nomi dei protagonisti ma la vicenda è ampiamente documentata. Il giovane, che ha ventitré anni, fino a qualche settimana fa era studente alla « London School of Economics », un istituto frequentato da un gran numero di stranieri. La ragazza, diciottenne, era segretaria negli uffici dell'incaricato d'affari di Pechino. Della loro passione non lasciarono trapelare nulla, fino al giorno in cui lei si accorse di essere incinta. A questo punto il consolato cinese a Londra — uno dei membri dello staff dell'incaricato d'affari, il quale si mostrò molto contrariato e perfino indignato.

Secondo Richard Benson, funzionario di una organizzazione assistenziale studentesca di Londra, la coppia ricevette immediatamente l'ordine di preparare le valigie per rientrare a Pechino. « Non si precisò loro nei dettagli quello sarebbe stato il loro futuro, ma appresero abbastanza per capire che le prospettive erano amarissime ». Con ogni probabilità sarebbero stati divisi e inviati in uno di quei corsi di rieducazione floriti con la rivoluzione culturale.

I due amanti, invece di attendere gli eventi, si rifugiarono in casa di un amico e il giorno successivo chiesero asilo politico al ministero degli Interni britannico. Ma la domanda non fu accolta, e si disse loro che il rifiuto era motivato da preoccupazioni per la sicurezza dei cittadini britannici in Cina. L'Home Office aggiunse che gli innamorati dovevano tornare dai loro diplomatici oppure lasciare il suolo inglese.

Il mattino dopo la coppia ricevette la somma di dodici sterline (diciottomila lire) frutto di una colletta fra studenti. Presero un taxi sul quale la ragazza viaggiò coprendosi il viso con un foulard, raggiunsero la stazione Victoria e partirono alla volta della Francia. » Nella breve conversazione che abbiamo avuto — *ha dichiarato Benson* — il giovane ha ribadito più volte che la sua fuga era dovuta unicamente a motivi personali: cioè al fatto che le autorità cinesi non gli garantivano che avrebbe potuto vivere con la sua ragazza e allevare il bambino senza interferenze ».

Anche in Francia il respinse, giustificando il diniego con un piccolo errore su uno dei passaporti. Pertanto martedì scorso i due amanti infelici riapparvero in Gran Bretagna e tornarono al ministero dell'Interno a chieder consiglio. Fu suggerito loro questa volta di recarsi in un paese « neutrale », o meglio ancora all'ambasciata americana la quale — a giudizio del funzionario britannico — avrebbe garantito volentieri il diritto di asilo politico.

Ma allo studente cinese quest'ultima soluzione ripugnava: « fin da quando avevo cinque anni — disse — mi hanno insegnato a disprezzare e odiare gli americani. Nemmeno ora, a dispetto della mia infelice situazione, ho la forza di rinunciare ai principi con i quali sono stato allevato ».

Lo studente e la sua compagna cercarono soccorso e aiuto presso amici cinesi residenti a Londra, ma anche questa speranza andò delusa. Un segno che li capitò nella notte di mercoledì, un medico cinese stabilitosi da tempo in Inghilterra, li cacciò il mattino dopo, accusandoli di voler tradire la loro patria.

Da quel momento non si hanno più notizie precise e dettagliate dell'inquieto pellegrinare degli amanti cinesi. Si sa comunque che hanno di nuovo lasciato Londra e pare che si trovino adesso ad Amsterdam, in un nascondiglio segreto.

Carlo Cavicchioli

Geloso ferisce la bella amica e tenta di uccidersi: sono gravi

Il dramma in un alloggio di Napoli - Il feritore ha 22 anni, la donna (sposata e madre di due bambini) 24

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

Un giovane di 22 anni, per motivi di gelosia, ha accoltellato la bella amante ventiquattrenne, sposata e madre di due bambini. L'uomo ha poi cercato di togliersi la vita colpendosi al basso ventre. Le condizioni dei due sventurati sono gravi.

Protagonisti del dramma sono Mario Parisi e Giuseppina Salmi, legati fra loro oltre che da un'intima relazione, anche da rapporti di parentela, poiché il fratello della donna ha sposato una sorella del giovane. Il tentativo di delitto-suicidio è avvenuto la scorsa notte, alle 2,30, in casa di Giuseppina Salmi e non ha avuto alcun testimone. I bambini erano a letto e la donna sola in casa. E' stato accertato — secondo le prime indagini — che la relazione tra i due durava da circa un anno, quando Giuseppina Salvi rientrò dall'America insieme col marito.

Tra i due giovani, che si conoscevano da ragazzi, nacque ben presto una viva simpatia che si tramutò in folle passione. Mario Parisi, lavorante guantaio, era geloso della giovane amante e non voleva che frequentasse nessuno. La spiava di continuo, facendole tremende scenate. Anche sabato sera, approfittando della assenza del marito, si è recato in casa della donna, accusandola di avere rapporti con alcuni amici del marito. Mentre i due amanti erano intenti a discutere, giunse la mamma di Giuseppina Salmi e la giovane per nascondere la relazione, rinchiuse in un armadio l'ospite. Il giovane vi rimase per ben quattro ore. Appena liberato si avventò sulla giovane ferendola.

a. l.

DAL 6 LUGLIO AL 1° SETTEMBRE
6 CROCIERE D'ESTATE
SU UN LUSSUOSO TRANSATLANTICO
DEL «LLOYD TRIESTINO»

Motonave AFRICA (15.000 tonn)
APPOSITAMENTE ADIBITA
PORTOGALLO - MAROCCO SPAGNA - CANARIE
MAR NERO - TURCHIA - GRECIA
SERVIZIO E CONFORT ALTAMENTE SIGNORILE
A TARIFFE COMPETITIVE
Particolari sistemazioni e prezzi per gruppi familiari
Informazioni ed iscrizioni:
ITALNORD LLOYD S. p. A.
MILANO - TORINO - ROMA - GENOVA - VERONA
UFFICIO DI TORINO - Via S. Teresa, 1 - Tel. 519.995 (3 linee)
E PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI
Potete richiedere i programmi senza impegno a
ITALNORD LLOYD - Ufficio Stampa Propaganda
Via Vitor. Fiorì, T.87 - 20124 MILANO - Telefono 654.251

Media industria padovana di meccanica fine
cerca DIPLOMATO TECNICO
con esperienza di montaggi in serie per compiti di responsabilità.
Specificare curriculum, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 25 — 10100 TORINO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari stabili ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FIO'
Via Cernaia, 38 ang. c.so Ricordi - Torino - Tel. 548884 - 530443

Fermo monito di Paolo VI

Il Papa proclama contro le deviazioni la validità del Credo

Ha precisato che non parlava «ex cathedra» - Riconfermata la presenza di Cristo nell'Eucaristia - Il documento vuole porre un freno alla estrema libertà interpretativa

Dal corrispondente di Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Paolo VI ha compiuto un atto di grande fermezza. Da tempo, si sussurrava che le molte e gravi deviazioni postconciliari del campo cattolico, in materia dottrinale e disciplinare, avrebbero potuto indurlo alla pubblicazione di una sorta di nuovo «Sillabo» per mettere un freno alla estrema libertà di interpretazione di correnti e teologi particolarmente audaci nel considerare argomenti per secoli ritenuti intoccabili. Il Papa non ha pubblicato un documento, ma ha detto ciò che gli stava a cuore nel discorso rivolto questa sera in Piazza San Pietro alla folla che assisteva all'annuncio della sua Messa conclusiva dell'anno della fede, avvertendo che non si trattava di una definizione «dogmatica propriamente detta» cioè che non parlava «ex cathedra».

Il Papa ha letto un «Credo» da lui stesso preparato: una proclamazione ed una riaffermazione netta e circostanziata (non meno di tremila parole) delle affermazioni dottrinali del Credo di Nicea, ed ha precisato che la sua intenzione esplicativa era determinata «*dalle condizioni spirituali del nostro tempo*». Paolo VI ha rilevato che in un mondo in profonda trasformazione «*gran numero di certezze sono messe in contestazione o in discussione*», che anche i cattolici «*si lasciano prendere da una specie di passione per i cambiamenti e le novità*» e che al contrario «*pur nell'adempimento dell'indispensabile dovere di indagine, è necessario avere la massima cura di non intaccare gli insegnamenti della dottrina cristiana*». Ha affermato quindi di volere «*pronunciare una parola più intensa*» di quelle che normalmente rivolge ai fedeli, di volere «*levare la voce per una ferma testimonianza alla verità divina*».

Paolo VI ha proclamato la sua fede in Dio uno e trino, nella maternità e verginità di Maria, nella incarnazione e redenzione, nel peccato originale, nella capacità illustrale del battesimo, nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, nella infallibilità del Papa, nella reale presenza di Cristo nell'Eucarestia, nella vita eterna e nella resurrezione dei morti.

Tutti questi punti, erano stati in maggiore o minore misura oggetto di libera interpretazione negli ultimi anni. Molti dei passaggi contenuti nel «Credo» di Paolo VI erano tratti di peso da documenti conciliari, soprattutto dalla «*Lumen gentium*».

Quanto alla presenza di Cristo nella Eucarestia, posta in dubbio da teologi esteri, il Papa ha affermato: «*Ogni spiegazione teologica che tenti di penetrare in qualche modo questo mistero, per essere in accordo con la fede cattolico deve mantenere fermo che nella realtà obiettiva, indipendentemente dal nostro spirito, il pane e il vino hanno cessato di esistere dopo la consacrazione, sicché da quel momento sono il corpo ed il sangue adorabili del Signore Gesù ad essere realmente dinnanzi a noi sotto le specie sacramentali*».

Filippo Pucci

Dopo aver trascorso tutta la vita fra le «penne nere»

BRUNICO - Il monumento all'Alpino inaugurato da autorità e «veci» di tutta Italia

In un raduno di alpini muore il generale Giuseppe Lorenzotti

Stroncato da infarto a Brunico - Al termine della carriera, aveva comandato a Torino la regione militare nord-ovest

Dal nostro inviato

Brunico, lunedì matt.

Con una solenne cerimonia, alla quale hanno assistito una folla imponente e numerose autorità, è stato inaugurato ieri a Brunico il monumento all'alpino. La manifestazione, purtroppo, è stata funestata da un grave lutto: il generale di corpo d'armata in congedo, Giuseppe Lorenzotti, di 71 anni, che si trovava tra i presenti, è morto improvvisamente stroncato da un infarto.

Il generale Lorenzotti aveva trascorso la maggior parte della vita con gli alpini e si è spento in mezzo a loro.

A Brunico erano giunte decine di migliaia di «penne nere» in congedo provenienti da ogni parte d'Italia. Fra le autorità il gen. San Giorgio, in rappresentanza del ministero della Difesa, il vice commissario di governo della regione Trentino-Alto Adige dott. Masci, il comandante delle brigate alpine del IV corpo d'armata, il gen. Arnesi in rappresentanza del capo di Stato Maggiore, il dott. Merlini presidente dell'Ana, il sindaco di Brunico Hans Ghedina e il decano di Brunico mons. Wert.

Dopo i discorsi, la manifestazione si era conclusa con una sfilata per la via principale di Brunico. Poco più tardi si è diffusa la notizia della morte del gen. Lorenzotti, suscitando molta commozione e tristezza. Fra gli alpini il generale era un personaggio fra i più noti.

Era nato a Brescia, alla vigilia della guerra '15-'18 era entrato all'accademia militare di Modena, uscendone con il grado di sottotenente degli alpini. Come comandante di compagnia aveva partecipato alle operazioni in Val Stagna, sull'Altipiano di Asiago e sul Piave. Successivamente aveva frequentato la Scuola di Guerra iniziando una brillantissima carriera. Aveva partecipato alla campagna dell'Africa Orientale e, durante l'ultimo conflitto, alle operazioni sul fronte greco-albanese, guadagnando varie decorazioni al valore tra cui una medaglia d'argento.

Nel dopoguerra, promosso generale di brigata, era stato presidente della commissione per i confini con la Jugoslavia. Aveva comandato la brigata alpina Tridentina, poi la divisione «Cremona». Infine il IV Corpo d'Armata. Aveva concluso la sua lunga carriera a Torino, come comandante della regione militare nord-occidentale. Entrato in congedo, si era ritirato a Brescia, sua città natale.

La dolorosa notizia della scomparsa del gen. Giuseppe Lorenzotti è stata immediatamente comunicata ai familiari. Uno dei figli del generale è un alto dirigente della «Olivetti».

r. s.

Il gen. Giuseppe Lorenzotti

Motociclista arrestato per minacce all'agente che l'ha colto in fallo

Alessandria, lunedì mattina.

(a. c.) I carabinieri del nucleo radiomobile hanno tratto ieri in arresto, sotto l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale, il manovale Antonio Colosimo, di 29 anni. Poiché percorreva in ciclomotore corso Roma, dove il transito è vietato, il vigile urbano Bruno Albertazzi, di 35 anni, lo ha invitato a proseguire a piedi oppure a pedalare a motore spento, usando il motore come una bicicletta. Pur protestando, il manovale ha obbedito, ma, svoltato in via Legnano, ha tentato di riaccendere il motore, senza peraltro riuscirvi essendosi questo ingolfato. Lo stesso vigile, che a sua volta aveva imboccato la strada, vistolo fermo in mezzo alla via così da ostruire il traffico, lo ha invitato ad accostarsi al marciapiede. Il Colosimo anziché è stato sordo e l'agente, afferrato il ciclomotore, lo ha appoggiato sul stesso contro il muro. Il manovale s'è ribellato con frasi ingiuriose.

Un'altra guardia ha trasmesso perciò una pattuglia «radiomobile», che ha tratto in arresto il manovale. Questi si è difeso asserendo di avere reagito ad una provocazione del vigile.

Moribonda un'astigiana avvelenatasi con sedativi

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Una ragazza ha tentato ieri sera di togliersi la vita ingerendo una forte dose di sonnifero a base di barbiturici. Si tratta dell'operaia Concetta Crimi, nativa di Messina e residente da alcuni anni con i genitori nella nostra città. La giovane è stata rinvenuta dai familiari riversante sul letto. Subito trasportata all'Ospedale Civile con autoambulanza della Croce Verde, è stata ricoverata con riserva di prognosi, data la gravità delle sue condizioni. Non si conoscono per ora i motivi dell'insano gesto.

I primi bagni funestati da una serie di disgrazie

Giovane di Novara annega nel Ticino con l'amico che tentava di salvare

La sciagura ieri presso Boffalora - Le vittime (di 21 e 15 anni) appartenevano all'oratorio maschile «Voluntas» - Altri fatti: un diciottenne affoga nella piscina Coni a Vercelli - A Milano: sei persone hanno perduto la vita, in due giorni, nei laghi e nei fiumi - Due morti nel Po a Mantova

DAL NOSTRO INVIATO

Magenta, lunedì mattina.

Due giovani di Novara sono annegati ieri pomeriggio nelle acque del Ticino — in località «Piave» di Boffalora — mentre uno tentava di salvare l'altro. Le vittime sono Giovanni Marasco di 15 anni, residente in via Pietro Custodi 5, e Sergio Biasini, ventunenne abitante in via Leonardo da Vinci.

I giovani facevano parte di un gruppo di quindici ragazzi dell'oratorio maschile «Voluntas» di Novara che, alle 14, si erano ritrovati per andare al bagno. Sono partiti a bordo di quattro auto e una volta in località Piave quasi tutti sono scesi in acqua. Verso le 17, quando già avevano deciso di rientrare a Novara, il Marasco che, inesperto del nuoto, stava attraversando il fiume in un punto in cui riteneva che l'acqua non fosse alta, è sprofondato in una buca.

Se n'è accorto il Biasini che, esperto nuotatore, si è lanciato nel tentativo di salvare il compagno. Purtroppo la corrente era forte e, travolto, il generoso soccorritore è scomparso anche lui sott'acqua. Si è subito tuffato il diciannovenne Renato Baldini, di Novara, anche lui della comitiva «Voluntas». A sua volta stava per essere inghiottito dal fiume quando un bagnante gli ha lanciato un'autoambulanza e portato all'Ospedale Maggiore, il giovane vi è giunto cadavere.

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) *Tragica catena di annegamenti nei laghi e nei fiumi delle vicinanze di Milano: sei persone, infatti, si hanno perso la vita tra il pomeriggio di sabato e ieri.*

Il ventiduenne Saverio Specchio, di Cologno Monzese, è annegato nelle acque dell'idroscalo: gli amici che facevano il bagno con lui l'hanno visto annaspare per pochi istanti, poi sparire. E' stato recuperato cadavere.

Francesco Ariazzi, abitante in viale Monza 81 a Milano, è affogato nell'Adda in seguito a un malore. Un artigiano di 21 anni, Ugo Daghetti, residente a Opera, ha perso la vita in un'ansa del Ticino, nei pressi di Motta Visconti: il giovane, che era con tre compagni, è scomparso all'improvviso nell'acqua.

In questo punto del fiume, particolarmente pericoloso — come avvertono alcuni cartelli sulla riva — già l'altro ieri due giovani, Saverio Arsano di 22 anni e Damiano Cesare Chincoli, entrambi di Corsico, sono annegati. Cinque loro amici, quando hanno visto l'Arsano dibattersi e sparire sott'acqua, hanno formato una catena nel tentativo di salvarlo, protendendosi nel fiume, dopo essersi allacciati con le mani. Purtroppo il Chincoli, che era il primo della catena, è scivolato ed è stato travolto dalle acque.

Rosario Polizzi di 18 anni è annegato sabato nel Ticino, presso Bereguardo. Un vigile del fuoco che domenica mattina ricercava il suo corpo, mentre si immergeva con l'autorespiratore, è stato colto da malessere: trasportato all'ospedale di Piacenza è stato ricoverato per la rottura del timpano destro.

Mantova, lunedì mattina.

(p. r.) *Il Po ha fatto due vittime in provincia di Mantova. Si tratta delle studente di 22 anni Paolo Morselli e del rappresentante ventiquattrenne Vittorio Orsini, residente a Modena.*

Il Morselli si era recato in auto al Po con tre amici. Ad un tratto la comitiva scorgeva una bagnante in difficoltà in mezzo al fiume e i quattro si tuffavano, riuscendo a portare in salvo la pericolante. Nell'eccitazione del momento nessuno s'accorgeva che il Morselli era scomparso. Soltanto più tardi si scopriva che era annegato.

— L'altra sciagura è accaduta in località Tortino di S. Benedetto Po. Vittorio Orsini, con insieme alla moglie, ad un fratello e ad alcuni amici. Trovata una barca sul Po, la comitiva decideva di attraversare il fiume. Raggiungendo la sponda opposta in territorio di Bagnolo San Vito, l'Orsini si tuffava per fare un bagno ma scompariva sott'acqua affogando.

Brescia, lunedì matt.

(a. m.) *Un aviere del campo di Montichiari, dipendente dalla I Aerobrigata di Padova, è annegato ieri pomeriggio, alle 17,30, davanti al porto di Salò, in località «San Bernardino». Si tratta di Flaminio De Cristofaro, di 20 anni, da Avellino.*

Forse colto da malore e poco esperto del nuoto, l'aviere è stato visto dibattersi in difficoltà. Un ragazzo, Franco Goffi, di 15 anni, si è tuffato, ed è riuscito per un istante ad afferrare il De Cristofaro per il collo: purtroppo, a causa del peso, il corpo gli è sfuggito.

La sciagura presso Parigi

Guidatore e i 4 figli annegati nell'auto

PARIGI, lunedì mattina.

Cinque persone (tra cui quattro bambini) sono annegate in una «Peugeot 404» precipitata ieri pomeriggio nella Senna, nei pressi di Nogent-sur-Seine. Il veicolo era guidato da Guy Simon, di 30 anni. A bordo si trovavano anche la moglie del Simon, i quattro figli della coppia e due altre persone.

Nell'incidente sono morti, il guidatore ed i quattro bambini: Charly di sei anni, René di cinque, Nicolas di tre e Thierry di due anni. I tre altri occupanti dell'automobile sono stati tratti in salvo.

Ritornano a Cervinia gli audaci conquistatori di una vetta dell'Himalaya

Aosta, lunedì mattina.

(l. c.) Rientrano oggi a Cervinia le guide Ferdinando Gaspard ed Emilio Perron, che, unitisi ad una spedizione del Cai di Udine, capeggiata dal noto alpinista Marino Tremonti, hanno conquistato la vetta del Parbati Peak, una cima inviolata che raggiunge i m. 6633 nella catena dell'Himalaya, al confine tra l'India e il Nepal.

La spedizione, che si avvaleva anche della collaborazione delle due guide di Cervinia, Lorenzo Loreni e Claudio Zardini, aveva lasciato l'Italia il 20 maggio. Il gruppo, dopo otto giorni di marcia, aveva raggiunto la parte centrale del massiccio himalayano, nel Kulu District, dove ad un'altitudine di oltre 3000 metri circa aveva posto il campo base. La vetta è stata raggiunta il 10 giugno.

Sono previsti grandi festeggiamenti per le due guide Gaspard e Perron, che non sono nuove ad imprese extra europee.

Cade in acqua pescando e rischia d'annegare prigioniero della rete

Mortara, lunedì mattina.

(g. r.) Un appassionato di pesca di Robbio Lomellina, l'esercente Lino Vallese, di 36 anni, ha vissuto momenti di angoscia per un episodio di cui è stato protagonista: è finito nelle acque della Sesia, in località Rivoltella, rimanendo prigioniero nella rete della propria «bilancia», con la quale da un'ora era intento a pescare. Il Vallese, benché ferito ad un piede, avendo riportato la frattura del calcagno destro scivolando in una buca, è riuscito, dopo sforzi disperati a liberarsi dalla stretta delle maglie della rete e a guadagnare a nuoto la riva. Qui è stato soccorso da alcuni bagnanti, che hanno provveduto a farlo ricoverare nell'ospedale civile di Mortara, dove è stato trattenuto con prognosi di un mese.

Concluso il convegno della «Pro natura italica»

Varallo Sesia, lunedì matt.

(a. v.) Si è concluso a Varallo Sesia il convegno nazionale della Pro Natura Italica, indetto dalla stessa Pro Natura, dal Touring Club Italiano e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Durante i lavori di ieri, domenica, è stata particolarmente interessante la relazione del prof. Alessandro Ghigi, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il quale ha ribadito la necessità di costituire nuovi parchi nazionali.

«Gli stambecchi del Gran Paradiso — ha detto — non sarebbero certamente sopravvissuti se l'intera montagna non fosse assoggettata alle leggi che regolano i parchi nazionali. Da questa considerazione viene pertanto facile supporre che la costituzione di nuove zone controllate porterà ad arricchire il patrimonio faunistico nazionale». Tra gli altri interventi vanno rilevati quelli di Padre Giuseppe Bono, che ha sottolineato l'importanza di indire convegni a carattere locale e dell'ing. Giorgio Rolandi, che ha posto in evidenza quanto l'alpinismo sotto la forma escursionistica, sia aperto alla massa dei turisti e quindi più valido dell'alpinismo puro, che ovviamente è di sola competenza dei sestogradisti.

Allarme rientrato nel Tortonese

Si temeva una epidemia ma erano soltanto bruchi

Oltre cinquanta persone a Sale denunciavano eruzioni cutanee e stato febbrile - Erano state sfiorate dai bruchi della processionaria

Dal nostro corrispondente

Tortona, lunedì mattina.

Migliaia di bruchi della processionaria — una farfalla notturna parassita delle piante — hanno provocato disturbi in una cinquantina di persone a Sale Tortonese, facendo temere una misteriosa epidemia. I medici del Comune, verso la fine della scorsa settimana, dovettero visitare decine di persone, tutte presentavano eruzioni cutanee, pruriginose, con stato febbrile. Si pensò — i casi erano ormai saliti ad oltre cinquanta — a una forma collettiva di intossicazione alimentare, o un fatto allergico, o una misteriosa epidemia e si fu un certo allarme.

Poi il medico condotto e ufficiale sanitario di Sale, dott. Giulio Stassano, constatato che in tutti i casi le eruzioni cutanee interessavano solo parti del corpo non solitamente coperte da indumenti, giunse alla conclusione che doveva trattarsi di un disturbo causato da un agente esterno. Si stabilì inoltre che tutti i soggetti colpiti abitavano nella zona della tenuta Orlotto Nuovo e pertanto le indagini per identificare la causa del male si concentravano in quella zona del comune. Si scoprì così che una maestosa quercia era letteralmente coperta dalle larve della «processionaria». E' a questo bruco fu quindi possibile attribuire la responsabilità della misteriosa intossicazione.

Alcuni dei colpiti erano venuti direttamente a contatto con i bruchi caduti dall'albero e i peli urticanti avevano provocato le eruzioni cutanee; altri invece erano stati contagiati soltanto per essere stati sfiorati dall'aria carica di polvere urticante emessa dai peli dei bruchi stessi. Scoperta l'origine dell'epidemia, fu facile adottare i rimedi del caso: sotto alla grossa quercia sono stati bruciati mucchi di paglia bagnata e l'acre fumo ha fatto cadere uno strato di alcuni centimetri di bruchi della «processionaria», eliminando finalmente il fastidioso inconveniente.

f. m.

Ad Acqui e Ponzone

Il raduno dei superstiti degli specialisti artiglieri

Ponzone d'Acqui, lun. matt.

(f. m.) I superstiti del reparto specialisti di artiglieria del II Corpo d'Armata hanno tenuto sabato e domenica ad Acqui e Ponzone il loro quinto raduno nazionale, in coincidenza con il 25° anniversario del rientro ad Acqui dalla Russia. Partito dalla città termale nel 1942 per il fronte russo, con il II reggimento di artiglieria, il reparto, creato per la prima volta nel 1939, rientrò nella città dopo la tragica conclusione della campagna russa nel '43. Era allora comandato dal colonnello Michelangelo Caracciolo, che non è mai mancato ai cinque raduni, tenuti sempre ad Acqui, tra il 1957 e quest'anno.

Provenienti da ogni parte d'Italia, gli specialisti d'artiglieria si sono ritrovati numerosi attorno all'icona della Madonna di Gruschewo, alla quale hanno chiesto e continuano a chiedere protezione. Nel corso del raduno è stata tra l'altro decisa la costituzione di un Comitato — ne farà parte il sindaco e il vescovo di Acqui Terme — che ha il compito di studiare i necessari provvedimenti per dedicare, in occasione del sesto raduno convocato per il 1970, una piazza acquese agli artiglieri.

Padre di 4 figli incriminato per diserzione ventitré anni dopo

E' un operaio siciliano residente a Biella - Aveva ottenuto una licenza nel maggio del 1945 e non si era più presentato - Sarà processato a Palermo

Dal nostro corrispondente

BIELLA, lunedì mattina.

Un operaio siciliano residente a Biella, Luigi Alfieri, di 46 anni, da Piazza Armerina (Enna), è stato nei giorni scorsi incriminato per diserzione: l'autorità militare lo accusa, dopo 23 anni, di essersi arbitrariamente allontanato dal proprio reparto, subito dopo la fine della guerra. Il fatto è venuto alla luce in seguito alla richiesta di un documento da parte dell'Alfieri, che sta svolgendo le pratiche per ottenere la pensione conseguente a un'invalidità contratta durante il lavoro.

All'inizio del conflitto l'Alfieri, che si è sposato a 18 anni ed ha ora quattro figli, lavorava in una miniera di zolfo. Chiamato alle armi e destinato a Milano, nel 1941 aveva ottenuto l'esonero per interessamento della società da cui dipendeva, proprio alla vigilia della partenza del suo reparto per la Russia. Quattro anni dopo, mentre stava richiamato in servizio ed aggregato alla V Armata americana che stava salendo verso il Nord. Il 15 maggio 1945, a guerra ormai conclusa, l'Alfieri che si trovava in Toscana presso un raggruppamento di fanteria, riceveva un telegramma dai familiari: la sua primogenita era gravissima. Ottenne una licenza di quindici giorni e tornò al paese con mezzi di fortuna. La figlia guarì ed egli, al termine del permesso, sarebbe rientrato al reparto, se diversi suoi commilitoni, congedati proprio in quei giorni e tornati a casa, non lo avessero dissuaso: «E' inutile che tu vada in Toscana — gli dissero all'incirca — perché la guerra è ormai finita. Il comando ti rispedirebbe subito a casa. E' meglio quindi che tu rimanga qui».

Luigi Alfieri sarà giudicato dal Tribunale militare

Nel '61 l'Alfieri immigrò nel Biellese e trovò lavoro come carpentiere in un cantiere del santuario di Oropa. Circa un anno fa riportò una lesione alla spina dorsale che gli impedisce di lavorare come prima. Il processo per diserzione si svolgerà al Tribunale militare di Palermo, che ha già incaricato il Tribunale di Biella di interrogare l'Alfieri «per rogatoria». L'ex militare, difeso dall'avv. Tittoni, sostiene di avere agito in perfetta buona fede.

p. m.

VENDITA TOTALE CONFEZIONI

PER UOMO, DONNA E BAMBINO TUTTO A PREZZI DI

FALLIMENTO

IN VIA S. TERESA 24 G ANGOLO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI

	prezzo di listino	prezzo con sconto
Abito uomo fresco lana, tessuti	24.000	10.000
Abito uomo pura lana	38.000	20.000
Giacca uomo pura lana	19.500	11.000
Giacca uomo lana	13.000	6.000
Pantaloni uomo tergal lana	6.900	3.500
Pantaloni uomo gabardine	9.900	5.500
Pantaloni uomo estivi corti	4.200	2.500
Pantaloni bimbo lino a 12 anni	3.900	1.800
Gonne tergal, colore acc.	2.500	880
Tailleurs donna estivi	8.500	3.500
Tailleurs donna pura lana	25.500	9.900
Soprabito donna lana seta	18.000	9.500
Abiti donna estivi da		1.000 in su
Giubbino renna	45.000	25.000
Camicie uomo terital	3.800	1.900

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

APERTURA: OGGI 1° LUGLIO DALLE ORE 9 ALLE 12, DALLE 15 ALLE 19

I granata si sono aggiudicati la grande competizione nazionale

Trionfo del Torino in Coppa Italia

UN MERITATO SUCCESSO DELLA SQUADRA DI FABBRI

I granata sul campo di S. Siro battono l'Internazionale: 2-0

Il Torino disputerà nella prossima stagione la Coppa delle Coppe - Slancio di Ferrini e compagni nella prova decisiva

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Per spiegare come siano andate le cose in questa che ha finito per essere la finalissima della Coppa Italia, non ci vorrebbe molto spazio, perché la partita si è svolta su linee semplici e ordinate. Prima di tutto bisogna dire che l'ambiente dell'Inter aveva sensibilizzato in quest'occasione: poche macchine avevano fatto il viaggio fino a San Siro dal centro della città e pochissimi sostenitori dell'Inter stavano attorno al campo ad incitare la propria squadra. Il risultato ottenuto pochi giorni or sono con la sconfitta subita ad opera del Milan aveva decisamente tagliato le ali ai nerazzurri. Comunque stiano le cose, i giocatori dell'Internazionale si sono portati meglio dei loro sostenitori. Essi hanno combattuto per tutti i 90 minuti della partita. Il primo quarto d'ora dell'incontro ha visto un certo predominio dei nerazzurri. Essi attaccavano insistentemente e a un certo punto fu un palo colpito dall'ala destra D'Amato che impedì al padroni di casa di segnare.

Ci volle circa un quarto d'ora prima che i granata potessero riprendersi. Prima di questo quarto d'ora essi si erano comportati con una certa pavidità, cioè un gioco difensivo che tradiva un po' l'emozione. Ma subito, non appena passato questo quarto d'ora, sopravveniva la rete che dava un vantaggio ai torinesi. Era Fossati al 17' che la segnava, quel Fossati che sta migliorando le abitudini contratte da Facchetti.

Il gioco assume un carattere abbastanza equilibrato verso la metà del tempo e il Torino, come se fosse uscito dallo stato di timore che aveva inizialmente, passa a condurre puntate di attacco che settavano l'allarme entro le file degli interisti. Proprio quando non mancava più che un minuto al riposo di metà tempo, avveniva un fatto clamoroso: l'Internazionale attaccava in massa e costringeva i torinesi nella loro area di rigore. Improvvisamente Moschino, spuntando da una massa di giocatori, si trovò con la palla al piede. Egli la servì in lungo in avanti verso la metà campo degli avversari, dove non si trovava che un solo granata, Combin. Si era al 44' e la lunga corsa del franco-argentino veniva seguita con ansia da tutti quanti i presenti: Combin aveva la fortuna di presentarsi solo davanti a Barluzzi e di uscire vincitore da uno scontro col medesimo. Così egli poteva segnare a porta vuota.

A metà tempo i granata venivano quindi a trovarsi in vantaggio per 2 reti a 0, mentre le notizie che giungevano da Bologna davano i rossoblù come ancora pareggianti col Milan. Altre novità dovevano avvenire all'inizio del secondo tempo. I nerazzurri facevano entrare Santarini, lasciando fuori campo Landini. Succedeva allora il preciso fatto che già era avvenuto nel primo tempo, nel senso che l'Inter attaccava con molta foga, mandando avanti più e più volte Facchetti come attaccante aggiunto. Era qui che Vieri rivelava il suo valore. Il portiere torinese si trova in un momento di grazia ed egli esegue in questa fase (vogliamo accennare ai primi 15' della ripresa) per lo meno un paio di parate veramente meritevoli. Forse anche queste che hanno salvato le sorti della giornata per il Torino.

Particolarmente è stata una parata eseguita su tiro di Suarez quella che ha salvato la rocca del granata dalla capitolazione.

La seconda parte della ripresa ha visto un gioco equilibrato. Il Torino ha vinto la partita per il modo calmo con cui l'ha giocata: ad un dato punto si è visto chiaro che il Torino stesso tentava di vivere sulle due reti di vantaggio che aveva. Essi a metà campo cercava di addormentare il gioco.

Nel complesso si può dire che la difesa del Torino ha giocato un'eccellente partita, primo fra tutti il portiere Vieri il quale fruisce di un periodo di vena che si può definire come eccezionale. L'attacco non è venuto fuori che sporadicamente nella seconda parte delle due metà tempo, ma tutto calcolato e visto principalmente lo slancio di Ferrini e compagni e la grande autorità con cui si sono portati i giocatori granata, bisogna affermare che questa vittoria riportata nella Coppa Italia è per essi pienamente meritata. Della vittoria finale non si è saputo nulla esattamente fino a qualche minuto dopo il termine della partita di San Siro perché l'incontro di Bologna ancora non era giunto al suo termine al momento del fischio finale di Milano. Il Torino risulta così al primo posto della classifica di questo torneo della Coppa d'Italia e rappresenterà il nostro Paese nella competizione europea della stagione prossima per la Coppa delle Coppe.

I tifosi granata hanno inscenato, non appena terminato l'incontro, una manifestazione di grande gioia per il successo riportato, manifestazione che trova la sua giustificazione nel modo in cui è stata condotta la partita.

Vittorio Pozzo

Tifosi esultanti per le vie di Torino

I tifosi del Torino hanno appreso che la loro squadra aveva vinto la Coppa Italia dalla televisione e poi dalla radio alle 22,30 di ieri sera. La città si è così subito formati cortei di auto che hanno percorso le vie del centro suonando i clacson a distesa. Bandiere granata, cartelli d'incitamento, allegri slogans urlati in coro hanno tenuto occupata mezza città per oltre un'ora.

Polizia e vigili urbani sono intervenuti allo sbocco dell'autostrada per disciplinare il traffico delle macchine dei sostenitori che festeggiano in festa su Milano. Migliaia di questi «tifosi» che da anni attendevano un'alternanza della loro squadra in un torneo nazionale, hanno manifestato la loro gioia davanti alla sede sociale del Toro in corso Vittorio.

Davanti a quindicimila spettatori

Il Bologna nel finale supera il Milan: 2 a 1

Rivera non è sceso in campo - Clerici porta in vantaggio i rossoblù con un tiro che inganna Cudicini - Prati pareggia - A due minuti dal termine segna Turra

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Il Milan, bloccato (1 a 1) a Bologna, non è riuscito a conquistare la Coppa Italia. I rossoneri, andati in vantaggio all'inizio della ripresa, sono riusciti a pareggiare un quarto d'ora dopo, ma rimasti in dieci uomini a 13 minuti dalla fine per un infortunio a Ciscomini, hanno dovuto incassare un secondo gol al 43', anche se avrebbero meritato la divisione della posta. In ogni caso un pareggio non sarebbe bastato a dare ai Campioni d'Italia il successo nel trofeo, che è toccato così al Torino.

La partita ha avuto un andamento vivace. Ecco la cronaca. Il Bologna si presenta senza gli infortunati Furlanis, Bulgarelli e Pascutti, mentre il Milan deve rinunciare a Rivera rimasto ceriine nell'ultimo derby.

Una leggera brezza è fortunatamente giunta a mitigare l'afa opprimente. Si inizia senza troppo forzare. Nessuna delle due squadre spinge al massimo: il Milan sembra accontentarsi di controllare gli avversari, non perdendo però occasione di tentare l'affondo quando se ne presenta l'opportunità. Così al 12' è Rosato, spintosi in avanti, ad obbligare Vavassori ad una deviazione in angolo. Al 15' però, è proprio il Bologna ad andare vicinissimo al goal. C'è un intervento falloso di Schnellinger su Clerici e Lo Bello accorda giustamente la punizione a venti metri dalla porta milanista: Perani tocca a Tentorio, tiro fortissimo verso l'angolino alla sinistra di Cudicini il quale vola letteralmente a respingere di pugno. Una parata splendida, sottolineata dagli applausi della folla.

Il Milan continua a tenere le redini del gioco, anche se Lodetti appare chiaramente affaticato, ma a compensare il suo limitato apporto pensano i vivacissimi Rognoni ed Hamrin.

Si giunge al riposo sullo 0 a 0 anche se Lo Bello, senza alcun motivo, ha allungato il tempo regolamentare di oltre due minuti. Intanto si sparge la notizia che il Torino a S. Siro è in vantaggio per 2 a 0 sull'Inter. Per il Milan la Coppa Italia rischia di sfumare. All'inizio della ripresa il successo sfuma davvero: il Bologna va in vantaggio. Fogli dà a Clerici spostato a destra, il quale resiste ad una carica di Rosato, entra in area e sferra un tiro diagonale: la palla batte a terra e scavalca Cudicini lanciatosi in tuffo, terminando in rete. Non è ancora trascorso un minuto.

Il Milan tenta la reazione e Vavassori è chiamato al lavoro prima da Rognoni e poi da Sormani. La gara si fa più vivace, il Milan cerca il pareggio, il Bologna diventa più pericoloso con veloci contropiede. I rossoneri tuttavia al 16' riescono a concretare i loro assalti: Ciscomini in azione sulla sinistra, traversone verso il centro dell'area bolognese affollata di giocatori, nella mischia Pierino Prati ha la meglio e con un secco tiro batte Vavassori: 1 a 1.

Al 22' Roversi e Ciscomini, nel tentativo di sbarazzarsi su una palla alta, si scontrano con la testa e rimangono a terra. Intervengono i massaggiatori e poco dopo la gara può riprendere, ma Ciscomini viene accompagnato ai bordi del campo e poi rientra negli spogliatoi per una ferita al cuoio capelluto.

Il Milan rimane così in dieci uomini e non riuscirà più a impensierire troppo i bolognesi, i quali al 43' si riportano in vantaggio con Turra. La Coppa Italia è decisa. Il Bologna si congeda così un successo dal suo pubblico.

Vittorio Prevo

Janich difensore del Bologna che ha giocato contro il Milan

Bologna: Vavassori; Roversi, Pirni; Guarneri, Janich, Tentorio; Perani, Fogli, Clerici, Turra, Pace.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Ciscomini, Rosato, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rognoni, Prati.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Per la televisione doveva vincere il Milan?

Il Torino ha vinto la Coppa Italia imponendosi a S. Siro per 2 a 0, ma i goals granata non si sono visti ieri nel corso della «Domenica sportiva» alla tv.

Mentre nelle serate precedenti della stessa trasmissione, con Bologna era stato sempre predisposto un semplice collegamento telefonico, ieri sera era stata finalmente prevista una registrazione tv per la gara del Milan. Niente però, contrariamente a tutte le altre serate, da S. Siro. I tifosi granata sono rimasti delusi per la tv, era certo il successo del Milan?

Fossati e Combin segnano le reti del successo torinese

L'Inter ha colpito un palo in inizio di gioco - Poi i granata si sono imposti nettamente

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Il caldo afoso non dà tregua neanche alla sera, per cui lo stadio di San Siro ha mostrato larghissimi spazi vuoti: con una squadra ormai praticamente in disarmo (erano assenti ieri Mazzola, Domenghini, Burgnic, oltre a Nielsen e a Sarti) i tifosi interisti hanno preferito ricercare altrove la freschura e disertare le scalinate dello stadio.

Assai nutrita ed entusiasticamente rumorosa, invece, la rappresentanza dei sostenitori del Torino. Le speranze nella conquista della Coppa Italia, dopo il raggiungimento del traguardo della Coppa delle Coppe, ha provocato attorno alla squadra torinese (ieri priva, come previsto, del solo Carelli) un rinnovato, caloroso interesse da parte dei suoi tifosi. L'undici granata risponde alla passione degli sportivi che l'hanno seguito a Milano per l'ultima gara della stagione con una prova generosa: una prestazione orgogliosa che porta i granata ad un meritato successo (2-0) e alla vittoria in Coppa Italia.

Il Torino punta alla vittoria e inizia la partita decisamente all'attacco: conquista un corner, e subito dopo un pericoloso tiro basso di Combin viene bloccato da Barluzzi. L'Inter, tuttavia, regge con discreta sicurezza all'inizio serrato dei granata: Suarez, Bedin e Corso costituiscono una valida barriera a centro campo, prodiga di suggerimenti per il «trio» d'attacco formato da Cappellini, D'Amato e dal giovane Achilli. Ed i nerazzurri si avvicinano dalla stretta dei granata, ed hanno inizio i pericoli per la porta di Vieri.

All'11' c'è un calcio d'angolo per l'Inter: batte Corso, e con un forte balzo sulla traiettoria della palla si proietta D'Amato che colpisce di testa, sembra goal ma la traversa salva il Torino. Si registra ancora, attorno al quarto d'ora, un tiro di Achilli (che Cereser controlla a malapena) e subito dopo un'azione l'ala sinistra milanese impegna Vieri con un colpo di testa.

Il Torino torna all'attacco spronato dai suoi tifosi e la difesa nerazzurra mostra chiaramente le sue notevoli lacune: dapprima è Barluzzi che non blocca un cross di Facchin, e poi un errore di Benitez, al 17', favorisce il primo goal del granata: l'azione è avviata da Facchin che lancia in avanti Fossati, il terzino torinese effettua una lunga volata, sfida l'intervento di Benitez, e appena giunge in area sferra un gran tiro rasoterra, molto angolato, che Barluzzi non riesce a intercettare.

Attorno alla mezz'ora l'Inter riesce finalmente a costringere sulla difensiva la squadra di Fabbri. E' Corso a dare inizio alla serie dei tiri verso la porta del Torino con una pericolosa punizione che Vieri alza oltre la traversa e subito dopo il portiere granata effettua un'altra formidabile respinta di pugno su una staffilata di Facchetti dal limite dell'area.

Al 31' si registra la migliore occasione da rete per l'Inter: su calcio d'angolo battuto da Suarez, Vieri sbaglia l'intervento ed il «lungo» Facchetti colpisce di testa, la palla fila verso la porta, ma proprio sulla linea bianca è appostato Trebbi che mette in corner con un'acrobatica rovesciata.

La partita prosegue con vivaci azioni alterne. Si rende pericoloso il Torino con Combin, o altrettanto insidiosa risulta una puntata interista condotta da Cappellini. A un minuto dal riposo, tuttavia, il Torino riesce a raddoppiare il proprio vantaggio: Moschino ferma nella propria metà campo Landini, effettua un lunghissimo lancio verso Combin, che riesce ad aiutare la guardia di Benitez e batte sull'anticipo Barluzzi in uscita.

All'inizio della ripresa, l'Inter presenta una variante nella formazione: Landini è rimasto negli spogliatoi e a guardia di Combin, Foni schiera Santarini. Immutato, invece, lo schieramento del Torino, i nerazzurri si proiettano all'attacco con maggior decisione ed i granata sembrano accusare la fatica e rimangono bloccati sulla difensiva attorno alla loro area. Al 10', su calcio di punizione da fuori area, Suarez indirizza un insidioso pallone che va a schiacciarsi proprio all'incrocio dei pali. Sul rimbalzo, Achilli ribatte ancora verso la porta, ma Vieri riesce a parare, gettandosi d'istinto.

I giocatori del Torino dimostrano di essere spenti, ormai, gran parte delle loro energie e si limitano ad agire esclusivamente in contropiede. E proprio nel corso di un'azione di questo genere (al 15') i granata potrebbero aumentare ancora il loro vantaggio: Facchin passa al centro a Combin, il numero 9 si destreggia bene, evitando Santarini e Benitez, ma poi s'attarda inspiegabilmente, cercando di «scartare» anche Barluzzi, che alla fine riesce ad allontanargli il pallone. Un errore clamoroso di Combin, a porta completamente sguarnita. E poco dopo, al 23', il centravanti viene sostituito da Baisi.

Ancora una serie di azioni alterne, ma mentre i difensori granata, con Trebbi, Agroppi, Fossati, Puja e Vieri in evidenza, non si lasciano sorprendere in nessuna occasione, la retroguardia interista dimostra visione incertezze, culminate, in definitiva, sempre il Torino ad operare gli spunti più pericolosi. Ne è esempio una puntata di Facchin poco prima della mezz'ora, con tiro finale che è deviato in corner da Barluzzi.

E al 44', su calcio di punizione, Ferrini colpisce ancora un palo. In definitiva, una coraggiosa partita del Torino, che al termine resiste ai prevedibili pressanti tentativi dell'Inter, accompagnato dal continuo caloroso incitamento dei suoi tifosi, protagonisti di una festante invasione del campo a fine gara.

Paolo Patruno

INTER: Barluzzi; Poli, Facchetti; Bedin, Landini, Benitez; D'Amato, Suarez, Cappellini, Corso, Achilli. Secondo portiere: Sarti; tredicesimo giocatore Santarini.

TORINO: Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Secondo portiere: Sattolo; tredicesimo giocatore: Baisi.

ARBITRO: D'Agostini.

Spettatori paganti 7064; incasso 9.247.900.

I vincitori della Coppa

1922:	VADO
1936:	TORINO
1937:	GENOVA
1938:	JUVENTUS
1939:	AMBROSIANA
1940:	FIORENTINA
1941:	VENEZIA
1942:	JUVENTUS
1943:	TORINO
1958:	LAZIO
1959:	JUVENTUS
1960:	JUVENTUS
1961:	FIORENTINA
1962:	NAPOLI
1963:	ATALANTA
1964:	ROMA
1965:	JUVENTUS
1966:	FIORENTINA
1967:	MILAN
1968:	TORINO

La gioia dei calciatori torinesi

Entusiasmo dei tifosi sulle gradinate di S. Siro - Fabbri abbraccia i suoi atleti
Fossati ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra; è ugualmente felice

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Entusiasmo sulle gradinate di S. Siro quando i numerosi tifosi granata, che avevano assistito alla vittoriosa gara del Torino con l'Inter, hanno appreso che il bilancio era stato eguale a Bologna e che pertanto la squadra di Fabbri aveva vinto per la terza volta la Coppa Italia.

I sostenitori del Torino hanno decretato un vero e proprio trionfo ai loro beniamini ed all'allenatore. Negli spogliatoi gioia incontenibile. Fabbri ha abbracciato commosso i suoi allievi, ringraziandoli per il successo. «Confesso che temevo molto questa trasferta con l'Inter — ha detto Fabbri — perché sapevo di non poter disporre di Carelli, un elemento prezioso per il nostro gioco, in grado di appoggiare la difesa e di scattare all'attacco per l'azione conclusiva. Ma in campo le mie preoccupazioni sono ben presto scomparse. I goals di Fossati e Combin segnati in breve tempo e risultati poi decisivi, hanno dato fiducia alla squadra che ha condotto in porto un risultato importantissimo. L'inatteso acquisto del Milan ha fatto il resto».

«Dopo la sfortunata serata nel finale del campionato — ha concluso il tecnico — la squadra è stata ripagata nel trofeo nazionale che per il Torino ha un significato enorme e grandissimo per me che ho la soddisfazione di festeggiare il primo titolo da quando sono allenatore di calcio».

Il cameriere granata è invaso dai giornalisti. Tutti si complimentano con Fossati, autore della prima rete. Il terzino è felice anche se ha riportato una distorsione, con sospetto strappo ai legamenti alla caviglia sinistra. «Già nella gara di andata, con la collaborazione fortunata di Botti, realizzai il punto che decise l'incontro a nostro favore. Per un attaccante segnare è un'impresa eccezionale, figuratevi lo soddisfazione che si prova quando i goals sono così importanti».

Combin, che ha attenuto il secondo punto, è piuttosto imbarazzato. Non ha accettato volentieri l'esclusione nel finale dell'incontro, ma l'amarezza per la sostituzione con Baisi è attenuata dalla gioia per la vittoria in Coppa Italia: «Anch'io — ha detto il centravanti — penso di aver contribuito a raggiungere questo ambito traguardo. Stasera ho fatto un palo di occasioni, ma ho anche segnato una rete, quella della sicurezza. Mi spiace logicamente di non aver terminato la partita».

Negli spogliatoi dell'Inter, gente contrariata. Il presidente nerazzurro Fraizzoli, accusato per la sconfitta, non si è neppure affacciato sulla soglia ed ha lasciato lo stadio irritatissimo.

p. pat.

Sintesi della Coppa

Questi i risultati del girone finale della Coppa Italia:

1ª giornata (giovedì 13 giugno): Inter-Bologna 3-3; Torino-Milan 2-1.

2ª giornata (domenica 16 giugno): Inter-Milan 0-0; Bologna-Torino 1-1.

3ª giornata (mercoledì 19 giugno): Torino-Inter 1-0; Milan-Bologna 2-1.

4ª giornata (domenica 23 giugno): Bologna-Inter 0-2; Milan-Torino 1-1.

5ª giornata (mercoledì 26 giugno): Milan-Inter 4-2; Torino-Bologna 4-0.

6ª giornata (domenica 30 giugno): Inter-Torino 0-2; Bologna-Milan 2-1.

La classifica finale

	p.	g.	v.	n.	p.	Reti f.	s.
Torino	9	6	3	3	0	9	2
Milan	7	6	3	1	2	8	6
Inter	4	6	1	2	3	7	10
Bologna	4	6	1	2	3	7	13

Il Torino si è aggiudicato così la Coppa Italia 1967-68.

Agli atleti del Fiat la Coppa Industria

Netto dominio dei torinesi nelle gare di ieri ad Aosta - Successi di Ottoz ed Arese

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(t. v.) Il Centro sportivo Fiat, dominando con i suoi atleti in quasi tutte le gare, ha vinto il Trofeo dell'Industria, la riunione nazionale di atletica leggera svoltasi ieri ad Aosta, cui hanno preso parte undici Gruppi sportivi d'Italia. Al secondo posto si è classificata la Lilion Snia Varedo, al terzo l'Italsider di Genova, al quarto la Cogne. Non si sono registrati grossi risultati. I campioni hanno dimostrato di attraversare un momento buono ma non eccezionale: anche Ottoz non è andato più in là dei 14'' sui 110 metri a ostacoli.

I risultati: m. 200: Frattoni (Lilion Snia Varedo) 21''6/10; m. 800: Arese (C. S. Fiat) 1'51'' e 5/10; m. 3000: De Menego (C. S. Fiat) 3'48''2/10; m. 5000: Ambu (Lilion Snia Varedo) 15'56''8/10.

M. 110 ostacoli: Eddy Ottoz (Pro Patria Snia Pellegrino) 14''; m. 400 ostacoli: Ballo (Lilion Snia Varedo) 54''8/10; salto in lungo Rollandin (Cogne Aosta) m. 7,34; salto con l'asta: G. Chanoi (C. S. Fiat) m. 4,25; peso: Sorrenti (C. S. Fiat) m. 17,33; disco: Grossi (C. S. Fiat) metri 50,48; giavellotto: Carlo Lievore (C. S. Fiat) m. 73,12.

Staffetta 4x100: C. S. Fiat (Vallet, Rosas, Montanati, Zandano) in 41''8; staffetta 4x400: C. S. Fiat (Puosi, Iraldo, Ferraro, Arese) in 3'12''5/10.

La Juve rientrata a Torino

I giocatori della Juventus sono rientrati ieri da Lucerna ove sabato avevano concluso la Coppa delle Alpi. La stagione è terminata. Stamane la squadra si radunerà allo stadio Comunale e poi nella sede sociale per il pranzo di congedo; nel pomeriggio i bianconeri verranno lasciati in libertà per le vacanze.

Per Zigoni il riposo estivo s'inizierà più tardi. L'attaccante, oggi si sottoporrà alla visita di controllo e domani, o mercoledì, verrà operato al tendine. Anche Sarti (contusione al costato) e Gori (ferita alla caviglia sinistra) dovranno effettuare, in via precauzionale, esami radiografici, ma si escludono infrazioni.

★ **La Coppa Primavera di golf**, gara a coppie su 36 buche greensomes handicap, giocata sui campi torinesi in due giornate, ha avuto questa classifica: 1. Giuliana Antonelli-Emilio Diasceccati, colpi 138; 2. Ernesto Sagna-Mario Consolo 143; 3. Stuart Cochrane-Mario Malinari 144; 4. Maria Diara Ricciardi-Ugo Ricciardi 144; 5. Gianni Garbaccio-Cleriga Garbaccio 145; 6. Tullio Neirotti-Guido Carutto 147; 7. Carlo De Chiesa-Mario Deaglio 148.

A Cambiano oggi si è concluso il Trofeo Martini di tennis a squadre con la vittoria della squadra del Circolo Azzindia «La Stampa» dopo un combattuto confronto coi Farnigotti. Al terzo e quarto posto si sono piazzate rispettivamente le squadre di Riva di Chieri e Villastellone.

Si è iniziato in serie B il torneo della salvezza

Il Genoa vince il primo spareggio

Due goals nella ripresa dopo l'infortunio a Petrini

I liguri a Bergamo battono il Venezia: 2-0

Il centravanti rossoblù ha riportato una distorsione alla caviglia - Non potrà giocare le prossime partite - Sfortunati, ma anche disorganizzati, i veneziani che hanno colpito un palo in apertura di gioco

DAL NOSTRO INVIATO

lunedì mattina.

Il Genoa ha vinto la prima partita del torneo degli spareggi, per rimanere in serie B, nonostante un grave infortunio lamentato dal centro-attacco Petrini. Ha battuto il Venezia con pieno merito (2-0), anche se l'andamento del gioco non è stato così attivo a favore dei liguri come indicherebbe il punteggio. Ma a questo punto della stagione, con un caldo opprimente e con i giocatori stanchi per una attività che dura ormai da oltre dieci mesi, parlare di meriti e di demeriti conta poco. Contano solo i goal e i punti in classifica, quella classifica che fra dieci giorni dovrà indicare chi si salva e chi, invece, deve retrocedere in serie C. I rossoblù liguri hanno praticato un gioco tecnicamente e agonisticamente valido contro avversari che calavano di tono e di rendimento con il passare dei minuti.

Il Venezia ha cominciato bene, aiutando il goal al 12' su azione di calcio d'angolo battuto da Manfredini e deviato di testa da Bellinazzi; la palla colpiva con violenza i pali, proprio all'incrocio, e finiva sul fondo.

La reazione dei genovesi veniva al 18' con un allungo di Petroni a Petrini. Il centro-attacco, sfruttando un attimo di indecisione del suo custode Nardi, calciava a rete, Bubacco respingeva di pugno, ma la palla tornava a Petrini, smarcato e stranamente solo. Sarebbe bastato un tocco per fare goal, ma Petrini tentava il tiro-cannonata, con il risultato di sbagliare la porta addirittura di molti metri.

La partita aveva assunto una netta fisionomia: il Genoa si difendeva, per attaccare in contropiede con Petrini, Petroni e Mascheroni; il Venezia, invece, tentava l'azione corale, sbagliando tutto alla ricerca di sganciare i suoi uomini di punta dalla ferrea marcatura praticata dai liguri. Uno di questi presunti «uomini-goal» avrebbe dovuto essere Pedro Manfredini, che è ormai sul finire della carriera, ed è più disposto a nascondersi che a rischiare qualche puntata nella zona calda dell'area di rigore.

Segato aveva inspiegabilmente lasciato fuori squadra Bertogna (il migliore dell'attacco veneziano), tutta l'azione d'urto della squadra veneta ricadeva sulle spalle di Dori e di Bellinazzi, con Bolzetta grasso e lento e con Ragonesi, utile in zona d'interdizione ma assolutamente fuori fase nel rilancio per l'attacco.

Al 40' su contropiede, fuggiva Petrini, che veniva affrontato da Nanni e da Nardi; l'attaccante genovano cadeva producendosi una distorsione alla caviglia sinistra. «Una grave distrazione — ha detto il medico del club ligure —, dovremo sottoporre l'arto ad esame radiografico, ma ritengo che Petrini non possa più giocare per questa stagione». Il giocatore, com'è noto, è stato ceduto al Milan proprio la scorsa settimana.

Si riprendeva con Petrini zoppo all'ala sinistra e con Cencci in difficoltà a causa di una larga ferita all'orecchio sinistro, frutto di uno scontro sul finire del tempo. La situazione della squadra ligure indispettiva i tifosi locali da Genova abbastanza numerosi, e dagli spalti cominciavano cori di insulti verso i giocatori veneziani. Lo zufolo si moltiplicavano, fino a che non è intervenuta la polizia in forze a dividere i contendenti delle opposte fazioni. Proprio mentre i veneziani parevano «in crisi» è venuto invece il loro primo goal: azione di calcio d'angolo, Locatelli e Brambilla si scambiavano la palla, portandosi rapidamente in zona tiro; Brambilla, con abile finta, ingannava Neri e segnava (5').

Il Venezia a questo punto crollava. Obbligato ad attaccare per rimontare lo svantaggio, la squadra rosso-verde accentuava i difetti tecnici già palesati in precedenza.

L'inutilità di Manfredini diventava addirittura esasperante, come a nulla servivano la volontà di Beretta e gli spunti di Bellinazzi. Così, al 28', il Genoa raddoppiava. Franco Ferrari, il difensore, avanzava e serviva al centro un pallone che sfuggiva a Mascheroni, riprendeva Petroni e segnava: 2 a 0. Più nulla da fare per i veneti, sempre più nervosi e sempre meno precisi. I rossoblù, ormai tranquilli, cercavano solo di perdere tempo, riuscendo a portare a termine la prova senza grossi rischi.

Il Genoa ha iniziato bene il torneo di qualificazione. Dovrà continuare sullo slancio, senza eccedere però in entusiasmi fuori posto. La vittoria di Bergamo è importante, ma non avrebbe decisivo. L'infortunio di Petrini toglie una pedina determinante nel gioco della squadra rosso-blù. Il Venezia, dal canto suo, è apparso una squadra stanca, sfiduciata, senza molta volontà.

Non c'è tempo per rimpiangere, perché dopo domani si gioca di nuovo.

Giulio Accatino

Genoa: Grosso; Cacocci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Petrini, Locatelli, Petroni.

Venezia: Bubacco; Lenzi, Grossi; Neri, Nanni, Spagni; Bellinazzi, Beretta, Manfredini, Ragonesi, Dori.

Arbitro: Gonella, di Torino.

Reti: Brambilla (Ge.) al 6', Petroni (Ge.) al 28' del secondo tempo.

Petroni batte Bubacco in uscita segnando la seconda rete per il Genoa (Tel. «Stampa Sera»)

Petrini in subito una grave distorsione alla caviglia

La Roma in vacanza: in tasca ai giocatori gli ordini di Helenio

ROMA, lunedì mattina.

La squadra di calcio della Roma è giunta la scorsa all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Colonia dove sabato sera ha battuto per 2-0 la compagine del Colonia in un incontro valevole per la Coppa delle Alpi.

A ricevere la comitiva giallorossa erano a Fiumicino Helenio Herrera e i consiglieri Pasquali e Scapigliati. L'allenatore Herrera a ciascun giocatore ha poi consegnato un foglio ciclostilato a una firma in cui sono impartite le disposizioni che i giocatori dovranno osservare durante le vacanze estive che cominceranno da oggi.

Si riunisce a Roma il Consiglio federale

ROMA, lunedì mattina.

Il Consiglio federale si riunirà oggi per l'ultima volta. Il rinnovo delle cariche federali (dal presidente ai Consigli delle Leghe) si avrà nella riunione già fissata per il 22 luglio.

Si parlerà anche di altri argomenti del seguente ordine del giorno: comunicazioni del presidente (tra l'altro notizia del premio da attribuire agli azzurri vincitori della Coppa Europa); attività internazionale (date degli incontri con il Galles e la Germania; possibilità di una tournée nell'America Latina per la fine d'anno); formazione calendario internazionale della Under 23; proposta di clemenza che si prevede riguarderà ampia escludendo però gli atti di illecito sportivo.

Nello stadio di Caserta

Il Perugia si impone contro il Messina: 3 a 0

Una rete di Bolestreri, due di Mainardi

Nostro servizio particolare

CASERTA, lunedì matt.

Il Perugia si è imposto nettamente al Messina (3-0) nella prima giornata del torneo di spareggio della serie B. L'incontro, disputato sul campo neutro di Caserta, è stato seguito da circa 3000 spettatori in una giornata molto calda.

Il successo del Perugia non è mai stato in discussione a causa del brillantissimo avvio della squadra umbra che ha messo al sicuro il risultato nella prima parte della gara, con due reti in undici minuti. Al 1'8' ha segnato Bolestreri, con un preciso colpo di testa dopo una paurosa battuta da fondo. Tre minuti più tardi la rete del raddoppio per il Perugia: passaggio di Dugnani a Mainardi che con un forte tiro da fuori area batte Barocini.

Il Messina cercava di replicare con l'ottima squadra messa in campo da Catalano ma il Perugia si limitava a controllare le manovre degli avversari, arretrando in difesa.

Nella ripresa però proprio il Perugia riusciva ancora a segnare, grazie ad una azione in contropiede di Mainardi che dopo aver evitato anche il portiere realizzava il goal del 3 a 0. A questo punto la partita non aveva più molto da dire: a cinque minuti dal termine Valsecchi bloccava un tiro di Frigani, impedendo così al Messina di diminuire lo svantaggio.

r. a.

PERUGIA: Valsecchi; Paolo, Grosselli; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Turchetta, Bolestreri, Piccioni, Mainardi.

MESSINA: Barocini; Benato, Bonelli; Benfatto, Barbuglia, Pesce; Frigani, La Rosa, Villa, Gonella, Fumagalli.

Arbitro: Pieroni di Roma.

Lo spareggio di Lucca

La Pistoiese resta in C battuto (4-1) il Pontedera

LUCCA, lunedì mattina.

Sul campo neutro di Lucca, la Pistoiese ha battuto ieri il Pontedera per 4 a 1 acquisendo così il diritto di partecipare nel girone B della serie C e condannando conseguentemente la squadra pontederese alla retrocessione nella serie D.

La gara è stata durissima, e si è risolta soltanto nei tempi supplementari.

Gli astigiani affrettano i tempi per affrontare la Serie C

Si riuniscono i dirigenti del Macobì per impostare la società per azioni

Dopo la sentenza che ha condannato la Pro Vercelli per illeciti sportivi a favore del Grande Torino - I giocatori rinunciano allo stipendio di giugno - La Giunta comunale studia un piano di finanziamento per aiutare sia il Macobì che l'Asti

Oggi la Pro Vercelli presenta il reclamo alla Caf

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

Stasera si riunisce il consiglio direttivo del Gruppo sportivo Macobì, la cui squadra di calcio è stata ammessa in serie C, in seguito alla decisione della Lega semiprofessionisti circa il nuovo caso di illecito sportivo commesso dalla Pro Vercelli.

Scopo della riunione è di costituire una nuova società per azioni, per garantire l'apporto finanziario alla squadra. Intanto, tutti i giocatori attualmente in forza al Macobì hanno deciso di devolvere alla nuova società lo stipendio di giugno.

L'Assessore allo sport del comune si è incontrato con il sindaco per studiare un piano di contribuzione a favore sia del Macobì sia dell'Asti. Quest'ultima squadra è stata riconfermata in serie D per la retrocessione dell'Imperia.

v. m.

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

A quattro giorni di distanza dal verdetto della Giudicante che ha annullato la promozione della Pro Vercelli in Serie C, le discussioni a Vercelli sono ancora vivissime in tutti gli ambienti. La polemica si mantiene su un piano di correttezza. Gli sportivi vercellesi sostengono apertamente e decisamente l'innocenza della società in merito al noto illecito, sperano nel giudizio riparatore della Caf, cui la Pro Vercelli ha fatto ricorso, ma non hanno inscenato dimostrazioni di alcun genere, così com'è avvenuto in parecchie altre località, per casi simili. Questa è una dimostrazione di maturità che merita senz'altro di essere segnalata.

In seno alla società si procede intanto a mettere a punto il ricorso che sarà presentato davanti alla Caf e si scelgono i patroni che difenderanno i bianchi nel giudizio di appello, scelta che verrà definita nelle prossime ore.

Per ora si continua nella campagna acquisti e vendite coi cuore era stata programmata, senza inconvenienti di sorta. Si dà per certa la riconferma di Bussi come trainer, e altrettanto sicuro l'ingaggio di un centravanti, di una mezz'ala, e possibilmente di un difensore. Le trattative per la riconferma di Brandinardi sono bene avviate con il Novara, società cui appartiene il portiere.

g. f.

Slalom gigante alla Stelvio 1° l'azzurro Gerhard Mussner

SONDRIO, lunedì mattina.

Si è svolta ieri sulle nevi del Passo Stelvio su un percorso di 1330 metri, con un dislivello di 470 metri e 48 porte, una gara nazionale di slalom gigante con partecipazione estera.

Ecco le classifiche:

Femminile: 1. Jula Speiter (Au.) 1'16"7; 2. Kuchale (Au.) 1'17"4; 3. Stenticelli (Pirovano) 1'19"6; 4. Rueller (Au.) 1'20"5; 5. Moscardi (Bulzano) 1'21"8.

Maschile: 1. Gerhard Mussner (FF. OO. Monza) 1'08"1; 2. Pretzing (Ger.) 1'09"9; 3. Fiorelinaga (Sestriere) 1'10"3; 4. G. Thoeni (Trafoi) 1'10"3; 5. Compagnoni (Pirovano) 1'10"6.

Juniores: 1. Josef Augschaller (S. C. Merano) 1'10"8; 2. Radici (Libertas Gaggi) 1'11"6; 3. Antonioli (Bormio) 1'12".

Tre Cruz toglie al Ortiz il «mondiale» dei leggeri

SAN DOMINGO, lun. mattina.

Il pugile domenicano Carlos Tro Cruz ha strappato al portoricano Carlos Ortiz il titolo mondiale dei pesi leggeri. L'incontro, svoltosi la notte scorsa, è stato molto combattuto e lo sfidante, classificato come primo legittimo aspirante al titolo, ha imposto l'iniziativa per quasi tutte le quindici riprese.

Per la salvezza

La situazione nel torneo di B

Hanno avuto fabio ieri le partite di spareggio in serie B. Cinque squadre (Perugia, Messina, Lecco, Venezia e Genoa) si affrontano in un breve «torneo all'italiana», disputando tutti gli incontri su campo neutro: al termine del torneo (che si concluderà il 14 luglio) la classifica finale designerà le due formazioni che retrocederanno in «C», oltre a Potenza e Novara, già «condannate».

Risultati e classifica della prima giornata

A Bergamo: Genoa-Venezia 2-0.

A Caserta: Perugia-Messina 3-0.

(Ha riposato il Lecco).

Classifica: Genoa e Perugia punti 2; Venezia, Messina e Lecco 0.

I prossimi turni

Mercoledì 3 luglio: Perugia-Genoa (a Bologna), Venezia-Lecco (a Brescia). Riposa il Messina.

Domenica 7 luglio: Lecco-Perugia (a Bologna), Genoa-Messina (a Roma). Riposa il Venezia.

Mercoledì 10 luglio: Perugia-Venezia (a Bologna), Messina-Lecco (a Firenze). Riposa il Genoa.

Domenica 14 luglio: Venezia-Messina (a Roma), Lecco-Genoa (a Torino). Riposa il Perugia.

Le novità nelle trattative per lo scambio dei calciatori

L'attaccante Roberto Vieri passerà dalla Samp al Bologna?

La società rossoblù cederebbe in cambio Fogli e 250 milioni - Fiore a Milano per definire l'acquisto di Nielsen che andrà al Napoli in comproprietà - La Fiorentina ha nuovamente offerto Amarildo al Torino

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Harald Nielsen, se il colloquio che si svolgerà domani al «Gallia» fra Fiore e Allodi avrà l'esito desiderato dalla società partenopea, sarà ceduto al Napoli in comproprietà per una cifra che dovrebbe aggirarsi sui 150-160 milioni. Ieri Fiore ha cercato di stringere i tempi telefonicamente ma i dirigenti dell'Inter gli hanno fatto sapere che preferivano trattare il trasferimento del centrattacco danese di persona. Così domani l'amministratore delegato del Napoli verrà a Milano con la speranza di definire l'accordo, il che consentirebbe al Napoli di poter utilizzare nel prossimo campionato Altafini come interno di punta.

A Napoli sono tutti sempre più convinti che Omar Sivori fungerà da direttore tecnico e, nel contempo, da tredicesimo giocatore. In tale veste potrà sedere in panchina accanto all'allenatore Carlo Parola e rendersi ancora utile sul campo quando ne ravviserà la necessità. Sempre per quanto riguarda il Napoli, Fiore ha smentito categoricamente l'intenzione di cedere Altafini (così come l'Inter ha smentito di volerai privare di Corso) mentre vorrebbe piazzare Alfaro per incassare parecchi milioni.

L'Inter, che sinora ha ceduto D'Amato, Bei e Santarini alla Roma, Colausig alla Juventus, Barluzzi, Bonfanti e Monaldi al Mantova, Cappellini al Varese e Dotti alla Atalanta, è in trattative con il Verona che ha proposto lo scambio Poli-Cresci, con il Pisa, il Cagliari, il Lanerossi Vicenza e ancora con il Varese per Facco, con l'Atalanta, la Lazio e il Brescia per Ferruccio Mazzola, con il Pisa per Benitez e con la Sampdoria per Giuliano Sarti, il quale però potrebbe anche rimanere in nerazzurro sia in veste di preparatore dei portieri sia in veste di giocatore.

Il Torino sta accelerando i tempi con il Modena per l'acquisto del giovane portiere Adani mentre Dolci, terzino del Modena, interessa al Milan e alla Sampdoria. A proposito del Modena va segnalato che il suo direttore sportivo Franco Manni sarà assunto dall'Inter quale segretario generale. Infatti il general manager Italo Allodi ha ufficialmente rassegnato le dimissioni e rimarrà al suo posto di lavoro sino alla mezzanotte di lunedì 22 luglio, e cioè sino alla chiusura del mercato.

La Fiorentina ha offerto nuovamente Amarildo al Torino, e ha ricevuto una offerta dalla Lazio per Esposito. A sua volta la Lazio cerca di cedere parecchi giocatori e, nel contempo, si propone di offrire entro domani l'acquisto di Morra dal Milan. Il tutto mentre appare sempre più probabile il trasferimento di Roberto Vieri al Bologna che in cambio darebbe Fogli e un conguaglio di 250 milioni.

Giorgio Bellani

Schetty (Fiat Abarth) trionfa a Cosenza

Cosenza, lunedì mattina.

Lo svizzero Peter Schetty, su Fiat-Abarth 2000, ha vinto ieri la «Coppa Sila», gara automobilistica valevole per il campionato nazionale di velocità in salita, svoltasi sul percorso Celico-Montescuro di 15 chilometri. Schetty ha battuto tutti i «record» precedenti con il tempo di 9'58"3/5.

Al secondo posto si è classificato Ignazio Giunti della scuderia «Autodelta» dell'Alfa «33».

Sci nautico: Malta-Siracusa in mano di quattro ore

Messina, lunedì mattina.

Lo «scanzia» siracusano Saro Cianci è riuscito a compiere la traversata Malta-Siracusa, distante 100 miglia marine (185 km.), a rimorchio di un motoscafo himotore, nel tempo di 3 ore 58'55"6.

Il tempo, che è stato rilevato da due ufficiali della federazione italiana cronometristi, [illegible] a Siracusa in occasione della regata velica d'alto mare Malta-Siracusa, tuttora in svolgimento, non sarà probabilmente omologato dalla federazione italiana di sci nautico che non ha inviato propri [illegible].

TOTIP

Colonna vincente: 11 - X2 - 22 - X2 - 12 - 2X

Dato che alcune corse in programma si sono svolte in notturna lo spoglio delle schede si effettuerà solo oggi

IMPORTANTE PER LE DONNE!

Ha inizio oggi pomeriggio nei seguenti negozi:

WOLMER - Via Salbertrand 68
CASA DEL CORREDO - Via Nicola Fabrizi 54
AI TRE SCALINI - Via Di Nanni 56

la quindicina del copriletto in ciniglia Zucchi. Approfittate! Solo per questo periodo ogni copriletto avrà diritto ad un regalo.

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

Sul Tour l'ombra delle polemiche per il doping al Giro

Contrordine a Chiappano: «Continua la corsa»

Imposizione assurda, poi saggio cambiamento d'idea

Avrebbe dovuto ritirarsi per protesta contro la squalifica di Gimondi

I titolari della Salvarani (la squadra del campione bergamasco), telegrafano a Chiappano, abituale gregario di Felice, per ordinargli di abbandonare la gara - Una fitta serie di telefonate tra il Belgio e l'Italia permette di risolvere la vicenda: l'azzurro ha così potuto rimanere al Giro di Francia - E' tornato a casa Guerra, per l'improvviso [illegible] del padre

In alto foto di Bic Tinelli: Fa. Chiappano, Gimondi e Zilioli. Tre «personaggi» del [illegible] recente «caso» del ciclismo

Dal nostro inviato speciale

[illegible]six, lunedì mattina.

Dopo [illegible] notte d'ansia, [illegible] cui le telefonate fra l'Italia ed il Belgio e viceversa [illegible] sono succedute a ritmo intenso, [illegible] squadra tricolore italiana è riuscita ad [illegible] il clamoroso ritiro di Chiappano che sembrava costretto al sorprendente *forfait* di un categorico telegramma di Luigi Salvarani, [illegible] del gruppo sportivo di Parma per cui quest'ultimo Gimondi aveva infatti deciso, in segno di protesta per la conferma della squalifica [illegible] bergamasco per «doping», di richiamare in Italia i due [illegible]menti [illegible] alla Nazionale per il Tour. [illegible] di essi, [illegible] Guerra, l'abbandono della corsa era purtroppo scontato: il veronese [illegible] milanese è stata netta: «*Chiappano* [illegible] *continuare la corsa. L'Ucip se ne assume ogni responsabilità, disposta a tutelare gli interessi del corridore, nel* [illegible] *Salvarani* [illegible] *qualche provvedimento nei confronti* [illegible]».

Chiappano, [illegible] fuochi, non sapeva cosa decidere. A dargli la spinta determinante [illegible] il ritorno a [illegible] ha contribuito una telefonata [illegible] del signor Salvarani. In piena notte il corridore ha ricevuto [illegible] suo «patron» a conferma dell'ordine già impartito per tele[illegible]: «*Respingi qualsiasi pressione* — gli ha detto Luigi Salvarani — «*prendi il primo* [illegible] *dipendi* [illegible] *noi,* [illegible] *Federazione*». Chiappano, spiacente [illegible] la [illegible] presa dagli avvenimenti, [illegible] ma convinto [illegible] necessità di obbedire, si [illegible] mato a preparare la valigia. [illegible] intanto disperatamente [illegible] in contatto [illegible] dottor Giambene, presidente del G.S. Pirotex, per informarlo del col[illegible] che [illegible] gravemente compromesso [illegible] possibilità di Zilioli e Bitossi al Tour: Chiappano è uno [illegible] gregari più validi della squadra tricolore, la sua collaborazione [illegible] stata determinante per portare Zilioli al ter[illegible] posto in [illegible] sponsabile della Pirotex però [illegible] a casa, si trovava al mare in [illegible] Imposs[illegible] dunque rintracciarlo a quell'ora.

Nuovo cambiamento di situazione ieri mattina, quando già i «tricolori» si apprestavano a raggiungere [illegible] per la «cronometro a squadre». Dopo una lunga telefo[illegible] di Luigi Salvarani a Chiappano (volevo sapere [illegible] quale aereo il suo corridore sarebbe giunto in Italia) Bartolozzi riusciva [illegible] a parlare col dottor Giambene a [illegible] dei Marmi. Quest'ultimo assicurava il suo intervento diretto [illegible] signor Salvarani, [illegible] avrebbe richiamato il più presto possibile.

Chiappano era già nella «hall», in abiti borghesi e [illegible] bagagli pronti per [illegible] in taxi all'aeroporto. Mancava poco più di un'ora all'inizio della cronometro a squadre. I minuti trascorrevano velocemente. Finalmente il dottor Giambene [illegible] faceva vivo: «*Tutto risolto* — diceva a Bartolozzi — *ho convinto Salvarani a tornare sulle sue decisioni. Gli ho ricordato l'apporto dato l'ennesimo scorso da Magnani a Colombo alla squadra Tour, capeggiata Gimondi. Ho fatto capire che, comprendendo il risentimento, la sua protesta avrebbe colpito il bersaglio giusto. Ci avremo rimesso soltanto noi*».

Chiappano, dopo [illegible] notte quasi insonne, ha fatto appena in tempo a rimettersi [illegible] tenuta da corridore e ad unirsi agli altri «tricolori», presentandosi regolarmente alla partenza da Forest.

[illegible] dai giornalisti italiani, il [illegible] lombardo [illegible] spiegato gli ultimi sviluppi della situazione: «*Non ho ricevuto alcun contrordine Salvarani, ma non nuovo motivo di dubitare della parola di Bartolozzi. Resto quindi al Tour sperando che non ci siano altre complicazioni.* [illegible] *commesso una grossa ingiustizia al* [illegible] *di Gimondi ed era giusto essere solidale con lui. Sono lieto però che il signor Salvarani abbia cambiato idea, perché penso* [illegible] *poter essere utile alla squadra italiana*».

La [illegible] positiva della vicenda ha fra l'altro evitato a Chiappano gravi [illegible]ze dal punto di vista disciplinare. Il suo eventuale ritiro dalla competizione [illegible] rebbe stato considerato «ingiustificato» [illegible] giuria, che avrebbe inoltrato un preciso rapporto all'Unione ciclistica internazionale. «*Chiappano* — ha detto il signor Mauclerc, membro italiano della giuria del Tour — [illegible] *potuto incorrere in una lieve* [illegible] *mesi*».

Tutto risolto dunque, dopo lunghe ore [illegible] Qualcuno ha [illegible] di essersi dimostrato [illegible] in questa circostanza: sarebbe limitarsi a fare una pacata [illegible] di persuasione [illegible] il corridore, il commissario tecnico avrebbe dovuto imporgli di proseguire il Tour, facendo passare [illegible] preminenza degli interessi della [illegible] su quelli delle varie [illegible] e la [illegible] dipendenza dall'Ucip dai corridori [illegible] per il Giro [illegible] Francia. In un [illegible] nare, con interessi tanto [illegible] trastanti in gioco, un atto [illegible] forza però non sarebbe servito a niente: Chiappano, [illegible]za l'intervento mediatore [illegible] dottor Giambene, [illegible] egualmente rientrato in Italia. Meglio dunque che [illegible] questione sia stata risolta senza irrigidimenti, facendo appello al buon senso.

L'essenziale era che la vicenda [illegible] «doping», dopo aver fatto [illegible] male al d'Italia, non rovinasse [illegible] la [illegible] squadra al Tour.

Gianni Pigu[illegible]

Dopo le due tappe di ieri, un belga è balzato al comando

Van Springel nuova maglia gialla Zilioli ha conservato il terzo posto

Il «Belgio A» si è imposto nella prova a cronometro per *équipes* - Godefroot 1° sul traguardo di Roubaix Grave [illegible] di Sels costretto al ritiro - Zilioli, in classifica generale, è a 22" da Van Springel e a 7" di Grosskost - Il [illegible] vantaggio su Janssen e su Poulidor ridotto rispettivamente a [illegible] secondi

Dal nostro inviato speciale

Roubaix, lunedì mattina.

Il belga Van Springel è la nuova maglia gialla del Tour: ha conquistato il primato nella «cronometro» a squadre di ieri mattina, difendendo poi facilmente la sua posizione di «leader» nella semitappa in linea pomeridiana, vinta sul suo compatriota Godefroot in [illegible] burrascosa volata di fronte a [illegible] Il torinese Zilioli [illegible] terzo in classifica, anche se il [illegible] distacco [illegible] Maglia gialla è leggermente salito (da 7 a 22 secondi).

La prima frazione di ieri, secondo le previsioni [illegible]rali, [illegible] avrebbe dovuto causare importanti [illegible]ti in classifica: i tempi realizzati dalle undici formazioni in gara servivano soltanto [illegible] speciale classifica a squadre, per la graduatoria individuale salvavano soltanto gli [illegible] (20 secondi a ciascun corridore della prima «équipe» classificata, 10 alla seconda). [illegible] però che la squadra di Grosskost, [illegible] quale il «capitano» Almar non [illegible] è impegnato rendendo così [illegible] possibile servizio al suo compagno, ha ottenuto un tempo pessimo, [illegible]nendo al nono posto complessivo.

La rappresentativa italiana, partita alcuni minuti dopo, ha spinto a fondo: Zilioli, che forse [illegible] cassato a soli [illegible] secondi da Grosskost, [illegible] quindi la possibilità di conquistare la maglia [illegible]. I tricolori, però, hanno reso [illegible] po' meno di quanto ci si attendeva da loro: Chiappano, molto stanco [illegible] aver passato una notte quasi insonne (ha [illegible] potuto soltanto all'ultimo momento che avrebbe potuto proseguire il Tour) [illegible] ha potuto [illegible] il consueto apporto; Zilioli e [illegible] hanno trovato una [illegible] collaborazione soltanto da parte di Denti e sono giunti al quinto posto.

Il [illegible] è toccato al Belgio A, quindi Van Springel — che era secondo in graduatoria a 5" da Grosskost — ha beneficiato dell'abbuono conquistando il primato, al [illegible] posto [illegible] piazzata la Francia A, alla quale [illegible] quindi tocca[illegible] dieci secondi. Alcuni [illegible] più diretti rivali di Zilioli (Poulidor, Bernard Guyot, Pingeon e Jourden, oltre naturalmente a Van Springel) hanno quindi fatto un piccolo passo avanti.

La semitappa pomeridiana con [illegible] stata molto [illegible]sante. Subito dopo il via da Forest, [illegible] scattati Wolfshohl, Gandarias, Robini, Van Vreckom, Grosskost, Nuciari e Haban, [illegible] quinto chilometro sono [illegible] ripresi. Haban [illegible] portato di nuovo all'offensiva, seguito questa volta da Van Den Berghe, Letort ed anche da Wolfshohl. Non c'erano grossi nomi ed il gruppo, [illegible] non disinteressandosi troppo [illegible] fuga, non ha insistito per agguantare il ricongiungimento. Il vantaggio [illegible] primi oscillava sempre tra il minuto ed il minuto e mezzo.

Ad una trentina di chilometri dall'arrivo i cinque di testa si sono girati e su[illegible] è scattato Bitossi, [illegible]guito da Bellone e Stablinski. Cento, duecento metri di vantaggio: ma il plotone questa volta ha reagito [illegible]dito ed anche questo [illegible]tivo è fallito. Frattanto, [illegible] un tratto di strada selvosa, nel gruppo si è verificata una paurosa caduta, che ha coinvolto cinque [illegible] sei elementi di secondo piano. Tutti [illegible] [illegible] cavato con qualche escoriazione, eccetto Sels [illegible] stato ricoverato con [illegible] frattura all'osso frontale. Ne avrà per almeno tre settimane.

Il plotone compatto si è presentato quindi sulla [illegible] sta dello stadio di Roubaix. Bitossi, troppo all'esterno, si è trovato chiuso e non è riuscito a farsi luce; Van De Berghe, che aveva [illegible]mandato, è stato superato ad una cinquantina [illegible] metri dal traguardo da Godefroot; Janssen ha tentato di [illegible] tra i [illegible] belgi, [illegible] Godefroot la ha stretto all'[illegible] e l'olandese ha [illegible] lo [illegible] farsi largo con una mano. Primo Godefroot, [illegible] Janssen, terzo il francese Lemeteyer.

Oggi il Tour [illegible] con la quarta tappa, di km 239,5 da Roubaix a Rouen.

Maurizio Caravella

La «maschera» [illegible] belga Sels, costretto al ritiro dopo una rovinosa caduta (Telefoto)

ORDINE D'ARRIVO [illegible] LA CRONOMETRO A SQUADRE: 1) Belgio A, in 29'26"; 2) Francia A a 20"; 3) Spa[illegible] a 25"; 4) [illegible] B a 47"; 5, Italia a 52".

[illegible] D'ARRIVO DELLA FOREST-ROUBAIX: 1) [illegible] (Belgio B) [illegible] chilometri in 6 ore 37'52", media km 42,567; 2) Janssen); 3) Lemeteyer; 4) Ottenbros; [illegible] Rinkengem; [illegible] Bitossi, tutti con il tempo [illegible] vincitore. Seguono, sempre con il tempo di Godefroot, [illegible] 27", [illegible] lo 35", Vicentini 41", Chiappano 45", Schiavon 51", Denti 57".

CLASSIFICA GENERALE: 1) Van Sprin[illegible] (Belgio A) in 11 ore 53'13"; 2. Grosskost a 15"; 3) Zilioli a 22"; 4) Guyot a 28"; 5) Samyn a 29"; 6) Pintes a 30"; 7) Vianen a 45"; 8) Godefroot a 51"; 9) De Vlaeminck a 52"; 10) Janssen a 57"; 11) Poulidor a 1'; 13) Chiappano a 1'03"; 17) Bitossi a 1'18"; [illegible] Almar a 1'20"; 32) Pingeon a 1'37"; 36) Vicentini a 1'41"; 39° Schiavon a 1'44"; 45) Colombo a 1'48"; 49) Passuello a 1'52"; 76) Jimenez a 2'16"; 81) Denti a 2'30"; 90) [illegible] dreoli a 5'39".

PAGINA [illegible]

Commenti ed interviste sul «Tour»

Si è dimesso Chierici, presidente dell'Unione ciclisti professionisti

BOLOGNA, lunedì [illegible]

Il presidente dell'Unione ciclismo italiano professionistico, comm. Luigi Chierici, direttore [illegible] quotidiano sportivo bolognese «Stadio», ha inviato al presidente [illegible] Federazione [illegible] Rodoni, la seguente lettera di dimissioni:

«[illegible] Rodoni, rassegno le mie dimissioni da presidente dell'Ucip [illegible] un motivo [illegible] preciso: [illegible] mi sento [illegible] continuare a [illegible] presentare [illegible] associato che, per un [illegible] motivo [illegible] ritorsione, [illegible] al punto di ordinare a due corridori [illegible] parte [illegible] squadra Nazionale al Tour di [illegible] la competizione. Prugnolo [illegible] i miei ricordi di [illegible] di ciclismo, [illegible] a [illegible] caso che possa rivaleggiare [illegible] fatto [illegible] antisportività con questo.

«Fra l'altro il signor Luigi Salvarani — continua [illegible] lettera — era il primo [illegible] essere convinto della colpevolezza di Gimondi e [illegible] disse esplicitamente in [illegible] della ultima riunione [illegible] comitato [illegible] dell'Ucip nel [illegible] della quale, come ricorderai, l'unica obiezione — [illegible] rientrata — da [illegible] [illegible] quella riguardante [illegible] procedere [illegible] non fosse [illegible] meglio cioè dare [illegible] [illegible] penalizzazioni [illegible] a controllo effettuato. Le argomentazioni contrarie [illegible] dottor Giambene le esprimeste replicando.

«Ripeto: è questo l'unico motivo [illegible] mie dimissioni e [illegible] ripeto perché certamente vi [illegible] qualcuno che cercherà [illegible] speculare su questa [illegible] decisione: [illegible] mia amicizia e [illegible] mia [illegible] [illegible] confronti sono, [illegible] fosse stato possibile, [illegible] [illegible] questo periodo di presidenza dell'Ucip nel [illegible] del quale mi è stato [illegible] toccare con [illegible] come, fra tanti egoismi e tanti interessi, tu rappresenti sempre il baluardo [illegible] sport vero. In [illegible] sede e [illegible] maggiore [illegible] — conclude [illegible] Chierici — sarò ancora [illegible] tuo fianco [illegible] [illegible] questo sport così [illegible] interpretato da troppa gente che [illegible] antepone [illegible] l'interesse personale».

Una lettera analoga [illegible] stata inviata [illegible] [illegible] mitato esecutivo dell'Ucip. Inoltre Luigi Chierici ha [illegible] [illegible] seguente telegramma a [illegible] e [illegible] [illegible] Tour: «Nel momento in cui lascio [illegible] presidenza dell'Ucip in segno di protesta per un inqualificabile tentativo di indebolire la nostra squadra Nazionale, [illegible] di portare [illegible] corridori, con i segni [illegible] [illegible] solidarietà, i più fervidi [illegible] [illegible] auguri».

Come risolvere (vantaggiosamente) i problemi del riscaldamento

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Chiamate 74.63.33 - Torino
Centro Assistenza Riscaldamento Esso
Corso Francia, 21

A Torino è sorto un Centro Assistenza Riscaldamento Esso.
Elenchiamo i problemi che il Centro risolve per voi:
consulenza e assistenza tecnica,
progettazione e realizzazione degli impianti, preventivi;
trasformazione a Gasolio ESSO RED in osservanza alla legge antismog e relativi regolamenti,
manutenzione ordinaria e straordinaria (bruciatori - caldaie - apparecchiature accessorie),
pulizia [illegible] fumario e serbatoi.
Inoltre, il Centro Assistenza Riscaldamento vi [illegible] tutte le facilitazioni economiche previste dalla Esso per le suddette prestazioni.

ESSO RED — ☐ il nuovo gasolio
ESSO DOMESTIC — ☐ [illegible] combustibile fluido (viscosità 3/5)
[illegible] — [illegible] kerosene speciale per stufe, caldaie, aeroplani

ESSO [illegible] DI RISCALDAMENTO

[illegible] bistecca, [illegible] complicazioni

Il «caso del doping» sconfina nelle querele

Il prof. Montanaro, presidente della Commissione antidoping, risponde [illegible] energia alle dichiarazioni dei periti [illegible] parte - Anche il prof. Venerando, presidente della Federazione medici sportivi, reagisce alle accuse

Il prof. Montanaro risponde alle critiche e vuol dare querele

Dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

La vicenda del *doping*, ormai noti venerdì con la condanna [illegible] Simoncini, Motta, Bodrero, Van Schil, Abt, Galera e Dias, sta per varcare le soglie del tribunale. Il prof. Montanaro, presidente della commissione antidoping, presenta in giornata querela contro quei periti di parte che hanno rilasciato dichiarazione ai giornali ritenuto «*offensive e chiaramente lesive della sua professione*».

Il prof. Montanaro già venerdì, al termine della riunione della commissione disciplinare dell'Uvip, aveva esplicitamente minacciato di querelare quanti [illegible] messo in dubbio il suo ope[illegible] e quello [illegible] medici sportivi, nell'effettuazione delle controanalisi. «Mi occupo di medicina [illegible] sportiva ma non [illegible] questa la mia principale attività — ha commentato ieri [illegible] il professore — deve, perciò difendere [illegible] mia professione. Posso tollerare lo stupore di un corridore che non [illegible] piede [illegible] specifica competenza della materia, ma non posso ammettere di essere messo sotto accusa dai miei colleghi».

Anche il prof. Venerando, presidente della Federazione medico-sportiva, ha [illegible] energicamente alle [illegible] cose che [illegible] state mosse all'organismo da lui diretto: «Si è parlato anche di "*doping*" nelle analisi — ha dichiarato Venerando — [illegible] termini di cui evidentemente [illegible] ignora il significato e la portata. Per quanto riguarda [illegible] competenza devo dire che i medici sportivi italiani nella campagna antidoping hanno chiamato al [illegible] fianco i maggiori esperti della chimica, della farmacologia, [illegible] tossicologia, della medicina legale: hanno [illegible] [illegible] qualificati laboratori [illegible] i propri tecnici: [illegible] dunque tollerare oltre che i medici sportivi siano fatti oggetto di calunnia. Ritengo pertanto che il Consiglio federale — ha concluso il prof. Venerando — chiederà al Coni di condannare [illegible] di [illegible] tutti i membri della commissione antidoping ogni libertà d'azione a tutela [illegible] proprio onorabilità e qualificazione professionale, nonché [illegible] deferimento ai probiviri di quei membri della Federazione che abbiano svolto con [illegible] [illegible] parole azione denigratoria nei confronti della medicina dello sport italiana e della sua organizzazione ufficiale».

Mario Bianchini

Molte cadute (senza danni per i piloti) ieri al circuito motociclistico di Cuneo

Il più sfortunato [illegible] stato [illegible] corridore di Asti, Giuseppe Paracchino: sospetta frattura della spalla destra - [illegible] classi 125, 175 e [illegible] successi di Righini (Motobi), Simonetti (Morini) e Brambilla (Aermacchi) - Questi [illegible] caduto al primo giro, [illegible] riuscito a ripartire e a vincere - Le tre gare [illegible] valevoli per il campionato italiano juniores

Dal nostro inviato

Cuneo, lunedì mattina.

[illegible] *impiegati e un geometra sono i vincitori della quinta edizione del Circuito motociclistico «Città di Cuneo», valevole quale seconda prova del campionato italiano juniores. Franco Righini si è affermato nella classe 125, Enzo Simonetti nella [illegible] e Vittorio Brambilla [illegible] 250. Sono tutti dilettanti. Righini lavora [illegible] un'azienda milanese, Simonetti [illegible] ispettore di produzione della Olivetti [illegible] Ivrea, Brambilla ha un'officina per la riparazione di autoveicoli a Monza.*

Righini è stato, dei [illegible] corridori, quello [illegible] si è dovuto impegnare più a fondo per conquistare il successo. Per quasi tutti i 23 giri in programma sul tracciato di [illegible] metri, ha lottato con il ligure Paolo Ienardi ruota [illegible] ruota, in un duello elettrizzante. Gli avversari più pericolosi di Simonetti e Brambilla sono stati eliminati; invece, dopo pochi passaggi: Gianfranco Buffanello per una caduta al quarto giro e conseguente rottura del [illegible] frizione (il pilota è proseguito, ma ha dovuto ritirarsi [illegible] prima del termine della gara), Luciano Rossi, il più veloce nelle prove [illegible] 250, per un guasto all'impianto di alimentazione. [illegible] M' tormata.

Se nella [illegible] il duello Righini-Ienardi ha dato un sapore particolare alla [illegible] non bisogna credere che le altre due classi siano state «tranquille». Il pubblico, forse ventimila [illegible] è divertito a seguire le fasi[illegible] e le abili manovre dei corridori, condotte spesso sul filo dei 160 l'ora. «E' [illegible] tracciato [illegible] — hanno commentato i tre vincitori —, ma impegnativo. Qualche punto, per il tipo [illegible] asfalto e la patina di lubrificante a [illegible] creata dal nostro passaggio, era scivoloso come di ghiaccio».

Uno [illegible] questi punti era l'ultimo curva prima del rettilineo d'arrivo, situato sul [illegible] Giovanni XXIII. Una curva a [illegible] [illegible] pareva [illegible] tornante e che si presentava [illegible] piloti dopo una [illegible] [illegible] Tutti [illegible] affrontavano [illegible] estrema prudenza, a velocità ridottissima, qualcuno mettendo il piede a terra. Eppure, [illegible] sotto contate le cadute, voli solitari o in gruppo, con molto spavento e confusione [illegible] ma senza troppi danni [illegible] i protagonisti. Il [illegible] sfortunato è stato un artigiano che correva nelle [illegible] Giuseppe Paracchino, il quale ha riportato la sospetta frattura della spalla destra.

E' caduto anche Brambilla, ma nella svolta immediatamente precedente. «Mi [illegible] scivolata bene — ha detto — non mi sono fatto nulla e neanche la moto. Sono risalito in sella, e via dietro agli altri». Fra il primo giro, quando si annunciava [illegible] interessante [illegible] duello del monzese, che [illegible] già vinto la prima prova di campionato, il [illegible] giugno a Crema, con Luciano Rossi, Brambilla, dopo l'incidente, si trovava in ultima posizione. Al quarto [illegible] maggio era già secondo e al settimo passava al comando superando Rossi. Peccato che la lotta si sia interrotta dopo pochi minuti.

Una vicenda analoga è accaduta nella classe 175 con Simonetti e Buffanello. I due, al via, erano scattati insieme: per due giri [illegible] stato in testa Buffanello, quindi al corridore della Scuderia Quarto di Genova era subentrato Simonetti. Quattro passaggi a tutta andatura, poi il ligure cadeva perdendo ogni possibilità di competere con il rivale. Simonetti — e pareva rammaricato — commentava: «Presa, è entrato un po' troppo veloce nella curva. Bastava poco per cadere. Dopo, io mi sono limitato a mantenere una distanza di sicurezza dagli inseguitori. Una gara calma, per me, ma con tutto ciò ho perso almeno tre [illegible] per il sudore e la tensione nervosa».

I corridori hanno finito abbastanza provati [illegible] rispettive competizioni. Ma, e questo è l'importante, nessuno ha dovuto concluderle all'ospedale. Un po' di [illegible] sorte, che ha reso per fortuna inutili le settemila lire di posta predisposte con molto cura dal Moto Club Cuneo lungo il circuito. Per la prossima edizione sarà forse meglio riscattare certi tratti del

Michele Fenu

Emozioni a Cuneo: Cavalli (con la moto n. 3) alletta Fornaro - e un altro corridore caduti a terra in una curva (Foto Moisio)

Classifiche - [illegible] 125: *1. Righini su Motobi, che compie 23 giri, pari a chilometri 58,520, in 32'45"1, alla media oraria di chilometri 90,581; 2. Ienardi, Motobi, a 6"1; 3. Cavalli, Morini, a 34"3; 4. Meaco, Morini; 5. Colla, Morini.*

Classe 175: *1. Simonetti su Morini, 23 giri pari a chilometri 58,970 in 46'10"6 alla media oraria di km 91,603; 2. Tosolini, Morini, a 12"7; 3. Pisanelli, Morini, a 20"4; 4. Neschi, Ducati; 5. Fattchi, Aermacchi.*

Classe 250: *1. Brambilla su Aermacchi, 23 giri pari a km 79,420 [illegible] alla media oraria di km 97,381; 2. Giuliano, Ducati, a 1'4"8; 3. Martinel, Aermacchi, a 1'7"6; 4. Riva, Aermacchi; 5. Castelli, Motobi.*

Dopo l'incidente di gennaio

Munari torna alla vittoria nel Rallye Alpi Orientali

Su Lancia Fulvia «HFR» Severa selezione: 62 equipaggi partiti, 34 arrivati

Udine, lunedì mattina.

Sandro Munari in coppia con Andreetto, su Lancia Fulvia «Hfr», ha vinto la quarta edizione del «Rallye delle Alpi Orientali», gara automobilistica valevole per il campionato italiano rallies delle Fisa, per la «Mitropa Cup for Automobili» e per il campionato Triveneto.

Il percorso, di 814 chilometri, attraverso [illegible] Austria e Jugoslavia, da compiere alla media di 50 chilometri all'ora in territorio italiano e austriaco e di 60 chilometri orari in territorio jugoslavo, con nei tratti cronometrati, è risultato molto impegnativo. Dei 62 partiti ieri sera alle [illegible] da Udine, soltanto 34 portano a termine la prova.

Sandro Munari (che già aveva vinto questo Rallye l'anno scorso), ha dichiarato di dedicare il successo a [illegible] Lombardini, morto mesi or [illegible] in Jugoslavia durante la marcia di avvicinamento del Rallye di [illegible] lo stesso incidente [illegible] al pilota gravemente ferito, e questa è stata — dopo quel giorno doloroso — la sua prima vittoria.

Classifica ufficiale:

1. Munari-Andreetto (Lancia Fulvia «Hfr»), penalità [illegible]; 2. [illegible]-Mariano (idem) p. 1694; 3. Balestrieri-Mannucci (idem) p. 2011; 4. Panaroni-Pivetta (Lancia Fulvia coupé Rallye), p. 2160; 5. Tocilia-Miglia (Lancia Fulvia coupé Rallye), p. 2229; 6. Sonda-Manfrotto (Fiat 125).

Due piloti di motocross feriti a Casale Monferrato

CASALE, lunedì mattina.

Due corridori sono rimasti feriti nella finale del campionato regionale piemontese di motocross per la classe 175 cmc, svoltasi ieri pomeriggio al campo di motocross di Casale. Si tratta di Giuseppe Platino, di 27 anni, residente a Ghemme di Novara, e Aldo Costabella, di 33 anni, residente a Pinerolo.

L'incidente è avvenuto verso le 18,50 subito dopo la partenza della finale. Alla prima curva una moto si è posta di traverso e una dozzina di corridori è rimasta coinvolta in una caduta. Il Platino non si rialzava e veniva trasportato all'ospedale civile dando spirito dall'autoambulanza di servizio e ricoverato al reparto traumatologico: la prognosi è di quaranta giorni per la frattura esposta della tibia destra.

Il Costabella, nonostante una ferita al piede, voleva invece proseguire la gara. Al termine veniva accertata la frattura al fianco sinistro e giudicato guaribile in trenta giorni. Le gara è stata vinta da Ivano Bessone, seguito da Ghibellini e da Rattero.

Sorpresa nella prova sugli [illegible]

Negriera batte Atman all'ippodromo di Vinovo

(s. r.) Grossa sorpresa ieri a Vinovo nel Premio Castello [illegible] Racconigi, prova di centro della [illegible] di galoppo. La gara, riservata ai saltatori, [illegible] di due milioni di lire e valevole alle prese sul 15 [illegible] [illegible] disseminati lungo i 3600 metri del percorso cinque cavalli, tre i quali ieri chiaramente preferiti Atman. Questa ha preso l'iniziativa della corsa dopo 400 metri, seguita dapprima da Gabarro che poi cedeva; all'ingresso in dirittura Atman respingeva un attacco di Agrippa; al salto dell'ultimo ostacolo Atman era raggiunta da Negriera ed Eurilo; Negriera superava Atman, che aveva una ribollosa reazione, ma non [illegible] più a [illegible] completamente l'avversaria che sul palo [illegible] precedeva in fo[illegible] di una corta testa.

Per [illegible] [illegible] il totalizzatore ha pagato quasi venti volte la posta: 203 lire ogni dieci di puntata: piazzati 39-15; acc. 103. La giornata era cominciata con la chiara affermazione di Perla du Oca in «cross country» davanti a Mercoval; è proseguita con il successo di Bonigton in steps davanti al favorito Nardini.

Animatissime le quattro gare in piano. Dopo la sorpresa di Orlobbo che precedeva di un soffio il favorito Dunville, nel Premio Associazione Stampa Subalpina si aveva la facilissima vittoria di Tobruch [illegible]sani e [illegible] Tower; l'argentino Cranes ha preceduto Nunzio e [illegible] sa. [illegible] Premio Dolcino Delgré II ha vinto davanti a Vicenza e Zingara II.

Paurosa caduta di Franchino [illegible] gare [illegible] moto a Lavena

Lavena, lunedì mattina.

Walter Pioner, del Motoclub Brindisi, su «Montesa», ha vinto da dominatore la settima prova del Campionato juniores [illegible] motocross disputato ieri [illegible] sul [illegible] campo permanente del Boccolo, a Lavena Mombello.

Durante la disputa della prima batteria della classe 250, Marco Franchino, del Motoclub [illegible] no, è rimasto vittima di una paurosa caduta. Soccorso e trasportato all'ospedale, i medici gli hanno riscontrato la lussazione della spalla sinistra ed una distorsione alla caviglia pure sinistra. La prognosi provvisoria è di venti giorni.

[illegible]: *dopo [illegible] giorni di corsa, la [illegible] si è chiarita*

La lotta per il trionfo sembra ristretta fra Italo Zilioli, Poulidor e Janssen

Da uno dei nostri inviati

Roubaix, lunedì mattina.

Sono passati tre giorni ed il Giro di Francia non ha ancora, logicamente, svelato il suo vero volto. L'alsaziano Charlie Grosskost, [illegible] gatenente di Almar nella formazione [illegible] [illegible]ti francesi, ha ceduto ieri la maglia gialla al belga Herman Van Springel, che ha saputo abilmente approfittare di quella discutibilissima cosa che era la semitappa a cronometro a squadre di Forest. I venti secondi di abbuono toccati alla Nazionale «A» del Belgio ed i dieci secondi di cui hanno fruito i «tricolori» [illegible] di Poulidor, costituiscono, insieme ai 10" del secondo posto di Janssen nella volata pomeridiana a Roubaix, l'unico riflesso [illegible] terza giornata [illegible] sulla graduatoria generale.

Per effetto [illegible] questi spostamenti [illegible] rilievo, Van Springel ha conquistato il primato [illegible] 15" [illegible] ma cinque su Grosskost e 22" su Zilioli, mentre il torinese vede ridotto rispettivamente a 42" e 43" il suo vantaggio su Janssen e Poulidor. Non è ancora Van Springel l'uomo che possa assumere il ruolo di dominatore del Tour. I belgi, rimpiangendo l'assenza del loro fuoriclasse Eddy Merckx, fanno molto affidamento sul biondo atleta fiammingo: Van Springel però l'anno scorso, nel Tour vinto da Pingeon, finì al 24° posto, a più di trentotto minuti dalla Maglia gialla: siamo sulla carta, dunque, egli sembra destinato ad essere una «meteora» così come lo [illegible] stato il [illegible] Grosskost.

Un primo bilancio dopo la prima tra [illegible] porta invece a considerare che [illegible] lotta per la maglia gialla [illegible] diventare una qua[illegible] a [illegible] fra Poulidor, Janssen e Zilioli. Il «numero uno» francese, sorpreso dall'attacco dell'italiano nella prima tappa, ha reagito vigorosamente, sia pure senza esito, [illegible] seconda frazione. Tutto [illegible] credere che [illegible] possa [illegible] giosamente [illegible] tutti i lati più sfuggenti dalla sua collaborazione con l'ex maglia gialla Pingeon. [illegible] vincitore del Tour 1967, perdendo colpi in tutte le occasioni in cui [illegible] percorso obbligava [illegible] impegno, ha dimostrato finora di non possedere la forma fisica e la concentrazione in se stesso della passata stagione. Inutile sembra per i «tricolori» compromettere la compattezza della squadra allo [illegible] un dualismo che non [illegible] giustificato dai fatti. Il compito di Marcel Bidot era appunto nel convincere i suoi due «capitani» dell'opportunità [illegible] [illegible] serena collaborazione, tipo quella che Poulidor offrì [illegible] punto l'anno scorso a Pingeon. Ma Roger non ha il carattere docile e cavalleresco [illegible] Raymond...

Jan [illegible] dal [illegible] suo unisce alle [illegible] [illegible] passista (condivise dai suoi compagni di squadra) [illegible] spunto di velocità che gli offre l'indiscutibile arma degli abbuoni agli arrivi. L'olandese non vale Poulidor o Zilioli sulle montagne, ma da adesso ai Pirenei ci sono ancora sette [illegible].

Restano Zilioli e la [illegible] dra italiana, che, [illegible] al loro esordio in Francia con [illegible] pessimismo fors'anche giustificato, hanno superato in modo decisamente [illegible] riore [illegible] aspettative il collaudo della prima tre giornate. Italo temeva l'aggressività dei belgi sulle strade di casa; temeva soprattutto il «pavé» della tappa di ieri che si concludeva a Roubaix, temeva pure il trabocchetto della «cronometro» a squadre così poco affine al suo temperamento. In questo primo fase di lotta il «numero uno» dei tricolori italiani non solo è riuscito a limitare i danni, ma è stato il protagonista dell'unica riuscita azione [illegible] attacco condotta in questi giorni dai protagonisti del Tour.

[illegible] si può dunque [illegible] re insoddisfatti di quanto hanno [illegible] finora i corridori italiani, tanto più che si deve riconoscere che, per un corridore dal [illegible] peramento piuttosto [illegible] bile [illegible] Zilioli, tutte le polemiche [illegible] ieri, relative al minacciato ritiro [illegible] Chiappano, siano state [illegible] incentivo al [illegible] costituzionale nervosismo, anziché [illegible] di fiducia [illegible] aveva bisogno.

Zilioli comunque, magnificamente spalleggiato da Bitossi, ha retto ai duri [illegible] gli altri presunti primattori del Tour, [illegible] ha [illegible] sopravvanzati in classifica. Il suo compito resta quello già preannunciato avanti [illegible] partenza [illegible] Vittel: limitare i danni su un terreno più favorevole a Janssen, cercare di difendere l'attuale posizione fino ai piedi dei Pirenei. Allora, forse, si potrà pensare anche che la maglia [illegible] non è soltanto un sogno troppo ambizioso.

g. pig.

Reazioni degli [illegible] al «caso Chiappano»

Da uno dei nostri inviati

Roubaix, [illegible] mattina. (g. p.) *Mario Ricci, [illegible] misario tecnico dei «tricolori» italiani, [illegible] giunto in albergo a Lilla, ha ricevuto ed [illegible] un telegramma di Luigi [illegible] rici, direttore di «Stadio» e presidente [illegible] Unione [illegible] ciclismo professionistico, che [illegible] ha [illegible] mente sorpreso: «Nel momento [illegible] cui lascio [illegible] presidenza dell'Ucip — diceva il messaggio — [illegible] [illegible] per un inqualificabile tentativo di indebolire la nostra squadra nazionale, [illegible] [illegible] al corridori, [illegible] i segni [illegible] mia solidarietà, i più [illegible] ed affettuosi auguri. Luigi Chiesi».*

Ricci, d'accordo con Bartolozzi, ha [illegible]mente risposto con quest'altro telegramma: «Spiacenti sua decisione, ringraziamo vivamente per affettuose espressioni verso la squadra, assicurando maggiore impegno per [illegible] alto il nome [illegible] ciclismo italiano».

Sulla portata delle dimissioni di Chierici, Mario Ricci non ha voluto impegnar[illegible] [illegible] dichiarazioni: «Sono [illegible] con Chierici nel [illegible]nere che le polemiche sul "doping" non devessero influire sul delicato impegno della nostra Nazionale al Tour. Non posso esprimere altri commenti perché si tratta di questioni che esulano dalla [illegible] competenza».

[illegible] *dal canto suo ha dichiarato: «Il gesto [illegible] Chierici è una grave perdita per il ciclismo professionistico. Comprendo però la sua reazione. Io stesso non ho potuto nascondere la mia indignazione per il tentativo di far ricadere su di me e sulla squadra che con me fatica in Francia colpe che spettano se mai ad altri».*

Anche Bitossi ha condiviso l'orientamento [illegible] compagno.

Il campione d'Italia di pallone elastico colpito da [illegible] interrompe l'incontro

Bertola stava disputando una gara ad Acqui contro Ascheri - I suoi tre compagni [illegible] squadra continuano il gioco, ma sono sconfitti (7-11)

Il campione Bertola

Acqui, [illegible] mattina.

Allo sferisterio di Acqui si è disputato [illegible] l'incontro di pallone elastico [illegible] lo quadrette di Ascheri e di Bertola. Il successo è arriso ad Ascheri per 11-7, ma la sua vittoria è stata facilitata dal ritiro del campione d'Italia Bertola quando il punteggio era in parità (7-7). Il capitano del G. S. Ferrero di Alba improvvisamente si è sentito male ed aiutato dai compagni di squadra è stato trasportato negli spogliatoi.

Un medico presente [illegible] ha diagnosticato [illegible] probabile insolazione consigliandole di non più rientrare in campo. L'incontro è proseguito senza il campione d'Italia e Ascheri non ha avuto [illegible] [illegible] difficoltà ad [illegible] la vittoria. Negli altri incontri [illegible] la giornata Berruti ha sconfitto a Pieve [illegible] Teco [illegible] 11-8 Delfilippi, [illegible] a Cuneo Feliciano ha superato Corino (11-9).

Il torneo di tamburello

Questi i risultati di ieri [illegible] torneo di tamburello del Monferrato: Cambiano - Vignale 10-3; Castell'Alfero - Cocconato 10-5; Vallecerrina - Cerrina 15-10; Villarvalle - Codana 13-11; Murisengo - Montechiaro 13-6; Tonco - Grazzano 13-8; Scurzolengo - Francavilla 1-10; Moncalvo - Portacomaro 13-8; Cunico - Montemagno 10-9.

Classifica: Cerrina punti [illegible] Castell'Alfero 24; Moncalvo 20; [illegible] 28, Codana 27; [illegible] lecerrina e Portacomaro [illegible] Montechiaro 25; Cocconato 24; Francavilla 23; Cunico 22; Tonco 21; Murisengo 20; Graz[illegible] 14; Montemagno 11; Villavalle 10; Vignale 7; Scurzolengo punti 1. Castell'Alfero, Portacomaro, Murisengo, Cunico, Cocconato e Scurzolengo una partita in più.

[illegible] quarta giornata [illegible] torneo del torneo interprovinciale [illegible] tamburello si sono avuti i seguenti risultati: Caprista A - Savona 13-7; Montaldo Bormida - Bassignano 10-14; Cremolino - Caprista B 15-6; Ovada - [illegible] Cristoforo 10-10.

Classifica: Cremolino punti 22; Bassignano 17; Caprista A [illegible]; Ovada 15; [illegible] 11; Montaldo 8; Caprista B 3; San Cristoforo [illegible]

Il torneo di serie B di pallone elastico

Nel torneo [illegible] serie B di pallone elastico si sono avuti ieri questi risultati:

Girone A: Imperia - La Pinata 11-6; Spe - Amici di Piazza 11-4; Fossanese - Valle Impero (non pervenuto).

Girone B: [illegible] - Arconi 11-7; Don Dagnino - Bongiovanni 11-9; Pro Govone - Semplone 11-10.

Classifica: Pro Govone punti 3; Don Dagnino e Latina 2; Bongiovanni 1; Semplone e Arcom 0.

Girone C: Ferrero - Gassaghese 11-6; Cavallo - Silvanese 11-4; Alpe - Capetta 11-3.

Classifica: Alpe e Capetta punti 3; Ferrero [illegible] [illegible]saghese e Cavallo 1; [illegible] 0.

MERCI PROVENIENTI DAL

FALLIMENTO ULLA

GRANDI MAGAZZINI dell'ABBIGLIAMENTO

[illegible] TORINESE - VIA [illegible] 12 - TEL. [illegible] - 561.780

GRANDE VENDITA

DI TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE

ABITI, GIACCHE, [illegible] [illegible] FRESCO PER [illegible] E RAGAZZO - ABITI, TAILLEURS, GONNE, ROSEMANTEAUX IN COTONE, SETA, LINO PER [illegible] E BAMBINA DELLE [illegible] [illegible] ABITAL [illegible] FACIS [illegible] MAX [illegible]

DI tutti i TESSUTI in LANA - SETA - COTONE

CAMICERIE - BIANCHERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI

A PREZZI DI FALLIMENTO

APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE

A SOLI [illegible] MINUTI DA TORINO

ULTIME NOTIZIE

Per le dichiarazioni programmatiche

Venerdì Leone in Parlamento

Oltre il voto favorevole della dc, appare ormai scontata l'astensione di psu e pri - Ripresi alcuni provvedimenti (diritto di famiglia, piano economico, Università) già affrontati da Moro

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Il governo si prepara ad affrontare il giudizio del Parlamento. Le dichiarazioni programmatiche — che in un certo senso saranno il biglietto di visita con cui la nuova formazione ministeriale si presenterà alla Camera — sono quasi pronte. In questi giorni il Presidente del Consiglio ha avuto una fitta serie di colloqui con i vari ministri.

Questi contatti, che continuano, servono a fornire un quadro delle esigenze dei vari settori. E servono, di conseguenza, a dare una serie di indicazioni utili per la formazione del programma che, tra l'altro riprenderà alcuni provvedimenti che il governo Moro non ha potuto portare all'attuazione per mancanza di tempo (si parla, tra l'altro, della riforma dei diritti di famiglia, delle procedure per il piano economico e dello stralcio per la riforma universitaria). Completato a metà settimana, il governo esaminerà il programma in una riunione del Consiglio dei ministri giovedì o venerdì mattina. E il Presidente del Consiglio, con le sue dichiarazioni di venerdì pomeriggio, lo presenterà prima alla Camera (alle ore 17) e poi al Senato (alle 18,30). Il dibattito sulla fiducia al nuovo governo, che avrà inizio lunedì prossimo alla Camera, sarà soprattutto un esame del programma: e in base al programma i vari gruppi del due rami del Parlamento decideranno il loro giudizio nei confronti del nuovo governo.

Gli atteggiamenti di alcuni gruppi possono essere peraltro già previsti, per quanto riguarda la dc è scontato il voto a favore. Proprio sull'ultimo numero del settimanale del partito, l'on. Sullo, presidente del gruppo dc di Montecitorio, ha sottolineato quello costituito da Leone: «è più che un governo amico»; è dunque un governo cui la democrazia cristiana assicura tutto il suo appoggio e la sua solidarietà. I senatori socialisti si sono pronunciati l'altro giorno per l'astensione, e lo stesso l'ridirà fareanno i deputati dello stesso partito.

Il problema del governo è dibattuto in questi giorni in una serie di riunioni di corrente dei pentapartiti. In queste riunioni alcuni gruppi (come quello di Mancini-Ferri-Preti) ribadiscono la loro posizione critica nei confronti della soluzione d'attesa cui si è arrivati con la costituzione del gabinetto Leone. Viene però presa in considerazione l'ipotesi di un voto contrario in Parlamento.

Anche l'atteggiamento degli avversari più decisi del governo Leone, sottolinea dunque l'orientamento socialista per l'astensione. Lo stesso orientamento dilata tra i repubblicani. Lo aveva anticipato, già qualche giorno fa, l'on. La E lo ha confermato il Consiglio nazionale del pri che ha concluso ieri i suoi lavori con un documento, che ha tuttavia voluto richiamare l'attenzione del mondo politico sull'esigenza di tornare al più possibile al centro-sinistra. Anche l'astensione è ricordata dal pri per confermare l'assoluta necessità di «un'ulteriore radicalizzazione della lotta politica e la costituzione di due fronti contrapposti, con la prevedibile, conseguente sconfitta di una sinistra fondata in termini di semplice solidarietà e incapace di esprimere contenuti politici unitari».

Il Consiglio nazionale del pri ha preso inoltre atto con soddisfazione dei risultati elettorali ottenuti dal partito nelle elezioni politiche e ha deciso di convocare il Congresso nazionale repubblicano a Milano dal 14 al 17 novembre di quest'anno, cioè a poco meno di un mese di distanza dal congresso socialista, convocato a Roma dal 23 al 27 di ottobre.

Mario Finzauli

Bella, coraggiosa e sfortunata

Edith Baumann, la bella tedesca che partecipava alla gara dei «solitari dell'oceano», rientra a Brest: una nave-scorta l'ha recuperata in pieno Atlantico, mentre era in procinto di affondare

«Il tradimento»: in libreria stamane

Colonnello americano denuncia in un libro la corruzione vietnamita

Il governo è marcio e antipopolare, l'esercito inetto, la democrazia inesistente - Anche la condotta della guerra ormai rivista

Nostro servizio particolare

New York, mattina. Viene messo in vendita stamane negli Stati Uniti *Il Tradimento*, un libro scritto dal tenente colonnello William Corson di 42 anni andato a riposo in questi giorni, dopo 25 anni di servizio nel corpo dei *marines*.

Il libro è in pratica una durissima requisitoria contro la politica e le azioni americane nel Vietnam e contro la corruzione e l'inattitudine dei militari e civili sud-vietnamiti. Corson afferma che lo sforzo di pacificazione americano nel Sud Vietnam è «una *«morta, finita, kaput»*.

Corson invoca la fine dei bombardamenti sul Nord Vietnam, definendoli inutili, chiede la riduzione del contingente americano a 250.000 uomini, critica Robert Komer, capo del programma di pacificazione, e il generale William Westmoreland che ha lasciato recentemente il carico di comandante delle forze nel Vietnam, afferma che nel Vietnam si deve cambiare la formazione di un governo di coalizione e aggiunge: «*Se dobbiamo rimanere nel Vietnam, non possiamo più tollerare l'inattitudine, la corruzione e il marciume del governo sud-vietnamita e l'inefficienza dell'esercito della Repubblica del Vietnam. Quel governo è una istituzione marcia e corrotta che gode di scarso, se non nessuno, appoggio popolare effettivo anche con il falso fronte di libere elezioni*».

Circa le elezioni presidenziali vietnamite del 1967, Corson sostiene che gli elettori votarono secondo le indicazioni della polizia, fatto che «*palesemente*» non fu notato dal gruppo di 23 osservatori invitato dal presidente Johnson.

A Saigon si attende l'offensiva vietcong

Ieri, in pieno centro, scoppia una bomba: 2 morti, 11 feriti

Saigon, lunedì mattina.

Una bomba collegata al telecomando di una bicicletta, lasciata appoggiata al marciapiede nel centro di Saigon, è esplosa ieri provocando la morte di due civili e il ferimento di undici persone.

La polizia ha comunicato che la bicicletta era stata abbandonata da una donna giovanissima, che si sarebbe poi allontanata con calma osservando le vetrine dei negozi. La deflagrazione è avvenuta durante le esercitazioni di «allarme aereo» che, da alcuni giorni si susseguono nella capitale sud-vietnamita per preparare la popolazione alla eventualità che l'aviazione del nord cerchi prima o poi di bombardare Saigon.

Proprio in previsione di ciò, è stato costituito un comitato congiunto di difesa della capitale. Ufficiali americani di questo comando hanno detto che i comunisti potrebbero sostenere l'offensiva contro Saigon con aerei che decollerebbero da basi in corso di approntamento nella regione.

L'attacco dei nordvietnamiti è ritenuto non solo probabile, ma imminente. Ingenti forze vorrebbero concentrate intorno alla capitale e per questo americani e sudvietnamiti hanno intensificato le ricognizioni e i rastrellamenti nel quadro di queste operazioni, è stato individuato un enorme deposito di armi e munizioni, a 95 chilometri da Saigon. Sono stati sequestrati: venti tonnellate di tritolo, tre tonnellate di mine antiuomo, mille colpi per fucile semiautomatico, 8 mila bombe a mano, fucili mitragliatori, mitra «Thompson» e 742 mortai.

(Ansa-Reuter)

In Nigeria ogni giorno duecento bimbi muoiono di fame

(Nigeria), lunedì mattina.

La situazione degli oltre 750.000 profughi che vivono nei 560 campi del Biafra secessionista e di altre centinaia di migliaia di persone isolate senza cibo nelle campagne si fa sempre più critica, e mano a mano che si esauriscono le scorte alimentari del passato raccolto.

Alcuni profughi dicono che occorrerebbero almeno 200 grossi aerei al giorno per salvare dalla fame i milioni di persone rimaste senza aiuto in seguito al conflitto fra i secessionisti e le truppe federali nigeriane.

Le organizzazioni assistenziali straniere fanno affluire i generi nel mondo alle popolazioni bisognose, ma urtano contro la difficoltà dei trasporti. Si calcola che in tutto il Biafra muoiano di fame ogni giorno almeno 200 bambini. Nella sola regione di Ikot-Ekpene, di quasi 30 chilometri quadrati, ogni giorno muoiono di fame un centinaio di persone.

(Associated Press)

Nave di 14 battelli da pesca

HONG KONG lunedì

Quattordici «sampan» da pesca sono stati sequestrati in mare, a nord di Hong Kong, da una giunca a motore cinese con a bordo un'imbarcazione armata, e condotti in un porto cinese.

L'equipaggio della giunca, ha informato un ufficiale della Marina di Hong Kong che i membri dei «sampan» fuggiti erano passati a Hong Kong profughi cinesi.

Un portavoce della colonia britannica ha dichiarato che in futuro sarà usata la forza per evitare questi «rapimenti», ha aggiunto che non è da escludersi che l'incidente sia realmente collegato a un caso di traffico illegale in quanto una trentina di profughi presi lontano dalla zona in cui è avvenuto l'incidente.

(Ansa)

Johnson firma il trattato antinucleare

WASHINGTON, lunedì matt.

Oggi il presidente Johnson firmerà il trattato per la proliferazione nucleare, «alla cui conclusione — egli ha detto — abbiamo lavorato per quattro anni».

Johnson ha annunciato poi che sarà affrontato immediatamente un altro problema egualmente complesso: il controllo dei missili nucleari, offensivi e difensivi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione

La sciagura avvenuta a mezzogiorno sulla "Serenissima"

Auto «salta» la corsia e piomba contro un'altra vettura: 2 morti

Le vittime sono un sessantenne di Mestre e un cittadino di 43 anni che guidava la macchina illesa - Grave il figlio dello straniero - Feriti anche due nipotini (abitanti a Torino) dell'automobilista italiano - Altri incidenti in Piemonte

Verona, lunedì mattina.

(g. c.) *Due morti e sei feriti costituiscono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri verso le 12 sull'autostrada «La Serenissima»*, a poca distanza da Verona Sud, sul tratto della ferrovia Verona-Mantova. Le vittime sono il cittadino greco Michele Vartakis, di 43 anni, residente a Ginevra, e la sessantaduenne Pietro Bellina, abitante a Mestre.

Per cause in corso di accertamento la «Lancia Flavia» condotta dal Bellina, che era diretto a Milano e aveva con sé la moglie Ornella Gallina, di anni, e i nipotini Sandro e Paolo Pagliano, di 8 e 6 anni, residenti a Torino in Via Tabacchi 46, è uscita dalla corsia di marcia e, superato lo spartitraffico, si è schiantata contro la «Peugeot» guidata dal Vartakis e sulla quale si trovavano la moglie Niobe Bagliones, di 35 anni, e i figli Stravros di 8 anni e Anastasia di 14. Per la violenza dello scontro le due auto si sono completamente sfasciate.

Dalle lamiere contorte della «Peugeot» i primi soccorritori hanno estratto il Vartakis già cadavere. Il Bellina, invece, è morto due ore dopo il ricovero all'ospedale di Verona. Tutti gli altri passeggeri delle due vetture sono stati ricoverati all'ospedale: il piccolo Stavros Vartakis è stato accolto con prognosi riservata; per gli altri prognosi varia tra i 15 ed i 40 giorni.

Arquata Scrivia, lun. matt.

(g. c.) *Mortale incidente lungo la camionale della valle del al chilometro nel territorio di Arquata Scrivia. Ne è rimasto vittima il pensionato Corrado Mortillaro di 71 anni, residente a Genova in Piacenza 170 B-7, procedendo Genova proveniente da Serravalle Scrivia su una con condotta dal nipote Giovanni Gemma. A un tratto il Mortillaro invitava il nipote a fermare l'auto. Voleva andare a disetarsi posto di ristoro situato nell'opposta carreggiata. Il pensionato era attraversando la mentre sopraggiungeva una Lancia Flavia guidata da Jean Erik Hussy di anni da Stoccolma, residente a Milano in via Massena 4. Quasi bruscamente si fermare e di sfrecciare. Il Mortillaro, colpito in pieno, veniva scaraventato a parecchi metri di distanza.*

Il poveretto è deceduto non ebbe ripreso la conoscenza mentre, su una autoambulanza della Croce Rossa Servizio Scrivia, veniva trasportato all'ospedale di Isola del Cantone.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) *L'apprendista Maurizio Corti di 16 anni, residente in via Napoli 13, è ricoverato all'ospedale di San Giacomo con riservatissima e posta sotto la tenda ad ossigeno. Mentre percorreva in ciclomotore via Rossini si è scontrato con una 600 multipla guidata dall'esercente Carlo Franco di 21 anni, residente in Bajardi 12, che procedeva in senso contrario. Il Corti veniva proiettato sull'asfalto, riportando la frattura del mento, grave trauma cranico, ferite agli arti inferiori e lesioni multiple.*

Lodi, lunedì matt.

(g. c.) *Un grave incidente è accaduto sulla corsia Nord dell'Autostrada del Sole, presso il casello di Lodi, poco dopo le 17. Un'autovettura Giulietta diretta a Milano, condotta da Alfredo Polina, di 57 anni, residente a Modena in via Vallone 3, per lo scoppio di un pneumatico surriscaldato è uscita di strada, capovolgendosi. Il Polina è stato ricoverato all'ospedale di prognosi riservata. Il figlio del conducente dell'automezzo è uscito illeso dalla vettura sfasciata.*

Ricoverato in manicomio s'impicca nel bagno

Roma, lunedì mattina.

(r. c.) Un uomo di 57 anni, Francesco La ricoverato due anni nel quattordicesimo padiglione dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, si è tolta la vita nel pomeriggio di ieri nel bagno suo reparto impiccandosi con le fasce per legare i malati al letto di contenzione.

Il La Monaca, affetto da schizofrenia, chiuso di sopra accompagnato al bagno e due infermieri lo hanno accontentato lasciandolo in parte L'uomo è rimasto solo si è impiccato ad una sbarra dell'inferriata dell'finestra. Quando gli infermieri, preoccupati del suo silenzio sono entrati nella toilette era morto.

Drammatico episodio a Roma

Assalta una farmacia e spara a un cliente che tenta di bloccarlo

Roma, lunedì matt.

(m. b.) Un giovane rapinatore ha preso d'assalto l'altra con la pistola in pugno una farmacia situata nella centralissima via Tagliamento. Mentre stava per impadronirsi dell'incasso è entrato un ingegnere con la sua fidanzata. Il malvivente gli ha sparato contro un colpo rivoltella fortunatamente andato a vuoto.

Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo l'una. Il dr. Antonino Brancati, che prestava servizio notturno nella farmacia di via Tagliamento 56 di proprietà del dr. Alfredo Bonsignore, si nel retrobottega, quando ha sentito squillare il campanello della porta. Raggiunto il bancone, è fronte uomo dell'apparente età di 25-30 anni il quale aveva il volto coperto da un passamontagna e da grossi occhiali scuri. Nella mano stringeva minacciosamente una pistola. Con voce decisa ha intimato al dr. Brancati di aprire la cassa in cui erano custodite centomila lire. Mentre il dottore si apprestava ad obbedire, il giovane delinquente ha premuto il grilletto dell'arma, munita di silenziatore, facendo partire un proiettile in direzione del pedana legno, di questo punto è entrato nella farmacia l'ingegner Gabriele Manoini di 31 anni accompagnato dalla fidanzata Caterina Cocky di 26 anni.

Il malvivente si è voltato di e si è lanciato di la porta dando uno spintone alla Ha quindi ripreso la pistola con l'ingegnere che recava di bloccarlo sparando un colpo a bruciapelo. Il proiettile ha forato la manica della giacca Gabriele Manoini aveva sulla spalla sinistra. Approfittando del panico il bandito è riuscito a guadagnare la porta fuggendo a bordo di un'auto.

Carozzo vuole ritentare la traversata atlantica

Venezia, lunedì mattina.

Alex Carozzo il navigatore solitario, è giunto a Venezia, in senno. Ha lasciato la sua imbarcazione, sarà sottoposta a riparazioni, a Falmouth. In Inghilterra — ha detto — avevo niente fare. Così non mi tornare a Venezia, in attesa che il *San Giorgio* possa risalpare i mari e gli oceani. A Venezia mi tratterrò a lungo. Non ho ancora deciso cosa farò della mia imbarcazione. Ma penso di ritentare la traversata dell'Atlantico.

Carozzo ha aggiunto che intende adibire il *San Giorgio* per scuola a vela.

Evaso dal carcere indotto dalla passione per la marina leggera

Nostro servizio particolare

Caorle, mattina.

E' durata settimana la libertà che il Luciano De Bastiani, di Vittorio Veneto, era avventurosamente conquistata, nella notte 23 giugno, con una drammatica fuga di Treviso e Santa Bona assieme ad altri due compagni di cella. Il De Bastiani, infatti, ieri sera è caduto nella rete dei carabinieri, nella piazza centrale di Caorle, mentre assisteva a uno spettacolo musicale presentato da Enzo Tortora. Dei compagni di fuga, il ventunenne padovano Angelo Nostran già da quattro giorni nelle mani della polizia mentre re- di bosco il ventunenne Mario Focchiari di Milano, il quale è ritenuto l'ideatore, il cervello o l'esecutore principale della evasione.

I tre riusciti a evadere dal piano rocambolesco: entrati possesso di una (sul particolare è in corso una severa inchiesta giudiziaria) essi hanno reciso le sbarre della finestra della loro cella e sono saliti sul tetto dell'edificio carcerario; di qui, sono arrivati al muro di cinta, che hanno superato con rudimentale corda intrecciata in prigione. Saliti in strada, i tre avevano raggiunto la campagna e si eclissati malgrado il pronto inseguimento di un sottufficiale e altra guardia si erano accorti tentativo fuga. Ma il De che avrebbe ottenuto la libertà per espiazione di pena soltanto tra due anni, è stato tradito ieri sera passione per musica leggera.

Mischiatosi tra la folla che nella piazza centrale di Caorle, stava assistendo allo spettacolo «Voci nuove della canzone e dei giovani complessi» che Enzo Tortora stava presentando, è stato fermato da una pattuglia di carabinieri in servizio d'ordine contro eventuali borseggiatori. «Lo sì» ha detto e poi si è lasciato accompagnare in caserma.

E. gr.

Travolto e ucciso da grossi tubi metallici

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) idraulico di anni, Alfredo Marsolo, di 62 anni, è deceduto all'ospedale Novara in seguito ad un incidente sul lavoro. Dipendente dell'impresa Bartona di San Nazzaro Sesia, il Marsolo stava scaricando grossi tubi metallici nel magazzeno della ditta quando alcuni di questi gli addosso, causandogli fratture probabili lesioni interne lo portavano a morte.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Veglio Laurin
nata Bianco

Ne danno il dolorato annuncio il marito Enrico, il figlio Giuseppe con la moglie Margherita Manfredo col piccolo Guido, i cognati e le cognate, cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta a Torino via Pietro Bailo 42 bis oggi 1° luglio alle ore 8 e proseguirà per Veglio Pettinengo ove seguiranno i funerali alle ore 16 partendo dall'inizio del paese. La famiglia esprime profonda riconoscenza al Prof. Ernesto Mazzaglia, ai Dottori Giuseppe Boglione e Sebastiano Parola la presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1968.

Partecipa al dolore il ragioniere Vittorio Gallavotti con la moglie e figlio Claudio.

Si associano al dolore Anna Cassetti ved. Mattioda, Cicci e Sandro Mattioda.

Partecipano al dolore la famiglia Orlando e Duilio Veglio Bianco.

Edera e Ugo Veglio partecipano al dolore della famiglia Veglio per la perdita della cara PINA.

La famiglia Mistaret, Renzo, Stefano si uniscono al dolore della famiglia Veglio.

La Famiglia Torsello partecipa commossa al dolore del dott. Veglio per la morte della MAMMA.

Il Primario Prof. E. Monobria, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano con affettuosa amicizia al grande dolore dell'Assistente Dott. Giuseppe Veglio e famiglia per la perdita della mamma signora
Giuseppina Veglio Laurin
— Torino, 30 giugno 1968.

Costantino e famiglia con le sorelle Giannina Elsa Dina e famiglie prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara
Giuseppina Veglio
— Torino, giugno 1968.

Liliana e Maria Pria prendono viva parte al dolore di Beppe e Tucci.

Il Gruppo Fraidour - unitamente ai suoi Amici - partecipa accorato al lutto del dott. Giuseppe Veglia.

La E. A. Magnani & Tedeschi partecipa al grande dolore della famiglia per l'immatura dal signor
Giuseppe
da lunghi anni sua apprezzato e stimato agente e collaboratore.
— Torino, 30 giugno 1968.

Gli Agenti di tutta Italia della S. A. Magnani & Tedeschi profondamente colpiti per il decesso del loro caro Collega signor
Giuseppe Bau
prendono vivamente parte all'immenso dolore dei familiari.
— Torino, 30 giugno 1968.

Si associano al grave lutto della famiglia gli amici e collaboratori della S. A. Magnani & Tedeschi Borgarello, Bessone, Terracca, Pacitti, Mossa, Colaci, Oreste Ciacomelli, Mazzelli, Rosa e Torsello.

S.A.M.I.T. Soc. An. Manifatture Italiane Teppei Borgaretto prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Giuseppe
zio valido Rappresentante della Ditta.
— Torino, 30 giugno 1968.

Il Torino, commosso per la perdita del caro Benito, si unisce al dolore dei Familiari.

È mancato
Luigi Pilone
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Tosco. I funerali oggi ore 16,15 dall'abitazione piazza Giovanni Nicola de Neri 9.
— Torino, 1° luglio 1968.

Lorenzo Giardina e Famiglia prendono viva parte al dolore.

e al Comm. Lorenzo Crosetto e Famiglia partecipano al dolore.

I cognati Giacinto, Maria Pia e figli partecipano al dolore.

Anna Tosco e famiglia partecipano al e Dina, Giovanni e Carla.

Piero Carlo e Chiara Comitale partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Luigi Pilone
— Torino, 30 giugno

I Condomini di p.zza Giovanni Bande Nere 9 si associano al dolore della famiglia.

E' mancata l'anima buona e generosa di
Ettore Mario
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 Ospedale Mauriziano via Santena 5.
— Torino, 1° luglio 1968.

Partecipano al dolore di Aldo gli amici:
Gigi Balocco
Franca Bertolotto
Giacomo Bosso
Silvano Cordero
Paola e Tonino Gonsalez
Carlo Franco-Loiri
Guido Gherzi
Piero Mazza
Angelo Pecolo
Pippo Restano
Rossi.

La Famiglia Profetti prende parte al dolore di Delia e Aldo per la scomparsa del caro
Mario Bello
— Torino, giugno 68.

Serenamente è mancata
Emma Viglianco n. Tavolla
di anni 66
Affranti ne annunciano la scomparsa mariti, figli, nuore, generi, fratello, cognata e nipoti. Funerali oggi ore 15 via Santena 5; indi la cara salma proseguirà per Frossasco.
— Torino, 1° luglio 1967.

La famiglia Tubino partecipa al dolore.

La Famiglia Ochoppa annuncia con dolore l'immatura scomparsa del collaboratore
Daniele Torasso
— Torino, 30 giugno 1968.

La Società Ochoppa, Commissionaria Saccia di Ivrea ed Aosta, ed i suoi Dipendenti partecipano la scomparsa dell'impiegato e collega
Daniele Torasso
— Ivrea, 30 giugno 1968.

È mancata ai suoi cari
Simona Giorgis
(Barba Nini)
Con immenso dolore l'annunciano: la nipote Francesca, da Lei amata come un padre, col marito Renato Aldieri, gli affezionati nipoti Giorgio, Corrado e Tibaldi. I funerali avranno luogo martedì 2 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia di Gaza Crocifisso (via Giovenale).
Torino, via Antonio Cecchi 11.
— 30 giugno 1968.

Cristianamente è mancato
Andrea Plizzo
Ardens FIAT
Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Barbera. I funerali oggi ore 14,30 da via Vibò 54. La Salma proseguirà per Venaria. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Clemente n. Vanni
Addolorati lo annunciano il marito Piero, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10,15 da via Pisani 42.
— Torino, 1° luglio 1968.

Si è spento
Rag. Giuseppe Porta
I figli Gerardo e Nicoletta annunciano i nipoti Gerardo e Noemi. Funerali in stretta intimità martedì 2 luglio ore 16,30, chiesa parrocchiale.
— Moncalieri, 30 giugno 1968.

Dopo lunga malattia è mancato serenamente
Giulio Menconi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Giorgio e Pino, le Nuore, Nipoti e parenti tutti. Trasporto oggi ore 24 per Avetrana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

È mancato inaspettatamente ai suoi cari
Giuseppe Del Bosco
Angelo(a) lo annuncia(no) moglie, figli, nuora e nipote. Funerale oggi ore 16 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 30 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi
Lorenzo Bertolo
Angelo(a) lo annuncia(no) la moglie, i figli Aldo e Laura, la mamma, nuora, sorelle, cognate, zie e zii. Funerale ore 10,15 dal 2 dell'Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1968.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Clemente n. Vanni
Addolorati lo annunciano il marito Piero, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10,15 da via Pisani 42.
— Torino, 1° luglio 1968.

Si è spento
Rag. Giuseppe Porta
I figli Gerardo e Nicoletta annunciano i nipoti Gerardo e Noemi. Funerali in stretta intimità martedì 2 luglio ore 16,30, chiesa parrocchiale.
— Moncalieri, 30 giugno 1968.

Cristianamente è mancato
Andrea Plizzo
Ardens FIAT
Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Barbera. I funerali oggi ore 14,30 da via Vibò 54. La Salma proseguirà per Venaria. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

È mancato improvvisamente
Cesare Milano
Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10,15, partendo da via Santena.
— Torino, 30 giugno 1968.

Cristianamente è mancata
Maddalena Costamagna
Addolorati l'annunciano le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 luglio ore 8,45 da via Cottolengo 13.
— Torino, 29 giugno 1968.

La «Freccia del Sud» deraglia sulla Salerno-Reggio Calabria

Due vetture uscite dai binari in località Cannamele - Nessun ferito - Scongiurato uno scontro con il direttissimo di Napoli

Nostro servizio particolare

CATANZARO, lunedì mattina.

Un incidente ferroviario — per fortuna privo di vittime — è avvenuto sabato sera sulla linea Salerno-Reggio Calabria: la «Freccia del Sud», proveniente da Siracusa e diretta a Milano, per non ancora accertate, è deragliata e due vagoni sono rimasti in bilico sulla scarpata. Il deragliamento è avvenuto alle 21,05 nei pressi della stazione ferroviaria di Parghelia, a novantun chilometri da Catanzaro.

Il convoglio, composto da vagoni, la locomotrice ed il portabagagli, aveva a bordo circa cinquecento viaggiatori. Mentre transitava in località Cannamele una velocità chilometri orari, poiché in quel tratto si snoda tutta lo riva al Tirreno, il macchinista della «Freccia del Sud» si è accorto che il treno procedeva a sobbalzi ed ha azionato immediatamente la «frenata». Bloccata la corsa, il personale ferroviario si rendeva conto dell'incidente, che aveva provocato enorme panico tra i viaggiatori delle vetture uscite.

Il capotreno ed i macchinisti, a che a quell'ora avrebbero dovuto incrociare il direttissimo N., proveniente da Napoli e viaggiante verso Reggio Calabria, provvedevano a segnalare il pericolo con razzi, evitando così una grave sciagura. Quindi raggiungevano il casello ferroviario 306 e dato l'allarme, sul posto accorrevano tecnici e personale delle ferrovie per rimuovere le vetture deragliate. La strada ferrata è stata interrotta per diverse ore.

a. l.

Deragliamento a Borgotaro di due carri

Parma, mattina.

(a. c.) Un deragliamento risoltosi fortunatamente senza danni per le persone è avvenuto ieri mattina, a circa duecento metri dalla stazione ferroviaria di Borgotaro, poco prima della galleria del Colle di Borgallo: nel alcuni carri di un treno-navetta 9311, con quattordici carri pianali per il trasporto di vetture passo e di una carrozza per

ANNUNCI ECONOMICI

Questi stessi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 (Palazzo Carignano) e «La Stampa»

MILANO - Via Bergognone n. 2 (ang. Foppa) tel. 8...

ROMA - Largo N. Spinelli 9 (Largo del Tritone 116)

GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r (ang. Via ...) tel. 17 r

NAPOLI - Via Roma 140

oltre che presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono contrarre le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10121 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/31956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le abbreviazioni comunemente per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (a «Stampa Sera» dal lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concesso uno ritocchino gratuito dallo stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso un solo cambio degli avvisi normali (facoltativo di una sola parola in carattere maiuscolo fuori e quella iniziale) e non compatibile per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano ritirare i loro scritti possono utilizzare il nostro servizio compilando il testo dell'avviso in stampatello. Scrivere «Pubblicità Stampa s. ... Torino», compilato per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'inserzione aumentato dell'esatto di lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi generalmente desideri il recapito a domicilio corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti e unica depositaria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e gli incartamenti quelli direttamente inerenti agli stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle nostre caselle devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI ... e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pubblicati — pagando ore di sportello — presso tutte le Sedi, e Dipendenze di ... esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

REGISTAR vendita periodici usati almanacco 100. Telefonare 745-840.

CENDIA stagionatrice 1400 x 2 lubrificante 200.000, pantalica fune kw 12 80.000 vendonsi. Telefonare 82-810. A64153

OCCASIONE vendesi linea n. 2 Singer orlatrici, Telef. 793-252.

OCCASIONE vendo gru scavezzo ... 23 x 23. Leggera gru castello Reimondi, sopralzata, gru ... mt. 20 : 30. Telefonare 337-843.

SOC. CAPITALI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. FINCOTEN, corso Francia 15, az. automobilisti presenti in giornata su auto anche tipi rare. Prestiti Beduzzi in due giorni a proprietari di ... e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-209, 779-825. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche lontane. Prestiti Beduzzi in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIANO assume per stile tenda generale. Tel. 611-783, 832-973. O078

AIA, AFIA Moto Mitza 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autovetture, titoli case appartamenti. 2001

A.A. ALBERGO 30 camere, reddito 20.000.000, cedesi semi-accessorio. Altre 40 letti, giardino, parcheggio. Strada 42 camere. Forte reddito. Hotel 35 camere, Riviera, splendida soluzione. Pensioni signorili, centralissime, con bar, bar-ristorante, Occasioni, Gallerie, Storia 57, ... Consulenze. 2000

ACCONCIATURE, Valentino Nuovo; modelli, 300.000 mensili, eccezionalissima cedesi 1.300.000. Telefonare 355-340. O308

ADIACENZE Porta Nuova, lattaia avviatissima, 60.000 guadagnabili, cedesi. Macagno, Sicardi 8.

AFFARONE cedesi negozio coloristico parrucchiere. Tel. 755-684.

... proprietario muri cede autorimessa 140 macchine attrezzatissima semicentrale. Tel. 755-884.

... gestione ridottissima lavoro ottimo commestibili, vini, chincaglieria. Telefonare 353-344. O308

ALIMENTARI frutta verdura, San Paolo, affittasi, 50.000 giornaliere, ... Telefonare ...344.

ANTICA ditta lana metallica, affini, ingrossi minuto, reddito annuo 10.000.000 cedesi condizioni eccezionali ottimo commercio, ... Scrivere 13.

ATTENZIONE 300.000 lire vendesi retaglio tintoria causa malattia. Chisolero 885-942. A355

AUTORIMESSA 150 auto, officina elettromeccanica, affitto 285.000 forse ... lavaggi, cedesi. Telefonare 353-344. O308

AZIENDA impresa articoli maglieria, Liguria, ottima, clientela farmaceutica esclusivista primaria. Case, giro di affari elevato, reddito attuale 500 mila mensili incrementabili, cedesi occasione. Restano. Montecuccoli 7, telefonare 353-344. O308

BAR torrefazione centralissima strada ... incasso 120.000 eleganti... ampio. Tel. 83-800

CAUSA malattia vendo pasticceria. Incasso 50.000 mensili. Vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino». A63796

CAUSA salute, vendesi Grenoble, magazzino ingrosso orto-frutticoli su mercato nazionale. Moderno attrezzatissimo. Importante movimento capitali. Clientela 6056 italiana. Ideale per import-export o cooperative produttrici. Prezzo ... Occasione di ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — 20100 Milano». 24597

CEDESI licenza ristorazione... Telefonare 545-105 A63595

CEDO redditizio grandioso bar periferia ben avviato, possibilità abbinare ristorante od attigua latteria. Via Valsugana 19, tel. 527-012.

INDUSTRIA capitale 30.000.000 ... cede proposte parziale collaborazione. Scrivere: Casella 177 Pubblisan, 12100 Cuneo.

PASTICCERIA bar, licenza alcoolici, ricevitoria Totocalcio, vendesi per cessazione attività in importante centro commerciale piemontese. Reddito annuo cartellino. Richiedesi L. 10 milioni ... Telef. 93-568 Verbania. 24607

PRESTITI mutui lavoratori ... statali, bancari, stipendi dipendenti enti locali statali. Abaco-Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

ACQUISTASI impiego capitali ... vera occasione bene immobile da 60 a ... milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

... privato vende casa 6 ... alti servizi con 2000 mq. mura, zona Trino Vercellese. Scrivere ... «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A63794

ATTENZIONE! Blocco diversi alloggetti 2-3 camere servizi costruzione 1964 reddito oltre 8% presso 2 milioni camere mutuo e detrarre ... anche alloggi singoli affittati ... vuoti sono esentinee Irpf 3 San Paolo. Telefonare 537-012.

**CASA 270 VANI COMPRESI 18 NEGOZI OTTIMO STATO SEMICENTRALE CEDESI ... ROGARIO. (INTERMEDIARI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA ... — ...».

GAZZETTA San Paolo sul ... possibilità laboratorio, ... Rigamonti Perboni, p.za Lagrange.

MERAVIGLIOSO panoramico terreno corso Pisco costruibile due ville vendesi ... permutasi costruzione redditizia. Tel. 871-027.

OCCASIONE vendesi appartamento ammobiliato condominio Saint Theodul, Telefonare 538-889 ore ufficio.

TERRENO collina Villarbasse. Rivabella zona fruttuosa per palazzina ma ... Telefonare ...

TERRE ... progetto approvato mq 550, 7 camere, box, servizi, vendo 2,300.000, 10 km Torino. Scrivere: «Pubblicità ... 3580 — Torino». A63706

VENDESI alloggio 3 camere servizi via Paolo Micol 92. Telef. 741-446.

VENDESI casa ... demolire zona corso Dante, progetto in corso camere 45 Telefonare 683-733.

... oppure ottimi alloggio nuove ... 4 camere cucinino servizi zona Porta Susa. Telefonare 732-920. A63643

VENDO capannone da ultimare ml lon. 1000 tra Chieri e Pino. Richiesta minima. Telefon. 948-374, 942-252.

VENDO terreno progetto approvato mq 810 Pecetto, 1.600.000. Scrivere: ... Stampa 3560 — Torino». A63705

VENDONSI alloggetti ultimo edificio, ristrutturati, Corso Francia (Leumann). Telefonare 280-856.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ANNUNCIA alloggio cerca ... elementari referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-530. U991

AFFITTERei camera ... camera singola servizi. ... 544-461. O345

CERCO camera ... milano ... Sincero abitudini ottime. Telefonare ... 253-107. A63784

... soli ... pienamente referenziatissimi cercano alloggetto camera singola servizi zona piazza Statuto, possibilmente nuovo. ... 253-321 pomeriggio.

CONIUGI ... bambino referenziatissimi cercano alloggio 2 camere singolo servizi zona barriera ... «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

PROSSIMI soci cercano alloggetto in affitto zona Mirafiori. Telefonare 687-410. A63...

PROSSIMI soci cercano alloggetto camera singola cucinino termoboxino zona Lucania. Telef. 732-611 pasti.

SETTENTRIONALE sola, due persone, offresi affittare camera cucina servizi massimo secondo piano zona San Donato e Campidoglio. Telefonare 468-106.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 40.000 FRANCO ... 40.000 Sacchi 14, telefono ... O029.

AFFITTASI a Savonera villa ... autonoma con terreno. Tel. 894-045 serali. A63835

AFFITTASI alloggetto ammobiliato confort referenziati zona Montegrappa. Telefonare 268-038.

AFFITTASI alloggetto cercare ... la cucinino 2 camere cucina corso Casale - corso 3, Maurizio. Telefonare 581-855. A63525

AFFITTASI alloggio due camere cucina zona Pozzo referenziati. Telefonare 551-567. A63828

AFFITTASI locale centralissimo uso ufficio. Telefonare 518-191.

AFFITTASI locale mq. 110 ufficio magazzino Madonna di Campagna. Telefonare 392-138. A63567

AFFITTASI Regaldo Chiusa Salute 13 - Telefonare ore pasti 291-271.

AFFITTASI negozio retro adatto ... commerciale, ... Telef. 773-561 ore 15-18. A63789

ALLOGGIO Barolmi camere ... servizi ampio ingresso ... Scrivere specificando «Pubblicità Stampa 7160 — Torino».

APPARTAMENTO signorile affittasi zona centrale ... uso ... cucina ... servizio. Tel. 547-560.

IN Vanchiglia via Mobbrando 43 affittasi locali uso negozi laboratori magazzino. A...

MAGAZZINO mq 200 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 238-705.

PIAZZA ... 3 ... cucinetta abitabile affittasi ottobre - Tel. 872-319. A65208

PRIVATO affitta locale nuova costruzione - Zona Santa Rita (ex Mezzaluna - Telefono 390-592.

... affittare o vendere negozio artigianato, rappresentanza, studio, qualunque genere. Telef. 897-203.

VIA Garibaldi affittasi ampio negozio retro alloggio libero subito. Telefonare 537-086. A63668

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A. SAN Remo alloggio casa signorile, soggiorno 2 camere letto, cucina, bagno, camera servitù con doccia, ... vista mare, affittasi vuoto. Telefonare pomeridiane 71-747.

AFFITTASI luglio settembre, L... 2 km. Savona, appartamento ammobiliato 4 letti cucina, 200 metri dal mare, 90.000 mensili. Telefonare ufficio 539-8671 ore 20.

ANCORA Laigueglia affitto agosto settembre alloggio ignorante arredato 10. Telefonare 287-326, 228-083.

LAIGUEGLIA affittasi luglio settembre alloggio ammobiliato moderno. Telefonare 751-047 ufficio.

MARE vicinissimo, affittasi nuovo, ... posti, ampi balconi. Telefonare 692-567. A63411

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

IMPARTISCO lezioni private a domicilio di matematica e inglese a ragazzi di scuola media unità ore serali con modiche pretese. Telefonare 536-746 ore 20,30-21,30.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A donne impiegate ... ammobiliate centrale ... cucina. Telefonare 547-178.

AFFITTASI a impiegato bella camera ammobiliata, via Roma. Telefono 511-747. A63128

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti ... Vittorio Veneto. Telefonare 873-820. A63590

AFFITTASI camera ammobiliata ... riscaldamento con ... 551-601. A63324

PRIVATO affitta locale nuova costruzione - Zona Santa Rita (ex Mezzaluna - Telefono 390-592.

AFFITTASI piccola camera ammobiliata a ... signorina ... con pensione completa. Telefonare 541-... ore pasti. A63401

AFFITTO in villa signorilmente arredata Po camera volendo due letti ... mensili famigliali referenziatissimi ... Telefonare 530-983.

AFFITTO 17.000 camera indipendente ammobiliata uso cucina. Marelli, San Tommaso 4. A63746

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

CERCASI apprendista impiegata 16 anni ... San Paolo. Telefonare 280-200. 1001

SIGNORA giapponese ... lavori ufficio, cercasi per mezza giornata ... Telefonare 011/53-573 ... Moncalieri (Torino), via Sacchi 7, Torino.

OFFERTA LAVORO L. 220 per parola

3 APPRENDISTE ... meccaniche macchine, insegnamento, assistenza tecnica, a domicilio. Buon Guadagno. Consolata 6, Torino.

CARROZZERIA ... assume apprendisti operai qualificati verniciatori montatori. Tel. 761-187.

CERCANSI giovani anche studenti inizio prossimo guadagno immediato ... S. Anselmo 26 F - Tel. 857-954.

... milanese ... per famiglia signorile con tre bambini, alto stipendio. Telefonare 031/53-573 Moncalieri (Como).

... elementi ... ad ambita ... guadagno ... volonterosi. Ira svolgimento ... Belfiore, ottima retribuzione, facile ... sicuro. Telefono 255-451. A59870

... libera metà luglio ... 1° settembre ... famiglia signorile ai lago. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino». A63506

DITTA ... 10 elementi ... fissi ... Via Principe Tommaso 6, Torino. P. Solferino 5-B. A65816

FAMIGLIA residente Ancona cerca ... Ancona. 24501

TORREFAZIONE centrale chiusura estiva lavoro cerca apprendista quindicenne. Telefonare 534-851.

TUTTOFARE ... referenziato ... famiglia ... adulti. Alto stipendio. Telefonare 541-341 ore 13-15. A63423

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTI intraprendenti ... hotel, ristoranti, supermercati, salumifici, ecc. per vendita vini pregiati cercasi per Piemonte, Lombardia e Liguria. Altissima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3530 — Torino».

ASSUMO ... Torino ... privati consumatori. Scrivere «Pubblicità Stampa ... — Torino». A63688

CERCANSI piazzisti vendita prodotti ... largo consumo. Telefonare 776-938. A63841

CERCASI rappresentante introdotto commercianti, negozi tessuti tutta Italia, vendita tessuti abiti ... non ancora importati. Esclusiva. Scrivere: Costa, Marconi 43, Sanremo.

COSTUMI CORSETTERIA BIANCHERIA IMPORTANTE AZIENDA... LE NECESSITA' INV...

PRESENTANTE PER ALESSANDRIA, VERCELLI, ASTI, CUNEO, INVIARE CURRICULUM AI «CASELLA 202 — PUBBLICITA' BATTISTONI — 20052 MONZA».

SOLIZIA ... dinamico ... vendita ... macchine ... attrezzi edili d'avanguardia, ... graduata e ... Castella 31/7, Sip, Milano».

FABBRICA dischi abrasivi elastici ... cerca ... per vendita consumatori ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino». A63612

... scrivere ... meccanicamente, Telefonare 318-866.

GIOVANI bella presenza ... Il assume ditta commerciale ... lavoro continuativo. Gioberti 23.

GIOVANI volonterosi desiderosi migliorare ... possibilità lavoro indipendente ben retribuito. Telefonare 292-571. A63809

LABORATORIO ... cerca ragazza ... Azimi, Alberazzo, via Pietro Micca 30. A63628

... condizioni ... Tel. 331-981.

OFFICINA ...

ASSUMO AGGIUSTATORI ... TORI ... ATORI PARTI STAMPATE. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA N. 124.

OFFRESI ... giovani signorine ... materiali Sardegna lavoro in Hotel, ambiente signorile. Telefonare 532-911. A63760

PORTINAIA per casa moderna barriera Milano cercasi. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 7182 — Torino». A63657

RAGIONIERA ... impresa edili richiedesi pratica contabilità, dattilografia, ... buona volontà. Manoscritto: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino». A63612

... scrivere ... mercantile, Telefonare 318-866.

... organizzazione commerciale milanese per la distribuzione ricambi ... e moto, cerca personale viaggiante per le Filiali di Torino e Napoli. Stipendio, diaria, interessenze. Referenziare ott. pasti ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino».

MEDICI condotti ... mutualistici farmacisti residenti Piemonte ricerca Associazione Industrie Farmaceutiche per consigli, interviste, collaborazione scientifica. Inviare indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino». A63426

OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto ottici Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — 20100 Milano». 24552

PROPAGANDISTI scientifici, azienda Concessionaria esclusiva Case farmaceutiche. Rimborso spese, interessante provvigione, partecipazione utili, compropriità. Specificare past occupati introduzione curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A63426

STIPENDIO provvigioni facile lavoro pubblicitario Torino provincia cercasi auto propria. Tel. 547-352.

VENDITORE intraprendente attiva ... rappresentanza, lavoro ... disponga auto, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino». A63398

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, matrimoniali, confidenziali. Specializzate controspionaggio industriale, prestazioni, dipendenti... Nizza 182, tel. 830-710, 633-149.

A.M. MAURIZIO Emma coniugata ... documentando, Internazionali ovunque. Tel. 682-110, 552-876. Via V 28.

A. AIRIT ... controlla ... infedeltà coniugali per separazioni legali indagini preparatorie ... private investigazioni ... Re Umberto 84, telefoni 599-034, ...

MASORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà (Italia - ... O907

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CULTURA, dattilografia, attuali diplomi, corrispondenza commerciale autonoma, paghe, contributi, consulenza lavoro fiscale, imposte. Cerco lavoro ... commerciale, legale, industriale, ... domiciliare. Ancho ufficio esterno. Assoluta serietà, Prezzo minissimo. Tel. 760-835.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, pareti, salotti, ecc. Sono i primi, accorrete presto. Via Lanino 9 angolo via Cellolengo. Telefonare 296-705.

A. PORTA Palazzo ritenta la colossale svendita facendo causa demolizione stabile camere letto, alle pareti, armadi, soggiorni, salotti, credenze, tappeti, lampadari, ... Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136, ...

A. VISITATE il Supermec del Salotto in esposizione permanente via Cigna 2, interno. O024

PASTORE tedesco femmina, anni 3, allev... Delle Rabaude, ... zampillonese ... vendesi causa partenza. Tel. 857-109.

PRIVATO vende libri ogni genere, ... turca, baule, armadio antico, per ... salone, lavolino antico. Telefono 553-218. A63548

VENDO mobili antichi per stanza. Telefonare 534-616.

AUTOMATICA DAF conta di piu'

... è l'unica vettura con la trasmissione *veramente* automatica. **Perché** ... ha pedale di frizione né leva ... cambio. **Perché** la guida automatica implica maggior sicurezza. **Perché** DAF ha eliminato ... continua fatica del cambio in città. **Perché** sui lunghi percorsi fila veloce, sicura e instancabile. **Perché** permette una velocità ... crociera pari alla velocità massima. **Perché** guidare DAF è rilassante per chi vuol rilassarsi. **Perché** ha uno sprint sportivo per chi vuol... "sprintare". **Perché** è spaziosa, elegante, economica ... di gran confort. **Perché** ha ottenuto innumerevoli successi nei grandi rallyes internazionali. **Perché** DAF è sinonimo di progresso.

costa di meno

E' proprio questo il momento per scegliere ... DAF!
NUOVI PREZZI validi dal 1° luglio:

DAF 33 (750 cc)	da L. 798.000	... L. 727.000
DAF 44* (850 cc)	da L. 895.000	da ... L. 867.000
DAF ... (1100 cc)	L. 1.068.000	L. 997.000

* Disponibile anche nella versione "familiare". Prezzi franco Rivenditore, IGE compresa.

... per un anno intero, senza limite di chilometraggio.
Rivenditori ... tutta Italia.

DAF: L'AUTOMATICA DINAMICA

Inviatemi senza impegno una documentazione ... vetture DAF

Nome ...
Via ...
Città ...
DAF ITALIA S.P.A.
20151 ... - Via Gallarate, 131 1 2 60

Forse non conoscete ancora il piacere ... guida automatica. Presso ogni Concessionario DAF potete fare ... prova ... impegno.

ALESSANDRIA - Rinetti Otello, c.so Lamarmora 19, tel. ...
AOSTA - Viero Romano, viale F. Chabod 140, tel. ...
ASTI - Rolfo V. Marcellino, ... Alfieri, 183, tel. 53.027
BI... - Autosalone Ronchetti, ... Mazzini 33, tel. 27.562
CUNEO - Società Automobile Provincia, c. Dante 24, tel. 63.124
FOSSANO - Autosalone Panero, via Barotti 81, tel. ...
MONDOVI' - Autoservice di M. Botto, viale Vittorio Veneto 9, telefono 20.06
NOVARA - Automobili Sebellico, viale G. Cesare 357, tel. 21.187
SALUZZO - Auto Service di M. Chiavazza, via Savigliano 78, telefono 2850
TORINO - Palatina Auto, via M... Cristina 93 bis, tel. 657.129
VERCELLI - Lupano Carlo e Figlio, via C. III Savoia ..., tel. ...

Ribaltamento - Uscita di strada - Danni a terzi

Polizza Auto ... milioni comp. trasportati - franchigia - guida libera

... PREZZO ANNUO COMPRESO I.G.E.

POLIZZA QUATTRORUOTE	Fiat 500	L. 30.000	L. 10.000
	Fiat 850	L. ...	L. 12.500
	Fiat 124	L. 45.000	L. 15.500

LLOYD ADRIATICO Assicurazioni
L. ... Agenzia generale - Via Belfiore 17 - T... 518.574 535.906 547.076
SUCCURSALI:
Corso Francia ... telef. 122.543 — Corso ... 52, telef. 781.344 — Corso Turati 49, telefono ... — Corso G. Cesare 118, tel. 212.488 — Via Di ... 105, telef. ...

FIAT COMMISSIONARIA SAVA Cavalleri

CORSO TURATI, 37 - TELEFONO ... 687.615

NON LEGGETE QUESTO AVVISO

Anche se la curiosità è ... apprendere, esso è solo rivolto a quanti sono interessati al primo acquisto o alla permuta dell'attuale automobile. Noi vi possiamo sempre dare ... qualità superiore, ... facilitazioni massime di pagamento ... la ... anche oltre ... mesi, la possibilità di sospendere i pagamenti in ... di impedimenti, l'assicurazione compresa e un certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. ... esempi che ... danno la possibilità di avere ... l'automobile anche se ancora non ci ... pensato; Fiat ... a L. ... mensili. Simca 1000 a L. 11.800 mensili, 500 a L. 6.800 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat ... a L. 23.800 mensili, ... 12/M a L. 10.800 mensili, ed altri ... esemplari. Il nostro indirizzo è questo: Automarkets, Corso Principe Eugenio ... e ... aperti anche ... mattinate festive.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno ... Numero ...

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 16.800, semestre 8700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

..., AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA, 80. Centralino telefonico num. 57.78 - Telex 21.237

STAMPA SERA

Lunedì 1 - Martedì 2 Luglio 1968

Succursali: PUBBLICITAS STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Bongioni 2, telefoni 780-341 00187 Roma, largo M. Sinibaldi 5, tel. 465-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-672

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antim. 700) - Posiz. date sicure num. 20% - Occasionali, Natalie Aziende L. 280 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 900 mm. Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - Estero num. 25% - Copia arretrata doppio - Estero ediz. lunedì (speciale, Aerea Posta controassegno) con Asterisco): *Argentina: Algeria ... 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 10; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. ...; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. ...; Germania D.M. 0,85; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ria. 10; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din 1,50; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia mil. 5; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Rhodesia sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; * Portogallo esc. 8; * Somalia ep. 1,25; * Spagna pet. 8; * Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,60; * USA cents 30; * Venezuela 60 1,20

Calendario regolare (dice il ministero) agli esami di maturità

Gli studenti erano in allarme per le voci di una presunta «fuga» dei temi d'italiano - La precisazione del Ministero tende a riportare la serenità tra gli esaminandi

Roma, lunedì sera.

L'agenzia Ansa ha trasmesso stamane, poco prima delle 11, il seguente comunicato ufficiale: «*Negli ambienti del ministero della Pubblica Istruzione si apprende che le prove degli esami di Stato di maturità e di abilitazione si svolgeranno regolarmente secondo il calendario prestabilito*». La precisazione era attesa da 24 ore, da quando «Paese sera», un quotidiano della capitale aveva ripreso una «voce» presunta «fuga» dei temi per la maturità classica. Secondo il giornale, le prove d'italiano, che cominceranno domani in tutta Italia alle 8,30, dovevano riguardare i seguenti argomenti: 1) parallelo tra Manzoni e Verga (*I promessi sposi* e *I Malavoglia*); 2) con Vittorio Emanuele II si conclude il Risorgimento italiano; 3) Dante e la sua opera.

Il quotidiano romano avrebbe raccolto l'indiscrezione tra studenti del liceo «Giulio Cesare», che sorge in un quartiere residenziale della capitale. Le voci hanno provocato vivo allarme e tensione fra gli studenti che si apprestano a sostenere la prova e nelle loro famiglie.

I giovani candidati alla maturità e all'abilitazione sono in tutta Italia 215.910. Per la maturità classica, gli esaminandi sono 38.775; per la maturità scientifica, 19.625; per l'abilitazione magistrale, 53 mila 124. I rimanenti, degli istituti ... e commerciali.

Le voci sulla presunta fuga dei temi hanno provocato nervosismo tra i professori, chiamati in oltre 20 mila a esaminare i candidati. I professori sono distribuiti in 2637 commissioni. Il comunicato che il Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato attraverso l'agenzia Ansa dovrebbe però riportare la calma tra le quasi ultime ore di veglia. Si afferma, infatti, tra l'altro, che «*la precisazione è stata fatta in relazione a notizie giornalistiche destituite di ogni fondamento*». Evidentemente, anche se il comunicato non dice esplicitamente il giornale romano e le voci da esso riferite, la precisazione appare come una sostanziale smentita a tali voci

r. r.

ULTIMA ORA

Memorandum sovietico contro le armi nucleari

Mosca, lunedì ...

Prendendo la parola in occasione della cerimonia per la firma del ... sulla proliferazione nucleare, il primo ministro sovietico Kossighin ha annunciato ... si che l'Unione Sovietica ha ...to a tutti i governi l'iniziativa ... limitazione e seguente riduzione dei ... per il lancio ... strategiche».

Kossighin ha precisato che il suo governo ha inviato un memorandum a tutti i governi, contenente nove proposte per il disarmo e una cooperazione pacifica, ... lo proposta avanzate vi è ... proibizione del ricorso alle armi nucleari.

Cerimonie analoghe a quella di stamani a Mosca sono in programma oggi a Londra e Washington.

(Associated Press)

Una violenta scossa ... terremoto a Tokio

TOKIO, lunedì sera.

Un violento terremoto ... colpito Tokio alle 19,45 locali (12,45 italiane). La scossa, una delle più violente che abbiano colpito Tokio negli ultimi anni, ha mandato in frantumi le vetrine di ... negozi nel centro.

Le notizie finanziarie

Mercato scialbo e riflessivo

	precedente	odierna
A TORINO: Olivetti	2960	2945
A TORINO: Pirelli	3563	3560
A MILANO: ...	2760	2751

... quotazioni a pagina ...

Londra: l'oro 40,96 dollari

LONDRA, lunedì sera

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamane (1° fixing) il prezzo di 40,96 dollari per oncia troy di fino, rimanendo invariato rispetto alla precedente quotazione.

(Associated Press)

Per la ... notte consecutiva

Altri scontri a Zurigo fra studenti e polizia

I giovani chiedevano la scarcerazione dei compagni arrestati ieri - Bloccato il centro della città; numerosi ...

Zurigo, lunedì ...

Per ... seconda ... consecutiva tumulti e violenze si sono scatenati a Zurigo. Stamane è tornata la calma ma la tensione ... nell'aria. I giovani ... sono scatenati ... per chiedere ... la ... dei compagni arrestati sabato: negli scontri ... la polizia ... numerosi sono stati i feriti, fra quali un ... colpito in pieno da una bottiglia e due rappresentanti dell'agenzia telegrafica svizzera.

Nel momento più drammatico dei torbidi gli studenti hanno circondato il comando ... polizia, facendo bersaglio di una fitta sassaiola gli agenti schierati a protezione dell'edificio. I poliziotti hanno risposto ... gli idranti, ma i piccioni, che erano centinaia, hanno continuato a scagliare sassi e i vasi di fiori che si trovavano nei pressi.

Tre manifestanti erano entrati nel comando per chiedere ... liberazione ... compagni tratti in ... la prima; poiché la delegazione ... ricomparsa, si è sparso ... voce che anche i tre fossero stati fermati, ed è nato il caos. Poi i tre giovani sono riapparsi, ma ormai la battaglia era in pieno slancio ... e proseguita. Si udivano grida di «Gestapo» e «nazisti», il traffico nel centro della città era bloccato, ... agenti hanno fatto qualche sortita ... gli assalgono. A mezzanotte gli ospedali avevano già accolto sei feriti, e gli scontri continuavano.

Nelle prime ore di stamane la polizia ha respinto i dimostranti fin nella città vecchia e verso l'edificio ... «Globus», che è guardato ... forti contingenti di poliziotti, dopo gli incidenti di sabato. Ma proseguono sporadici gli scontri, e aumentano di ora in ora il ... degli arrestati. I due giornalisti dell'agenzia telegrafica svizzera sono stati colpiti ... battaglia. Un fotoreporter ... affermato ... essere stato percosso da quattro o cinque poliziotti per quanto avesse mostrato la sua tessera, e di avere perduto l'orologio nella mischia. Più ... persona dichiara di aver visto gli agenti che trascinavano il fotocronista nell'edificio del «Globus».

Il palazzo ... sede un tempo di ... emporio; due settimane fa il consiglio municipale zurighese ne aveva permesso l'uso per una manifestazione studentesca della durata di due giorni. Da allora i gruppi di sinistra che caldeggiano l'istituzione ... un centro culturale chiedono la consegna del palazzo; ma il consiglio municipale ha dato ordine ... polizia di impedire qualsiasi occupazione. Già sabato migliaia di giovani si erano radunati per protestare contro l'atteggiamento delle autorità, poi avevano cercato di penetrare nel «Globus»; erano stati respinti e si era ... la battaglia.

(Ansa)

Misteriosa morte presso Montjovet

...TA, lunedì sera.

(l. v.) I carabinieri ... St-Vincent si stanno interessando alla misteriosa morte ... un operaio dell'autogrù ... Verres-Châtillon, Tumaniano Mazza, di ... anni, scomparso il 25 giugno e ritrovato ieri mattina ai piedi di una scarpata a Carlopoli (Catanzaro). Il quale è stato rinvenuto gravemente ferito da altri operai alla ... del ponte in ... Montjovet.

Trasportato immediatamente all'ospedale Maurizio di Aosta ieri sera, è morto ... notte.

Il Mazza, per sotto «choc», avrebbe dichiarato ai ... pagni di essere precipitato dal ponte che è alto dal suolo ... quindicina di metri.

Le interpretazioni dei risultati elettorali in Francia

Una vittoria di De Gaulle ma soprattutto di Pompidou

L'esito dei due turni elettorali: 297 deputati gollisti, ortodossi, 58 giscardiani, ... del Centro di Duhamel, 57 ... Federazione ... sinistra (Mitterrand), ... comunisti, 11 altri - In due circoscrizioni d'Oltremare ... si è ... votato - Il partito ... Primo Ministro ha ... 53 seggi più ... maggioranza assoluta e non ha bisogno di Giscard d'Estaing - Il disastro delle sinistre si spiega in parte con il rifiuto degli oppositori democratici e socialisti a votare per il candidato comunista, divenuto al secondo turno, in molti casi, il concorrente unico antigollista

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, lunedì ...

Il partito gollista «Unione ... la difesa della ...ca» ha stravinto, superando di ... lunga ... le previsioni in ... seggi. Le elezioni si devono ancora svolgere nelle isole Wallis e Futuna e nella Polinesia, ma il loro risultato non cambierà nulla. A presiedere ... quasi due seggi ancora vacanti, l'esito del suffragio nei 465 collegi (470 nella Francia metropolitana e 15 Oltremare) in cui ... votato nei due turni elettorali è sbalorditivo. Eccolo, secondo il comunicato ufficiale ... ministro dell'Interno Marcellin:

— Unione per la difesa della Repubblica, 297 ...

— Repubblicani indipendenti (Giscard D'Estaing), 58 seggi;

— Centro («Progresso e democrazia moderna»), 29;

— Federazione della sinistra democratiche e socialiste 57;

— Partito comunista, 33;

— Vari di destra: 6;

— Vari di sinistra: 5.

Un confronto con la precedente Camera dimostra che la Federazione della sinistra ha ... 64 seggi, i comunisti ... 40, il Centro 13, il partito socialista unificato non ha neanche un eletto. I gollisti «ortodossi» guadagnano 98 seggi ed i Repubblicani indipendenti 15.

Il significato dato generalmente alla vittoria del gollismo è che gli elettori si sono espressi contro il disordine, contro le barricate, contro l'occupazione delle fabbriche. E' chiaro che i dieci milioni di scioperanti non hanno votato tutti per il partito comunista, lo sconfitto più importante dalla consultazione. Tuttavia ... voti e seggi anche nelle regioni dove, tradizionalmente, si votava per la estrema sinistra. Il suo indietreggiamento nella regione parigina è ... clamoroso.

... è ... inoltre evidente che, nelle circoscrizioni dove il candidato della ... delle sinistre ... è ritirato, al secondo turno, per favorire l'elezione di ... comunista, ... elettori democratici e socialisti si ... sono ... o hanno votato addirittura per il candidato gollista: fra la estrema sinistra e De ... hanno scelto ... quest'ultimo.

Le cifre mettono anche in evidenza che il Centro deve rinunciare alla speranza di poter servire da cerniera per la costituzione di una «terza forza» parlamentare, e che la ... liberaleggiante di Giscard d'Estaing non può ormai che allinearsi completamente sul ... «ortodosso», senza la minima speranza di condizionarlo, ... ché adesso, avendo la maggioranza assoluta, questo può fare ... dell'appoggio giscardiano.

Ma, si sottolinea negli ambienti politici, la responsabilità dei gollisti è diventata gravissima. L'Unione per la difesa della Repubblica ha ... sola il compito di sostenere il governo o di aiutarlo a risolvere i problemi in sospeso. Questi ... numerosi e gravi. Il ... è ai ripari, è vero, dalla censura parlamentare e potrà ... quel ... vorrà essendo anche ... riparo ... contestazioni interne, dato appunto che non ha necessità del sostegno giscardiano. Come utilizzerà la sua forza?

Parecchi commentatori ricordano la Camera detta «introvabile» del 1815. Era la Camera eletta dopo il ritorno di Luigi XVIII, ... dette al sovrano 350 deputati monarchici su 390 eletti. Il ... chiamò «Camera introvabile» considerando che sembrava impossibile poter realizzare in Francia una tale maggioranza. Ma la «Camera introvabile» ebbe vita breve, un anno ... Molti deputati, infatti, entrarono in conflitto col governo, e le nuove elezioni dettero un risultato ben diverso dalle precedenti. Il governo gollista odierno è quindi ammonito: non ... quel che avvenne nel 1815.

Di ciò, sembra, Pompidou mostra di voler tener conto. «Non abuseremo della vittoria», ... detto la notte scorsa. Più che De Gaulle, egli è il vero vincitore delle elezioni, poiché ... ha ridato fiducia e forza ... gollismo, che meno di due mesi fa sembrava sul punto di crollare.

Loris Mannucci

«Rafforzerò il Torino per la Coppa delle Coppe»

Così ha dichiarato esultante il Presidente ... granata dopo la ... ... Milano contro l'Inter - Ogni giocatore avrebbe ricevuto un premio di partita di 2 milioni

... sera, ... campo di San Siro, superando nettamente l'Inter, ha vinto ... Coppa Italia, nel tempo ... assicurandosi il ... di disputare il prossimo anno la Coppa delle Coppe. I granata verranno rinforzati da qualche ... ma ... sensazione? Subito dopo ... gara, il presidente Pianelli, nell'euforia del momento, ha garantito per prima cosa che nessuno ... elementi migliori sarà ceduto. «Non solo, ma cercheremo ... che qualche atleta di classe che possa servire a potenziare la ... stra formazione». Si fanno, in proposito, parecchi nomi. Trattative sono in corso, e il Torino potrebbe assicurarsi Amarildo o Vieri della Sampdoria. Qualcosa ... preciso in proposito si saprà soltanto nei prossimi giorni.

Proprio ... Vieri però si è difeso ieri una notizia secondo la quale il giovane attaccante passerebbe al Bologna, che cederebbe al bianconeri il milanese Azzurro Fogli e 250 milioni a conguaglio.

In margine alla ... gata ... assume sempre maggior rilievo la ... sistemazione ... Omar Sivori al Napoli. Il fuoriclasse sudamericano siederà in panchina a fianco dell'allenatore Carlo Parola, e fungerà da tredicesimo giocatore (come è noto il prossimo campionato ... sarà portato a 13 effettuare una sostituzione) assolvendo così nel medesimo tempo al ruolo di direttore tecnico e di eventuale rinforzo alla squadra.

Tutti i giocatori, intanto, vanno in vacanza per una breve parentesi di meritato riposo. Dopo un buon campionato, il Torino ha finito in bellezza conquistando la Coppa Italia. L'affermazione, secondo una «voce» diffusasi ... si tradurrebbe in un grosso premio: due milioni, a quanto si dice, per ogni giocatore.

Servizi a pag. 9

TRAGICO EPISODIO STANOTTE A MILANO

Direttore di orchestra si getta dalla finestra dell'albergo: morto

E' ... Bollmann, svizzero di origine ... - Ieri sera, sposato dal caldo, ... avuto ... crisi epilettica - Interrogata la moglie, la ... lirica Ingle Felderer

Il giovane musicista svizzero Walter Bollmann (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Un giovane direttore d'orchestra si è ucciso stamane buttandosi dal secondo piano dell'albergo ... alloggiava con la moglie; non sono stati ... accertati i motivi del folle gesto. Il direttore d'orchestra, svizzero di origini ... tedesche, è Walter Bollmann, trentenne, nato a Langerberg (Germania); sua moglie è Ingle Felderer, ... ni, nativa ... (sarebbe Bolzano), una cantante lirica ... piuttosto nota che fra l'altro si è esibita alla Scala.

La coppia era arrivata l'altro giorno all'hôtel Diana di viale Piave ed aveva preso ... 221 al secondo piano del grosso stabile; la finestra guardava sul cortile interno. Verso le 23 di ieri i due sposini, non riuscendo a dormire per il gran caldo, sono ... in giardino. Il portiere dell'albergo, Renato Verna, ha affermato che l'uomo si è improvvisamente seduto male, ha gettato ... grido e ... si è abbattuto a terra ... un attacco epilettico; il personale lo ha subito ... trasportato ... sua ... mera. Qui ... Bollmann ... è rimasto in pochi minuti, ritornando, almeno all'apparenza, perfettamente normale.

Il portiere ha poi risposto verso le tre a ... chiamata telefonica, proveniente dalla ... 221: era ... Walter Bollmann che ... pregava di portargli ... bottiglia di acqua ... fresca. Il cameriere, che ... dopo è salito nella ... del direttore d'orchestra, ha dichiarato ... aperto trovato in perfette condizioni fisiche. Due ore dopo, alle cinque, ... Bollmann, aperta la finestra, si è lanciato a capofitto nel cortile rimanendo ucciso.

La moglie del suicida, Ingle Felderer, interrogata più tardi dai dirigenti della ... dra mobile milanese, ha affermato che nel momento in ... il marito si è gettato dalla finestra, essa stava dormendo. Dopo aver trascorso insonne gran parte della notte a ... caldo, era appunto ... riuscita ... assopirsi verso le quattro. Il suo racconto, comunque, è alleviamente vagliato dagli inquirenti. Il Bollmann e la Felderer si erano sposati sei mesi fa, ma vivevano insieme da parecchio tempo.

La polizia, a quanto sembra, non ha dubbi che si tratti di suicidio: l'attacco epilettico che ha colpito il Bollmann dimostra fra l'altro che le sue condizioni psichiche non erano certo buone. Le indagini, ad ogni modo, continuano perché si vuole approfondire qualche particolare ancora piuttosto oscuro sull'intervallo di tempo trascorso fra l'arrivo del cameriere con l'acqua minerale (le tre di notte) e il momento della morte del direttore d'orchestra.

c. b.

Furto di quattro milioni in casa del console d'Austria a ...

Milano, lunedì sera.

I ladri sono entrati nell'abitazione del console d'Austria a Milano, Frank Matscher di 40 anni, e hanno rubato gioielli ... argenteria ... un valore di 4 milioni di lire.

CARBONI-MATTA
SHELL
elioshell
L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI
chiesa
Piazza Baldissera, 3
Strada del Fraschei, 18
TORINO

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del Provveditorato

Situazione normale per le prove di Stato nelle scuole di Torino

Nessuna conferma da Roma della fuga dei temi di italiano per il classico - Stamane riunione delle commissioni, domani cominciano gli esami.

Giustizia fra i candidati all'esame classico l'inquietudine sollevata da una indiscrezione comparsa su un giornale di Roma. Secondo tale voce, gli argomenti dei temi d'italiano sarebbero già noti e riguarderebbero i rapporti tra Manzoni e Verga, Vittorio Emanuele II e il Risorgimento italiano, Dante e la sua opera. Dal ministero della Pubblica Istruzione il fatto è smentito. Il Provveditorato di Torino conferma che la situazione è in tutto regolare.

Commissari e studenti avevano accolto con malumore l'indiscrezione. Un affanno nelle ultime ore non di rado pregiudica il rendimento all'esame. Stamane sono giunte ai giornali telefonate di genitori ansiosi. Nella nostra città tuttavia si minimizza la portata dello scandalo risalito dal quotidiano romano.

« A Torino — ci ha dichiarato il vice provveditore delegato alle scuole medie superiori dott. Alberghina — tutto è normale. Il ministero della Pubblica Istruzione ha inviato al principio della settimana scorsa i pieghi sigillati con le diverse prove d'esame. Giovedì e venerdì sono stati consegnati ai singoli capi di istituto che ne rispondono personalmente ».

Nessuna irregolarità nelle fasi successive. Al Provveditorato è giunta conferma che le buste sono tutte custodite nelle casseforti della Banca d'Italia e che le commissioni sono state insediate a termine di legge. In particolare, stamane fra le 10,30 e le 11 in tutti gli istituti si è tenuta la prima seduta preliminare per la definizione del calendario e l'esame della documentazione presentata dagli allievi. Le prove si svolgeranno regolarmente sciolte poco dopo mezzogiorno.

A poco a poco si attenua la psicosi dell'annullamento degli esami. Sarebbe stata una eventualità gravissima, che non ha precedenti. Si era pensato a una sostituzione dei temi con altri comunicati via radio all'ultimo momento. Ma questa ipotesi ora sembra del tutto fantasiosa. Tutto si risolverà domani alle 8 con la lettura pubblica dei temi.

Intanto i candidati studiano la preparazione. Purtroppo l'ora impedisce la concentrazione. In queste condizioni è meglio rivedere i libri e cercare refrigerio in collina per non giungere alla prova di domani, alla fine dei quali si saranno impegnati 7797 studenti: 2009 provenienti dal liceo classico, 710 dallo scientifico, 1930 dalle magistrali, 1336 dall'istituto geometri, 1564 dall'istituto ragionieri, 1565 dall'istituto industriale, 41 dal corso di perito aziendale, 1 dal liceo della donna, 46 dal corso di agrario e 195 dal liceo artistico.

Sono poche quattro piscine per i bagnanti della città?

L'assessore Lucci: "Ieri non funzionava ancora il lido Torino; avrebbe potuto accogliere altre 2 mila persone. E' stata una giornata eccezionale" - Per motivi igienici, non sarà aperto il lido sul Po

Serena tranquillità attorno al laghetto nel parco della Pellerina quando non c'è la grande ressa dei giorni festivi

Migliaia di persone sono rimaste ieri fuori dalle tre piscine in funzione a Torino. Ben di hanno registrato nella giornata il biglietto: alle stadio sono stati venduti 3641 biglietti, la precedenza. Le cifre assolute cui siamo di 2970 presenti. Analoga situazione (qualcosa al Lido Sempioni; contro le registrate nel giorno maggiori affollamento del pomeriggio, si è saliti ieri a 3629. Alla Pellerina invece si è rimasti al di sotto dei primato: 3179 bagnanti 1960. Segno la folla preferisce i cancelli, ma non ha potuto entrare. Energiche proteste degli esclusi, lanciò di qualche pietra, intervento della polizia, quando pare, oltre alla limitata capienza, ha contribuito un altro fattore: il personale assunto di recente è ancora poco esperto.

L'assessore Lucci ha riferito che « ieri non funzionava ancora il lido Torino (corso Monalcieri); avrebbe potuto accogliere altre 2000 persone. Sarà in funzione da oggi, prima non era possibile per mancanza di personale che viene reclutato fra i bidelli delle scuole e molti sono stati impegnati alla « vacerdì sera ». Il dott. Lucci ha aggiunto: « Ieri è stata una giornata eccezionale; ma le attrezzature di Torino sono sufficienti ». Ha spiegato: « Giornate eccezionali come la due ultime sono da considerarsi eccezionali. Le piscine restano, si deteriorano facilmente e servono per due mesi all'anno ».

Purtroppo quest'anno non sarà aperto per motivi igienici il lido fluviale. L'acqua del Po è scarsa e sporca, bagnata è impossibili inquinamenti. E' un peccato. Un lido ben attrezzato, e meno degli scarichi di città, con il fondo livellato, spiaggia sulle due rive, potrebbe ospitare, senza eccessiva spesa, migliaia bagnanti.

Il Comune non ha per ora progetti del genere: è invece stata appaltata in questi giorni una nuova piscina scoperta allo stadio, con vasca di 50 metri, che sarà riservata agli atleti; per l'inverno al Lido Sempione, verrà costruita una piscina coperta che si affiancherà a quella già esistente allo Stadio.

Venivano da Parigi diretti in Calabria

Famiglia di turisti derubata dai ladri

Hanno perso la macchina, le valigie, il denaro e i documenti - « Anche in città civili come Torino non si può lasciare l'auto incustodita per pochi minuti? »

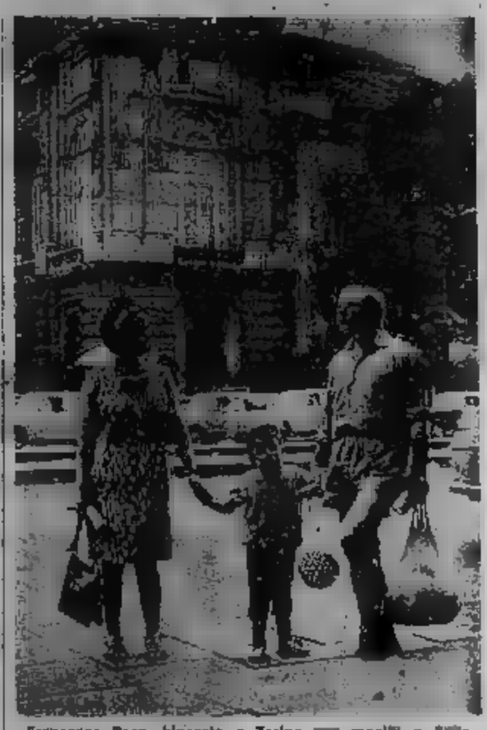
Un emigrato che da oltre quattordici anni lavora ed abita in Francia, è stato derubato dell'auto e di ogni suo avere mentre era in viaggio verso la Calabria con la moglie ed il figlio per andare a trovare il padre ammalato. « Siamo rimasti con gli abiti che indossiamo — racconta disperato l'operaio. — Per me, tornare in Italia è una gioia, ma ora sono spaventato ».

Si chiama Francesco Pace, ha 41 anni ed è elettromeccanico in un'officina di Parigi. Era in viaggio con la moglie Teresa ed il figlio Rosolino di 5 anni e mezzo. Guidava una « 1300 » bianca targata 4636 P VI e nella sua corsa per la notte a Torino l'aveva parcheggiata in corso Vittorio, presso il Valentino.

« Si è allontanato per pochi minuti alla ricerca di un albergo. Sul sedili c'erano le valigie con i vestiti, i soldi risparmiati per il lungo viaggio e i documenti di tutta la famiglia. Evidentemente un ladro ha creduto in un ricco bottino e non ha perso l'occasione.

Francesco Pace si è rivolto alla polizia disperato e amareggiato. « In un mio precedente viaggio devo personalmente scoprire un ladro che cercava di rubarmi la macchina — ha detto — Ora sono riuscito a derubarmi: è possibile che non ci sia più nessun rispetto, neppure per i turisti? Che idea si farannno dell'Italia se anche in città civili come Torino non si può lasciare la macchina incustodita, nemmeno per pochi minuti? » incalza.

L'operaio è molto preoccupato e spera che qualcuno lo aiuti. Vorrebbe continuare il viaggio verso Castrovillari di Cosenza perché è in ansia per il padre ammalato e spera di ritrovare almeno l'auto.



Francesco Pace, bloccato a Torino con moglie e figlio

Taccuino della città

◆ Un concorso a posti banditi dal ministero per un manifesto celebrativo del 50° anniversario della Vittorio Veneto. Al concorso, dotato complessivamente di 1.100.000 lire di premi, possono partecipare coloro uno o più bozzetti fatti gli artisti italiani. Il bozzetto, montato su telaio, avere il formato di cm. verticale realizzato in modo da consentire la riproduzione a stampa in quadricromia. I concorrenti dovranno pervenire il bozzetto al Ministero della Difesa - Servizio Pubblica Informazione - via XX Settembre n. 8 - Roma, entro il 5 luglio p. v.

◆ Borse di studio: un ma del ten. Renato Bernardi (a Na) metta a concorso una borsa di 3 milioni tra laureati in discipline economiche e ma 1 di 1 milione di lire da assegnare a un diplomato di tecnica alla Rai, che intendano perfezionarsi presso l'Università di Torino. Le domande dovranno pervenire entro il 30 luglio.

Pentola in testa ad un nottambulo che fa chiasso

Medicato all'ospedale - Festeggiava il suo onomastico e s'era attardato nel di bar dopo la chiusura

Alle tre di stanotte il pensionato Pietro Benotto, 63 anni, via Pio V 10, si è presentato al pronto soccorso con una ferita alla testa. Era stranamente riservato su ciò che gli era accaduto, poi mentre lo medicavano è scoppiato a ridere ed ha raccontato agli infermieri: « Sono stato messo fuori combattimento da un colpo di pentola ».

Il fatto era accaduto poco prima, in un bar di corso Vittorio presso via Madama Cristina. Il Benotto stava festeggiando con la moglie il proprio onomastico. L'aveva ritardato di un giorno per compiacere un amico che soltanto l'aveva raggiunto da città.

Hanno schiarato e bevuto nel « dehors » del bar fino a tarda ora e si sono trattenuti al tavolo per po' di refrigerio alla calura, anche dopo la chiusura del locale. Tutte le finestre della case aperte ed il vociare del pensionato e dei suoi amici disturbava molta gente.

Per qualche minuto gli inquilini hanno cercato di i disturbatori con violenti d'acqua. Ogni sforzo è stato inutile ed uno degli inconsi, esasperato, ha scagliato in strada con la voglia il proprio pensionato. L'aveva ritardato un giorno per compiacere un amico che soltanto l'aveva raggiunto da città.

E' stato colpito alla testa proprio il festeggiato che se la cavata con otto di guarigione.

Stamane in un alloggio di borgo S. Donato

Sfonda la porta e trova la fidanzata moribonda

Gianfilippo Pelzer è accorso appena in tempo

Aveva litigato e si è avvelenata - Il giovane è accorso alla ragazza: « Scusami per quello che è successo. Addio »

Una bella ragazza di 23 anni ha cercato di avvelenarsi per una delusione sentimentale ed è stata trovata stesa sul letto in condizioni disperate dal fidanzato con il quale aveva litigato pochi giorni fa. La ragazza, Anna Maria Grimaldi, 23 anni, via Cagliarino 16, è ricoverata in prognosi riservata al Centro di rianimazione delle Molinette.

Vi è stata portata dal fidanzato, Gianfilippo Pelzer, di 28 anni, via Refrancore 55. I due venerdì sera avevano discusso animatamente e avevano deciso di lasciarsi. La ragazza non si era rassegnata alla nuova situazione e ieri, la giornata di sabato, secondo i parenti, era apparsa depressa e silenziosa. Poi sera aveva cercato al telefono il fidanzato: « Gianfilippo non c'è » era stata la risposta della sorella. Come se la cosa non avesse particolare importanza, la Grimaldi aveva pregato la di lasciare i suoi saluti.

Invece subito dopo ha scritto affrettatamente una lettera d'addio che gli ha indirizzata a casa. L'uomo ha ricevuto il messaggio mano alle 10 e, tra le parole confuse di lei, ha intuito la decisione di uccidersi. E' corso in bicicletta sul suo alloggio di via 15 e non ha esitato a la porta. Anna Maria giaceva sul letto priva di sensi. Nella borsetta aveva una scatola di che si concluderà scorsi disperati.

Terminata l'autostrada Ivrea - Santhià (23 km)

La autostrada Ivrea-Santhià sarà aperta al traffico dal 15 luglio. Lunga 23 chilometri e mezzo permetterà un più rapido collegamento di tutta la pianura padana con i paesi dell'Europa occidentale, attraverso i due trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. E' il nodo di unione due autostrade Torino-Valle d'Aosta e Torino-Milano.

Il attraversa una parte dei Canavese, fiancheggiando per un breve tratto il lago di Viverone. Inizia al 35° chilometro della Torino-Valle d'Aosta e termina sulla Torino-Milano, a 43 chilometri dalla stessa. E' a doppia carreggiata, divisa da uno spartitraffico di 11 metri; il più largo d'Europa; ha tre corsie per ogni senso di marcia.

La spesa complessiva dell'opera è stata di 10 miliardi e mezzo. Notevole impegno richiesto nella zigzag galleria e viadotti: fra i più importanti quello sulla Dora Baltea, lungo 300 metri.

Passeggiavano per prendere il fresco

Due vedove travolte da un'auto: una muore

L'incidente ieri sera in corso Orbassano - gravemente l'amica

Due amiche, entrambe anziane negli anni e vedove, ieri sera sono state da un'auto. Sembrava che avessero riportato gravi lesioni, stanotte una è morta, l'altra è in condizioni gravi.

La vittima è Regina Zanella ved. Ferrario, di 71 anni, via Tripoli 76. Ricoverata al MaurizIano con la della gamba destra e la di un ginocchio, per complicazioni dovute probabilmente a alcuni interne. L'amica è Clementina Mazzaglia ved. Andreis, 72 anni, abitante nella casa. Ha la frattura del bacino, ma anche nel suo caso si temono complicazioni.

Erano inseparabili. Da quando sono rimaste sole, reciprocamente la loro solitudine. Ieri sono oppresse dal caldo, sono uscite in cerca di refrigerio raggiungendo un giardinetto nei pressi di casa. Hanno sostato a lungo su una panchina e verso le 23 di nuovo avviato verso casa.

L'incidente è avvenuto in corso Orbassano, all'altezza di via Baretti. Mentre attraversavano, sono state travolte dalla « 1100 » guidata da Pietro Pascal, via Cadorna 18. La velocità della macchina non era eccessiva, ma le sono state scaraventate sull'asfalto con molta violenza.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +33,8
+23

Il Bollettino meteorologico regionale scrive: temperature minima 21,1; 35,2; ore 12: pressione 740,8; umidità 78%. Cielo Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temperatura invariata. Temperature a Cuneo: massima 32; minima 21,4; ore 19: 27.

I lettori ci scrivono

Una casa per cinque fratelli

● Sono una mamma di 3 bambini, la più grande ha dieci anni; da un anno abito a Torino, non una casa, appena scrivo che ho 3 figli chiudono la porta. Alcune persone mi hanno consigliato le case popolari, però non so dove rivolgermi perché non conosco e non sono pratica, anche se andassi probabilmente sarebbe come dalle scale.

« Sono disperata, abito in una camera e non so dove mettere i letti, non posso educare i bambini perché non ho una casa adeguata per loro. Anche casa stretta paga molto, L. 25.000 mensili, ed è una casa vecchia al IV piano; ho solo mio marito che lavora. Spero che la tua rubrica mi aiuti, altrimenti non so quanto tempo potrò stare in questa condizione».

« Spero che questo mio accorato appello alla solidarietà umana non cada nel silenzio, da ringraziare di un aiuto per avere una casa per i miei figli. Ti unisco il mio indirizzo. Se il Presidente dell'Istituto Case Popolari, l'avv. Maria Denard, sapesse come mi trovo, sono certa che un provvedimento lo troverebbe: sono pronta a pagare il giusto e non faccio storie a nessuno. Ti ringrazio piangendo ».

Segue la firma

Sarebbe solo un'attenuante

● « Noi italiani » in particolare nel lontano Risorgimento l'attributo di frammenti da parte degli stranieri, furiosi e risententi. Basta percorrere una strada frequentata, entrare in un bar (come si dice "juke-box") mi in un caffè o ristorante affollati ed in una sola per spettacoli durante gli intervalli. Non sarà facile scambiare una parola con l'amico, perché quasi tutti parlano ad alta voce. Di solito colpiscono che hanno più chiasso sono o le isole di legno (senza offesa il poeta) od i nemici del pubblico.

« Per completare l'opera ora si aggiungono le radio nei televisori, che si mescolano a piena volume con grande delizia dei vicini. A nulla servono i ripetuti avvisi delle nostre gentilissime proiettrici a ridarci il valore dell'aria. Noi vogliamo rimanere fieramente anche fra le pareti domestiche.

« Poiché parecchi siti di insufficienza sono stati commessi da cittadini al colmo della disperazione per ripetuti ed eccessivi rumori, non vi sembra che una cooperazione debba essere considerata in certi casi non vera e propria altruistica da concedersi all'autore di atti sconsiderati? ».

Ing. Rocca

Sembra una favola

■ « Chi ti scrive è una mamma di tre bambini (6, 3 e 2 anni), che abita in una di corso Novara e che ogni giorno, per portare i figli a respirare un po' d'aria che non sappia di smog, e lontano dalle automobili, deve arrivare fino ai giardini reali. A piedi perché il costa.

In via Bologna, quasi davanti alla mia casa, si è liberato uno spazio dove prima sorgeva una fabbrica. Io non so di chi sia quel terreno, ma prego il padrone di avere un po' di pietà di tante mamme come me e di regalarlo al Comune perché ci faccia un giardino. la firma

Per salvare un sport

● « A nome di un gruppo di appassionati pigiatori a tifosi di pallone elastico richiamo l'attenzione sull'inevitabile scomparsa a Torino di questo nostro sport se nessuno provvederà in tempo a costruire un nuovo campo. Fino a due anni fa si giocava in via Napione. Esigenze edilizie hanno poi avuto il sopravvento, ma nessuno si è preoccupato di dare una nuova sede allo sferisterio.

« La idoneo per un terreno di gioco sono molte, ma il problema potrebbe essere molto facilmente risolto, anche dal punto di vista demaniale, adottando per esempio il

diventa. Si salverebbe così uno sport al quale sono affezionati migliaia di torinesi ed un movimento sportivo che è anche un po' il simbolo di Torino e che altrimenti è in vero stato di

Segue la firma

Quattordicenne scappata da casa passava le notti su una panchina

Ritrovata addormentata dai carabinieri in largo Madama Cristina

Marietta Pizzariello, quattordicenne, era scappata di casa venti giorni fa; è stata ritrovata stanotte da un sottufficiale dei carabinieri in Non era la prima che la giovane, che abita con la famiglia in via Feltre 170, si dire nulla. Stavolta sembra che volesse andare al mare: ma i soldi finiti presto. Non aveva il di a è rimasta a girovagare per la città, cercando panchine.

Il sottufficiale dei carabinieri stava ritornando quando l'ha vista. Si è avvicinato, l'ha svegliata. In un primo momento Pizzariello ha tentato di scappare; ritenuta, si rifugiata di nuovo in casa a Barriera. Poco tardi, quasi l'una, si è radunata gente. Alla fine l'opera di persuasione ha avuto successo, la ragazza è stata portata alla caserma di via Cibrario. In realtà è stata riconsegnata alla famiglia.

Marietta Pizzariello

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore. Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.280, 543.720.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

277.576 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Ashley Balmasco, telef. 326.548 servizio continuato. Tel. 329.858 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui

(spettacoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica E.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.713; Alessandria, via Migliara 19, telefono 21.37.

TELEFAR

..... LE

TV 23"

- Antenna sul tetto 1° e 2° C.
- Stabilizzazione di corrente
- Carrello lusso
- Lampeda

LIRE 99.000

IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

11" PER LA CASA E PER LE VACANZE 12"

NUOVI MODELLI 1968-69

16" A TRANSISTOR da L. 69.900 18"

SE INTENDETE IL VECCHIO TV

minimo di

L. 30.000

nuovi modelli 23" e 25"

A 3 ANNI

DE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

Installazione immediata a domicilio in tutti i centri

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Per Juliette impazzì tutta Roma

La nemica di Napoleone

Juliette amava Roma.

Quando vi giunse nel 1813, per la prima volta, il suo arrivo fece notizia, come si direbbe oggi in gergo giornalistico, o, come si diceva allora, fece sensazione. Juliette era celebre per più ragioni: prima fra tutte per la sua bellezza. Maurice Andrieux in un saggio su *Madame Récamier à Rome*, scrive: «Tutto in lei era luce e armonia; nella bellezza splendente, nelle *toilettes*, nella voce, nel linguaggio, nella raffinata scienza dei gesti e degli atteggiamenti...».

I romani avevano poi un altro motivo per ammirare Juliette, sapevano che era una nemica di Napoleone. O meglio che era l'amica dei nemici di Napoleone, specie di madame De Staël, colpa giudicata abbastanza grave da meritare l'esilio. Appare strano che Napoleone non rimanesse sensibile alla straordinaria bellezza di quella donna. Ma ella aveva fama di essere una fortezza inespugnabile: amica di tutti e amante di nessuno. Con la sua consueta finezza, Sainte-Beuve aveva scritto di lei: «Ella era una vera maga nel convertire insensibilmente l'amore in amicizia, lasciando a questa tutto il fiore e il profumo del primo sentimento. Ella avrebbe voluto che tutto si fermasse all'aprile...». Ma Napoleone non apprezzava l'amicizia delle donne e non era tipo di fermarsi, nei suoi amori, all'aprile. Anche altri, come Mérimée e Benjamin Constant non si erano accontentati dell'amicizia e avevano accusato la bella signora di cuore di marmo. Ma molti si rassegnavano e falangi di ammiratori, con una scusa o con l'altra, la seguivano sempre. Anche a Roma Juliette arrivò col suo seguito, come regina.

Roma era splendida e festosa, si sentiva nell'aria che la stella di Napoleone stava tramontando. 1813! L'anno delle vittorie di Lützen, di Bautzen, di Dresda, ma anche l'anno di Lipsia, la battaglia detta delle nazioni, perché vi parteciparono quasi tutte le nazioni d'Europa e fu la grande definitiva sconfitta di Napoleone. Anche il povero re di Sardegna, sua moglie Maria Teresa e le loro ragazze da marito, che ammuffivano da otto anni nella tetra reggia di Cagliari, cominciavano a sperare di tornare presto a casa loro.

Juliette in un bel palazzo romano riceveva mattino e sera, e tutti gli artisti accorrevano da lei. Accorse anche il celebre scultore Antonio Canova, diventò anzi l'ospite più assiduo. Non era più giovane, aveva già 56 anni, ma com'era prevedibile s'innamorò follemente di lei. Maestra come nessuna nel ricevere, capace di portare alle stelle il lavoro, l'arte, e il genio dei suoi amici, senza che ne trasparisse l'adulazione, ella usò con Canova la sua tattica: esaltò il suo genio, le sue opere, le ammirava tutte; anche la statua di Napoleone, il grande nemico, un capolavoro, anche la statua di madama Letizia, e la più famosa, quella di Paolina Borghese. E pian piano guidò l'innamorato nei sentieri fioriti della solita *amitié amoureuse*. Canova era sconsolato e sfortunato con le donne, fin da quando, da giovane, era stato tradito dalla fidanzata. Per Juliette perse subito la testa! Fece il suo busto in marmo, Dio sa con quanto amore e glielo offrì trionfante. Ma, caso strano, Juliette non sembrò l'entusiasmo che aveva sempre avuto per i ritratti di David, di Prudhon, di Gérard (i quali, secondo Andrieux, non rendevano che mediocremente la sua divina seduzione), rimase piuttosto fredda. Forse più intelligente di quel che non si crede, capiva che Canova era grande nell'espressione formale, ma non per penetrare l'anima. Canova fu mortalmente offeso, ritirò il suo busto e non lo fece più vivo, con grande dispiacere di Juliette che, poverina, amava tutti e voleva tutti felici. Lui però seguitò certo ad amarla, perché, prima di morire, incaricò il fratello di restituire a lei il famoso busto. Juliette tornò a Roma nel 1823.

Com'era cambiato il mondo! Napoleone era morto e sepolto e già dimenticato da tanti. I Bonaparte, rimasti a Roma, intrigavano come potevano, messi al bando dall'alta società romana adesso che erano dei vinti. Juliette, generosa, diventò fervida amica della ex regina d'Olanda, Ortensia, per quanto non avesse nemmeno lei ricevuta in casa. A quarantasei anni era sempre bella. Juliette, qualcuno che la vide allora in un gruppo di dame romane la giudicò di gran lunga la più bella, e scrisse: — Quando ella comparve, gli uomini le fecero ala, e la loro ammirazione fu tale da ricordare quella dei vegliardi troiani che, alla vista della bellezza di Elena, si spiegarono la guerra accanita che si faceva a causa sua.

Sempre bella Juliette, ma cambiata dentro. Nella sua vita era entrato Chateaubriand; il grande René, il grande incantatore, il quale non era certo tipo da lasciarsi sfuggire per il naso, così l'invincibile si era arreso. Sebbene sembri impossibile che si sappiano con precisione queste cose, André Maurois afferma che la resa avvenne un giorno di ottobre del 1818 a Chantilly.

Juliette invecchiò dolcissima e con uguale dolcezza accettò e sopportò una delle peggiori cose che possono colpire le creature umane: la vecchiaia. A poco a poco la sua chioma divenne bianca i suoi occhi si spensero. Ella amava René e soffriva, perché René amava tutte le donne e le tradiva tutte. Ciò nonostante gli ultimi venticinque anni della sua vita ella li dedicò a lui, alla sua gloria, al suo genio. E' tragico e commovente insieme vedere alla fine della loro vita, quelle due creature famose, sia pure in modo diverso, sedere una di qua, l'altra di là del caminetto, con pochi conversatori intorno. Lei era cieca, lui era sordo e silenzioso, gli antichi amici non c'erano più. Il mondo era cambiato di nuovo. Ma lei, quando sentiva nominare Roma, sorrideva di un sorriso che sembrava mettere un po' di luce nei suoi occhi spenti e diceva con voce nostalgica:

— Ah Roma, Roma! Il meraviglioso cielo d'Italia!... Quell'aria così pura... Quella luce abbagliante, che vi rischiarava fin dentro l'anima e vi faceva godere di ogni istante!... Ah Roma... Roma!...».

Carola Prosperi

Lo «shopping» della principessa

La principessa Paola di Liegi, in vacanza da qualche giorno sulla Costa Azzurra, si reca a fare acquisti nei più noti negozi di Antibes tenendo per mano il figlio Laurent (Telef.)

Inaugurata una grande mostra all'Orangerie di Parigi

Viaggio sentimentale di Vuillard ultimo dei pittori impressionisti

Eterno [illegible] e solitario evadeva dal suo alloggetto borghese, dove rimase gran parte della vita, le poetiche composizioni che ne fanno il meraviglioso interprete della Parigi e dei suoi tempi - Di lui Degas diceva: «Di una vecchia bottiglia polverosa può dire qualcosa di fresco e profumato come un mazzetto di fiori di pisello» - E' indubbio che degli artisti più seri ed importanti prodotti dalla Francia tra la fine dell'800 ed i primi decenni del nostro secolo - La parte più felice della sua vita pittorica è quella relativa alla ricerca di una nuova espressione

Parigi, lunedì [illegible].

Parigi, dopo le inquietudini rivoluzionarie, ha ripreso il suo volto normale e quindi la sua consueta ed intensa vita turistica. Ecco quindi ripiombare a buon punto, proprio quando più folte si fanno le carovane dei visitatori stranieri, l'inaugurazione d'una ghiotta mostra retrospettiva all'Orangerie dedicata a Edouard Vuillard, degli più seri, ispirati, importanti — e tuttavia quasi misconosciuto — della Francia prodotti dal fiorentissimo periodo pittorico che sta fra la fine dell'800 e i primi decenni del XX secolo.

«Fuit cano — disse lo stesso Vuillard all'amico Jacques Salomon, autore d'una sua biografia recentemente comparsa da Gallimard — due modi per arrivare alla celebrità: per un colpo di fulmine oppure per [illegible] d'anzianità».

Questa massima il pittore la pronunciò nel 1938, due anni prima della morte, quando fu organizzata una sua grande e riassuntiva personale. In quella circostanza, Vuillard, già settantenne, eterno timido e solitario, era giunto molto tardi alla cerimonia del vernissage quasi furtivamente, e si era fermato grosso l'atrio.

Egli stesso, in un certo senso, aveva deciso di giungere alla celebrità di diritto di anzianità, come dimostra il fatto che per tutta la vita si tenne completamente fuori dai turbinosi giri artistici, limitandosi a frequentare pochi e sperimentatissimi amici. Fu l'antitesi di Van Dongen, fu un pantofolaio che rimase per gran parte della sua vita rintanato in un alloggetto borghese della borghesissima place Ventimille da lui spesso dipinta con una ispirazione sottile, quasi di visionario, che sa dare agli aspettacoli apparentemente consueti un significato particolare, inafferrabile dei più.

Vuillard, quieto e precoce vecchio, difese con ostinazione il particolarissimo mondo poetico accanto alla madre, sempre affettuosamente [illegible].

Una volta un critico particolarmente stolido, al principio di questo secolo, domandò con presuntuosa ironia: «Ma perché Vuillard si ostina a dipingere incessantemente lotti di ottone, ferribili pendole e simili poltrotti quando altro potrebbe [illegible] veri oggetti [illegible]?».

A questa domanda avrebbe potuto rispondere Degas che di Vuillard diceva: «Di una vecchia bottiglia polverosa scelta come soggetto può dire un qualcosa di fresco e profumato, come [illegible] fiori di pisello».

E senza dubbio, come tutti i grandi artisti, Vuillard creato un suo piccolo mondo, un universo intimista, rinchiuso in se stesso; ma egli ha fatto altresì quello che oggi si chiama pittura pura, dimenticando i suoi soggetti interessanti esclusivamente i rapporti di toni e alla lotta della materia ribelle.

Quest'ultima caratteristica — o meglio l'ultima ricerca che caratterizzò la parte più felice della sua vita pittorica tra il 1890 e il 1900 — pone questo scontroso bene al di sopra dei «memorialisti con il pennello». Fu certamente un interprete dei suoi tempi, della sua Parigi, della sua Francia, ma non soltanto questo: in un certo fu l'ultimo degli impressionisti e il primo ricercatori di una espressione.

Nato a Cuiseaux nel dipartimento di Saône et Loire nel — proprio quando Pissarro e i suoi adepti facevano le prime esperienze di pittura «en plein air» — Vuillard si trasferì ben presto a Parigi con i due fratelli e la madre che, rimasta vedova d'un ufficiale coloniale, dovette aprire un «atelier» di bustaia per insegnare la magra pensione. E così dopo infatti Edouard dipinse più e più volte le lavoranti della madre, chine sul cucito, in un'atmosfera che straripava lo spirito.

Maupassant. Il nostro però non si rivolse subito alle arti figurative, ma fu dapprima avviato agli studi classici (con l'aspirazione ad una laurea in giurisprudenza) presso il liceo Condorcet dove ebbe tra i compagni un certo Marcel Proust. Ma Vuillard non giunse neppure al «bac»: appena diciassettenne passò all'Accademia Belle Arti dove ebbe per amici i quasi coetanei Bonnard, Valloton, e Ranson. Con questi ultimi tre, passato al professionismo — ma era un magro professionismo — fondò un gruppo chiamato, che in ebraico significa profeti.

I giovani si riunivano settimanalmente in casa di Ranson dove leggevano i poemi di Verlaine e Rimbaud e discutevano interminabilmente sui pre-raffaeliti inglesi, sull'arte giapponese e i primitivi italiani. A quasi molati da Gauguin, che guardavano come un maestro. Inclinavano verso una pittura simbolista. Ma fu un breve periodo. Vuillard e Bonnard per primi da questa giovanile infatuazione, che certamente avrebbe la loro vena artistica, del grande rivale (beninteso in senso estetico) di Gauguin: e Toulouse-Lautrec. Questo ultimo, pittore fama consacrata, ebbe vivo interesse per i due giovani, spesso si recava a visitare il loro studio comune in una soffitta di Lafitte e distribuiva, insieme a bonari e saluti consigli, pungenti ironie contro il «professor Gauguin» — come egli chiamava il pontificale maestro di Pont-Aven.

Anche Vuillard e Bonnard — come tutti gli artisti — ebbero nella parte iniziale della loro carriera serie difficoltà finanziarie e Toulouse-Lautrec li aiutò parecchie volte caricando sulla carrozza d'oggi loro quadri che poi imponeva ai gallieristi amici.

La biografia di Vuillard, a parte questi giovanili contatti con i grandi nomi della pittura francese, non offre elementi vistosi. Presto, ormai padrone del stile, egli si ritirò in solitudine e per quasi mezzo secolo, sino alla morte avvenuta nel 1940, proseguì incessantemente la sua duplice ricerca: sul piano di classico tecnico per trovare un'espressione tonale e piano intimista per esprimere le più sottili vibrazioni della psiche. avvicinò inconsapevolmente al suo vecchio compagno di liceo Marcel Proust.

Laurent Garçon

Un ispirato il pittore Vuillard. Vuillard è in piedi. Cipa Gobelski. La fotografia pare ispirata ad un quadro

Una turista [illegible] pugnalata in Francia

NIZZA, lunedì sera.

Una giovane americana, Marcia Weir di 23 anni, è stata trovata ferita da due colpi di pugnale nel ventre, su una strada della Costa Azzurra. La Weir era partita ieri sera dal camping di Cagnes-sur-Mer, dove soggiornava, per andare ad Antibes in autostop. Sembra che la giovane sia stata vittima di un automobilista, che aveva [illegible] di lui.

Improvvisa e [illegible] decisione della bella attrice francese

La Bardot (in attesa di un figlio?) abbatte la «Maginot» di St-Tropez

I muri che la difendevano dagli sguardi indiscreti nella «La Madrague» sono stati distrutti - Quattro fa il fortilizio, affacciato sul mare, provocato violente reazioni - Persino un ministro era stato interessato dato ragione alla diva

Nostro servizio particolare

ST-TROPEZ, lunedì sera.

La Bardot ha fatto pace con i turisti che, ad ogni estate, si recano a St-Tropez nella speranza di poterla vedere. La diva, infatti, ha fatto abbattere la barriera che proteggeva la sua proprietà e la difendeva da sguardi indiscreti. Anno per anno, a poco a poco, Brigitte aveva fatto della sua villa «La Madrague», una cittadella fortificata, circondata di muri che si allungavano e chiunque di avvicinarvisi. La è stata presa dall'attrice prima che un giornale elvetico diffondesse la notizia di una prossima maternità. Il segreto sarebbe stato rivelato da un amico del marito Gunther Sachs. Quest'ultimo durante una visita a St- avrebbe dichiarato: «Spero sia un maschio, perché se fosse una bambina avrei paura che non fosse bella come la madre».

La «Maginot» di B. B. è [illegible]. I muri sono stati distrutti e il fortilizio ha perduto il suo aspetto militaresco, come se, di fronte agli avvenimenti che in questi tempi hanno sconvolto la Francia, si fosse vergognata di continuare a nascondersi.

Certo è che ciò rappresenta la fine di una lunga lotta sostenuta dall'attrice con vero accanimento. Durante l'estate le è impossibile prendere un bagno di sole o di nuotare tranquillamente: immediatamente le si avvicina un battello, «L'Hippocampe» che, con il pretesto di far conoscere ai turisti il fondo marino, il portavano ad [illegible] lei; ed il la acqua immediatamente le [illegible] insonni commercianti con maschere e a volte con autorespiratori e che avevano tutta di trovarsi lì per pura combinazione. Vi erano pure dei ragazzini che, dietro un piccolo compenso, accompagnavano i curiosi lungo un sentiero che portava in un luogo possibile vedere in bikini. Al loro clienti consigliavano il migliori di binocolo.

In seguito a tutto ciò, quattro mesi or sono, Brigitte deciso di fare innalzare attorno villa un alto muro e di difendersi dai curiosi siepi e [illegible]. Ma aveva suscitato la reazione dell'associazione «Mare Nostrum», che tutela il libero accesso alla spiagge. L'associazione accusava Bardot di impedire ai bagnanti di raggiungere la spiaggia e di violare perciò la legge. Manifestazioni di protesta vennero organizzate sotto le finestre della «Madrague». La stampa francese se ne interessò e fu necessario l'intervento del ministro di Stato Frey perché l'affare venisse regolato ufficialmente. Sulla «Gazzetta Ufficiale» del 29 maggio 1967 il Ministro l'Interno autorizzava la Bardot a «conservare il muro che proibiva il passaggio ai visitatori indesiderabili».

Ma l'estate scorsa l'attrice non è stata molto disturbata: [illegible] avuto già l'abbattimento delle barriere che impedivano l'accesso alla spiaggia e al mare. Così, quest'anno, Bardot ha deciso di riprendere a vivere pubblicamente.

l. g.

I nostri dubbi

I caffè dell'Ottocento

Quali furono i più importanti dell'Ottocento?

Anna Marchiò, [illegible]

L'elenco sarebbe lunghissimo e praticamente impossibile. Ci auguriamo, comunque, che la nostra lettrice voglia restringere la risposta all'Italia. Cominciamo da Torino: il «Caffè Florio», dove Cesare Balbo, D'Azeglio, Lamarmora e Cavour discussero dell'Unità e misero le basi del Risorgimento; il «Caffè Perla» che De [illegible] come il «Santa Croce dei vivi». A Roma era famoso il «Caffè Greco» sulle cui tavole di marmo Gogol lesse «Anime morte», [illegible] Schopenhauer, Walter Scott, Oscar Wilde, Anatole France, Proust. A Milano il «Caffè dei Servi» si riunivano gli «Scapigliati», spesso vi si recava Stendhal; c'era il «Biffi» e alla fine del secolo il «Savini», il «Cova» e la «Pasticceria toscana». A Padova è famoso il «Pedrocchi»; a Bologna il «Caffè delle Scienze» e il «Caffè Corso»; a Firenze il «Caffè Michelangelo» luogo di ritrovo dei «Macchiaioli».

"DAL VERO ONESTO"

VIA S. TOMMASO 5

fra Garibaldi e Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO LANA	L.	2.500
PANTALONI TERITAL LANA	»	
TAILLEUR DONNA	»	2.450
VESTITI	»	450
CAMICIE NON STIRO	»	500
6 CALZE DONNA	»	150

migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

Revisione gratuita dei rasoi elettrici

REMINGTON

A partire dal 1° al 15 luglio luogo a Torino, aderirà richieste, la del rasoi REMINGTON. Si tratta dell'ormai ha avuto clamoroso successo e nella il più vivo Si a molte migliaia interessati a Torino e provincia a questa

Portate quindi il vostro rasoio a Torino in Corso Marconi 31 lo CASA DEL RASOIO e vi verrà pulito lubrificato e revisionato tutto gratuitamente. Questo moderno ed attrezzato Centro Assistenza potrà, su richiesta, provvedere alle sostituzioni di quelle parti che risultassero danneggiate o addirittura al prezzo di listino.

Con l'occasione potrete approfittare dell'operazione permuta. Portate quindi qualunque vecchio rasoio ed avrete il NUOVISSIMO REMINGTON SELECTRIC con 3000 lire di sconto.

CASA DEL RASOIO - C.SO MARCONI 31

LE CONDIZIONI DEL TEMPO E LE PREVISIONI

Su tutta l'Italia un'afa opprimente

Banchi di foschia per l'intensa evaporazione - Stamane nell'Astigiano il termometro toccava già i 30 gradi - Intenso il traffico sulle strade della Riviera

ROMA, lunedì sera.
L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide sino alla mezzanotte di oggi:

«Persiste sull'Italia un campo di alte pressioni che determina ovunque condizioni di tempo buono. Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti nelle zone interne nelle ore più calde. Temperature stazionarie».

Aosta, lunedì sera.
Splendida giornata di sole in valle d'Aosta. Temperature della mattinata: Aosta 30 gradi, Courmayeur 26, Cervinia 14, Rifugio Torino e Plateau Rosa +7 gradi.

Cuneo, lunedì sera.
Nel Cuneese stamane, cielo parzialmente coperto da nubi che avvolgono la catena alpina e spesso nebbie di calura. La temperatura alle 11 era già di 27°.

Verbania, lunedì sera.
Leggera brezza in tutta la zona del Verbano dopo il gran caldo di ieri che ha portato il termometro oltre i 31 gradi. Il cielo stamane era velato da vapori e foschie. Alle 10,30 la temperatura era di 28°. Molti, ieri sera, per sfuggire al caldo e all'afa si sono tuffati nel lago dopo le 23. In tutta la fascia rivierasca si è notato un sensibile e progressivo aumento dei turisti soprattutto olandesi e tedeschi. Molto affollati i campeggi.

Vigevano, lunedì sera.
Dopo la canicola e l'afa di ieri, stamane in Lomellina il cielo era parzialmente coperto da nubi di vapore. Alle ore 9 a Vigevano il termometro segnava già 27° (massima di ieri 32°).

Asti, lunedì sera.
Cielo sereno su tutto l'Astigiano: stamane alle 10 in città il termometro segnava 30°; la massima di ieri è stata di 34 gradi.

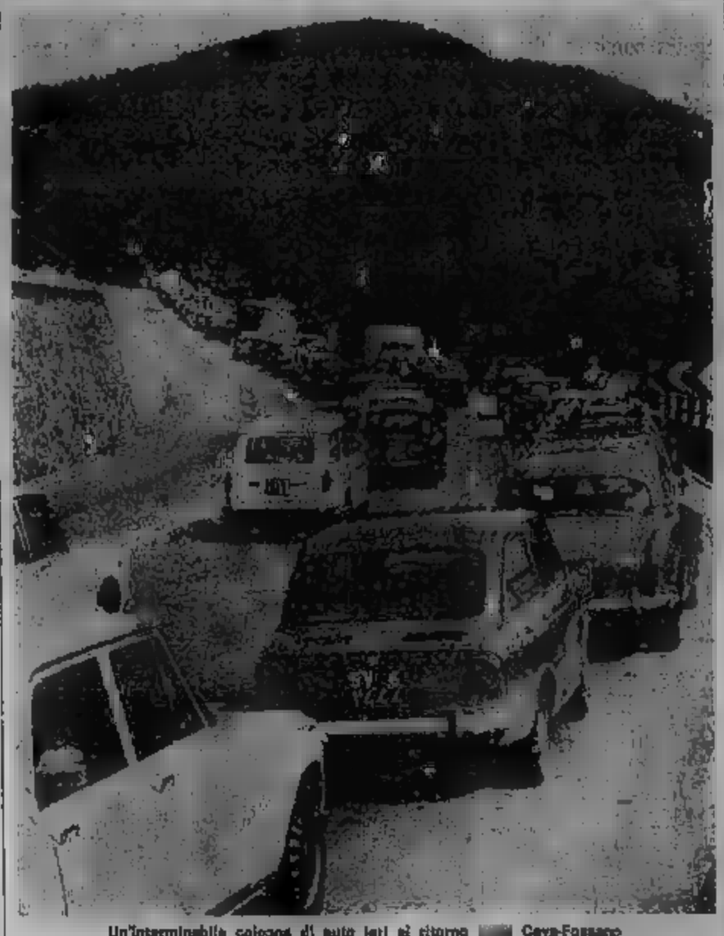
Ivrea, lunedì sera.
Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia: foschia anche lungo le strade della zona. Il caldo è sempre stato alle 7,30 il termometro segnava già 22° (massima di ieri 35,5°). Nelle campagne sono segnalati incendi per autocombustione di covoni di grano.

Voghera, lunedì sera.
Continua l'ondata di caldo nell'Oltre Po Vogherese. Stamane [illegible] dell'evaporazione, le colline della zona erano coperte dalla foschia. Alle 10 la temperatura era già di 28°. Ieri in alcune località della pianura si sono superati i 36°.

Ovada, lunedì sera.
Umidità nella notte dopo la canicola di ieri (34 gradi). Nebbia a [illegible] nella mattinata in valle d'Orba e Stura. Alle 10 ad Ovada il termometro [illegible] 28 gradi.

[illegible] Termometro sui [illegible] di nelle due Riviere liguri. L'aria è resa afosa da un vento caldo [illegible] sciroccale da Sud. Il cielo è [illegible] e [illegible] il mare calmo.

Sempre intenso il traffico lungo le strade e [illegible] liguri per l'[illegible] dello grandi vacanze.



Un'interminabile colonna di auto ieri al ritorno [illegible] Cava-Fossano

Corriere ad Alessandria

Torna a casa ubriaco e rompe il [illegible] alla [illegible]

Alessandria, [illegible]
(s. c.) Per aver percosso la suocera Nazarena Veronese, di 71 anni, ricoverata all'ospedale con prognosi di quindici giorni, per sospetta frattura del naso, è stato tratto in arresto il cameriere Alfio Setrani di 37 anni. L'anziana donna si è presentata sanguinante ai carabinieri del Nucleo investigativo dicendo che il genero, rincasato ubriaco, l'aveva schiaffeggiata con tanta violenza da cagionarle alcune lesioni. Per il Setrani, invece, è stata la Veronese a dargli prima un ceffone, così da indurlo a reagire.

Una donna è morta cadendo da un ciliegio

Lecco, lunedì sera.
(g. p. g.) Una donna apostata dimorante a Milano è rimasta vittima della caduta da un ciliegio nel tardo pomeriggio di ieri a Bellagio. La poveretta è deceduta quasi sul colpo. Il suo nome è Ermelina Maranesi in Zambra, di 46 anni; dava trascorrendo il fine settimana col marito e con alcuni conoscenti nella casetta di sua proprietà a Bellagio.

IL processo Cavallero [illegible] le arringhe

Il patrono di Notarnicola tuona «Tutti i testi sono inattendibili»

L'avvocato prosegue con dichiarazioni sconcertanti: «Perché il dott. Gajottino ha voluto cimentarsi con i banditi, mostrando un coraggio fuori luogo?» - Secondo il difensore, sono mentitori i vigili [illegible] deporre [illegible] strage di Milano

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.
Al processo contro Cavallero è compiuta è il turno della difesa. Il primo a prendere la parola è stato stamane l'avv. Nicola Corrado, difensore di Santo Notarnicola.

«In quest'aula, [illegible] risonata la richiesta della morte civile per gli imputati — ha detto — vorrei aprire il discorso della difesa con un omaggio alla serenità e all'obiettività [illegible] genitori dello studente Giorgio Grassi, i quali, poiché [illegible] possibile accertare [illegible] uccido il loro figliolo per le vie di Milano, [illegible] hanno voluto costituirsi parte civile».

Nessuno dei [illegible] testi che sono [illegible] davanti ai giudici in [illegible] giorni è, [illegible] l'avvocato, attendibile. «Questi personaggi chi sono? Sono soltanto delle vittime, non dei testimoni. Ci sono soltanto 108 parti lese oltre ai funzionari ed agenti di polizia che hanno compilato i verbali. Tutte parti in [illegible] che hanno da difendere interessi particolari».

Anche la perizia, secondo il difensore, mancano o sono insufficienti: «Il perito autore che ha fatto le autopsie — ha detto il legale — non spiega con quali armi si è sparato e sembra ritenere che sia una circostanza indifferente. La sua resta una pseudo-perizia che [illegible] esce tranquillamente battuta [illegible] sul [illegible] cestino. Non si può fondare su [illegible] condanna a vita [illegible] tutto la perizia balistica, tranne una, quella sul proiettile che è stato estratto dal corpo della signora Maffi. Il perito dice che presenta rigature analoghe a quelle lasciate dalla pistola di Donato Lopez, ma altre che sono analoghe non basta, bisogna provare che [illegible] identiche».

I pochi altri testimoni, secondo il difensore, sono semplicemente persone «che vogliono crearsi benemerenze presso la polizia e sono a caccia di pubblicità. Uno ha detto: "Ho sentito da più persone che la colpa dell'accaduto era della polizia che aveva sparato all'impazzata». Allora mi sono presentato spontaneamente a smentire queste voci"».

Tutte le deposizioni — secondo il patrono di Notarnicola — sono o incredibili o bisogna interpretarle per cogliere il nocciolo di verità che contengono. Questo nucleo di verità, dice l'avvocato, è che i rapinatori hanno sparato soltanto per difendersi. In piazza Rivoli a Torino, è il Gavioglio che per primo [illegible] un tampone contro i rapinatori. La risposta [illegible] quasi è una reazione logica ed umana. Disennato invece è l'atto del Gavioglio che ha voluto solo fare l'eroe. Una [illegible] inutile e passerà reagire, come ha reagito davanti alle bocche da fuoco dei mitra. Io penso — ha proseguito l'avv. Corrado — che Gavioglio non sia potuto venire a testimoniare oggi perché è stato colto da malore per il rimorso di aver provocato indirettamente il [illegible] di Giovanna Frecchio».

Sono affermazioni sconcertanti e il difensore prosegue con argomentazioni che la [illegible] addirittura allibiti: «Perché a Cirié [illegible] Gajottino ha portato la mano alla tasca? Perché ha voluto cimentarsi con il Cavallero? [illegible] mostrato un coraggio fuori luogo».

Anche durante la strage di Milano, la passeggiata «guerra alla città», i rapinatori — secondo il difensore — hanno sparato soltanto per difendersi. Cavallero ha detto: «Le polizie [illegible] sparato e noi siamo rimasti stupefatti per questa reazione assurda e pazzesca». I banditi hanno reagito solo per una forma di difesa più o meno legittima. L'avvocato ricorda le deposizioni dei testi e le volte, dichiarandole menzognere.

Assurda secondo lui, la deposizione della donna [illegible] affermato «di essersi tolta il proiettile [illegible] ferita al braccio e di averlo gettato dal finestrino come la [illegible] delle caramelle». Tuona il legale: «Voi dovete trovare altri testimoni più seri, questi sono negatori della verità che fanno la guerra alla giustizia. La polizia ha sparato non settantanove colpi, come sostiene, ma molti, molti di più. Sono mentitori anche tutti i vigili urbani che hanno detto di avere visto le fiamme sulle bocche dei mitra dei banditi: [illegible] cosa impossibile. Questi [illegible] sono testimoni [illegible] romanzieri della [illegible] di Milano».

L'arringa dell'avv. Corrado proseguirà.

Giorgio Martinat

Cavallero e Notarnicola, che appaiono preoccupati, approfittano di [illegible] per parlare con i difensori

In 1600 bloccati ieri sera dallo sciopero nel compartimento lombardo

Viaggiatori inferociti a Voghera aspettano i dirigenti ferroviari

Soltanto i carabinieri [illegible] riusciti a liberare il capostazione e il personale asserragliati negli uffici - Il convoglio, in arrivo [illegible] Riviera, trasportava molte famiglie che rientravano dal mare - Sotto scorta, lentamente, per i passaggi a livello incustoditi, è stato poi avviato verso Milano dov'è giunto prima di mezzanotte

[illegible]

Voghera, [illegible] sera.
Lo sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri del compartimento di Milano ha provocato un drammatico episodio, ieri sera, alla stazione di Voghera all'arrivo del direttissimo 334 proveniente da Ventimiglia, composto di [illegible] carrozze [illegible] quale viaggiavano 1600 [illegible] in gran parte famigliole che tornavano dalla villeggiatura.

[illegible] alle 21,05 con più di un'ora e mezza di ritardo per la caduta di un tratto della linea aerea nei pressi di Savona, il treno è rimasto bloccato all'arrivo dallo sciopero iniziato alle 21, cioè 5 minuti prima.

Nella stazione si trovavano in servizio alcuni dirigenti verso i quali si è sfogata l'ira dei passeggeri in quanto nelle [illegible] località di provenienza [illegible] si aveva avuto assicurazione che il convoglio sarebbe comunque giunto a Milano.

[illegible] viaggiatori, dopo [illegible] inutile, ha tentato di aggredire il capostazione ed il personale che si sono dovuti asserragliare [illegible] uffici. Nemmeno l'arrivo della polizia ferroviaria è servito a calmare gli animi ed è stato necessario far intervenire i carabinieri che finalmente, [illegible] riusciti ad evitare il peggio.

I dirigenti [illegible] si sono poi adoperati per far proseguire il treno. Dopo notevoli difficoltà, in quanto tutti i passaggi a livello erano incustoditi, verso [illegible] 23 è stato [illegible] possibile ripartire [illegible] scorta il convoglio alla volta di Milano.

e. g.

La [illegible] di Milano bloccata dallo sciopero

Milano, lunedì sera.
La Stazione Centrale [illegible] Milano, nel [illegible] notte, si è trasformata in un confuso e torrido bivacco: centinaia di famiglie, in gran [illegible] partenza per la Riviera adriatica o verso le regioni meridionali per [illegible] villeggiatura, sono state costrette dallo sciopero [illegible] proclamato dai ferrovieri del Compartimento lombardo, ad accamparsi [illegible] alle d'aspetto, [illegible] le penalline, negli atri [illegible] biglietterie.

L'agitazione ha infatti coinciso [illegible] l'inizio delle vacanze, cioè con il primo giorno di luglio. Molti hanno anticipato la partenza; ma per coloro che non hanno avuto questa possibilità, o non hanno pensato di prendere questa precauzione, il disagio è stato enorme. Soprattutto i bambini, nell'afa opprimente e con temperature che anche durante la notte non [illegible] sotto i 30 gradi, risentono di questa sosta forzata.

Lo sciopero [illegible] concluderà stasera alle 21; nel frattempo [illegible] ad arrivare dalla Stazione Centrale i pochi treni che, come previsto dal programma di emergenza, sono condotti dal personale del Genio ferroviari.

I collegamenti tra Milano [illegible] le stazioni situate ai confini della Lombardia sono affidati [illegible] servizi automobilistici organizzati dall'azienda ferro[illegible]. Ma [illegible] traffico dei passeggeri è sostenuto e la richiesta di gran lunga superiore ai posti disponibili. Sono infatti previsti, nelle 24 ore, circa mille corse di pullman, in partenza e in arrivo alla Stazione Centrale, del tutto insufficienti [illegible] fronte all'eccezionale numero di coloro che attendono di partire.

Per i [illegible] pendolari [illegible] che ogni mattina giungono a [illegible] dalla periferia sono state organizzate autocolonne di [illegible] tomezzi dell'esercito.

n. s.

Dal Tribunale di Al[illegible]

Otto mesi a un autoambulanziere ligure per [illegible] colposo

Alessandria, lunedì sera.
(s. c.) Il saldatore Vittorio Isola di [illegible] anni, [illegible] a Campomorone (Genova) è stato giudicato per omicidio colposo dal tribunale di Alessandria e condannato a otto [illegible] reclusione e alla [illegible] sospensione della patente per uguale periodo.

Il 2 agosto '67 alla guida di [illegible] Fiat «1300» percorreva la Alessandria-Acqui, quando [illegible] investì il [illegible] Antonio Pavia, [illegible] pensionato alessandrino di 76 [illegible], il quale si apprestava a svoltare sulla sinistra.

Nell'incidente il [illegible] riportò la frattura [illegible] cranio e ne provocò la morte. [illegible] l'accusa l'Isola tenne [illegible] condotta [illegible] guida imprudente nel sorpa[illegible] il ciclista e non moderò l'andatura approssimandosi ad un crocevia.

[illegible]

La spesa e gli invitati [illegible] al banchetto

REGGIO CALABRIA, lunedì [illegible]
Un centinaio di persone [illegible] rimaste lievemente [illegible] stasera in un banchetto [illegible] svoltosi ieri sera in un ristorante della frazione [illegible] Motta [illegible] Giovanni, un paese di poco più di seimila abitanti, sulla costa ionica.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi Mario e Antonietta Pugliese, di 28 e 24 anni, [illegible] ricevuto gli invitati nel ristorante, dove sono stati serviti piatti caldi, vini vari, e, successivamente, [illegible]

Oltre un centinaio di invitati — anche [illegible] bambini e la stessa [illegible] — appena tornati a [illegible] casa [illegible] stati colti da forti dolori addominali e conati di vomito.

[illegible] [illegible]

Un giovane ciclista è morto investendo una pianta con l'auto

Altre [illegible] stradali - Un motociclista [illegible] - Pensionato in bicicletta travolto [illegible] corriera

Cuneo, lunedì sera.
(g. d. m.) Un giovane [illegible] tadino [illegible] Carraglio, il ventiquattrenne Domenico Delfino, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto a tarda ora di ieri sulla rotabile che collega le frazioni Passatore e Roata [illegible].

Il Delfino, [illegible] viaggiava solo [illegible] guida [illegible] propria «1100», mentre percorreva un rettilineo [illegible] perso il controllo dell'autovettura che, sbandando a sinistra, [illegible] a schiantarsi contro un [illegible] sito proprio sull'ingresso [illegible] dell'ala di un [illegible] nale.

La collisione è stato di estrema violenza; [illegible] semidistrutta, [illegible] l'albero sradicato [illegible] finiti nel cortile. Il Delfino è stato estratto dai rottami privi [illegible] abitanti del casolare: la sua morte era stata istantanea [illegible] sfondamento [illegible] cranio. Il giovane lascia i genitori, un fratello [illegible] Emilia. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri [illegible] del nucleo radiomobile [illegible] per gli accertamenti.

Busalla, lunedì sera.
(g. c.) L'operaio Paolo Martin, di 37 anni, dimorante alla [illegible] in via Semmola 7, sostava sulla propria moto sul ciglio della provinciale presso la [illegible] abitazione allorché è stato urtato da un'auto guidata dal quarantunenne [illegible] Patrone, residente a Vobbia. Il Martin, gettato a terra, fu riportato ferito al capo, frattura della gamba sinistra, lesioni in [illegible] varie parti del corpo e schock traumatico; trasportato all'ospedale [illegible] Croce [illegible] è stato ricoverato con prognosi riservata.

Novi Ligure, [illegible]
(g. c.) Il pensionato [illegible] Grosso, di 67 anni, [illegible] in via [illegible] 42, procedeva stamane in bicicletta lungo la provinciale Novi-Cassano Spinola allorché, in località Bettole di Scrivia, ad una curva perse il [illegible] sull'autostrada Genova-Milano, è venuto a collisione con un pullman di linea della società Arfea, che [illegible] in senso contrario. Il [illegible] è stato sbalzato di sella e proiettato a terra con violenza, riportando un grave trauma cranico, stato di «choc», fratture e lesioni multiple. Trasportato all'ospedale S. Giacomo, è stato posto sotto la tenda ad ossigeno; la prognosi è riservata.

[illegible]

Due ragazzi presso Napoli annegati [illegible]

[illegible], [illegible] sera.
Due [illegible]. Salvatore Ruotolo e Giovanni [illegible] Rosa, rispettivamente [illegible] e [illegible] 13 anni, di Talanico, una piccola frazione di San Felice a [illegible] cello, sono annegati in una vasca per il recupero [illegible] acque piovane.

Il [illegible] sono stati trova[illegible] quasi subito al sono sentiti male.

Poiché la località era deserta, nessuno ha udito le loro invocazioni [illegible] aiuto. Stamane, i [illegible] perlustrando la zona alla ricerca [illegible] scomparsi, hanno visto galleggiare sull'acqua i corpi privi di vita del Ruotolo e del De Rosa: poco lontano [illegible] quello [illegible] (Ansa)

A TORINO in
VIA GARIBALDI 4
(quasi angolo via XX Settembre)
MAGAZZINI STOP!
MERCE [illegible] DA VERI
FALLIMENTI
Solo per [illegible] giorni
[illegible] A MIGLIAIA
vengono venduti ai [illegible] prezzi:
Garanzia 5 anni . . . . . L. 4.000
Garanzia [illegible] anni . . . . . » 7.500
Garanzia 15 anni . . . . . » 10.000
E [illegible] ALTRI ARTICOLI
PER LEI, PER LUI, PER LA [illegible]
Alcuni esempi:
Lenzuolo 1 piazza . . . . . L. 300
Lenzuolo [illegible] piazze . . . . . » 600
Vestiti tergal uomo . . . . . » 7.500
Camicie [illegible] . . . . . » 500
Cam[illegible] al pelo . . . . . » 55
Vestiti donna . . . . . » 500

BAULE L. 3590 BAULE L. [illegible]
[illegible] prezzi [illegible]
[illegible] esaurimento [illegible]
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 3890 - Wonder L. 3950 Vilpelle L. 3590 - Avio L. 2290 - Tessuto L. 1890 - Velocel L. 1790 - Sacco Armadio L. 2990 Scarpiere L. [illegible] - [illegible] viaggio L. [illegible]
BORSE: Cassa America L. [illegible] - Koffer L. 3890 - Lamiere L. [illegible]
[illegible]: per la vacanze - cesti e cordonetto L. 290 - 690 - 790 - 890 in più - Mare spugna L. [illegible]
Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1890 - Maquillage L. 1490 - Sottobraccio L. [illegible] - 590 in più.
[illegible] assortimento articoli per regalo

PRESTITI PERSONALI
rapidamente ad [illegible] - dipendenti
professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. [illegible] - 772.838

IL DELITTO NON PAGA

Madame Ching capo pirata

La prima sconfitta

RIASSUNTO — *Essendo suo marito morto in combattimento madame Ching gli succede alla testa della principale flotta di pirati cinesi. Con la bravura e il suo coraggio, e con l'aiuto del luogotenente ed amante Puàu, conduce i corsari a superbe vittorie. Le ultime imprese riguardano due sconfitte della flotta imperiale cinese.*

Una delle donne dei pirati con un coltellaccio uccide molti assalitori

I pirati rimangono padroni assoluti del Mar della Cina per tutto, anno, ma l'imperatore Kia-K'ing vuole avere l'ultima parola. Fa approntare una nuova flotta e ne affida il comando ad un esperto marinaio, l'ammiraglio Tsuen-Maou-sun. Costui, prima di far alzare le vele, chiede consiglio a qualche ufficiale dei pochi europei autorizzati ad entrare nelle acque imperiali. Quando, finalmente, naviga verso l'alto mare alla testa di cento navi per affrontare nello scontro decisivo il forse di madame Ching, l'ammiraglio Tsuen Maou-sun ha un piano ben definito. Per qualche settimana scandaglia invano il Mare della Cina ed un giorno, infine, la flotta imperiale incontra quella dei pirati.

Madame Ching non attende l'attacco di Tsuen Maou-sun: con improvvisa, e la massima forza, lancia tutte le giunche su quelle dell'ammiraglio. La donna che, andando all'abbordaggio, corpo a corpo i uomini sempre la meglio. Ma questa volta succede qualcosa di imprevisto. Dopo aver lasciato avvicinare le navi pirate a portata, Tsuen Maou-sun, che ha fatto triplicare l'armamento in bombarde, colubrine e mortai sui suoi bastelli, il fuoco. I pirati avevano affrontato molti nemici, ma non avevano mai visto una simile: raggiunte dai proiettili nemici, le loro vele prendono immediatamente fuoco. Maou-sun aveva fatto tirare palle incendiarie!

In poco tempo l'ardimentosa donna riasce a ricostruire la sua flotta

Ben presto madame Ching è costretta a impartire l'ordine di ritirata: ai loro, l'ammiraglio imperiale fa tirare sui timoni delle navi pirate. E' la confusione, l'impossibilità manovrare. Poco dopo, i marinai governativi danno l'assalto ai loro avversari in rotta. Una delle donne pirati, rifiutandosi di lasciare il suo posto alla barra, si difende una furia; un coltellaccio in ogni mano, riesce uccidere molti assalitori, ma alla fine viene battuta da un colpo di moschetto.

Ching è riuscita a sfuggire a Tsuen Maou-sun, Raduna, lontano luogo battaglia, i resti sua flotta e va a chiedere aiuto a due capi pirati rimasti sino allora autonomi.

In tempo l'ardimentosa donna riesce a ricostituire una sufficiente forza, ma la lezione che è stata inflitta dall'ammiraglio Tsuen Maou-sun le ha insegnato qualcosa. Non accetterà più il combattimento se la forza imperiali senza avere, lei pure, qualche arma segreta. Per molte notti consecutive mandegli uomini sempre la meglio. Ma questa volta succede qualcosa di imprevisto. Dopo aver lasciato avvicinare le navi pirate, a portata, Tsuen Maou-sun, che ha fatto triplicare l'armamento in bombarde, colubrine e mortai sui suoi bastelli, il fuoco. I pirati avevano affrontato molti nemici, ma non avevano mai visto una simile: raggiunte dai proiettili nemici, le loro vele prendono immediatamente fuoco. Maou-sun aveva fatto tirare palle incendiarie!

Una delle donne pirati con un coltellaccio uccide molti assalitori

Ben presto madame Ching è costretta a impartire l'ordine di ritirata: ai loro, l'ammiraglio imperiale fa tirare sui timoni delle navi pirate. E' la confusione, l'impossibilità manovrare. Poco dopo, i marinai governativi danno l'assalto ai loro avversari in rotta. Una delle donne pirati, rifiutandosi di lasciare il suo posto alla barra, si difende una furia; un coltellaccio in ogni mano, riesce uccidere molti assalitori, ma alla fine viene battuta da un colpo di moschetto.

Ching è riuscita a sfuggire a Tsuen Maou-sun, Raduna, lontano luogo battaglia, i resti sua flotta e va a chiedere aiuto a due capi pirati rimasti sino allora autonomi.

In poco tempo l'ardimentosa donna riasce a ricostruire la sua flotta

Ben presto madame Ching è costretta a impartire l'ordine di ritirata: ai loro, l'ammiraglio imperiale fa tirare sui timoni delle navi pirate. E' la confusione, l'impossibilità manovrare. Poco dopo, i marinai governativi danno l'assalto ai loro avversari in rotta. Una delle donne pirati, rifiutandosi di lasciare il suo posto alla barra, si difende una furia, un coltellaccio in ogni mano, riesce uccidere molti assalitori, ma alla fine viene battuta da un colpo di moschetto.

Ching è riuscita a sfuggire a Tsuen Maou-sun, Raduna, lontano luogo battaglia, i resti sua flotta e va a chiedere aiuto a due capi pirati rimasti sino allora autonomi. In tempo l'ardimentosa donna riesce a ricostituire una sufficiente forza, ma la lezione che è stata inflitta dall'ammiraglio Tsuen Maou-sun le ha insegnato qualcosa. Non accetterà più il combattimento se la forza imperiali senza avere, lei pure, qualche arma segreta. Per molte notti consecutive mandegli uomini sempre la meglio. Ma questa volta succede qualcosa di imprevisto. Dopo aver lasciato avvicinare le navi pirate, a portata, Tsuen Maou-sun, che ha fatto triplicare l'armamento in bombarde, colubrine e mortai sui suoi bastelli, il fuoco. I pirati avevano affrontato molti nemici, ma non avevano mai visto una simile: raggiunte dai proiettili nemici, le loro vele prendono immediatamente fuoco. Maou-sun aveva fatto tirare palle incendiarie!

nella bocca della notte canotti si cominciano a versare cerchi barili di «olio di pietra»

Quando ritiene giunto il momento giusto, madame Ching si mette alla ricerca della flotta governativa e finisce per scoprirla all'ancora a Bias-Bay, un luogo selvaggio e sinistro della costa cinese, dove un'enorme distesa d'acqua poco profonda, colline sabbioso, e unita al uno stretto e lungo canale, costituisce un sicuro riparo. Madame Ching perde tempo. Dopo aver riconosciuto la posizione delle squadre imperiali, finge di allontanarsi a tutta velocità, come se fosse presa da panico davanti ai suoi recenti vincitori. Ma va molto lontano e verso fine della notte manda degli su canotti a versare i barili «olio di pietra» all'ingresso di Bias-Bay. All'alba, madame Ching davanti a Bias-Bay tutta la sua flotta, che dispone in linea di battaglia, e tirare delle grosse palle sulle navi imperiali riunite nella distesa d'acqua.

SEGUE: Una bella donna in barca

nell'Università

Posti sotto accusa dagli assistenti docenti e politici

Tutti d'accordo, al congresso Palermo, sulle prospettive politiche della riforma - I contrasti si sono manifestati sui nuovi dirigenti dell'associazione: non eletti

PALERMO, lunedì sera.

Il Congresso nazionale degli assistenti universitari si è concluso con un fatto perché al momento di eleggere il direttivo si è un dissenso sui nomi proposti.

La minoranza (le sedi Torino, Roma, Napoli, Perugia, Sassari e Cagliari) non ha ritenuto i candidati espressi dalla maggioranza una sufficiente garanzia per portare la politica emersa dal dibattito congressuale.

La maggioranza, a questo punto, ha propria la mozione finale presentata dalla minoranza, modificandola (in alcuni punti. Messa ai voti, è stata approvata. A sua volta, la minoranza, ritenendo non poter accettare gli emendamenti, fatto votare propria mozione che, naturalmente, stata respinta. La stranezza di questa conclusione, che avrebbe potuto prevedere, nel fatto nel dibattito c'era unanimità prospettive politiche della riforma sia per quanto riguarda la costituzione figura docente unico sia sull'unificazione delle associazioni dei lettori incaricati e assistenti. Queste, comunque, si riuniranno, in ottobre, in un congresso costituente, per attuare la fusione due programmazioni e per le generali della riforma. Si tratterà ora vedere se i nuovi dirigenti volontà politica realizzare gli obiettivi contenuti nella mozione approvata.

Il congresso ha inoltre to nell'istituzione della figura docente unico il zo per raggiungere l'effettiva democratizzazione dell'Università, e ha preso atto dell'analisi svolta movimento studentesco; «espressione delle contraddizioni socio-economiche e politiche della società italiana, di cui riflette, oggi, in particolare, i contrasti».

Dal è che negli è verificato un conflitto fra l'ammonio della richiesta di istituzione e il permanere delle vecchie strutture, che rispecchiano il sistema aristocratico dell'Università. questa situazione la classe politica e dirigente ha risposto — si è affermato — con provvedimenti che, nella lasciano immutate le situazioni, in quanto prest in considerazione gli aspetti qualitativi. qui la necessità rivedere in termini nuovi le riforme universitarie.

Nel degli interventi, gli assistenti hanno to la classe dirigente demica di accentuato, fronte alla contestazione studentesca, il ruolo di svolto una struttura ed una prassi autoritaria. In questa situazione, che coinvolge anche i docenti subalterni (incaricati, assistenti, ricercatori, tecnici laureati), il ha l'esigenza di una radicale riconsiderazione dei termini culturali, scientifici, sociali ed economici che definiscono fondano della Università e acquistano tutto loro peso: la critica a carattere selettivo esami, degli esami e il mento delle vecchie partizioni dell'insegnamento. f. f.

Tentazione per la bella italiana

L'acqua fresca piscina «Rockefeller Plaza» tenta Cristina Businari, rappresentante italiana concorso Universo, e norvegese Tone Knarm. Le belle partecipanti alla manifestazione, dopo una tappa a New York, raggiungeranno Miami Beach, in Florida, dove a fine settimana dopo vari «test» sarà prescelta vincitrice (Telef.)

L'ex miss si è sposata

L'ex Miss Universo 1964, Corinna Tsopei, ora attrice affermata, si è sposata Hollywood con un funzionario sua Casa cinematografica (Telefoto)

Assurdo crimine in Svezia

Uccide l'omonimo del rivale in amore

Non conosceva la vittima ed ha sbagliato nome cercandolo nell'elenco telefonico - L'assassino è un ingegnere di Stoccolma abbandonato dalla fidanzata

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì.

Un rispettabile tranquillo cittadino di Göteborg è pagato con la vita il fatto di chiamarsi esattamente come un'altra persona e di averne la medesima occupazione. L'assassino ha scelto la sua vittima, che non conosceva, sull'elenco del telefono. La vicenda, certamente unica nel suo genere, si è svolta in questo modo.

Un'avvenente ragazza di 27 anni interruppe l'anno scorso il fidanzamento con un mediatore immobiliare, Arne Danielsson, residente a Göteborg e si trasferì a Stoccolma. Qui conobbe un ingegnere di 48 anni con il quale iniziò una relazione che rivelò molto tempestosa a causa, soprattutto, della gelosia dell'uomo.

Un la giovane comunicò all'amico la sua intenzione di tornare a Göteborg. Voleva in questo modo interrompere ogni contatto e trovare un'occupazione nella sua città natale. L'uomo non poté far nulla per impedire partenza qual quale era follemente innamorato e restò a Stoccolma lasciandosi prendere dallo scoramento. Convinto, a torto, che giovane fosse tornata dal suo ex fidanzato, decise di ucciderla. Al fine di attirarlo in un tranello, cercò il nome e l'indirizzo sull'elenco telefonico.

Per un caso del tutto singolare all'atto della stampa guida telefono si verificato uno sbaglio. Dal momento che erano risultati due Arne Danielsson, mediatori immobiliari, nome stato cancellato per errore: sulla guida rimaneva soltanto quello di tranquillo ed anziano signore che non aveva avuto problemi sentimentali.

L'ingegnere di Stoccolma telefonò all'ignaro mediatore e la scusa di fargli dare una villa in vendita, combinò un appuntamento. Non appena i due si incontrarono l'assassino gli vibrò coltellata al vecchio all'istante il mediatore.

Il caso presentò subito difficile soluzione, dato la vittima era la persona sbagliata. La polizia, dopo alcuni giorni di indagini infruttuose, ne rallentò il ritmo. Un giornalista Göteborg, addetto alla cronaca criminale, si diede però per vinto e continuò l'inchiesta per suo conto. Quasi per caso si trovò sotto gli occhi un supplemento alla guida telefoni e rilevò che, nell'errata-corrige, risultava Arne Danielsson, mediatore immobiliare. Un colloquio con quest'ultimo portò alla ribalta il fidanzamento la che, interrogata per puro scrupolo, ebbe difficoltà a I suoi a Stoccolma. Fu avvertita polizia che potè facilmente controllare dell'ingegnere nella sera del delitto. L'assassino, messo fronte all'evidenza, confessò immediatamente.

Una concatenazione fatti piuttosto strani tanto portato ad delitto assolutamente inutile. giovane ed il suo fidanzato sono intanto riconciliati e si sposeranno al più presto.

Walter Rosboch

Il «solitario» Rose termina il giro del mondo

LONDRA, lunedì sera.

Un aereo della ha rotato ieri sullo il «Lively Lady» quale navigatore britannico Rose di 59 anni compiuto a completare viaggio solitario attorno al mondo.

Rose ha agitato a lungo braccia in di saluto verso l'equipaggio dell'aereo. In quel momento, yacht a 35 miglia dalla costa inglese e procedeva verso a velocità circa 4 nodi e mezzo.

tardi lo yacht è stato raggiunto da un dragamine della marina da guerra inglese che lo scorterà a Portsmouth. Nel porto britannico si preparano grandi accoglienze per il navigatore. Si calcola imbarcazioni e circa un milione di persone si daranno convegno nel porto per salutare trionfalmente l'arrivo di «Lively Lady» previsto per mercoledì.

(Associated Press)

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

— il gangster Quinto, di opera nelle principali città americane. riuscito a sfuggire finora alla di Dick Tracy. Con lui «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Ma riuscito a scovare il nascondiglio e rifugiano

(Copyright «Chicago Tribune» «Stampa »)

133 — (continua)

Arrestato il giovane che sposò mondana per poterla sfruttare

Alessandria, lunedì

(a. c.) Su ordine di cattura dell'autorità giudiziaria è stato arrestato il sordomuto Ireneo Bencini, 29 anni, accusato sfruttamento ai danni moglie, Milena , di 42 anni, da lui sposata nove fa, ti fa, donna aveva essere ricoverata all'ospedale per contusioni gambe e a torace essendo stata percossa a pugni e calci dal marito, sul negato del denaro a l'acquisto di motoretta.

Interrogata dai carabinieri la donna dichiarò il Bencini, disoccupato volontario, viveva alle sue spalle e che dopo le nozze era stata costretta a vendere una pelliccia del 1 milione 200.000 lire e tutti i gioielli acquistati coi proventi della sua attività passeggiatrice, per soddisfarne le pretese. «Quando lo richiesta eccedono, io mi rifiuto di dargli altri soldi e allora lui mi picchia a sangue. L'ultima sua aggressione mi è costata contusioni guarite in settimane».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Incontro [redacted] Fina [redacted]

Ha 90 anni [redacted] grande voce del passato

[redacted] soprano torinese iniziò [redacted] sua carriera agli albori del secolo con [redacted] Oratorio di Perosi - Oggi insegna [redacted] "per non [redacted] gioia del canto"

Una figurina che sembra uscita da un album ingiallito [redacted] fine secolo, [redacted] gozzaniana Nonna Speranza: così [redacted] ci [redacted] davanti, fragile e minuta nel fisico, ma ancora vivace nello spirito, la signora Chiarina Fino Savio, classe 1878. Novant'anni giusti, compiuti proprio nei giorni scorsi, ne proiettano l'immagine in un tempo ormai lontanissimo, di cui ella [redacted] acclamata [redacted] protagonista, e ora gli sopravvive [redacted] disincantata fedeltà fatta soprattutto [redacted] nostalgiche e patetiche rimembranze.

La Fino Savio è stata [redacted] di quelle [redacted] i soliti definire «grandi [redacted] passato», anche se in fondo il [redacted] nome non dice assolutamente più nulla alle giovani generazioni, poiché [redacted] sua lunga e splendida carriera ha avuto il torto di svolgersi interamente al di fuori [redacted] scene, che danno invece, almeno in Italia, fama e popolarità più durature. Che Chiarina Fino Savio sia stata infatti, per oltre un quarto di secolo, una raffinata cantatrice da camera, anzi la più grande forse che abbia prodotto il nostro paese, [redacted] noi [redacted] sufficiente [redacted] ricordare [redacted] qualche sparuto cultore di memorie locali.

Basti dire che, in [redacted] delle recenti celebrazioni [redacted] centenario della [redacted] di Leone Sinigaglia, la [redacted] ha completamente ignorato [redacted] di colei che pure era stata [redacted] prima interprete delle Canzoni piemontesi raccolte e armonizzate da quell'illustre compositore: «creatrice squisita, elegante, commossa», [redacted] ne aveva scritto il Della Corte nel giugno 1921.

[redacted] quell'epoca la Fino Savio [redacted] lasciava dietro di sé [redacted] ventennio di brillantissima carriera, iniziata agli albori del secolo, quando si era rivelata compiutamente al Regio cantando la parte dell'Angelo [redacted] La strage degli [redacted] di Lorenzo Perosi, il quale volle poi [redacted] il [redacted] prano torinese fra [redacted] preti dei suoi oratori. Ma la giovanissima Chiarina, dotata di [redacted] squisita natura musicale [redacted] anche pianoforte e arpa) [redacted] da qualche anno si era fatta notare [redacted] dendo parte quale [redacted] concerti della «Stefano Tempia», diretta allora da Delfino Thermignon, [redacted] fu [redacted] insieme con l'ex cantante e provetta insegnante Lena Martinotti Tacconis. [redacted] di solida basi e [redacted] innata sensibilità, che [redacted] continuamente affinando con [redacted] degli anni, la Fino Savio è pronta per il grande balzo.

Alla fine della prima guerra mondiale, Chiarina Fino Savio è al culmine della carriera: per tre lustri non farà che mietere allori [redacted] Italia e [redacted], raccogliendo copiosi i frutti di [redacted] lunga e proficua semina. «Artista incomparabile [redacted] abilità tecnica e stupenda intelligenza d'interprete»: così la definisce [redacted] de «Il Messaggero» all'indomani di [redacted] concerto tenuto a Santa Cecilia, nel gennaio 1930. L'anno seguente Chiarina riprende l'Orfeo al Palazzo Reale di Torino, e quattro anni più tardi entusiasma ancora la critica e il pubblico [redacted] Londra con le Canzoni piemontesi. Sono [redacted] ultimi bagliori [redacted] crepuscolo. Poi il silenzio, che la guerra renderà definitivo.

[redacted] grande [redacted], vedova dopo quasi mezzo [redacted] felicissima unione [redacted] signor Fino (il «caro Pinotto» come ella [redacted] lo ricorda), si appartò [redacted] un mondo che non è più il suo per dedicarsi [redacted] umiltà [redacted] l'insegnamento. E' il modo migliore per non isolarsi del tutto dalla «gioia [redacted] canto» che in fondo ha rappresentato [redacted] scopo [redacted] sua lunga vita e [redacted] le è stato prodigo di intense soddisfazioni.

Giorgio Gualerzi

Due stelle al festival di Nervi

Nureyev e Margot Fonteyn hanno ottenuto un trionfo al Festival del balletto che si svolge in questi giorni a Nervi

[redacted] E RITROVI

Pren. biglietti [redacted] La Stampa via Roma 80 - telefono 53.31.11

Teatro Giardini Palazzo Reale: martedì 2 luglio, ore 21,30, inaugurazione «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e «1° Festival dei Continenti» con «Le nuvole» di Aristofane.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL [redacted] CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Dal 2 all'8 luglio, ore 21,30
LE NUVOLE
di ARISTOFANE
[redacted] botteghino del [redacted] (telef. 547.114) [redacted] Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.111)
Ente Manifestazioni Torinesi

Alcione: Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario 16,15 e 21,15.

Al Bagatello (Cavoretto 2, 673.978): ingresso e consumazione lire 500. [redacted] Florida: riposo. Gay Dakota: riposo. Giardino Belle Arti: ore 21 [redacted] Villa Gay Estiva: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e 1. - Orch. Rito Gori. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 7.
Vecchi Voom: riposo.

Abatjour (Sacchi 38, 541.025): chiusura estiva.
Gay Whisky (Traf. Pino, 894.213). [redacted] Villa Gay: riposo.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 902.541
Tutte le sere: COMPLESSO
[redacted] e [redacted]

BELLE ARTI
VALENTINO
Ore 21: Melodie - Domani
TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti di Bacon, [redacted] rico, Ernst, Klee, Marsh.
Gissi (v. Solferino 2, t. 534.473): «La donna: memoria ed emblema» di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1950. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Carlo Alberto (12): Autoritratti maestri contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea, 10-13; [redacted]
Sala Bolaffi (Roma 110, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or. 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Serrault, J. Bisset. Viet. 18. Orario 14,30; 16,20; 18,10; [redacted] 22,20.
Arlon: chiusura estiva.
Corso: chiusura estiva.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Or. 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Doria: «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc [redacted], con Jean-Pierre Leaud, Chantal Goya. Viet. anni 18.
Ideal: «Il buco in fronte» techn. Anthony Ghidra, Robert Hunder.
Lux: «Capitan Newman» Gregory Peck, T. Curtis, A. Dickinson, col.
Metropol: «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Booth, in technicolor.
Nazionale: «Attacco alla costa di ferro» techn. Lloyd Bridges, Mark Eden. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Lollipop» con Vera Vianna. Vietato ai minori di anni 18.
Romano: «Il mio amico il diavolo» techn. scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Viet. anni 18. Inizio film 14,10; 16,15; 18,00; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Tutto sul rosso» colori, S. Halsey, G. Mitchell. Vietato 14.
Alfieri: «Adulterio all'italiana» colori. N. Manfredi, C. Spaak.
Arlecchino: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Pollioli, N. Lesaffre, colori. Vietato min. anni 18.
Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon.
Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo spett. ore 22,20.
Capitol: «La mano che uccide» col. R. Johnson, C. Linley, G. Dors, col.
Torino: «New York ore 3» T. Musante, G. Merill, I. Sterling, M. Sheen. Vietato anni 18. Apert. 10.

Centrale-Rossi (t. 540.110): «Poche ore per una vita» di P. Glycoiridis, con Giorgio Fundas, Anestis Vlachos. Gran Premio Festival di Salonicco.

Alessandro: «Gli assassini del karatè» techn. R. Vaughn, Thierry-Thomas.
Colosseo: «La maledizione di Frankenstein» P. Cushing, S. Dambara, T. Walters techn. Vietato anni 14.
Faro: «Il favoloso Dottor Dolittle» technic. R. Harrison, S. Eggar.
Fiamma: «L'artigliere di Singapore» techn. scope. T. Howard, H. Mills.
Gioiello: «Caprice la cenere che scotta» techn. sc. D. Day, R. Harris.
Hollywood: «La vendetta è il mio perdono» Tab Hunter, Erika Blank, eastmancolor, panoramic. Prima visione Torino. Apert. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Sirene compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, techn.
Malbit: «L'avventuriero» techn. scope, A. Quinn, R. Schiaffino.
Maximum: «La spiaggia rossa» techn. Cornel Wilde. Vietato min. anni 14.
Orfeo: «Faccio saltare la banca» con Louis De Funès. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «Contratto ad uccidere» C. Heston, I. Hackett, a colori.
Statuto: «L'avventuriero» technic. scope, A. Quinn, R. Schiaffino.

Adriano: «Danza di guerra per Ringo» techn. S. Granger, P. Brice.
Ahicon: «Tesoro foresta pietrificata» technicolor, e Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, D. Bailey, A. Flory.
Regina: chiuso per ferie.

Milano: «Il col. Von Ryan» colori. F. Sinatra, e «Pistolero di Casa grande» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Rio Diablo» a colori.
Po: «La mandragola» con Rosanna Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18.
P. Mosca: «Il grande safari» colori. R. Mitchum, e «Tormento e l'estasi» C. Heston, colori. Apert. 10.

Giardino: «Maciste gladiatore più forte del mondo» techn. M. Forrest.
Miraflori: «Io sono Dillinger» Nick Adams, R. Conrad. Viet. anni 18.
Vinzaglio: «Dove si spara di più» scope, techn. Cary Grant. Viet. 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «La donna nel mondo» in scope, technicolor. Vietato min. anni 18.
Eliseo: «Operazione San Pietro» tec. scope, L. Buzzanca, E. Robinson.
S. Paolo: «Sigillo di Pechino» tech. Robert Stack, Elke Sommer. Aria condizionata.

Artisti: «La collina [redacted] disonore» con Sean Connery.
Corallo: «I nostri mariti» Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Viet. anni 18.
Eridano: «Conquistatore degli abissi» L. Bridges, S. Eaton, techn. scope.
Ocean: «I diamanti che nessuno voleva rubare» in technicolor, scope.
V. Veneto: «Montagna dei 7 falchi» colori, W. Dieterle, E. Scott.

Astra: «Via [redacted] pazza folla» scope, tec. J. Christie, P. Finch. U. 22.
Bernini: «I morituri» con Marlon Brando, Yul Brynner.
Cicerio: chiuso. Domani 2 film.
Eliseo: «Lui e l'altro» Erik e Croll.
Massaua: «Natascia» technicolor, Tab Hunter, W. Barnes.
Odeon: «Kozara l'ultimo comando» un film di Veljko Bulajic.
Stor: «Il ciarlatano» technicolor, con Jerry Lewis, S. Bay.

Adua: «Duello a El Diablo» technicolor, con Sidney Poitier.
Aurora: «Le calde prede» scope, colori, J. Fonda, P. Mc Enery. V. 18.
Brescia: «I crudeli» technicolor, con Joseph Cotten, N. Benguet. Viet. 14.
Malon: «Masquerade» technicolor, Rex Harrison, Susan Hayward.
Nord: «Uno scarafo tutto d'oro» scope, col. L. Mc Julian, K. Parker.
Nuovo Portico: «Non aspettare Django, spara» S. Todd, P. Sanchez, col.
Orfeatto: oggi chiuso. Domani «Gli eroi di Antropolde».
Palermo: «Little Rita nel West» technicolor, scope, con Rita Pavone.
Sociale: «Satanik» technic. scope, [redacted], L. Montini. V. 14.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Commandos [redacted] disperati».

Cabiria: «Faccia a faccia» technic. T. Milian, G. M. Volonté.
Continental: «Impiccalo più in alto» I. Stevens, C. Eastwood, E. Bardley, in technicolor.
Italia: «I cannoni di Navarone» tec. sc. G. Peck, A. Quinn. Ultimo 22.
Piemonte: «Il sergente Ryker» con Lee Marvin, Vera Miles, a colori.
S. Carlo: «L'indomabile Angelica» Michèle Mercier, in technicolor.
Splendor: «El Cisco» scope, technic. William Berger. Apert. ore 15.

Diana: «Whermacht ore zero».
Dora: «Tempo di massacro» colori.
Roma: «Ragazze del piacere» col.

Alba: «Salomone e la regina di Saba» tec. Y. Brynner, Lollobrigida.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Io la conoscevo bene».
Apollo: «Via dalla pazza folla» tech. Julie Christie, Peter Finch.
Edera: «Pagato per morire» colori.
Leonardo: oggi chiuso. Domani «Sotto la Venere di Lesbo».
Lutrario: «I violenti di Rio Bravo» in technicolor, con Lex Barker.
Splendid: «La coppia più bella del mondo» technicolor, scope, con A. Celentano, W. Chiari, R. Pavone.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, [redacted] Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, [redacted], Eliseo, Eliseo, [redacted], Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, [redacted], Lux, Massimo, Metropol, Nord, [redacted], Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).
Esse [redacted] (Torino).

IL FILM DEL GIORNO

Lolita in stile «pop» fra dramma e fotoromanzo

«Lollipop» con [redacted] nuovi - Una [redacted] travolta dai [redacted]

LOLLIPOP, di J. B. Tanko, con [redacted] Vianna, [redacted] Elena Dias, Jece [redacted]. Drammatico in bianco e nero per schermo normale. (Cinema Reposi).

Film di nazionalità indefinibile, probabilmente sudamericano a giudicare dalla ambientazione, diretto da [redacted] ignoto regista, firmato [redacted] un produttore, [redacted] Richers, irreperibile [redacted] annuari di categoria, [redacted] to da interpreti mai visti prima.

Tra costoro [redacted] spicco la protagonista Lollipop (crediamo [redacted] questo [redacted] voglia proprio significare [redacted] Lolita in stile «pop»): adolescente ragazza, come scriverebbero certi fotoromanzi per adulti. E valga il vero: il film è cominciato da poco c'è la [redacted] d'un fidanzamento dove gli innamorati da festeggiare sono un cugino [redacted] Lollipop, Stefano, e Letizia, [redacted] a modo, tipo [redacted] promessa sposa e [redacted] moglie. Stefano è avvisato che «c'è di là» qualcuno che lo vuole: il giovanotto ubbidisce e «di là» trova Lollipop, ninfomane [redacted] di [redacted] fulminea si [redacted] e [redacted] si avvinghia. [redacted] perde la testa: travolti [redacted] sensi — il linguaggio fumetti [redacted] è d'obbligo — egli dimentica Letizia e se ne allontana, preferendole la perversa seduttrice, che [redacted] tarda a [redacted] incinta.

E qui [redacted] fon[redacted] (sia pure di tipo deteriore) [redacted] un dramma con qualche ambizioncella classica: il padre di Lollipop, [redacted] dottore all'apparenza, [redacted] dai vergognosi trascorsi, avverte la figlia che con Stefano occorre andarci piano: non cugini essi sono, bensì fratello e sorella. [redacted] poteva [redacted] prima l'ipocrisia, solo preoccupato dello [redacted] La [redacted] na la tragedia: sconvolto Stefano si ammazza e subito dopo [redacted] il [redacted] genitore si toglie [redacted] vita.

Tutto sommato, [redacted] storia dolorosa che una superiore regia poteva riscattare e nobilitare. Buñuel, per esempio, era l'uomo adatto [redacted] indagare a [redacted] questi [redacted] sonaggi variamente inquieti e tormentati, così da toglier loro la grossolanità evidente [redacted] posticci [redacted] fotoromanzo.

a. v.

★ POCHE ORE PER UNA [redacted] (Centrale): dramma dell'amor paterno inquadrato in un più [redacted] conflitto, [redacted] che oppone i nazisti invasori i resistenti greci difensori della libertà. Bianco e nero, con interpreti vigorosi.

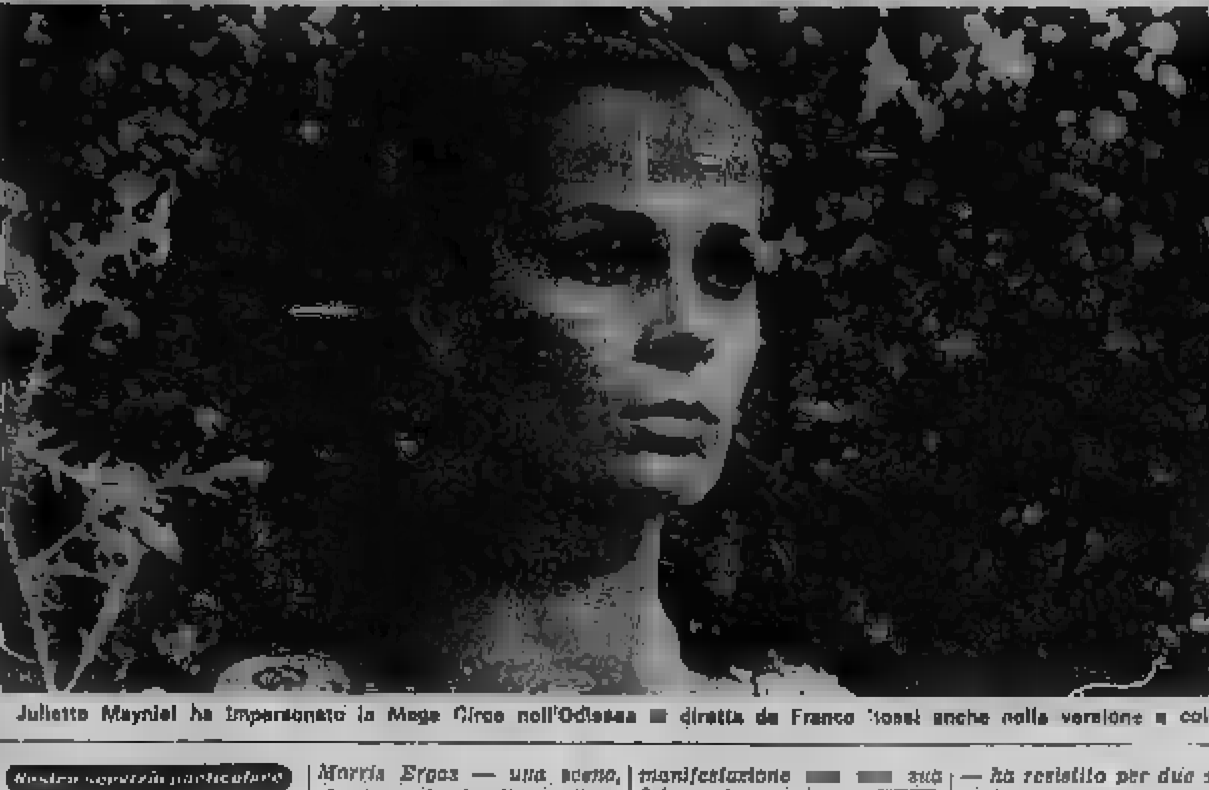
Aristofane all'aperto

[redacted] Paul è tra i protagonisti con [redacted] e Giancarlo Tedeschi de «Le nuvole» [redacted] che inaugura domani [redacted] ne' Giardini [redacted] Palazzo Reale [redacted] stagione degli spettacoli estivi. Regista: Guicciardini

Si è conclusa la rassegna cinema e letteratura

L'Odissea [redacted] (ma [redacted] colori) premiata agli incontri [redacted] Alghero

Il film più bello «Il quinto cavaliere [redacted] paura» - La defezione [redacted] Julie Christie



Juliette Mayniel ha impersonato la Maga Circe nell'Odissea [redacted] diretta da Franco Rossi anche nella versione a colori

Nostro servizio particolare

Alghero, lunedì sera.

[redacted] Zbynek Brynych — grande, rosato, presente ad Alghero [redacted] primo giorno alla fine della rassegna — è [redacted] «[redacted] d'oro» per Il quinto cavaliere è la paura, [redacted] glior film derivato da un'opera letteraria. La storia del medico ebreo radiato dall'albo dai tedeschi durante la guerra, è stata vista in Italia da tempo con molto interesse ed è in programma in questi giorni a New York. Brynych, che è stato aiuto di Menzel, è al suo primo film e ad Alghero — [redacted] to dalo nella piscina di Capoaccia — apparirà più rosato di sempre per la [redacted] tenezza.

A Trieste — ha [redacted] — vedremo il suo secondo film, talmente di fantascienza, da [redacted] ricevere Adolfo Hitler. [redacted] terza pellicola — in cantiere — la ricaverà da una novella di Vercors e non si tratterà di un tema politico. E' la seconda volta che viene in Italia, la prima volta venne a girarvi — su consiglio di Morris Ergas — una scena, che fu aggiunta alla versione italiana, quella del postribolo. «Era d'accordo o lo fece per compiacere il produttore?». «No, [redacted] scena calzava benissimo».

La sceneggiatura de Il quinto cavaliere è [redacted] è opera di Hana Belohraska, autrice del libro da cui è stato ricavato il film. Avete in mente Cronin? Ebbene la [redacted] lohraska deve [redacted] qualcosa del genere a giudicare [redacted] numero dei film tratti dai suoi libri.

La giuria non poteva ignorare quel raro modello di trasposizione dalla [redacted] allo schermo che è Mouchette di Bresson e gli ha confezionato quale contentino un premio speciale.

Per la televisione: «Riccio d'oro» a Franco Rossi per la [redacted] Odissea, che ha chiuso la manifestazione. Il regista, prima che venisse proiettato il suo film, a colori, ha voluto chiedere alla platea vociante se l'Odissea in televisione [redacted] davvero piaciuta. Un [redacted] «sì» la ha soddisfatto.

Gli altri premi — troppi — sono stati ritirati da attori che non c'entravano, essendo [redacted] i premiati. In carattere quindi [redacted] la manifestazione: troppi attori promessi non son venuti: [redacted] Tony Curtis a Julie Christie. Bisogna far [redacted] però che questa edizione [redacted] della rassegna [redacted] Alghero è andata in porto [redacted] abbastanza bene, perché tutti i film in programma erano interessanti (due cecoslovacchi inediti. Un'estate coraggiosa e Il sogno del [redacted], un polacco Yovita di Morgenstern dal taglio moderno e di chiara intonazione occidentale) e imposta una formula — i rapporti fra narrativa e cinema — [redacted] cui [redacted] una manifestazione [redacted] sua fisionomia precisa e [redacted]. Sabato [redacted] stata l'attesa tavola rotonda sul personaggio nella televisione, letteratura e cinema, mancava però Bacchelli come moderatore. La scrittore — scrupolosissimo — ha resistito per due serate all'umido [redacted] Fertilia (i film venivano dati molto tardi per [redacted] questi lunghissimi [redacted] moniti) e alla [redacted] è rimasto indisposto.

Adele Gallotti

Il cantante francese in [redacted]

[redacted] nello «show» del ciclista Adorni

Sacha Distel

Milano, lunedì sera.

Sacha Distel, [redacted] ha scritto la sigla musicale della trasmissione radiofonica «Non sparate sul cantante», arriverà quanto prima in Italia. Registrerà [redacted] la sua partecipazione [redacted] ospite d'onore ad uno [redacted] negli [redacted] televisivi milanesi: «Ciao, mamma» che avrà inizio il 16 luglio, presentatore di [redacted] il corridore Vittorio [redacted].

Dapprima chitarrista, poi editore musicale e jazzista, cantante, [redacted], ballerino, il trentacinquenne Sacha Di[redacted], senza avere mai [redacted] quarti d'ora di folgorante successo, si regge [redacted] sulla cresta dell'onda, sapendo [redacted] con [redacted] e [redacted] nelià [redacted] uno all'altro dei più diversi generi [redacted] canzoni — ne sono esempi «Scoubidou», «Personalità», «No amore» (presentata [redacted] recente festival di Sanremo, in coppia con Giusy Romeo), «Un grosso scandalo», «Signor cannibale», «Romeo e Giulietta», «La quadriglia» (sigla finale della trasmissione «Settevoci») e [redacted] altre.

O. F.

cine teatro ALCIONE
OGGI
ALFONSO THOMAS
[redacted]
TONY D'AMBRA
nella nuovissima rivista
VENGO ANCH'IO...
canta
RITA
e le belle ragazze del
BING STAR BALLETT
SULLO SCHERMO:
«Tesoro [redacted] pietrificato»
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

Debolezza sessuale — Nevrastenia
Venereo. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo, pelle. Telef. 541.347
Corso Re Umberto 84 - Ore 9-10; 14-18

Dove andiamo questa sera

[redacted]

Commedie

[redacted] IL MASCHIO E LA FEMMINA (Doria): [redacted] chiesto [redacted] sui [redacted] si polemicamente costruito da Godard per studiare la solitudine dei giovani nella civiltà dei consumi espressa da una grande città: Parigi. Interpreti esemplari Jean-Pierre Léaud, Chantal Goya, Marlene Jobert e altri «non attori».

★ L'ONDA LUNGA (Ambrosio): trio di giovani delinquenti americani vive esistenza ribelle alternando amori non conformisti e sport tradizionali. Vivace [redacted] ambientale; interpreti non privi di rilievo, specie Tony Franciosa, [redacted] Serrault, [redacted] Bisset.

★ IL MIO AMICO IL DIAVOLO (Romano): trovate e umorismo nella storia d'uno che vende l'anima al demonio allo scopo di superare il proprio timidezza con le donne. Tra gli interpreti, Raquel Welch raffigura la lussuria. A colori.

★ IL VECCHIO E [redacted] BINO (Arlecchino): [redacted] commovente tra bimbo ebreo e anziano combattente antisemita ignorante la vera identità del piccino e lui affezionatissimo. Splendido contrasto psicologico e umano, affidato all'arte di Michel Simon e alla spontaneità del minuscolo Alain Cohen.

Polizieschi

[redacted] LA RAPINA AL TRENO POSTALE (Metropol): in un nuovo film britannico, il colpo famoso al treno Glasgow-Londra ricostruito puntualmente nella preparazione e nell'esecuzione. A colori, con Stanley Baker e Joanna Pettet.

★ TUTTO SUL ROSSO (Vittoria): furto a una roulette truccata con lo scopo, da parte dei ladri, di riadoperarla a loro beneficio. Ma, al solito, il crimine non paga. A colori, con Brett Halsey.

Guerra

[redacted] ALLA COSTA DI FERRO (Nazionale): impresa bellica volta a distruggere [redacted] installazioni [redacted] di una munitissima base navale tedesca sulla costa [redacted] e poi usare il mezzo [redacted] adoperato nell'impresa, [redacted] carica [redacted] esplosivo, per far saltare un [redacted] di [redacted].

Riedizioni

★ CAPITAN NEWMAN (Lux): technicolor di guerra (1964), con G. Peck capitano [redacted], Tony Curtis suo [redacted], Angie Dickinson avvenente [redacted].

Western

[redacted] IN FRONTE (Ideal): tesoro nascosto reperibile solo con la congiunzione di tre carte da gioco conservate da tre avventurieri diversi. Italo-spagnolo, con interpreti [redacted] buoni [redacted] A colori.

LUGLIO IN EUROPA

I festival musicali delle vostre vacanze

Servizio particolare di Stampa Sera

Cent'anni fa nel giorno del solstizio 1868, il pubblico di Monaco di Baviera salutava con entusiasmo — e in contrasto con la critica, prodiga di poche riserve e censure — la nascita di un capolavoro: «I Maestri Cantori di Norimberga». La fausta ricorrenza centenaria sarà ricordata, a fine luglio, nel medesimo teatro dell'Opera di Stato di Monaco, dal grande apostolo wagneriano vivente interamente ai «Cantori», il programma del festival di Monaco affianca altre sedici opere, in prevalenza di Mozart e di Strauss, qualche puntata nel mondo contemporaneo (*Lulu* di Berg e *Prometeo* di Orff), e un omaggio alla ricorrenza (*La platea del paragone*).

Nei *Maestri Cantori*, diretti da Böhm, e in un nuovo allestimento di Wolfgang ha pure inizio, nel pomeriggio del 25 luglio, il tradizionale festival wagneriano di Bayreuth; altri spettacoli nella storica Festspielhaus non presentano innovazioni sceniche, ma alcune varianti tra i direttori d'orchestra: la Tetralogia sarà diretta da Lorin Maazel, e il *Lohengrin* — circostanza non frequente nelle consuetudini di Bayreuth — dal maestro italiano: Alberto Erede. Immutati, invece, i direttori delle due altre riprese bayreuthiane: *Parsifal* con Pierre Boulez, *Tristano* con Böhm, ed entrambi nella veste scenica a suo tempo approntata dal compianto Wieland Wagner.

Altre manifestazioni musicali annuncia la Germania nel mese di luglio: nel castello di *Nymphenburg*, *la Versailles della Baviera*, concerti di musica da camera, con la presenza del Sestetto Chigiano; nei principeschi saloni di Herrenhausen, presso Hannover, *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi; nel castello di Herrenchiemsee, arato Ludwig II, musiche per quartetto alla luce dei candelabri; a Coblenza, in un tranquillo battello sulle acque del Reno, l'operetta *Lo sciagurato barone* di Strauss e, tra le attività del Blumenhof, l'opera *La allegre comari di Windsor* di Nicolai.

In Austria, la metà del luglio, in il primogenito di Salisburgo, annuncia nuovi allestimenti: *Don Giovanni* con von Karajan direttore e regista; diretto da Böhm, regia di Ronchetti; *Il barbiere di Siviglia* diretto da Claudio Abbado, regia di Ponnelle. Oltre alle riprese delle *Nozze di Figaro* e del *Flauto magico*, il programma lirico di Salisburgo comprende *Zaide*, opera «minore» di Mozart, e un lavoro la *Rappresentazione di anima et di corpo* (1600) di Emilio del Cavaliere. Innumerevoli i concerti salisburghesi, con il concorso delle Filarmoniche di Berlino e di Vienna, dei altri Karajan, (nello *Stabat Mater* di Pergolesi), Böhm, Szell, Mehta, Maazel, e dell'ottantaquattrenne pianista Wilhelm Backhaus.

Simultaneamente, inizia le sue manifestazioni il festival di Bregenz, nel Vorarlberg: per lo spettacolo d'operetta sul lago la scelta è caduta sulla *allegra* di Lehar, mentre al Teatro am Kornmarkt Vittorio Gui dirigerà il *Falstaff* nella regia di Crivelli, protagonista Taddei; vicino castello di Feldkirch il complesso italiano «Musica viva» ricorderà il centenario rossiniano un concerto di musiche da camera e Gui, e Krips e Sawallisch sono affidati i concerti orchestrali, con il concorso del *Wiener Symphoniker*. Sempre in Austria, a Bad Ischl, soggiorno prediletto di Lehar, nonché di Caterina Schratt, la *favorita* di Francesco Giuseppe, spettacoli d'operetta: *Il paese del sorriso* e *La contessa Maritza*.

Le recenti vicende politiche hanno costretto alla sospensione o al rinvio alcuni festival francesi; ma di assicurato il regolare svolgimento quello di Aix-en-Provence, che ha in cartellone *Nozze di Figaro*, *Falstaff*, *Pelléas*, concerti nel castello di Thoméry e nella cattedrale (lo *Stabat* di Pergolesi, diretto da Rivoli). In terra elvetica, hanno itineranti *Festwochen* che dislocano nelle suggestive stazioni alpine dell'Engadina, da St. Moritz a Pontresina. Più a nord, mentre si conclude il festival d'Olanda, e segna una battuta d'aspetto il festival Fiandre, in Gran Bretagna continuano gli spettacoli di Glyndebourne con l'*Ormindo* di Cavalli, *Anna* ed *Eugenio Oneghin*, e convergono su Llangollen, nel Galles, i complessi partecipanti alla famosa competizione di canto popolare.

Al grande concerto europeo non restano estranei i Balcani. Dubrovnik, in Jugoslavia, annuncia *Le Nozze di Figaro* ed una trentina di all'aperto, corniolo gestivo monumenti della città dalmata (tra gli interpreti Danigro, Zecchi e Chiaffarelli). Ed Atene, alle rappresentazioni di antiche tragedie nei teatri di Epidauro e di Erode Attico affianca le opere *Norma*, *Macbeth* e *Fedeltà*, nonché concerti sinfonici con le Filarmoniche di Vienna e di Berlino, e l'onnipresente Herbert von Karajan.

Guido Piamonte

Pretende 142 milioni sui beni di Jayne

Los Angeles, lunedì sera.

La vedova dell'avv. Samuel Brody, che morì un anno fa in un incidente d'auto me Jayne Mansfield cui era sentimentalmente legato, sta cercando di far vendere le proprietà terriere dell'attrice. Vuole rientrare pos- di 150 mila dollari (93 milioni di lire) il marito avrebbe speso per comperare regali all'amica.

Nell'udienza di ieri, si Jane Brody ha affermato che il marito spese la forte per regalare Mansfield vestiti, gioielli e automobili. Inoltre egli sarebbe stato creditore presso l'attrice di mila dollari (32 milioni) per la sua attività di legale e di 25 mila (circa milioni) agente teatrale della Mansfield. Le proprietà dell'attrice vano a circa 320 milioni di lire.

(A. P. I.)

Risale al Nord la carovana del CANTAGIRO

Morandi parte all'attacco per raggiungere la Caselli

Stasera (dopo un giorno di riposo) spettacolo a Perugia - L'urlatrice a Sassuolo in maglia rosa

I quattro Rokes con Caterina Caselli e Morandi allo spettacolo del Cantagiro (Tel.)

PERUGIA, lunedì sera.

La del «Cantagiro» ha rischiato di essere travolta dall'ondata di entusiasmo che è scatenata a Torre del Greco momento dell'arrivo in città della Durante spettacolo, migliaia di persone hanno messo in serie difficoltà gli organizzatori. Nello stadio, che è in grado di contenere almeno ventimila persone hanno tentato di entrare, senza poterci riuscire, circa trentacinquemila spettatori. Quelli che rimasti fuori hanno formato una specie di cordone umano intorno all'impianto sportivo il quale, molta fatica, a filtrare i cantanti. stato molte defezioni, dopo la decisione di Ezio Radaelli di eliminare, anche per la tappa di Torre Greco, le votazioni e

All'uscita molti cantanti hanno dovuto abbandonare le loro vetture per trovare posto nei «cellulari» della polizia a bordo dei quali hanno quindi accompagnati nei loro alberghi Pompei.

La decisione di Radaelli di non far svolgere la gara è stata accettata da tutti i cantanti impegnati nella competizione, i quali hanno capito che sarebbe stato impossibile una serena e disciplinata valutazione da parte della giuria.

Così anche a Perugia, tappa di oggi (dopo il riposo di ieri) Caterina Caselli è sempre in maglia rosa, bilancia da Morandi il quale appare sempre più deciso a detronizzare la collega urlatrice. Stasera, dopo spettacolo, avremo probabilmente una nuova classifica.

Nel «Girone B» si distingue Lucio Battisti. La sua voce è stranissima, rozza la tecnica musicale non segue i canoni classici, tuttavia nelle sue canzoni c'è una poesia nuova. Battisti è il primo personaggio vero che da appare nel mondo musicale italiano. E' nato 24 anni a Poggio Bustone in provincia di Rieti ma ha sempre vissuto a Roma e si considera romano al cento per cento. Il brano di sua composizione, «Balla Linda», canzone francese e semplice che egli interpreta con una spontaneità eccezionale, Lucio Battisti è stato inserito in numerosi programmi televisivi e radiofonici meritando unanimi consensi da ogni tipo di pubblico.

D. S.

Il complesso musicale del giorno

Ricchi e Poveri capitale: la voce

Le due coppie del complesso «Ricchi e Poveri»

Due ragazze e due ragazzi si incontrarono per caso spiaggia - Il loro primo disco:

Perugia, lunedì sera.

Il complesso musicale del giorno Cantagiro ha un strano: «Ricchi e Poveri». Sono quattro ragazzi ripartiti:

I RICCHI: Franco Gatti, *nato a Genova anni. Suona anche chitarra e prima far parte di questo gruppo, aveva formato con Angelo complessino chiamato: i Jet.*

Angela Brambati, *nata a Genova 20 anni fa. Ha una particolarmente buona, alla francese ed è stata precedentemente in un trio vocale.*

I POVERI: Angelo Botgia, *nato a Capilari 22 anni fa, ma poi trasferitosi a Genova. Anch'egli suona la chitarra.*

Marina Occhiena, *nata a Genova 18 anni fa. Faceva la cantante solista, ed aveva anche inciso un disco.*

Tutti e quattro si incontrarono per sulla spiaggia Genova mattino caldo d'estate e come fanno molti ragazzi cantucchiavano insieme cori di montagna. Presero decisione di farsi ascoltare. E' uscito già primo disco con «L'ultimo amore» (del pezzo di grande successo del Love Affair: «Everlasting love») e «Un così grande».

M. B.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei (Che - Il volo - Valigia vacanze).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Moby Dick, la balena bianca, film con G. Peck.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
23 —: Recital Giangiacomo Guelfi.
23,30: Dibattito: «Sì e no alle corse».

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Riflessioni - 20,50: Sport - 21,40: Elezioni in Francia - 22: Profili a confronto - 23,25: Dio in Giappone - 23,10: Piaceri della musica - 23,50: L'inglese.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Casa bambola - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: perduta - 22,15: cartoni.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,30 Giornale radio 8,40 Autoradiorama 11,13 Zibaldone italiano, II parte 11,43 Album discografico 12,00 Gomma radio 12,30 Piacevole ascolto 13,00 Giornale radio 17,05 «Il ballo della Grange aux Belles» 19,10 Corso di inglese 19,15 Per voi giovani 20,10 Sui nostri mercati 20,15 «La spiaggia di Lady Hamilton» 20,30 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 Musica leggera 21,00 Concerto diretto da Piero Argento con la partecip. del soprano Maria Dalla Spezia e del baritono Giampiero Malaspina. Orch. sinfonica di Roma della Rai 21,55 Fantasia musicale 22,30 Poltronissima 23,00 Giornale radio	14,00 Il Cantagiro 14,05 Juke-box 14,30 Tavolozza musicale 15,00 Selezione di soggetta 15,15 Cantanti folci 15,30 15,37 Tre minuti con te 16,00 Pomeridiana 18,30 Notiziario 16,35 Buon viaggio 17,30 Notiziario 18,00 Aperitivo 18,20 Non tutto ma di tutto 18,30 Notiziario 18,00 Dischi volanti 19,22 Sì o no 19,30 Radiosera 19,50 Punto e virgola 20,00 Mostra interp. di musica leggera 21,10 sopra i mari 21,50 Per i naviganti 22,00 Giornale 22,10 Il di Pitagora 23,05 Canzoni 23,05 Musica leggera 24,00 Giornale radio	15,20 Musiche di Massenet. Concerto per pf. e orch. (sol. L. Giarbella. Orch. Sinfonica di Torino «Lo sposo deluso». Musica di Mozart 16,25 Musiche di Strawinsky 17,00 Le opinioni degli altri 17,10 Conversazione 17,20 Musiche di Mozart 17,40 Musiche di Saint-Saëns 18,00 Notiziario 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta 19,15 Concerto serale 20,00 «Capo Finisterre» di G. Spitalli. Int.: A. Bonucci, A. Milio, T. Perry, M. Scaccia; P. Sportelli, R. Bianchi 21,00 Giornale 21,20 La oggi Rassegna delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Ventimila leghe sopra i mari» (alle 11,15 sul Secondo) è una rubrica che due registi, Silvio Gigli e Riccardo Mantoni, condurranno ogni lunedì a bordo della turbonave «Galileo Galilei» in navigazione da Genova a Minsev. Il programma avrà esclusivi protagonisti i passeggeri della nave; non mancherà una trasmissione dedicata ai dilettanti di ogni genere di spettacolo, né una di giochi, domande e risposte; una serata sarà dedicata ad un concerto in miniatura, ed un'altra al «Festival della canzone» con brani composti dagli stessi passeggeri, da loro eseguiti sull'accompagnamento di due orchestre.

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Un film per il Primo Lo sport sul Secondo

❶ «Moby Dick, la balena bianca» - ❷ «Sprint» e un recital lirico

Un bel film marinaro proposto sul Primo Canale pare doversi aggiudicare facilmente, stasera, la maggioranza delle opzioni. L'alternativa non è diversa per ora (purché lungo rimaneggiamento regionale dei programmi televisivi) quella offerta ogni lunedì: rotocalco sportivo, recital operistico ed un dibattito d'attualità (ancora d'argomento sportivo, il che forse poteva essere evitato). Per un sfogo dopocena di tutto non ci si può lamentare.

* *

Alle 21 sul Nazionale, verrà proiettato Moby Dick, la balena bianca, *secondo film del breve ciclo dedicato regista John Huston. Anche la rassegna è la seconda, nel giro di pochi anni, il che spiega come non sia esosa e ricca: armai non c'è molto a disposizione dei selezionatori.*

Opera ambiziosa e non coronata dall'esito sperato né sul piano artistico né su quello commerciale (come casella risultò un cattivo affare, tenuto conto dell'impegno produttivo) la pellicola è tuttavia meritevole d'ogni attenzione e molta parte della critica concorda nel ritenerla l'ultima (per ora) tra quelle del miglior Huston. Realizzata in Inghilterra, la trasposizione cinematografica del romanzo Herman Melville (1819-91), considerato uno dei maggiori d'ogni tempo, era impresa assai ardua, che richiese quasi due anni, dal 1954 al 1956 tra sceneggiatura e riprese. Alla fine il risultato parve deludere l'attesa: genialità regista ci aspettava molto di più ed inoltre gli si rimproverava l'interpretazione troppo semplicistica data alla lotta quasi ossessiva tra il capitano Achab e Moby Dick, la favolosa balena bianca, che sono i due protagonisti di questa storia piena di simboli arcani.

Riassumiamo brevemente la trama che è assai nota. Ismaele (Basehart) un giovane marinaio orfano, in cerca di imbarco, (che qui, come nel romanzo, ha il ruolo di narratore di un'avventura che lo vedrà solo superstite) capita a New Bedford, massimo porto peschereccio americano e di qui a Nantucked, l'isola dalla quale salpano le baleniere. Fattosi amico compagnone polinesiano Quiqueg (Noel Purcell) il giovane si arruola con lui tra l'equipaggio del «Pequod», comandato dal terribile capitano Achab (Peck), che ha perso una gamba lottando contro una immensa balena bianca: Moby Dick. Esaltato da un unico pensiero, quello della rivincita, il comandante promette una moneta d'oro a chi per primo avvisterà il cetaceo, ma sarà lui ad inquadrarlo nel suo cannocchiale

Gregory Peck nel film «Moby Dick, la balena bianca»

incrociando nel Mar del Giappone.

Sordo ai consigli di prudenza dei seconda di bordo Stubb (Leo Genn), Achab fa mettere in mare una scialuppa e si lancia su Moby Dick per arpionarlo. Sarà tuttavia questo ad avere la meglio e mentre il capitano muore strangolato dalle gomene lanciate per imbrogliare la balena, questo, a colpi di coda, demolisce «la navigante» «Pequod» con tutta la sua ciurma. Ismaele solo vivente tra i naufraghi, si aggrappandosi alla bara dell'amico Quiqueg, morto il giorno prima e resistendo finché giunge a raccoglierlo, ormai stremato, la baleniera «Rachele». Egli conclude il suo racconto con le parole del libro di Giobbe: «Ed io solo sono scampato a raccontartelo».

* *

Sul Secondo, alle 21,15, il settimanale Sprint, *diretto da Maurizio Barendson, cerca di galvanizzare il tiloserio del calcio con uno di quei temi che appassionano anche a campionato chiuso: la compagine acquisti, le trattative, le cessioni, i prestiti, i raduni.*

* *

Alle 22, il consueto Concerto lirico ha protagonista stasera il baritono Giangiacomo Guelfi, che esordì nel 1950, al teatro sperimentale di Spoleto; due anni dopo debuttò alla «Scala» e fu invitato, in seguito, dai più famosi teatri del mondo compresi quelli della Russia e del Giappone. Egli interpreta stasera brani di Verdi, Ponchielli e Giordano, accompagnato dall'orchestra sinfonica di Milano della Rai-tv, diretta Alberto Paoletti. Al programma partecipa pure il soprano Adriana Martino, sorella della popolare Miranda, diva della musica leggera.

Completa la serata, alle ore 22,30, per la serie I dibattiti del telegiornale, curata da Gastone Favero, tavola rotonda, sul tema: Sì e no alle corse.

d. g.

i musei

nelle edicole

IL LOUVRE

visitate in casa vostra il più celebre museo di Francia

uno splendido volume per 1000 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

LA CLIENTELA DEL

CROLLO ECONOMICO

che da OGGI 1° LUGLIO si è trasferito nella nuova sede di

VIA SAN SECONDO 52

mt. da Porta Nuova)

e inizierà una strepitosa vendita di tutti gli articoli di confezione, tessuti, seterie, colonierie, tendaggi tariffati in tutte le altezze

al CROLLO ECONOMICO

troverete il vero risparmio; la merce verrà venduta sconti dal 50 all'80%, cioè a PREZZO DI QUALSIASI FALLIMENTO

Nel vostro interesse affrettatevi a visitarci, potrete scegliere per primi fra centinaia di nuovi stock

Ricordate:

VIA SAN SECONDO 52

(a 100 mt. da Porta Nuova)

al CROLLO ECONOMICO

SPORT

Il mondo del ciclismo deve ritrovare la pace

Proteste e bisticci: ora si esagera

Troppe stucchevoli polemiche

Ma quando e come finirà?

Gimondi, tra il signor Salvarani e Luciano Pezzi

Il ciclismo è in momento delicato, attraversa forse il periodo più melanconico e triste del dopoguerra. Da quando è scoppiata la vicenda del «doping» al Giro d'Italia, non passa giorno che non si verifichino novità e le novità consistono in vuote polemiche, in accaniti bisticci, in dichiarazioni avventate, proprio come se tutti avessero raggiunto uno squallido accordo nell'accapigliarsi ogni costo, ciascuno convinto d'esser dalla parte della ragione, e nulla concedere all'opinione degli altri.

C'è chi dice, a questo punto, e dove si voglia arrivare, c'è chi dice quando (e come) finirà la lunga storia dei contrasti, c'è chi dice chi avrà il buon senso di star zitto per primo, nel lodevole tentativo di non attizzar le discussioni. Gimondi e Motta sono stati puniti con un mese di sospensione. Hanno protestato, si sono lamentati; e, da parte nostra, abbiamo capito la loro reazione, che non deve però oltrepassare i limiti d'una normale protesta. E confessiamo d'esser rimasti sconcertati al provvedimento della «casa» di Gimondi, che, sabato, ha mandato un telegramma per far ritirare dal Tour Chiappano e Guerra, proprio come reazione pratica alle sanzioni prese nei confronti dei due capofila, risultato colpevole, a ben due controlli medici, d'aver usato sostanze proibite durante il Giro d'Italia.

Difficile, davvero difficile, immaginare una presa di posizione francamente più impopolare ed è stata fortuna che, dopo qualche ora, un'ombra di saggezza è venuta a far cambiare opinione ai responsabili della squadra italiana. Da reazione, però, basse reazione. E così Chiarioni, presidente della Unione ciclistica italiana del professionismo si è dimesso ed è stata spiacevole, perché Chiarioni è dirigente provvisto proprio di quel buonsenso che sembra essersi perduto.

Ora, nell'intricata questione, si aggiungono le diversità di idee tra i medici federali ed i periti di parte e si minacciano querele, a la vicenda sta per valicar le soglie dei tribunali. Gimondi e Motta sono al centro di questa «bagarre» di parole, Gimondi conferma che non intende partecipare ai campionati del mondo, Motta giacia il onore offeso e da difendere non pedalando, come vorrebbe il suo mestiere, ma scrivendo invece a fior di avvocati.

Un pasticcio, un brutto pasticcio, e è arduo uscirne fuori, in una esasperazione che domina l'ambiente. Colpa di chi? Siamo sinceri, un po' colpa di tutti. Ma è venuto il tempo di far marcia indietro. O, almeno, è venuto il tempo di fermarsi. Prima che sia troppo tardi. Un colloquio tra i dirigenti e gli atleti dev'esser intavolato al più presto. Senza acredine, però, senza vane cattiverie. Altrimenti saranno guai, saranno guai seri. Qualche industriale potrebbe stancarsi ed uscir dalla scena. Ci pensino — Gimondi e Motta ed i loro colleghi — quando si abbracciano a sostenere la loro assoluta innocenza così facilmente sostenibile.

g. b.

C'è anche (per fortuna) chi non chiacchiera e pedala

Zilioli «personaggio» del Tour

Il torinese si è inserito con autorità nell'infuocato ambiente francese - Poteva pagare lo l'inesperienza invece, dopo giorni, si trova sia pur piccoli vantaggi nei confronti di Janssen e Poulidor - La nazionale biancorossoblù in cerca d'un accordo: appare difficile per i capricci di Pingeon, che mettono nei guai «monsieur» Bidot - L'utile lavoro di Franco Bitossi, gregario

DAL NOSTRO INVIATO

Roubaix, lunedì sera.

Italo Zilioli ha superato disinvoltamente l'ostacolo del terzo giorno del Tour. Il torinese temeva molto la tappa che si concludeva a Roubaix, la temeva non soltanto perché l'aggressività dei belgi poteva costituire un rischio notevole, ma anche perché la sua scarsa esperienza di questi percorsi non gli offriva un sufficiente margine di difesa sul «pavé» delle strade di confine tra il Belgio e la Francia.

Tutto è andato meglio del previsto. La squadra tricolore ha spalleggiato validamente l'azione del suo «capitano», che è riuscito a restare a galla nelle condizioni a lui più difficili ed a concludere senza danni sensibili — questo era l'importante — un'altra delle giornate critiche di questo inizio del Giro di Francia.

Zilioli, nel primo giorno della corsa, aveva reagito energicamente, sabato sulle strade verso Forest, alla veemente controffensiva di Janssen e Poulidor, riuscendo addirittura, per uno strano gioco del destino, a consolidare la sua posizione di classifica, a soli cinque secondi da Grosskost, e ad infliggere un ulteriore distacco ad Almar, Pingeon e Jimenez. Ieri il suo passivo si è limitato a venti secondi rispetto al belga Van Springel e ai dieci a Poulidor, Gelia e Stablinski, e agli altri dieci secondi di abbuono guadagnati da Janssen grazie al pomeriggio a Forest.

Tirando le somma, dopo tre tappe, Zilioli è sempre al terzo posto in classifica generale, a 28" dalla nuova maglia gialla Van Springel — Grosskost è a 15" dal *leader* — e con un vantaggio di 25 secondi e di 5 secondi rispettivamente su Janssen e Poulidor. E' poco; ma è anche molto, considerando il previsto del torinese in un ambiente difficile come quello del Tour. Le posizioni avrebbero potuto anche essere capovolte se il caso di drammatizzare. Non si può quindi accogliere senza soddisfazione questo comportamento del «capitano» tricolore e della sua squadra, decisamente superiore alle aspettative.

Il Tour comunque è ben lontano dall'aver svelato il suo volto, a Grosskost è succeduto, in vetta alla classifica, il fiammingo Herman Van Springel. E' un ragazzo solido, che va bene in pianura ed in volata e si difende passabilmente in montagna. I belgi, in Merckx, fanno molto affidamento su di lui. Le statistiche incoraggiano pure questa fiducia: nel Tour dell'anno scorso Van Springel staccandosi dalla ruota non sarà facile. E nelle prossime tappe pioneggianti (o quasi) l'olandese potrebbe azzeccare la fuga giusta, oppure potrebbero bastargli gli abbuoni per arrivare a Parigi con un buon margine. Il pericolo per Zilioli è rende conto molto bene.

Janssen, ha vent'otto anni, da parecchio tempo è considerato (ed a ragione) uomo da classifica, corridore completo. Eppure non gli è mai riuscito di vincere né un Giro d'Italia né un Tour. «Questa per me potrebbe essere la volta buona — dice —, perché non esiste un vero fuoriclasse. Ed anche perché non mi sono mai sentito in forma come ora».

Sembrano preoccupazioni un po' esagerate. Zilioli ignora ha fatto molto bene. Eppure sono preoccupazioni logiche. Janssen fa davvero paura a tutti. Anche perché in pianura si difende bene, staccarselo dalla ruota non sarà facile. E nelle prossime tappe pioneggianti (o quasi) l'olandese potrebbe azzeccare la fuga giusta, oppure potrebbero bastargli gli abbuoni per arrivare a Parigi con un buon margine. Il pericolo per Zilioli è rende conto molto bene.

Janssen, ha vent'otto anni, da parecchio tempo è considerato (ed a ragione) uomo da classifica, corridore completo. Eppure non gli è mai riuscito di vincere né un Giro d'Italia né un Tour. «Questa per me potrebbe essere la volta buona — dice —, perché non esiste un vero fuoriclasse. Ed anche perché non mi sono mai sentito in forma come ora».

Sembrano preoccupazioni un po' esagerate. Zilioli ignora ha fatto molto bene. Eppure sono preoccupazioni logiche. Janssen fa davvero paura a tutti. Anche perché in pianura si difende bene, staccarselo dalla ruota non sarà facile. E nelle prossime tappe pioneggianti (o quasi) l'olandese potrebbe azzeccare la fuga giusta, oppure potrebbero bastargli gli abbuoni per arrivare a Parigi con un buon margine. Il pericolo per Zilioli è rende conto molto bene.

Janssen, ha vent'otto anni, da parecchio tempo è considerato (ed a ragione) uomo da classifica, corridore completo. Eppure non gli è mai riuscito di vincere né un Giro d'Italia né un Tour. «Questa per me potrebbe essere la volta buona — dice —, perché non esiste un vero fuoriclasse. Ed anche perché non mi sono mai sentito in forma come ora».

La squadra A del Belgio durante la vittoriosa cronoppeam di ieri nella tappa a cronometro riservata alle «équipes» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Italo ha preso le misure dei più forti avversari

«Mi fa paura quel Janssen»

L'olandese si presenta come il rivale dalle maggiori doti - Il «caso Chiappano» è chiuso: ma, per poco, non è stato causa di grosse (ed inutili) preoccupazioni per la nostra squadra

Roubaix, sera.

«Il pericolo, vien da Janssen», dice Zilioli. Poi aggiunge: «Poulidor è forte, l'assenza di Anquetil lo galvanizza ed anche Pingeon, forse, prima o poi si deciderà a lasciarci senza protestare i gradi di "capitano", però le montagne sono ancora lontane e l'olandese fa davvero paura. E' un ottimo pianista ed un ottimo "sprinter". Se arriverà ai piedi dei Pirenei con un vantaggio, come andrà a finire?».

Sembrano preoccupazioni un po' esagerate. Zilioli ignora ha fatto molto bene. Eppure sono preoccupazioni logiche. Janssen fa davvero paura a tutti. Anche perché in pianura si difende bene, staccarselo dalla ruota non sarà facile. E nelle prossime tappe pioneggianti (o quasi) l'olandese potrebbe azzeccare la fuga giusta, oppure potrebbero bastargli gli abbuoni per arrivare a Parigi con un buon margine. Il pericolo per Zilioli è rende conto molto bene.

Janssen, ha vent'otto anni, da parecchio tempo è considerato (ed a ragione) uomo da classifica, corridore completo. Eppure non gli è mai riuscito di vincere né un Giro d'Italia né un Tour. «Questa per me potrebbe essere la volta buona — dice —, perché non esiste un vero fuoriclasse. Ed anche perché non mi sono mai sentito in forma come ora».

Sembrano preoccupazioni un po' esagerate. Zilioli ignora ha fatto molto bene. Eppure sono preoccupazioni logiche. Janssen fa davvero paura a tutti. Anche perché in pianura si difende bene, staccarselo dalla ruota non sarà facile. E nelle prossime tappe pioneggianti (o quasi) l'olandese potrebbe azzeccare la fuga giusta, oppure potrebbero bastargli gli abbuoni per arrivare a Parigi con un buon margine. Il pericolo per Zilioli è rende conto molto bene.

Janssen, ha vent'otto anni, da parecchio tempo è considerato (ed a ragione) uomo da classifica, corridore completo. Eppure non gli è mai riuscito di vincere né un Giro d'Italia né un Tour. «Questa per me potrebbe essere la volta buona — dice —, perché non esiste un vero fuoriclasse. Ed anche perché non mi sono mai sentito in forma come ora».

Sabato Janssen al via pensa alla fuga, lì c'erano Poulidor ed altri favoriti. Sarebbe stata l'occasione buona per infliggere a Zilioli cinque o sei minuti di ritardo, forse per il torinese il Tour sarebbe stato davvero compromesso; il «capitano» degli azzurri ricorda ancora il pericolo scampato e dice: «Janssen tornerà di nuovo, non è tipo da arrendersi facilmente».

Questo può essere il motivo conduttore della tappa di oggi che, scattata alle 10,55 italiane da Roubaix, si concluderà a Rouen, capitale della Normandia. Il percorso è di 239 chilometri e mezzo, appena movimentato da qualche saliscendi. Un terreno dunque ancora una volta favorevole per i velocisti e che consentirà invece un rischio quanti altri attaccano le montagne. Una tappa, insomma, in cui è proprio Janssen l'uomo da tenere d'occhio.

Zilioli non può quindi che pensare alla difesa, a salvaguardare il piccolo margine di secondi che i primi giorni di corsa gli hanno consentito di infliggere ai suoi avversari. Fortunatamente la squadra tricolore sembra in grado di proteggere validamente il suo capitano, anche se le polemiche scaturite dal minacciato forfait per «ordini superiori» di Carlo Chiappano, hanno fatto piovere ore di tensione ai nostri corridori. Lo stesso Zilioli ha accusato immediatamente il «colpo basso» tentato nei suoi confronti: «Il protesto della Salvarani culminato nell'ormai famoso telegramma a Chiappano è risolveva in pratica in un tentativo di infabolire la squadra e quindi di diminuire le possibilità di Italo al Tour».

Il torinese, molto seccato, ha preso decisamente posizione — al termine della tappa di ieri — e ha voluto tornare sull'argomento: «Sono inammissibili — ha detto — tra gente che dovrebbe lo Cosa facendo si rischia di rovinare il ciclismo italiano».

Il «caso» Chiappano comunque si è chiuso, lasciando però una strascico di polemiche in Italia che, riflesso, si sono ripercosse anche qui al Tour. Al resto — fortunatamente ricentro — di Luigi Salvarani il presidente dell'Ucip Luigi Chierici ha risposto dando le dimissioni dalla massima carica del ciclismo professionistico italiano. La reazione di Chierici a quella che egli ha definito «un inqualificabile tentativo di screditare la nostra squadra» ha provocato fra i tricolori solidarietà unita ad un pizzico di displacere. Al telegramma con cui Chierici annunciava a Ricci e Bartolozzi la sua decisione, i due tecnici hanno risposto con un altro messaggio nel quale si assicurava un maggiore impegno dei corridori per ben figurare in questo Tour.

Negli ambienti ufficiali la notizia delle dimissioni di Chierici ha suscitato vivaci commenti. Felix Levitan, uno dei più noti esponenti del giornalismo francese e condirettore del Tour, ha detto — comprendendo le ragioni che hanno portato il collega a questo clamoroso gesto — egli s'augura che il presidente dell'Ucip riprenda il suo posto: «Tanto più — ha detto — che il gesto compiuto da Salvarani in un momento di non ha isolato conseguenze», Jacques Marchand, redattore dell'Equipe, dal canto suo s'è detto certo che Chierici comprenderà l'opportunità di continuare a lottare per il ciclismo «dal di dentro e non da fuori».

Anche nel ciclismo internazionale, dunque, le vicende tormentate dello sport italiano trovano adeguata comprensione. Al Tour, però, si spera degli italiani si presto parlare come protagonisti di bicicletta e non soltanto come autori di poco simpatiche polemiche.

Maurizio Caravella

Sabato Janssen al via pensa alla fuga, lì c'erano Poulidor ed altri favoriti. Sarebbe stata l'occasione buona per infliggere a Zilioli cinque o sei minuti di ritardo, forse per il torinese il Tour sarebbe stato davvero compromesso; il «capitano» degli azzurri ricorda ancora il pericolo scampato e dice: «Janssen tornerà di nuovo, non è tipo da arrendersi facilmente».

Questo può essere il motivo conduttore della tappa di oggi che, scattata alle 10,55 italiane da Roubaix, si concluderà a Rouen, capitale della Normandia. Il percorso è di 239 chilometri e mezzo, appena movimentato da qualche saliscendi. Un terreno dunque ancora una volta favorevole per i velocisti e che consentirà invece un rischio quanti altri attaccano le montagne. Una tappa, insomma, in cui è proprio Janssen l'uomo da tenere d'occhio.

Zilioli non può quindi che pensare alla difesa, a salvaguardare il piccolo margine di secondi che i primi giorni di corsa gli hanno consentito di infliggere ai suoi avversari. Fortunatamente la squadra tricolore sembra in grado di proteggere validamente il suo capitano, anche se le polemiche scaturite dal minacciato forfait per «ordini superiori» di Carlo Chiappano, hanno fatto piovere ore di tensione ai nostri corridori. Lo stesso Zilioli ha accusato immediatamente il «colpo basso» tentato nei suoi confronti: «Il protesto della Salvarani culminato nell'ormai famoso telegramma a Chiappano è risolveva in pratica in un tentativo di infabolire la squadra e quindi di diminuire le possibilità di Italo al Tour».

Il torinese, molto seccato, ha preso decisamente posizione — al termine della tappa di ieri — e ha voluto tornare sull'argomento: «Sono inammissibili — ha detto — tra gente che dovrebbe lo Così facendo si rischia di rovinare il ciclismo italiano».

Il «caso» Chiappano comunque si è chiuso, lasciando però una strascico di polemiche in Italia che, riflesso, si sono ripercosse anche qui al Tour. Al resto — fortunatamente ricentro — di Luigi Salvarani il presidente dell'Ucip Luigi Chierici ha risposto dando le dimissioni dalla massima carica del ciclismo professionistico italiano. La reazione di Chierici a quella che egli ha definito «un inqualificabile tentativo di screditare la nostra squadra» ha provocato fra i tricolori solidarietà unita ad un pizzico di displacere. Al telegramma con cui Chierici annunciava a Ricci e Bartolozzi la sua decisione, i due tecnici hanno risposto con un altro messaggio nel quale si assicurava un maggiore impegno dei corridori per ben figurare in questo Tour.

Negli ambienti ufficiali la notizia delle dimissioni di Chierici ha suscitato vivaci commenti. Felix Levitan, uno dei più noti esponenti del giornalismo francese e condirettore del Tour, ha detto — comprendendo le ragioni che hanno portato il collega a questo clamoroso gesto — egli s'augura che il presidente dell'Ucip riprenda il suo posto: «Tanto più — ha detto — che il gesto compiuto da Salvarani in un momento di non ha isolato conseguenze», Jacques Marchand, redattore dell'Equipe, dal canto suo s'è detto certo che Chierici comprenderà l'opportunità di continuare a lottare per il ciclismo «dal di dentro e non da fuori».

Anche nel ciclismo internazionale, dunque, le vicende tormentate dello sport italiano trovano adeguata comprensione. Al Tour, però, si spera degli italiani si presto parlare come protagonisti di bicicletta e non soltanto come autori di poco simpatiche polemiche.

Maurizio Caravella

Sabato Janssen al via pensa alla fuga, lì c'erano Poulidor ed altri favoriti. Sarebbe stata l'occasione buona per infliggere a Zilioli cinque o sei minuti di ritardo, forse per il torinese il Tour sarebbe stato davvero compromesso; il «capitano» degli azzurri ricorda ancora il pericolo scampato e dice: «Janssen tornerà di nuovo, non è tipo da arrendersi facilmente».

Questo può essere il motivo conduttore della tappa di oggi che, scattata alle 10,55 italiane da Roubaix, si concluderà a Rouen, capitale della Normandia. Il percorso è di 239 chilometri e mezzo, appena movimentato da qualche saliscendi. Un terreno dunque ancora una volta favorevole per i velocisti e che consentirà invece un rischio quanti altri attaccano le montagne. Una tappa, insomma, in cui è proprio Janssen l'uomo da tenere d'occhio.

Zilioli non può quindi che pensare alla difesa, a salvaguardare il piccolo margine di secondi che i primi giorni di corsa gli hanno consentito di infliggere ai suoi avversari. Fortunatamente la squadra tricolore sembra in grado di proteggere validamente il suo capitano, anche se le polemiche scaturite dal minacciato forfait per «ordini superiori» di Carlo Chiappano, hanno fatto piovere ore di tensione ai nostri corridori. Lo stesso Zilioli ha accusato immediatamente il «colpo basso» tentato nei suoi confronti: «Il protesto della Salvarani culminato nell'ormai famoso telegramma a Chiappano è risolveva in pratica in un tentativo di infabolire la squadra e quindi di diminuire le possibilità di Italo al Tour».

Il torinese, molto seccato, ha preso decisamente posizione — al termine della tappa di ieri — e ha voluto tornare sull'argomento: «Sono inammissibili — ha detto — tra gente che dovrebbe lo Così facendo si rischia di rovinare il ciclismo italiano».

Il «caso» Chiappano comunque si è chiuso, lasciando però una strascico di polemiche in Italia che, riflesso, si sono ripercosse anche qui al Tour. Al resto — fortunatamente ricentro — di Luigi Salvarani il presidente dell'Ucip Luigi Chierici ha risposto dando le dimissioni dalla massima carica del ciclismo professionistico italiano. La reazione di Chierici a quella che egli ha definito «un inqualificabile tentativo di screditare la nostra squadra» ha provocato fra i tricolori solidarietà unita ad un pizzico di displacere. Al telegramma con cui Chierici annunciava a Ricci e Bartolozzi la sua decisione, i due tecnici hanno risposto con un altro messaggio nel quale si assicurava un maggiore impegno dei corridori per ben figurare in questo Tour.

Negli ambienti ufficiali la notizia delle dimissioni di Chierici ha suscitato vivaci commenti. Felix Levitan, uno dei più noti esponenti del giornalismo francese e condirettore del Tour, ha detto — comprendendo le ragioni che hanno portato il collega a questo clamoroso gesto — egli s'augura che il presidente dell'Ucip riprenda il suo posto: «Tanto più — ha detto — che il gesto compiuto da Salvarani in un momento di non ha isolato conseguenze», Jacques Marchand, redattore dell'Equipe, dal canto suo s'è detto certo che Chierici comprenderà l'opportunità di continuare a lottare per il ciclismo «dal di dentro e non da fuori».

Anche nel ciclismo internazionale, dunque, le vicende tormentate dello sport italiano trovano adeguata comprensione. Al Tour, però, si spera degli italiani si presto parlare come protagonisti di bicicletta e non soltanto come autori di poco simpatiche polemiche.

Maurizio Caravella

ventiquattresimo a più di trentotto minuti di Pingeon. Tutto lascia credere quindi, che presto o tardi anche il leader della Nazionale belga sarà costretto a ritirare nei ranghi.

L'andamento di questa prime giornate di lotta, che sembrano anticipare negativi di Julio Jimenez, che di pianura può perdere minuti, prima di arrivare ai Pirenei e su Roger Pingeon, che non sembra possedere più la forma e la convinzione in se stesso che ne fecero il vincitore a sorpresa del Tour 1967. Questo pessimismo diffuso nei confronti del piccolo scalatore iberico e del «mezzo due» della Nazionale di Francia, sembrano convogliare le prospettive della lotta per la maglia gialla verso un duello fra Poulidor, Janssen e il nostro Zilioli.

La fase negativa di Pingeon può facilitare il compito di Poulidor, che dal canto suo, operando in questo senso, sta cercando di smussare gli angoli, di far ritrovare alla sua squadra quell'unità d'intenti che sembra dall'assurdo dualismo dei «capitani». La lotta su due fronti, quando una delle due «punte» stenta a tenere il ritmo della corsa e si sfalda ogni volta che il percorso richiede il massimo impegno, non sembra più giustificata dai fatti. Se tutti, fra i «tricolori» francesi si convinceranno della opportunità di lasciare in un canto ogni rivalità per senza riserve al servizio di Poulidor, Raymond potrà lottare con buona probabilità per aggiudicarsi il suo sogno della maglia gialla.

Janssen è il più pericoloso in questo momento. Mancano ancora sette tappe per raggiungere i Pirenei e otto tappe vogliono dire ogni giorno 35 secondi di abbuono (20" al secondo, 10" al terzo) a disposizione dei velocisti. E l'ex campione del mondo, oltre ad essere in grado di difendersi in salita, è uno sprinter eccellente, capace di sfruttare a fondo queste occasioni offertegli dal regolamento del Tour.

Zilioli si muove tra questi due fuochi. Se che Poulidor, una volta risolti i problemi di convivenza interna con Pingeon e la sua fazione, cercherà di decidere la lotta a suo favore sulle montagne, sa che Janssen da oggi a Bayonne, muoverà ogni all'offensiva mirando all'obiettivo minimo degli abbuoni. La squadra tricolore però ha dimostrato nei trenta chilometri di controffensiva a cinquanta all'ora, sabato sulle strade verso Forest e ancora ieri «mevé», di saper lavorare ottimamente per preservare la classifica del «capitano», sotto la guida di un regista esperto altruista come Franco Bitossi. V'è fiducia quindi, fra i «tricolori» di Ricci e Bartolozzi, che scoppiando il caldo e, sotto il sollecone, forse olandesi e belgi si calmeranno anche loro.

Gianni Pignata

Il Los Angeles si conferma il migliore velocista statunitense

Gli assi del 9"9 bloccati dal vento

Los Angeles, lunedì mattina.

Stavolta il vento non ha alibi: gli venti dai 100 metri, e mai soffiare contrario la pista di Los Angeles inizia ci è mostrata molto meno veloce di quella di Sacramento; così Jim Hines e Charles non hanno neppure avvicinato ieri il cronometro 9"9 siglato allo scorso settembre a Ray Smith, ma sono finiti nell'ordine sul traguardo dei 100 metri, entrambi in 10"3. La gara era la più attesa della prima giornata della riunione «precampionica» statunitense di atletica leggera: dei migliori atleti sono stati George Young (4'04"2 sui 3000 siepi); Tracy Smith (13'44"4 nei 5000 metri); Bob Seagren metri 5,14 nel salto in lungo), Randy Matson (m. 20,44 nel peso), Bob Seagren (m. 5,28 nell'asta) e Frank Covell (7'6.50 nel giavellotto).

Hines è presa all'ultimo momento dal Comitato olimpico degli Stati Uniti, sottolo i vincitori delle prove ai campionati. Il posto nella rappresentativa del loro Paese a Città di Messico, mentre gli altri atleti finalisti, classificati dal secondo al sesto posto, parteciperanno alle gare di appello in programma nel prossimo settembre a South Lake Tahoe in California.

Durante la prova di South Lake Tahoe (una località con una altitudine che si avvicina a quella di Città di Messico), verranno assegnati gli altri due posti di ogni specialità ancora disponibili.

Ventitremila spettatori hanno assistito a questa prima giornata. La prova di maggior interesse è stata quella del salto con l'asta per il duello che si è svolto tra Bob Seagren e John Vaughn i quali al primo tentativo hanno superato i metri 5,28 fallendo però, entrambi, la misura di m. 5,33 che se passata, avrebbe costituito il nuovo primato mondiale della specialità. Per assicurarsi il posto nella olimpica, Seagren e Vaughn hanno disputato uno spareggio a m. 5,25: Seagren ha superato l'asticella Vaughn ha fallito.

Nella seconda serie di gare ancora risultati eccellenti ma nessun primato mondiale battuto. La migliore prestazione è stata quella di Ron Whitlock nell'ottocentista dei 400 metri, che ha corso in 45"6, miglior tempo stagionale, seguito a meno di un decimo di distanza dal giovane Cool Vanderstock. Art Walker nel triplo salendo m. 16,31 ha migliorato il primato statunitense che gli apparteneva, mentre Jay Silvester il discobolo che ha conquistato un mese fa il record mondiale con 68,55, ha lasciato a con 62,50.

Brasile-Portogallo 2-0 senza Pelé ed Eusebio

Corriere Marunca, lunedì sera

Il Brasile (senza Pelé) ha battuto per 2 a 0 il Portogallo (privo di Eusebio) in un incontro amichevole di calcio, disputatosi a di cinquantamila spettatori.

I due goals del Brasile sono stati realizzati dalla mezz'ala sinistra Jair al 15' su calcio di punizione e, al 42', dalla mezz'ala destra Tostao.

Il Portogallo ha avuto, nel primo tempo, l'occasione di pareggiare in vantaggio costruito di un calcio di rigore, accordato nell'arbitro spagnolo per un fallo di mano del terzino Ribeiro. Il medesimo portiere Felix respingere il pallone.

VENDITA TOTALE CONFEZIONI

PER UOMO, E BAMBINO TUTTO A PREZZI

FALLIMENTO

VIA S. TERESA 24 G ANGOLO VIA FRANCESCO D'ASSISI

	prezzo di listino	prezzo con sconto
Abito uomo fresco lana, tartal	24.000	10.000
Abito uomo lana	36.000	
Giacca uomo	19.500	11.900
Giacca uomo	13.500	8.000
Pantaloni tartal lana	8.500	3.500
Pantaloni uomo gabardine	9.900	5.500
Pantaloni uomo	4.200	2.500
Pantaloni fino a 12 anni	3.900	1.800

	prezzo di listino	prezzo con sconto
Gonna cotone	2.500	500
Tailleur donna estivi	8.500	3.500
Tailleur donna lana	25.500	9.900
Soprabito donna lana aeta	19.000	
Abiti donna estivi da		1.000 fo su
Cappotto renna		25.000
Camicie tartal	3.800	1.500

E DI ALTRI ARTICOLI

APERTURA: OGGI 1° LUGLIO DALLE ORE 9 ALLE 12, DALLE 16 ALLE

SPORT

Tutti in festa, dirigenti, giocatori e tifosi

TORINO: meritato trionfo

IL COMMENTO DI POZZO

La Coppa Italia è venuta a premiare una lieta stagione

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il Torino è tutto in brodo di giuggiole. Tutto. Dirigenti, giocatori, sostenitori, ambiente. Ha raggiunto un traguardo al quale maggiormente teneva: quello di rappresentare il nostro Paese in una delle competizioni internazionali di più grande importanza. Lo ha raggiunto, questo traguardo, senza dover ringraziare nessuno. Ha vinto la Coppa Italia per merito assoluto di classifica, come primo della classifica stessa. Torino punti 9, Milan punti 7, Bologna ed Internazionale punti 4 ciascuno.

E' stata una grande soddisfazione quella ottenuta in questa occasione. Una vittoria ottenuta duramente battendo [illegible] ha lottato con tenacia e con coraggio all'ultimo minuto della partita. Le trattenute circa una metà degli uomini che regolarmente militano nella squadra. Erano assenti [illegible] il portiere, [illegible] terzini, uno dei mediani ed un paio [illegible] attaccanti, i [illegible] hanno dominato per la maggior parte dei due tempi della partita, ma in vantaggio, malgrado tutto, non [illegible] passati mai. Hanno semplicemente dominato [illegible] giungere mai a conclusione. Individualmente hanno dimostrato che l'antico valore ancora non è spento, e collettivamente che essi [illegible] vogliono essere ancora.

Ed il Torino ha vinto senza disputare affatto la migliore e la più convincente delle sue partite. In certi periodi dei due tempi, nei [illegible] periodi iniziali cioè, ha [illegible] prova anzi di una certa pavidità, esagerando perfino [illegible] tattica difensiva. Ed ha finito per superare l'avversario proprio [illegible] merito assoluto nella seconda parte dei [illegible] tempi [illegible], ma quello [illegible] maggiormente ha convinto nel corso dei [illegible] di [illegible] è stata la sua calma, il suo sangue freddo, il suo [illegible] del dovere. La nostra impressione è [illegible] resto che [illegible] avesse attaccato di più, avrebbe vinto con maggior scarto di reti. Quello [illegible] del Torino è una squadra seria, ben equilibrata, volonterosa, forte, schietta, [illegible] che sa quello che è e che merita quello che ottiene. Quando la sorte la ajuta è perchè essa stessa si è procurata le situazioni favorevoli.

Mancava di un uomo solo, nell'occasione: l'ala destra Carelli, ma aveva dovuto però allineare un paio di «invalidi», i Fossati ed i Moschino per non parlare della assenza che durò da [illegible] chio tempo del mediano Bolchi. Sul piano morale, il successo che ha conseguito, questa squadra lo ha altamente meritato.

Vittorio Pozzo

I tifosi granata esultanti sugli spalti di San Siro (Telefoto)

Il portiere granata Vieri ha appena [illegible] una pericolosa [illegible] dalla prima linea dell'Inter [illegible] Cappellini (Telefoto a «Stampa Sera»)

LA PAROLA A PIANELLI, SODDISFATTO PRESIDENTE DEI GRANATA

«Ci terremo i nostri giocatori migliori e cercheremo qualche altro rinforzo»

Fabbri e Combin, due «punti di forza» [illegible] di Pianelli

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

La «festa» del Torino [illegible] Anzitutto arrivata. [illegible] squadra granata, [illegible] battuto [illegible] l'Inter e approfittato della contemporanea sconfitta [illegible] Milan e Bologna ha conquistato la Coppa Italia e ha meritatamente acquisito [illegible] diritto a partecipare il prossimo [illegible] Coppa delle Coppe [illegible] nemmeno dovere ricorrere alla rinuncia dei rossoneri campioni d'Italia che hanno optato per la più prestigiosa Coppa dei Campioni.

Il Torino ha vinto, e meritatamente, il primo grosso traguardo che la squadra si appresta negli ultimi anni. L'euforia, ieri sera, [illegible] naturalmente vivissima negli spogliatoi [illegible] Torino: a gara conclusa aspettano [illegible] inizio alla «festa», qualche minuto prima, i tifosi granata che entusiasti [illegible] proiettati in campo appena l'arbitro D'Agostini [illegible] dato il segnale [illegible] chiusura. Una festante invasione [illegible] campo, con i giocatori e Fabbri stretti in un abbrac-

cio affettuoso [illegible] centinaia di tifosi che anche in quest'ultima importante gara [illegible] stagione erano voluti rimanere vicino alla loro squadra. [illegible] questo proposito giova sottolineare [illegible] a San Siro, ieri sera, i tifosi granata sembravano se non in maggioranza assoluta, almeno di [illegible] i più [illegible] zinali e «calorosi», segno evidente che l'Inter sia attraversando un momento estremamente delicato [illegible] sotto questo aspetto. Il presidente Fraizzoli, ad esempio, neanche è voluto scendere negli spogliatoi [illegible] po la gara e se [illegible] è andato [illegible] stadio [illegible] contrariato, senza salutare nessuno.

Il Toni, [illegible] canto [illegible], dopo avere riconosciuto il pieno merito del Torino, [illegible] è lagnato della sua squadra, dall'abitudine a portare [illegible] palla [illegible] centrocampisti, degli errori di impostazione generale che a Bologna [illegible] si [illegible] visti. [illegible] [illegible] i rossoblù c'erano Nascimbeni, Domenghini e Burgnich mentre ieri [illegible] [illegible] e Suarez hanno abbondato nei difetti rilevati da Foni. Questo significa che il trainer interista ha deciso perlomeno [illegible] cessione di Corso? La risposta [illegible] difficile ma [illegible] quello che [illegible] è potuto arguire dalla partita [illegible] ieri sera sembra proprio che all'Inter [illegible] [illegible] Corso [illegible] [illegible] be più. I tifosi, [illegible], [illegible] mentavano amaramente il risultato e dicevano a l'Inter è stecolata: una diagnosi forse troppo pessimistica, perché i nerazzurri almeno sul piano dell'impegno non sono mancati, ma indubbiamente la squadra ha bisogno [illegible] urgenti e sostanziali innovazioni.

Atmosfera naturalmente festante e gioiosa al Torino. Fabbri, raggiante, diceva: «Ci siamo guadagnati questa vittoria nel primo tempo, quando l'Inter pure giocando bene ha dovuto [illegible] re due goals. I nerazzurri [illegible] ci hanno regalato niente, si sono impegnati a fondo [illegible] e nei primi venti minuti ci [illegible] messo [illegible] difficoltà». Fabbri, in un momento come questo, [illegible] sua prima grossa affermazione dopo [illegible] avventura sfortunata [illegible] mondiali, alla [illegible] prima rivincita» insomma, non ha voluto entrare in polemica con [illegible] e [illegible] è voluto limitare soltanto [illegible] esprimere la sua gioia e per il presidente Pianelli [illegible] ha voluto aver [illegible] in me, e per i tifosi che [illegible] sono stati [illegible] anche nei momenti difficili, quando la squadra aveva subito [illegible] sconfitte [illegible]».

[illegible] [illegible]. Pianelli, dal canto suo, ricevendo i complimenti generali, [illegible] a ripetere: «Adesso faremo [illegible] quello che potremo per partecipare onorevolmente alla Coppa delle Coppe. Nessuno dei nostri migliori giocatori [illegible] ceduto, ma cercheremo anche di trovare qualche altro rinforzo», Il presidente granata voleva alludere a Amarildo, o a qualcun altro? Il discorso si è chiuso irrimediabilmente. Domani Pianelli partirà per un giro di affari in [illegible] sorveglierà egualmente, la cantata continua [illegible] i [illegible] collaboratori l'andamento della campagna acquisti.

L'unica nota poco lieta [illegible] serata è fornita dall'infortunio a Fossati. [illegible] torinese granata, autore del primo goal, era acceso in campo [illegible] condizioni [illegible] buone, e poco dopo ha lamentato il ricalcitrarsi della alla caviglia. [illegible] tratta probabilmente di [illegible] se non di uno strappo [illegible] legamenti: [illegible] infortunio piuttosto [illegible] che colpisce uno [illegible] giocatori [illegible] più si è distinto [illegible] questa Coppa Italia.

Ora comunque, [illegible] pomeriggio [illegible] meritato riposo. All'uscita dallo stadio l'ultimo appuntamento con i tifosi [illegible] entusiastico: l'arrivederci è per l'inizio [illegible] agosto per la ripresa di [illegible] stagione che i tifosi [illegible] Torino si augurano felice [illegible] me questa.

Paolo Petruno

Milan sconfitto (e Rocco s'arrabbia)

«Perdere così — [illegible] detto il trainer — proprio mi secca» - Acque agitate [illegible] Bologna: già [illegible] parla di reingaggi

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

Rocco è seccato per la sconfitta [illegible] Bologna. [illegible] sera, [illegible] spogliatoi, ha avuto parole dure per i suoi giocatori, specialmente per chi (Rognoni) dopo l'uscita dal campo di Giacomini per una ferita alla [illegible] avrebbe [illegible] vuto marcare Turra. [illegible] il bolognese ha fatto quello [illegible] ha voluto, e a due [illegible] nuti dalla fine ha segnato il goal della vittoria rossoblù. «[illegible] si dimentica di giocare con rabbia — ha detto Rocco — il [illegible] [illegible] è più la squadra che ha [illegible] tutto, ma dispetto una compagine qualunque. Non parlo per la Coppa [illegible] che, visto il risultato di S. Siro, non [illegible] conquistato egualmente, ma perdere così fa [illegible] te rabbia».

Il presidente Carraro, invece, era più sereno: «Ha vinto il Torino, vive il Torino. Noi abbiamo giocato cinquanta partite, logico quindi che fossimo affaticati. Aggiungerei un [illegible] sfortuna e vedrete che in fondo non abbiamo demeritato. Adesso, tutti in vacanza».

Vacanze, è questa la parola di attualità. Se ne parla anche al Bologna dove, per la verità, [illegible] tutto sembra tranquillo. [illegible] ieri sera non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, a [illegible] di umore [illegible]. I motivi non li conosciamo, ma è certo che l'attuale trainer deve [illegible] qualche peso sullo stomaco [illegible], forse, pensa che stia arrivando il [illegible] cessore. Non si sa bene che cosa intenda fare il nuovo presidente Venturi, [illegible] anche per questo l'ambiente dei tifosi è un po' in subbuglio. [illegible] di Puricelli quale nuovo allenatore, ma dalla società si smentisce. Quello che invece viene confermato è l'interessamento al portiere Annibale [illegible] sa, un ventottenne che dovrebbe [illegible] anticamera un anno per poi prendere il posto di Vavassori. [illegible] lato partenze, Fogli [illegible] preparando la valigia. Quello che per molti anni è stato una specie di bandiera per il Bologna, cambierà maglia. Lo ha richiesto il Pisa, neo-promosso in [illegible] A, ma ci fa un pensierino anche il Milan, ed è a quest'ultima società che logicamente il giocatore vorrebbe andare e lo ha dichiarato lui pure, apertamente.

Da oggi, intanto, a Bologna cominciano i colloqui per i [illegible] che la società vuol [illegible] prima delle vacanze. Sono stati [illegible] diversi giocatori, tra cui Bulgarelli, e dovrebbe presentarsi anche il nuovo acquisto Savoldi. Le discussioni si preannunciano piuttosto vivaci, anche perchè qualcuno approfitterà [illegible] vittoria di ieri [illegible] sul Milan [illegible] alzare le richieste. Insomma, al Bologna non tutto va per il verso giusto da [illegible] po' di tempo, e i tifosi brontolano. Fino a quando?

Vittorio Prevo

Il rossonero Bormani tenta il tiro e cade, incuneandosi tra i difensori bolognesi Pirol e Janich (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL 6 LUGLIO AL 1° SETTEMBRE
6 CROCIERE D'ESTATE
SU UN LUSSUOSO [illegible]
DEL «LLOYD TRIESTINO»

Motonave AFRICA (15.000 tonn)
[illegible] ADIBITA
PORTOGALLO - MAROCCO - SPAGNA - [illegible]
[illegible] - TURCHIA - GRECIA
SERVIZIO E CONFORT ALTAMENTE SIGNORILE
Particolari sistemazioni e prezzi [illegible] gruppi [illegible]
Informazioni ed iscrizioni:
[illegible] ITALNORD LLOYD S. p. A.
MILANO - TORINO - [illegible] - GENOVA - VERONA
UFFICIO DI [illegible] - [illegible] Terranea, 1 - Tel. [illegible] (5 linee)
E [illegible] TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI

Media industria padovana [illegible] meccanica fine
cerca DIPLOMATO [illegible]
con esperienza di montaggi in serie per compiti di responsabilità.
Specificare curriculum, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 85 — 10121 TORINO

PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, e proprietari auto
su alloggi ultimo
su ipoteche - CELERITA'
RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Carmagnola, 18 [illegible] c.so Stati Uniti - Torino - Tel. [illegible] - 630443

SPORT

Per il Genoa prezioso successo nel primo spareggio

Un passo avanti verso la salvezza

La squadra di Campatelli si rimette

A denti stretti per restare nella serie B

Ieri i rossoblù hanno perso Petrini, [illegible] in grado di recuperare Ferrari - I limiti ed i difetti del Venezia

Enzo Ferrari ha finito la squalifica ed è di nuovo a disposizione di Campatelli

[illegible] qual.

Bergamo, lunedì sera.

Il Genoa ha fatto un passo avanti sulla strada della salvezza. Ha vinto a Bergamo contro il Venezia una partita iniziata piuttosto male. L'arbitro Gonella nei primi minuti ha negato un evidente calcio di rigore a favore dei liguri, e ancora prima del riposo Petrini, scontrandosi con Nanni e con Neri, accusava una forte distorsione alla caviglia tanto da uscire dal campo per rientrare zoppicante ed inutile all'ala sinistra. Petrini è l'uomo-gol del Genoa: è l'elemento più valido [illegible] azioni di contropiede che imposta la squadra rossoblù, abituata ad aiutare la tattica chiusa dei mezzi ali [illegible] arretrate. Perdendo Petrini, si poteva forse [illegible] il peggio...

Invece [illegible] minuti due gocle (il primo [illegible] Brambilla ed il secondo di Petroni) a [illegible] ottiene che deve considerarsi giusta. Il Venezia infatti ha fatto ben poco per evitare i gol dell'insuccesso; ha giocato di più dei rossoblù, ma ha giocato anche peggio. Con il passare dei minuti i nervi hanno ecceduto puro [illegible] fatica, perdendo in lucidità ed in precisione. E' una squadra in seria difficoltà. Non vorremmo [illegible] pronostici avversi perché il torneo di qualificazione è appena agli inizi, ma la situazione [illegible] della squadra veneta [illegible] Non sappiamo [illegible] esempio perché Sapato faccia giocare Manfrini. Il vecchio [illegible] fino, a parte alcuni tocchi che ricordano la sua classe, non [illegible] ad un'équipe che combatte per [illegible] retrocedere. Tanti i contrasti duri, non entra quasi mai nell'area di rigore, [illegible] l'azione è difficile al «nascondo» da qualche parte per evitare l'intervento.

Perdere una partita, comunque, non vuol dire essere in crisi. Ma il Venezia visto ieri a Bergamo ha palesato molte lacune anche sulla condizione fisica di molti suoi uomini importanti. Come ad esempio la mezzala Berutta, che è troppo grosso e troppo lento per giocare al calcio.

Il [illegible] può attendere i prossimi scontri con sufficiente tranquillità. Il [illegible] di [illegible] darà senza dubbio slancio [illegible] squadra di Campatelli, che potrà ricuperare più dopodomani l'attaccante Enzo Ferrari per fine squalifica. Con Petrini praticamente inutilizzabile per l'intero torneo (così ha detto [illegible] il medico sociale, riservandosi però una diagnosi più precisa e una prognosi esatta dopo [illegible] radiografico alla caviglia), il ricupero di Enzo Ferrari diventa molto importante per i rossoblù, che possono ora pensare al loro avvenire con sufficiente euforia. Non è ancora tutto fatto, [illegible] la salvezza del Genoa dalla retrocessione in C appare ormai probabilissima.

Giulio Accatino

La situazione

Dopo i primi due incontri del girone a cinque di spareggio, che designerà le due squadre destinate a retrocedere in serie C, la situazione appare logicamente favorevole a Genoa e Perugia, le compagini che hanno riportato i primi successi. Già domani la situazione cambierà sicuramente con il confronto diretto fra le due vincitrici di ieri, [illegible] fronto [illegible] a Bologna. Contemporaneamente il Venezia affronterà il Lecce che entra in scena per la prima volta. La sede prescelta il [illegible] quella di Brescia.

Basandosi sulle prestazioni fornite ieri, la squadra più agguerrita [illegible] il Perugia che ha nettamente dominato contro i siciliani che puno vantavano un'ottima difesa, quella che era riuscita a tenere in scacco il Genoa nell'ultima gara [illegible] campionato coinvolgendo i rossoblù [illegible] questo spareggio.

Mercoledì il pronostico potrebbe essere capovolto dai genoani, cui non difetterà sicuramente l'impegno: chi accumula due successi nelle prime partite ha praticamente la [illegible] assicurata.

I più forti ciclisti dilettanti di otto nazioni

Sette campioni del mondo domani in pista a Torino

Sono il velocista francese Morelon, i quattro sovietici dell'inseguimento e gli azzurri del tandem Vernini e Gonzato - Gare [illegible] pomeriggio (ore 15) ed alla sera (ore 21) con ingresso gratuito

Ritorna il ciclismo su pista: i dirigenti del Ciclo Club Torino, sodalizio di recente istituzione, hanno deciso di allestire per domani una interessante riunione a carattere internazionale. La manifestazione è programmata al Motovelodromo di corso Casale, [illegible] stati invitati i più forti dilettanti di ben otto nazioni, Bulgaria, Francia, Germania Occidentale, Germania Orientale, Messico, Polonia, Unione Sovietica ed Italia.

Verranno disputate tutte le prove olimpiche, vale a [illegible] re velocità individuale, tandem, inseguimento individuale, inseguimento a squadre e chilometro con partenza da fermo. Le gare avranno inizio [illegible] al pomeriggio — [illegible] 15 — con i vari turni eliminatori, e si concluderanno in serata, dalle 21 in poi, con le semifinali e le finali. Di scena [illegible] sette campioni del mondo, il velocista francese Morelon, il quartetto sovietico dell'inseguimento, composto da Moskvin, Latis, Bikov e Kolutchiov, ed il tandem [illegible] formato da Gonzato e Vernini. Tra gli altri iscritti figurano atleti di grande valore come il francese Trentin, il [illegible] Finlandese il polacco Lathosa e gli italiani Borghetti, Turrini, Rossi, Bruno, Roncaglia, Brentegani e Tonoli. Da seguire con attenzione i messicani, guidati, come è noto, dall'ex corridore Luigi Casola. Guido Costa, che ha voluto tenere la vista delle [illegible] gugy, a novembre.

L'Italia sarà presente con [illegible] due squadre, [illegible] ufficiale, una équipe di Campionati del mondo, quest'anno programmati in Uru[illegible] oltre alla formazio[illegible] di Città del Messico e del [illegible]

Il Ciclo Club Torino ha deciso di concedere l'ingresso gratuito [illegible] per la giornata di [illegible] al pomeriggio [illegible] a sera.

Vernini e Gonzato, il tandem azzurro, nel giorno in cui conquistarono il titolo mondiale sulla pista di Amsterdam

NAPOLI
Arrivederci al 1° agosto

Napoli, lunedì sera.

Ieri sera è rientrata in comitiva azzurra dall'America. Oggi i giocatori [illegible] ricevuti in sede per riscuotere le loro spettanze e saranno subito messi in libertà. L'appuntamento per la nuova stagione è fissato per il 1° agosto. Dal giorno 1 al 5 agosto ci saranno le trattative per i ritocchi e il giorno 8 la comitiva partirà per Abbadia San Salvatore, dove [illegible] inizio [illegible] ufficialmente, agli ordini di Carlo Parola, unico [illegible] responsa[illegible] del Napoli per la futura stagione.

Nu[illegible] degli acquisti, è imminente la conclusione della trattativa [illegible] Nielsen [illegible] comproprietà, anche [illegible] permane una [illegible] oltre [illegible] versare all'Inter. Poiché il [illegible] può [illegible] ad acquistare il giocatore, [illegible] certo [illegible] l'affare [illegible] sarà concluso [illegible] lieve sacrificio dall'una [illegible] parte.

Con l'acquisto [illegible] e Nielsen si delinea la formazione futura dalla prima linea [illegible] Napoli, che avrà Carè, Juliano, Nielsen, Altafini e Sala, con Sivori di rincalzo quale 13° giocatore. Sivori sarà a Napoli domani, poi partirà per Grado il giorno 5, per sottoporsi a sabbiature ed altre speciali terapie. Sembra che i dirigenti siano intenzionati a pagare il giocatore a seconda delle prestazioni fornite e delle presenze in formazione. Tutto sta a vedere se Sivori accetterà.

Per quel che riguarda i nuovi eventuali acquisti, il Napoli è alla ricerca di uno stopper, che sostituisca Fantanato, ma intenda solo fare dei cambi e non sborsare più denaro in contanti. I giocatori in predicato per un eventuale cambio sono: [illegible] forse Zurlini.

MOTOCICLISTI IN GARA IERI SUL CIRCUITO DI CUNEO

I dilettanti su due ruote

Vi presentiamo i tre piloti vincitori: sono gli impiegati Ringhini [illegible] Simonetti ed il garagista Brambilla

[illegible] dei vincitori di ieri a Cuneo (F. Molato)

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì sera.

Cuneo ha ritrovato ieri il [illegible] circuito motociclistico. La manifestazione, interrotta [illegible] dieci anni fa dopo quattro edizioni, è ripresa grazie all'interessamento di dirigenti e appassionati, che hanno affrontato molte difficoltà pur di allestire il grande «ritorno». Hanno persino fatto arrivare dalla Francia settemila balle di paglia per assicurare la massima protezione [illegible] tracciato lungo [illegible] metri.

Le [illegible] di ieri, riservate alle classi 125, 175 e 350 del campionato nazionale juniores, non hanno deluso. Sono state interessanti, divertenti, movimentate quel tanto che basta, senza [illegible] nel dramma o nell'incidente serio. Cadute in serie, ma senza conseguenze per i piloti, soprattutto per quelli delle 125 e 175, che viaggiavano in sella a mezzi abbastanza leggeri, destinati ad offrire scarsa aderenza sulle [illegible] in cui le particelle di lubrificante e di gomma lasciato dal passaggio dei concorrenti avevano steso un velo piuttosto insidioso.

Hanno vinto due lombardi e un piemontese: Franco [illegible] ghini, su Motobi, nella classe inferiore, Vittorio Brambilla, su Aermacchi, nella maggiore, e Enzo Simonetti, su Morini, nella 175. Tutti e [illegible] sono dilettanti. Brambilla ha un garage a Monza, gli altri lavorano in due aziende come impiegati. Li unisce la passione per il motociclismo, e [illegible] Simonetti e [illegible] sono scapoli. Brambilla abbandona nei *weekends* [illegible] moglie e tre bambini.

Il corridore monzese è il più anziano, ha 30 anni, mentre Simonetti ne [illegible] 26 e Ringhini. Questi è il più minuto della compagnia, [illegible] appena 50 chili e [illegible] — [illegible] gè — ed ogni gara altri due se ne vanno per la tensione nervosa e il caldo». I tre vincitori, con molta sportività, hanno ammesso di essere [illegible] stati fortunati, oltre che abili, soprattutto Simonetti e Brambilla, i cui avversari più pericolosi sono stati eliminati [illegible] nei primi giri delle ripetitive classi da incidenti meccanici.

Malgrado il caldo, parecchie migliaia [illegible] spettatori hanno [illegible] disputa[illegible] della tre prove. E' segno sicuro che il motociclismo ha ancora molti appassionati.

«Ormai — [illegible] a Cuneo — potete star certi: non faremo passare altri [illegible] anni prima di rifare questo circuito».

Michele Fenu

Nino Benvenuti venerdì a Torino

Grande attesa per la boxe a Torino. Venerdì prossimo al Palazzetto dello Sport la Upa ha messo in programma la riunione già ripetutamente annunciata, che avrà come protagonista Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi.

Il pugilatore italiano [illegible] per [illegible] volta sul ring in Italia dopo la riconquista del titolo mondiale, e troverà un avversario piuttosto difficile nel negro americano Jimmy Ramos, campione del New England e [illegible] vincitore su Danny Perez, indicato come uno dei migliori medi junior del mondo.

Il programma prevede l'impiego di tutti i pugili della scuderia Cirasino: il peso massimo Dante Cané, il medio Jimmy Smith, Sabri e Sopranzi.

Gli organizzatori si sono assicurati che per la serata di venerdì sia in funzione l'impianto di condizionamento d'aria all'interno del Palazzetto dello Sport.

TOTIP

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con [illegible] punti	2	0	L. 5.345.473
Con 11 punti	62	3	L. 264.692
Con 10 punti	882	86	L. 14.132

IMPORTANTE PER LE DONNE!

Ha inizio oggi pomeriggio nei seguenti negozi:

WOLMER - Via Salbertrand 68

[illegible] - Via Nicola Fabrizi 54

AI TRE SCALINI - Via Di Nanni 56

la quindicina del copriletto in ciniglia Zucchi. Approfittate! Solo per questo periodo ogni copriletto avrà diritto ad un regalo.

Prosegue al Parco Michelotti un appassionante [illegible]

Lotta accanita tra i campioni di bocce

I risultati della terza serata di incontri del Torneo bocciofilo degli Assi (disputatisi giovedì scorso) hanno confermato i pronostici della vigilia e danno particolare importanza al turno di partite in programma per domani sera al Parco Michelotti (inizio ore 21,15).

Nel girone «A» la quadra della «S.I.S.» e quella «Piemontese» hanno disputato e vinto due partite; il Pinerolese-Traversa [illegible] [illegible] l'incontro una vittoria e una sconfitta; To Nord Gobetti ha vinto una sola [illegible] tre disputate; fanalino di [illegible] con poche possibilità [illegible] qualificazione, il Torino che [illegible] zero vittorie [illegible] tre incontri. Lo scontro diretto fra «S.I.S.» e [illegible] sarà quindi determinante per entrambe le formazioni: una [illegible] della «S.I.S.» la qualificherebbe senz'altro per il girone [illegible]; una vittoria del Pinerolese-Traversa permetterebbe la qualificazione di Granaglia alla pari del «blu» di Sinchetto. [illegible] nella si presenta la qualificazione [illegible] «Piemontese» che deve incontrare il To [illegible] Gobetti.

Nel girone «B» continua la marcia del quartetto del C.S. Fiat di [illegible] (3 incontri, 3 vittorie); più difficile indicare il probabile secondo squadra qualificata, perché due formazioni (Barriera Nizza e Rivoltorese) hanno vinto un incontro su due disputati; [illegible] Bertolotti di Carrara ha disputato tre partite e ne [illegible] vinta una; l'Avvenire San Paolo siem[illegible] invece [illegible] [illegible] di qualificarsi.

Questo il programma [illegible] luglio delle partite che [illegible] disputano domani sera [illegible] il recupero del turno del 9 giugno non effettuato causa [illegible] pioggia): [illegible] «Piemontese» c. To Nord Gobetti, Pinerolese-Traversa s. «S.I.S.» per il [illegible] «A»; Barriera Nizza c. Rivoltorese e Avvenire San Paolo c. Bertolotti per il girone «B».

* * *

La gara individuale di tarocco organizzata dalla Società Bocc. La Lucciola per i giocatori Enal-Figb ha dato questi risultati: per la «Propaganda» (218 i partecipanti) vittoria di Strobbiatto [illegible] La Perquis) davanti a Giaretto (Westinghouse), Cairo (Bocc. Ruffini), Elia (Soc. Tesoriera); per la [illegible] (47 partecipanti) il successo è andato a Pasquali (Riv-Skf) davanti a Bertolotti (Bocc. Lucciola) e Bonino (Bocc. Lucciola).

Il grande torneo tennistico

8 dilettanti e 8 «prof» a confronto a Wimbledon

Wimbledon, lunedì sera.

Il grande torneo internazionale di Wimbledon si avvia ai turni decisivi. Da oggi si disputano gli ottavi di finale del singolare maschile la prova di maggior prestigio e tutti [illegible] quest'anno il [illegible] concorrenti a questo punto è già apparso [illegible] selezionato. Dopo l'eliminazione di cinque teste di serie (Gimeno (n. 3), Santana (6), Hoad (7,) Gonzales (8) e Pilic (16), tutti professionisti [illegible] eccezione di Santana, rimangono in lizza otto dilettanti e otto «prof».

Gli [illegible] si svolgeranno tra oggi e domani [illegible] no, dall'alto al basso del tabellone: Laver (prof)-Cox (dil); Metreveli (d)-Ralston (p); Newcombe (p)-Ashe (d); Emerson (p)-Okker (d); Stolle (p)-Graebner (d); Edlefsen (d)-Moore (d); Buchholz (p)-Hewitt (d); Roche (p)-Rosewall (p). La partita di maggior interesse [illegible] quella che oppone i due professionisti australiani Roche e Rosewall, entrambi brillantissimi negli incontri disputati finora, e potenzialmente in grado di giungere entrambi alla finalissima se il [illegible] il avesse accoppiati diversamente. Incerti anche tutti gli altri incontri fatta eccezione forse soltanto per il primo ottavo, quello in cui il funicolissa Laver incontrerà il bravo dilettante [illegible] Cox, che non sembra [illegible] in grado [illegible] impegnarlo seriamente.

Motociclista tedesco morto per evitare [illegible]

NORIMBERGA, lunedì mattina.

Il corridore della Germania Occidentale Hartmut Alber, è morto in seguito alle gravi ferite riportate durante una gara per la categoria 500 cmc. prototipi a Norimberga. Il corridore tedesco, per evitare due concorrenti che stavano per urtarsi, ha sbandato finendo contro un palo della luce.

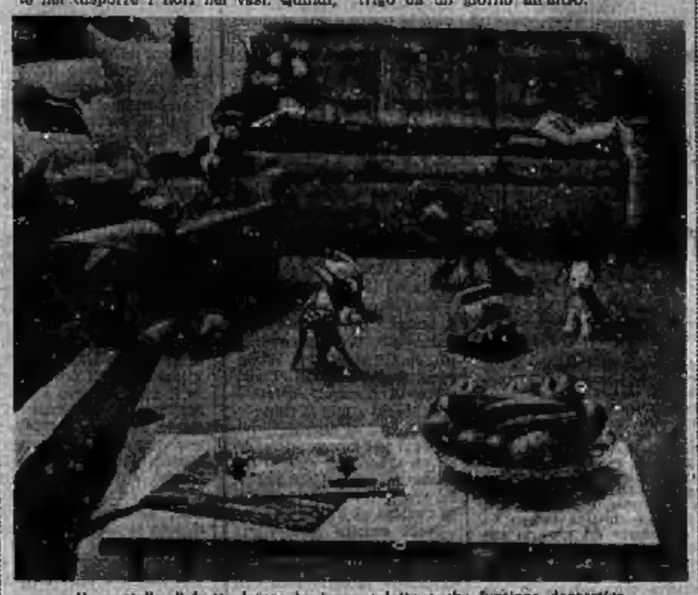
[illegible] che [illegible] 31 [illegible], è morto [illegible] [illegible] in ospedale.

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

Il galateo della casa

La frutta sulla tavola un elemento decorativo

La frutta, in questa stagione di cure dimagranti e di diete disintossicanti, conclude sempre i pasti e sostituisce il dolce anche se ci saranno ospiti che, più o meno come voi, saranno affetti da problemi di linea. Il cestino, se si tratta di una tavola rustica, o la fruttiera per una occasione più impegnativa, saranno però preparati con la stessa cura che si mette nel disporre i fiori nei vasi. Quindi, non a casaccio: prima la frutta più grossa (che farà da base) e poi quella più minuta. Il verde è indispensabile se si vuole preparare un cestino di bell'effetto. Basta comprare dal fioraio per poche lire qualche rametto verde, avendo cura di dare la preferenza alle foglie lucide e dure che resistono anche senza acqua (per farlo durare di più, conservatelo in frigo da un giorno all'altro.



Un cestello di frutta fresca ha in un salotto anche funzione decorativa.

L'acquisto di frutta è d'obbligo in questa stagione

Come va servita

La frutta va sempre portata in tavola già lavata e asciugata. Solo nei ristoranti questa operazione viene eseguita sotto gli occhi dei commensali. Naturalmente, il cestino deve essere colmo e coloratissimo (anche il limone può essere compreso, come tocco di giallo). Niente posate di portata: la frutta va presa con le mani e posata sul piatto, senza esitazione, senza lunghe soste con gli occhi, senza tastamenti per provarne il grado di maturazione.

Albicocche col coltello ciliege con le mani

LE ALBICOCCHE — *Se ne prende una alla volta dalla fruttiera con le dita e si posano sul piatto. Poi, si tagliano a metà con il coltello, tenendole ferme con la forchetta e seguendone il verso naturale. Poi, si divide ogni metà in due pezzi per portarli alla bocca. Le albicocche si possono però mangiare, senza timore di essere scorretti, anche senza far uso di posate; aprendole cioè con le mani e, sempre tenendole sul piatto, portando ogni metà alla bocca e mangiandola con due morsi.*

LE CILIEGIE — *Si mangiano con le mani. Si stacca il piccolo tenendolo ferme sul piatto e non strappandole coi denti, poi si portano alla bocca, una alla volta. Il nocciolo verrà poi depositato nel cavo della mano, discretamente, e posato sul bordo del piattino, accanto ai cambi. Se, invece, le ciliegie sono cotte, vanno mangiate con il cucchiaino; e su questo si dovrebbe depositare il nocciolo. Questa operazione va però eseguita con garbo e senza ostentazione. Chi non si trova a suo agio, nel servirsi del cucchiaino, deposiili pure i noccioli nella mano chiusa e poi sul piatto; nessuno troverà niente da obiettare.*

Per la fragole valgono le regole delle ciliegie

OGGI FESTEGGIAMO

S. Ester (vuol dire «stella»); S. Teobaldo; S. Teodorico.

OGGI, lunedì 1° luglio, il Sole è sorto alle 5,13 e tramonta alle 20,56. La Luna si trova nel 5° giorno.

Il riso rosato

Fate cuocere un pesce cappone (o altro pesce) in acqua con aggiunta di cipolla, sedano, carote, mezza foglia di alloro, sale e pepe. Lasciatelo raffreddare nel brodo e poi scolatelo. Nello stesso brodo, fate lessare del riso, scolate e lasciate raffreddare. Intanto preparate una buona salsa di pomodoro passata al setaccio e piuttosto densa; emulsionatela con maionese. In un piatto di portata fate uno strato di riso, uno di pesce diliscato e ridotto a falde, uno di salsa. Servite freddo, guarnito di maionese.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Lucilla Pai)

Nuove idee per la moda al salone torinese

Anche di sera la donna indosserà abiti di pelle

Suggerito pure per gli uomini lo smoking in antilope - Borse da viaggio e valigie in colori vivaci: rosso, blu e bianco - Assegnati gli Oscar per la calzature

Alcuni modelli di abiti in pelle per viaggio presentati ieri al Salone torinese della pelletteria e delle calzature (Musio)

D'obbligo la pelle per il nostro abbigliamento del 1968? Questa almeno è l'opinione dei 120 espositori, che hanno presentato i loro modelli all'ottavo Salone della calzatura e della pelletteria, a Torino Esposizioni. Ieri, nella giornata conclusiva, sono stati consegnati gli Oscar ai vincitori della prima Olimpiade della moda in pelle. La premiazione è stata preceduta da una sfilata: indossatrici e indossatori hanno coraggiosamente sfidato il gran caldo, arrivato improvviso con la fine di giugno, proponendo le soluzioni più originali per l'autunno e l'inverno.

Quali le pelli più sfruttate? Pare che l'antilope abbia ceduto il passo al più robusto e meno delicato vitello maculato, conciato con un particolare procedimento che gli dona morbidezza e calda tonalità. Il nome con cui è stato lanciato sul mercato è «cuoio di Russia». Lo si ritrova ormai in tutti i capi dell'abbigliamento, dai soprabiti ed autocoats per uomo, ai mantelli classici o sportivi per donna, ai tailleurs dai corti giubbotti, alle minigonna-pantalone. Fra i più ammirati, un mantello per signora azzurro maculato di bianco, bistrattato «cielo e nuvole», e un soprabito in antilope color nocciola stampato e lavorato a rilievo. L'Oscar è andato alla Creazione Pina di Barcellona per un mantello ricamato, alla «Cordobés».

Pelle di giorno, ma pelle anche di sera: per lui, smoking in antilope color Lambrusco, con impercettibili motivi stampati in oro; per lei, mantello in renna nera o tailleur in antilope tinta verde pineta con giacca lunga e colo ricamato in oro e cristalli color smeraldo. Sempre di sera, l'uomo potrà completare il suo abbigliamento con una pelliccia di persiano color caffè; il pomeriggio la porterà invece di foca, e in montagna di marmotta.

Ai piedi si intonano le calzature: stivali in pelle tinta color Bordeaux, sormontati da enormi fibbie che trattengono nodi in renna nera, alla maniera dei cavalieri settecenteschi; mocassini in capretto con robusti tacchi in cuoio; scarpette leggere in antilope con fibbie scintillanti, per la sera. Bicolori le calzature per il golf: quelle che hanno fatto vincere l'Oscar al calzaturificio Raphaelle di Parma, sono in bianco e nero con suole impermeabili. Ricche di ricami scintillanti e di ornamenti in pietre preziose le favolose scarpette create da Ismail Cevet Gergun di Istanbul, fornitore di sultani e califfi dell'Oriente.

Anche le borse cambiano nelle diverse ore: grandi al mattino, piccole al pomeriggio, in antilope o colori vivaci e contrastanti. Per la sera, confermato la preferenza per la borsetta-gioiello, completamente ricoperta di elaborati ricami.

La pelle si accompagna anche in viaggio, nei vestiti e soprattutto nelle valigie. Il vincitore dell'Oscar per la sezione valigeria, Ragazzoni di Torino, le propone vivaci, rosso, blu, bianche oppure ornate da frange in pelle beige e rosso su un fondo blu alla «vecchia America». Un vero caleidoscopio di colori, per la nostra collezione in pelle adatta all'autunno e all'inverno.

Elsa Rossetti

Paurosa avventura sull'Ambin

Alpinista salvato quando ormai sfinito sta per precipitare

Il giovane, un torinese, era rimasto bloccato su una parete - Raggiunto dalle squadre di soccorso con una difficile scalata

Nostro servizio particolare

EXILLES, lunedì sera.

Una squadra del Corpo «Soccorso alpino» di San Colombano ha tratto in salvo ieri, con una pericolosa discesa, un rocciatore torinese, bloccato da tre ore su una cengia della parete sud del passo Ambin, quando ormai allo stremo delle forze stava per precipitare. Lo scalatore, Dario Gariglio, 33 anni, impiegato, residente a Torino in corso Montecuccoli 18, era attendato al Pian della Quiete, nei pressi del rifugio Mariannina Levi.

Nella mattinata di domenica il Gariglio lascia la tenda. Ha con sé una piccozza, un sacco con la colazione. E' equipaggiato per una escursione di media difficoltà. Sua meta è la via normale dell'Ambin, una cima che raggiunge i 3200 metri di altezza. Il giovane è visto alle 9 da alcuni gitanti raggiungere il colle est e poi proseguire regolarmente verso la vetta. Alle 11 una cordata di alpinisti che scende a valle sente delle invocazioni d'aiuto provenire dalla parete sud dell'Ambin. L'allarme viene dato al Levi. Entra subito in funzione il dispositivo d'emergenza. Italo Rolla coordina l'operazione.

Un volontario della stazione di soccorso di San Colombano, Carlo Bruni, ed altri scalatori (fra questi Gian Piero Cavaliere, Michele Robian, Mario Chiavazza) partono verso l'Ambin; sono muniti di radio ricetrasmittenti e delle attrezzature per il recupero in montagna. Una seconda squadra viene allertata nel frattempo al Levi. Con una marcia forzata i soccorritori raggiungono la base della montagna. Il Gariglio viene subito localizzato. E' su un torrione al di sopra di un salto di cento metri. Agita le braccia verso le cordate che salgono verso di lui. Malgrado il grande innevamento del versante e l'ora tarda il gruppo guidato dal Bruni riesce a raggiungere il Gariglio in un'ora.

Con grandi precauzioni la discesa viene subito iniziata. Alle 16 il Gariglio ed i suoi salvatori sono sul nevaio e due ore dopo al Levi dove si è radunata una grande folla di alpinisti e turisti. Ristorato, l'alpinista torinese narra la sua avventura. Salito sulla cima dell'Ambin si era poi spinto oltre al colletto nord da dove era sceso per alcune centinaia di metri lungo la parete sud. Ad un certo punto non ha più potuto scendere e nemmeno risalire. «Non ho perso la calma — ha raccontato —, mi sono fermato su un piccolo terrazzo, mi sono assicurato alla piccozza piantata nella neve ed ho invocato aiuto. Non mi sono più mosso per risparmiare le forze. Stavo già per perdere ogni speranza quando ho visto degli uomini sul nevaio dirigli verso la parete. Ho capito che ero salvo». In serata il giovane è rientrato a Torino. E' decisamente provato per la paurosa avventura.

Arturo Rampini

Moribondo un turista caduto dalla seggiovia

TRENTO, lunedì sera.

(a. a.) Un turista di Padova, Francesco Parisotto, di 51 anni, che ieri aveva compiuto un'escursione sul vicino monte Bondone, è rimasto vittima durante il ritorno verso valle di un singolare incidente. Salito su una seggiovia che dalla cima del Vason, a 2000 metri di altitudine, porta al Vason, dopo pochi metri ha perso l'equilibrio ed è precipitato dall'altezza di 5 metri.

Raccolto in gravi condizioni, è stato trasportato al Centro traumatologico della nostra città e ricoverato con prognosi riservatissima.

Sedicenne impazzisce per il troppo studio

Si era esaurito per ottenere la promozione - Ricoverato in ospedale, guarirà in breve tempo

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì sera.

Lo studente milanese Cesare Sparapani, non ancora sedicenne, qui in vacanza da tre giorni, colto da una improvvisa crisi psichica conseguente ad una grave forma di esaurimento, ha dato stamane così preoccupanti segni di squilibrio da indurre i suoi stessi genitori a farlo ricoverare immediatamente in ospedale. Qui, mentre veniva accompagnato lungo un corridoio verso la camera che gli era stata riservata, il ragazzo si è divincolato ed è riuscito a fuggire. Due infermieri lo hanno rincorso e, raggiuntolo nel giardino dell'ospedale, sono riusciti, non senza fatica, a calmarlo e ad indurlo a rientrare.

Il giovane, studente liceale, abita con i genitori, ricchi commercianti, in via Andrea Doria 21 a Milano. Aveva concluso l'anno scolastico, ed era stato promosso; ma lo sforzo nello studio lo aveva ridotto in un così preoccupante stato di prostrazione che il medico di famiglia aveva consigliato di accompagnarlo in vacanza. La famigliola era giunta a Sanremo venerdì scorso ed aveva preso alloggio all'Hotel Polonia di corso Matuzia. In questi giorni il ragazzo non aveva dato alcun segno d'inquietudine; si era dimostrato solo taciturno e malinconico. Stamane, invece, è esploso improvviso in urla frenetiche, agitandosi come un ossesso.

I medici che l'hanno ricoverato non hanno definito gravi le sue condizioni; ritengono probabile che cure adeguate e un po' di riposo siano sufficienti per la guarigione in un breve spazio di tempo.

r. o.

Conducente schiacciato da un pesante trattore

Trento, lunedì sera.

(a. a.) Nel tardo pomeriggio di ieri un trattore agricolo che scendeva dalla strada di Daiano, in Valle di Fiemme, si è improvvisamente capovolto, per cause non accertate, e il conducente, Clemente D'Agostin, di 42 anni, è rimasto schiacciato sotto il pesante veicolo, deceduto all'istante.

Come risolvere (vantaggiosamente) i problemi del riscaldamento

Usare contemporaneamente tutti i possibili tipi di riscaldamento (qualcuno funzionerà).

Andare in letargo ai primi d'ottobre.

Passare l'inverno nel bagno.

Convincere i familiari a battere i piedi per terra.

Approfittare delle facilitazioni Esso Casa.

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Chiamate 74.63.33 - Torino
Centro Assistenza Riscaldamento Esso
Corso Francia, 21

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

A Torino è sorto un Centro Assistenza Riscaldamento Esso.
Elenchiamo i problemi che il Centro risolve per voi:
consulenza e assistenza tecnica,
progettazione e realizzazione degli impianti,
preventivi,
trasformazione a Gasolio ESSO RED in osservanza alla legge antismog e relativi regolamenti,
manutenzione ordinaria e straordinaria (bruciatori - caldaie - apparecchiature accessorie),
pulizia canne fumarie e serbatoi.
Inoltre, il Centro Assistenza Riscaldamento vi offre tutte le facilitazioni economiche previste dalla Esso per le suddette prestazioni.

ESSO RED ☐ il nuovo gasolio | ESSO DOMESTIC ☐ olio combustibile fluido (viscosità 3/5) | ESSO SPLENDOR ☐ kerosene speciale per stufe, caldaie, scaldini

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Le «nozze» dei cani vanno regolate da precisi accordi

Spesso sono fonte di inimicizia e di controversie tra i proprietari - Esistono clausole internazionali

Troppo spesso la nascita di una cucciolata, sorta sotto gli auspici dell'amicizia tra i rispettivi proprietari, della correttezza tra allevatori, del benessere dei cani interessati, è causa di litigi e controversie. Ciò avviene perché non vengono sottoscritte dai proprietari dei cani precise condizioni, prima delle «nozze». E' bene infatti che le clausole che regolano i rapporti tra il proprietario del maschio e quello della femmina siano ben precise, cosicché ognuno conosca i propri diritti e i propri doveri.

La Federazione cinologica internazionale ha redatto in questi giorni un regolamento deontologico e commerciale insieme, da cui stralciamo alcuni punti principali. Senza un accordo formale col padrone della femmina, non può essere sostituito il padre designato con altro diverso. Se è stata convenuta una cifra per la fecondazione e questa non ha avuto risultato, il proprietario del maschio conserva i suoi diritti e gli compete l'ammontare della somma concordata. Però, senza dover alcun supplemento, il padrone della femmina spetta il diritto di una nuova fecondazione alla prima o alla seconda «occasione» propizia: a sua scelta.

Quando le condizioni di retribuzione della fecondazione non sono state determinate, o questa è stata accordata con la scelta di un cucciolo, il proprietario del maschio ha il diritto di scegliere per primo la scelta di un solo cucciolo sull'intera cucciolata, nell'intervallo compreso tra il quarantaduesimo ed il quarantanovesimo giorno dalla nascita. Tale facoltà gli spetta anche prima di tali date. Se la femmina muore prima del parto, o se questo non è giunto a termine (i cuccioli sono morti prima del momento della scelta) i padroni perdono tutti i loro reciproci diritti.

Entro cinque giorni dalla nascita il proprietario della femmina deve comunicare a quello del maschio tutte le caratteristiche e le condizioni dei cuccioli; quest'ultimo, a sua volta, deve inviare il certificato di fecondazione. Se nasce o se rimane in vita un solo cucciolo questo spetterà al padrone del maschio che potrà cederlo a quello della femmina se verrà pagato il prezzo per la fecondazione. Su questo punto non tutti sono concordi, per cui è consigliabile prendere in tempo accordi affinché il proprietario della femmina venga indennizzato col cucciolo od in altro modo dei maggiori oneri di mantenimento ed assistenza della femmina durante la gravidanza, il parto, lo svezzamento, gli eventuali interventi di chirurgia plastica stabiliti dallo standard della razza, come il taglio della coda, degli speroni o della cinta ombelicale.

Se il padrone dello stallone non ha esercitato il suo diritto di scelta del cucciolo prima del 49° giorno, quello dalla fattrice può delegare un medico veterinario alla scelta, a spese del primo, al quale il cucciolo scelto potrà essere spedito a partire dal 49° giorno. Le pratiche e le spese per l'iscrizione dei cuccioli ai libri genealogici sono a carico del proprietario della fattrice.

Ad evitare quindi spiacevoli contestazioni, soprattutto se gli interessati non sono allevatori professionisti ma semplici amatori cinofili, è quindi di opportuno redigere un breve scritto in cui si faccia chiaro riferimento alle convenzioni internazionali, valendole per quelli che sono i desideri degli interessati.

G. C. Ferraro Caro

L'avvocato di fiducia

Il pegno di un'auto

E' ipotecabile il pegno di un autoveicolo?

(F. F. - Torino)

No. Che non sia ipotecabile la costituzione di un pegno su un bene mobile iscritto in pubblico registro, quale è l'autoveicolo, è proposizione che scaturisce dal sistema della legge. Ben è vero che l'articolo 2784 codice civile, nel determinare i beni che possono essere costituiti in pegno, parla di beni mobili in genere, ond'è che, a prima vista, potrebbe sembrare arbitraria una limitazione ai beni non registrati; non è però meno vero, da un lato, che nella elencazione manca la menzione delle universalità di mobili e dei crediti, che non avrebbe ragioni d'essere ove l'espressione «mobili» fosse usata in senso ampio; dall'altro che l'articolo 816 codice civile assoggetta i beni registrati anzitutto alle disposizioni che li riguardano e solo sussidiariamente a quelle relative ai beni mobili, mentre all'articolo 2812 si disciplinano le ipoteche mobiliari ed in particolare quella sugli autoveicoli.

Né va dimenticato trascurato che la costituzione di un pegno su bene registrato mal si concilierebbe col sistema di pubblicità dei diritti reali di garanzia in quanto verrebbe a rappresentare un vincolo occulto, non opponibile quindi a chi avesse sul bene acquistato diritti in base a un atto trascritto o in virtù di una iscrizione (articolo 1155, codice civile).

Avv. Prof. Alberto Montel

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Le donne, tema fisso di Campigli

Una trentina di opere dell'artista, comprese tra il 1931 ed il 1968, esposte alla Galleria Gissi

Una trentina di opere dipinte da Massimo Campigli tra il 1931 e il 1968, concludono con una mostra di sicuro prestigio il programma stagionale della galleria Obiet (piazza Solferino 21). Protagonista di questi quadri è quasi sempre la donna, evocata attraverso la immagine della donna-cleasidra o della donna-e-fiore di archeologica ispirazione, ma che discende dai papiri che i monelli toscani più degli altri sono soliti disegnare sui muri e di cui Campigli imparò la formula da una serva compaesana.

L'artista, nato casualmente a Berlino nel 1895, sottolinea infatti più volentieri la sua origine toscana e la portata formativa del suo incontro con l'arte etrusca nel museo romano di Villa Giulia dove, si può dire, abbia avuto la rivelazione del caratteristico suo mondo poetico. Su fondi d'ocra o di ambra — ma assenta anche d'un tiepo verde smeraldo o di cobalto — le sue figure di donne, sole o in compagnia, a gruppi o in folla, ripetono la struttura d'un arcaico canopo, pronte a riproporla nei suoi teatri come nel supposto tapiro compositivo del Transatlantico, sulle spiagge o sui gradini d'una scalinata, cercando ad una persiana o sotto l'ombrellone. Sono donne ritratte con e senza cappelli, cedute o in piedi, con uno sguardo stupefatto e distaccato, oscillanti se mai tra Oriente e Occidente nell'esotica suntuosità delle stoffe di cui sono fatte le loro vesti e trapunte, mentre la spolatura fa quasi eco ai giri delle collane strette intorno al collo, compendiosi con la linea a «8» dei loro corpi.

Così da quarant'anni, con una costanza che può essere scambiata per monotonia, ma che, come anche Calvino ha scritto in quest'occasione, è la testimonianza della sua fedeltà ad una «immagine interiore che s'identifica colla natura dell'uomo: dell'uomo in generale e del singolo: lui, Campigli».

Massimo Campigli: «Due donne con vaniglia»

Un tipografo si scopre pittore

Arturo Pistoni, che ha aperto alla Bottega d'Arte Viva (via Goffredo Casalis 12) a soli 42 anni fa a Torino o fa il tipografo, non sappiamo gli creati «impossibili» di volersi per un giornale di lunga tradizione e continuare a dipingere, incoraggiato d'altra parte dal consenso del pubblico e della critica. Pistoni ha frequentato le Libere Scuole Serali di Belle Arti di Torino: sapeva già d'istinto ciò che era «pittura» e quel che, per altri, poteva essere soltanto un'esercitazione. I suoi paesaggi lavorati e le calmate, perfette dove il cielo impianta le sue scelte, le palestre figure d'un «barbone» o la malinconica natura morta, come la terrigna scarpaccia di Cogne e le bianche case sicule sono immagini che rivelano la genuina sensibilità alla quale egli affida con un linguaggio che di anno in anno s'è fatto più sperto e sicuro.

* *

Alberto di Cesare Maggi, il pittore d'alpe Mismo ha esposto alla galleria «La Crocetta» (via Vanchiglia 40) una ventina di dipinti. Con qualche quadro recente in cui il paesaggio si alterna alla pittura d'ambiente, il Mismo ha presentato anche questa volta una variazione sul tema del Don Chisciotte, o un folto gruppo di «Cavalli», un mostro ch'egli ha creato quasi sposo con un'effettiva di maniera col cuore staccato mai né «cuocendo» né sbagliando.

* *

Una mostra di pittura ha «Stancato anche quest'anno» a Perosa Argentina (Torre) la XI edizione della Sagra della fragola e del lampone. Vi hanno aderito una ventina di concorrenti, tra i quali sono stati premiati nell'ordine Adriana Giorgis, cui è andata la «Fragola d'oro», Dada Biasoli, Bruno Schiavetta, Zarpellon, Ricciardi, Decquati, Pollano e B. Manu. Da sottolineare la franca e fantasiosa interpretazione del quadro della Biasoli, caratterizzata dal rischio e dal cromatismo, e soprattutto la semplicità con la quale Adriana Giorgis ha saputo tradurre il protesto del tema in una delicata elegia in morte di Robert Kennedy, offrendo nella sua tela sinteticamente anticipata attraverso la ricchezza dei suoi passaggi tonali, la significativa testimonianza di una partecipazione legata al proprio tempo. Una scelta particolare della mostra è stata dedicata ad opere ispirate dalle vicende militari che hanno avuto come protagonisti gli Alpini. Si sono segnalati qui il Bergesio, la Biasoli e il Decquati.

Artisti di Asti

Nel salone dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino, in piazza San Carlo, una folta rassegna di pittura e scultura è stata dedicata dagli artisti di Asti e della sua provincia, ai loro conterranei residenti a Torino. Auspice la «Promotrice» di Asti e presentata dal prof. Baudoin, l'esposizione è stata realizzata dal pittore Giuseppe Manzone che da Gregorio Calvi a Micheletti, dalla Rivera a Viarengo, ha riunito le opere d'una cinquantina di autori di varia notorietà, ma nati o cresciuti tutti nell'area dell'Astesana grande». Così, la regione era chiamata nel periodo del suo maggior fulgore quando verso Sud giungeva a sfiorare il crinale delle Alpi marittime, sin oltre Garessio, per toccare all'Ovest territori oltre Foissano, Cavallermaggiore, Sommariva Bosco, Carmagnola e Poirino, e Cinzano, verso Nord come ad Est, Quattordio.

Non raramente, attraverso i tempi, Asti s'è artisticamente qualificata canoverando, da Gandolfino ai Bazzigo, intere dinastie di artisti e di stupendi artigiani. Allo stesso modo la tradizione dei tessuti artigiani rivive oggi nel mondo attraverso gli arazzi che escono dai laboratori che Ugo Scassa ha trasferito nella restaurata Certosa di Valmanera.

Nella mostra si moltiplicano gli echi d'una visione provinciale capace però di riscattare certe remore con la forza genuina che anima molte di queste immagini a cominciare dagli stessi Ritratti dipinti dal Manzone.

Angelo Dragone

Il medico della famiglia

Come migliorare la memoria - Nèi - Asma: come alleviarla? - Fermenti

Molti pensano di avere una memoria lacunosa perché non riescono a ricordare prontamente certi fatti o parole. Vari fattori influenzano la capacità del cervello di registrare e rammentare quel che vediamo e sentiamo. Di solito, si ha mancanza di memoria perché esiste un conflitto tra ciò che cerchiamo di ricordare e quel che consciamente o inconsciamente desideriamo «non ricordare».

Anche altri stimoli colpiscono sulla nostra memoria. Il tempo, ad esempio: è infatti più probabile dimenticare dopo 24 ore che dopo 15. La ritenzione è inoltre maggiore se andiamo a dormire immediatamente dopo aver appreso qualcosa. Per elaborare, fissare e consolidare le informazioni, il cervello ha bisogno di almeno 24 ore.

I fatti di qualche importanza si ricordano, in genere, più facilmente di quelli insignificanti. Buon sistema per imparare a memoria è quello della ripetizione seguita da intermittenti periodi di riposo. L'apprendimento spezzato nel tempo è certo più faticoso, ma è poi indispensabile un ripasso d'insieme. Più spesso ripetiamo una nozione, più a lungo la ricorderemo. Per mandare meglio a mente, dobbiamo leggere ad alta voce, ripetere, scrivere e riscrivere quanto ci sta a cuore. Altro buon sistema: quello di associare l'informazione che c'interessa a cose familiari, conosciute o comunque facili da ricordare. Le cose ben impresse nella mente, e che possono essere ripetute parola per parola, vengono dimenticate meno in fretta delle altre. Viceversa, un apprendimento troppo intenso e faticoso può ottenere l'effetto opposto.

* *

Una mamma ci scrive:

«Mio figlio ha 11 anni. Cinque anni fa gli spuntarono sulla schiena dei puntini marroni, che s'ingrandirono fino a raggiungere le dimensioni di nèi. C'è qualche rimedio per impedire loro di diffondersi maggiormente?».

— Vi sono nèi che fanno la loro comparsa diversi anni dopo la nascita. Non è quindi possibile rispondere alla sua domanda senza aver esaminato il giovane paziente. Le suggeriamo di portare il ragazzo dal medico di fiducia.

* *

Un lettore domanda:

«Che cosa si può fare per alleviare le pene delle persone asmatiche che soffrono d'arma?».

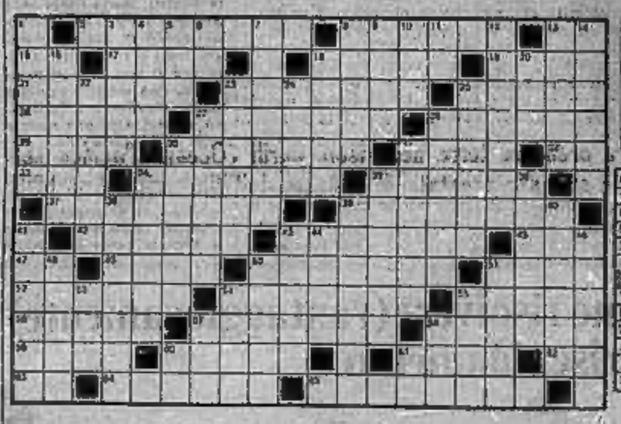
— Bisognerebbe anzitutto rispondere alla domanda: che cosa provoca lo stato asmatico? Una cura efficace presuppone infatti l'eliminazione della causa. Molti ritrovati — efedrina, aminofillina, ormoni corticalnici, ecc. — alleviano i sintomi dell'asma.

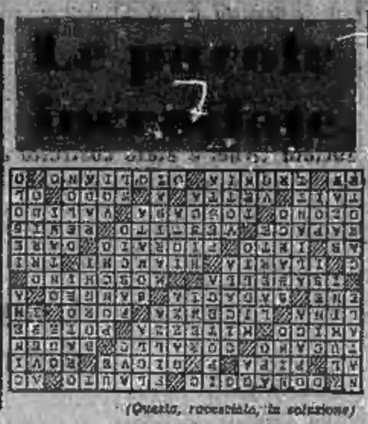
* *

Risposta a S. N.:

— Non schiacci i foruncoli: anziché migliorare la sua situazione, la peggiorerebbe.

(Copyright della «Clinica Villoresi» e di «Stampa Sera»)





(Questa, raccontata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 2. Pino fra i cantanti - 8. Strumento a fiato - 13. Capo di governo - 15. Nome di... Bono - 17. Si stringe fra i denti - 18. Era il padre degli dei - 19. Pianta delle more - 21. Uccello con un grande becco - 23. Tiene banco nei bassifondi... - 25. La regione di Friburgo - 26. Se è vero vale un tesoro - 27. Berlinghitti... di clima - 29. Lo ha piano il dittatore - 30. Nome della Volonghi - 32. Formasso... di pesce - 31. Lo teppa le toppe - 32. Può formare - 33. Est-Nord-Est - 34. Astuzia e ocularezza - 35. Fiume dell'Abruzzo - 37. Nome della Biagini - 39. Mezz'ala del Torino - 42. Nome della Occhini - 43. Mediano del Napoli - 45. Fra «bi» e «quadri» - 47. Iniz. di Boito - 49. Passo di punta - 50. Vende olezzante merce - 51. Una partita del maestro - 52. Lo è l'aquila - 53. Ha la sinfa del camplone... - 55. Tony cantautore - 56. E' detto «odore del fulmine» - 57. La regione di Fiesole - 58. Gagliardo, vigoroso - 59. Sopralbito e talda - 60. Ha un'alta posizione... - 61. Si fa alle stoviglie - 62. Al centro del Polo - 63. Lotta in guerra - 64. Si assapora nel cappuccino - 65. Fausto cantante.

VERTICALI: 1. Grande festività invernale - 3. Non trasparente - 4. Nome di Castelnuovo - 5. Crostaceo... senza piedi - 6. Iniz. di Albertazzi - 7. Si accende per garanzia - 8. Festoncino... di cucina - 9. Nome della Falana - 10. Antenato - 11. Due senza testa - 12. Lavorano... a chiacchiericcio - 13. Beni, ricchezze - 14. E' restato muto a lungo - 16. Daisy della canzone - 18. Quella ladra... è di Rossini - 20. Composizione in versi - 22. Pronunciano male la «erre» - 23. Insetto che frinisce - 24. Fanno male ai ferri i calcoli - 25. Grossi villaggi - 27. Alimento per uccelli - 28. Lo indossò anche Garibaldi - 30. Il padre di Ulisse - 31. Mazzo... di erba - 34. Operazione di marinai - 35. Composizione... per piano - 36. Alberi del legno duro - 38. Aerei che veleggiano - 39. Laveno la copertà con la spazzola - 40. Burrone, precipizio - 41. Piacciono ai soldati - 43. Ivi si gioca d'azzardo - 44. Lettera dell'alfabeto greco - 46. Stazione balneare in prov. di Venezia - 48. Mercato orientale - 50. E' segnata in rosso sui calendari - 51. Alain del cinema - 53. In seguito - 54. Sono segnati sulle pagelle - 55. Insenatura - 57. Futuro «cap.» - 58. Il soggetto di cartesio - 60. Centro di Savona - 61. Sigla dell'Olanda.

Avvenimento eccezionale per i collezionisti

Filatelici di tutto il mondo alla grande mostra di Praga

Importante partecipazione italiana con collezioni rarissime e «pezzi» unici - Per la rassegna, che si concluderà domenica prossima, emesso un bellissimo francobollo nel quale è riprodotta un'opera del Dürer

Filatelisti di tutto il mondo sono convenuti a Praga per partecipare ad una mostra che, per il numero e le eccezionali rarità presentate, la grandiosità della organizzazione e la bellezza dei francobolli di propaganda appositamente stampati, lascerà un ricordo durevole. L'esposizione, denominata «Praga '68», è stata allestita nel Parco Fucik. E' spettacolare, superiore ad ogni aspettativa. La parata di partecipazioni, molte ad altissimo livello, è tale da farla iscrivere a lettere d'oro nel lungo elenco di quelle manifestazioni.

Il meglio della mostra è stato posto in rilievo in un importante catalogo che comprende anche una scelta di articoli molto importanti firmati da notissimi filatelisti e «artisti del francobollo». Su Alfonso Mucha, disegnatore del primo francobollo cecoslovacco, ha scritto, ad esempio, Frantisek Dvorak; di Jiri Blaser è una «Monografia dei francobolli cecoslovacchi»; «Le rarità mondiali» di Ladislav Dvorsek; «Posta cecoslovacca 1919» di Jan Karasek; «I francobolli di Francia» di Léon Bubus; «Studio sui primi francobolli giapponesi» di S. Ichida; «I francobolli polacchi stampati a Mosca» di Antoni Laskiewicz; un articolo del dott. Giulio Bolaffi di Torino per lo studio dei francobolli degli antichi Stati italiani.

Passando dai classici ai francobolli moderni di «Praga '68», attesissima novità del momento è il 5 corone, illustrato da un particolare della celeberrima opera di Albrecht Dürer «La festa del Rosario» custodita nella Galleria nazionale d'arte della capitale cecoslovacca; il francobollo stampato in blocchi di quattro esemplari e sarà emesso il 6 agosto prossimo vigilia della chiusura della rassegna. E' uno fra i francobolli più belli dei molti di finezza e attrattiva particolari che la Cecoslovacchia va da qualche tempo stampando e per i quali viene fatta una gran propaganda.

Un cenno, ancora, per gli espositori italiani presenti alla rassegna della stessa «Praga '68». Sono: dr. Mario Nuti di Cagliari («Granducato di Toscana 1851-63»), dr. Enrico Margaglotti di Udine («Sicilia»), dr. Carlo Cerutti di Vigone - Torino («Trasvolate italiane»), dr. Mario Gallenga di Roma («Stato Pontificio»), dr. Giorgio Khouzam di Milano («Egitto: poste europee - Uffici italiani all'estero»), gen. Francesco Consoli di Roma («Venezia Giulia»), Ruggero Benussi di Bolzano («Jugoslavia»), dr. Baldo Pasti di Milano («Malta»), Mario Rinaldi di Bologna («Spedizioni polari artiche»), Gianluigi Bertoncini di Bergamo («Lombardo Veneto»), dr. Giuliano Daolio di Modena («Posta aerea italiana» e «Italia»), Scind di Torino («Francobolli dell'India»), prof. Tullio Dal Gian di Venezia («Lettere preflatelibe»), ing. Antonio Valori di Asti («Rocca grimalda»), prof. Nicola Mognivero di Roma («Sicilia»), Maria Grazia Mazza di Roma («Modena e Parma»), Emanuela di Roma («Prime emissioni di Romania»), comm. G. Corsini («Napoli Regno» e «Napoli Provvisorio»), Oscar Bricca («Rarità di San Marino»), comm. E. Scalamonti («Modena - rarità ed errori») e Luigi Benelli («Pesaro»).

Nella «classe juniores» il giovane Giorgio Khouzam jr. espone una raccolta di francobolli di Libia. Nella «classe d'onore», rispolverano le famose raccolte del Lombardo Veneto dei dr. Achille Ricchi di Milano, di «Austria e Lombardo Veneto» dell'ing. Pietro Provera di Mirabello d'Alessandria, le selezioni «Oceania» di P. Provolo, di «Italia, prime emissioni», e le spettacolari rarità degli antichi Stati italiani del dott. Giulio Bolaffi.

ellepi

Le parole incrociate

(Questa, raccontata, la soluzione)

LA POSTA DEI LETTORI

Commerciante senza pensione

D. — Come tanti altri commercianti, lavoro ancora a 65 anni. Prima era padrona del negozio coppi, per esigenze familiari, sono passata coadiuvante. Ed ora, con la scusa che sono parente in terzo grado con il titolare dell'azienda, non mi vogliono dare la pensione.

Una commerciante di Savona

R. — *La trascriviamo quanto è previsto al riguardo dall'articolo 2 della legge n. 613 del 1966, che ha esteso l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti ai commercianti. Eccolo: «Agli effetti della presente legge, si considerano familiari coadiutori il coniuge, i figli legittimi o legittimati ed i nipoti in linea diretta, gli ascendenti, i fratelli e le sorelle, che partecipano al lavoro familiare con carattere di abitualità e prevalenza, sempreché per tale attività non siano soggetti all'assicurazione generale obbligatoria in qualità di lavoratori dipendenti o di apprendisti».*

Se il suo rapporto di parentela con il titolare dell'azienda è fra quelli dianzi indicati, ella è obbligatoriamente soggetto all'assicurazione di categoria e quindi pensionabile quando ricorrano i requisiti di età e di contribuzione richiesti. Altrimenti no, perché le verrebbe a mancare la qualifica di coadiutrice che agli effetti pensionistici è determinante.

* *

D. — Sono titolare di pensione a carico del Fondo di previdenza per gli esattoriali e contemporaneamente il pensione di riversibilità. Mi spetta l'aumento di 240 lire il mese disposto con decorrenza 1° maggio 1968 a favore dei pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria?

R. G. - Candove

R. — *Sì, la sua pensione di riversibilità dovrebbe essere aumentata di 240 lire mensili dal 1° maggio u. s.*

c. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: se tratterete questioni di interesse con i soci e i collaboratori è facile che sorgano divergenze. Diffidate degli sconosciuti. *Sentimenti:* la sorte si presta per le ritrovate di amici. Sarà opportuno mantenere riservatezza. *Salute:* sollievo per i sofferenti di disturbi cardiaci.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: tornate di applicarvi con il massimo zelo ai vostri compiti che si presentano complessi e laboriosi. Lavorate con metodo e tenacia. *Sentimenti:* Urano compromette le relazioni sentimentali. In compenso allarghereste la cerchia delle amicizie. *Salute:* irritazioni della pelle da non trascurare.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Affari: le contingenze di Mercurio-Luna è negativa e quindi poco favorevole agli scambi commerciali, ai viaggi e alle comunicazioni. Agite con calma. *Sentimenti:* Sarete meno conoscenza ma non troverete la persona che si adatta al vostro carattere. *Salute:* la vivacità dello spirito sostiene il fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: una collocazione armoniosa di Nettuno al mattino è propizia, in particolare, agli artisti ed a chi lavora di fantasia. *Sentimenti:* non partecipate ai pettegolezzi che si fanno nel vostro ambiente e non prendete impegni di carattere affettivo. *Salute:* l'equilibrio psichico corrisponda a quello organico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: non date peso alle incontrollabili notizie che sono messe in giro dai concorrenti. Seguite con tenacia il vostro piano di lavoro. *Sentimenti:* le configurazioni astrali contrarie inducono la pace domestica. Non andate in cerca di avventure. *Salute:* lievi disturbi agli occhi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: probabili discussioni con i dipendenti. Assicuratevi che le pratiche burocratiche abbiano seria base. Moderate le spese. *Sentimenti:* sorprese piacevoli nel campo affettivo. Divergenze con i parenti da affrontare con calma e ponderatezza. *Salute:* nel complesso efficiente. Vitalità costante, buonumore.

BILANCIA (23 sett.-23 ottobre)
Affari: il sestile Luna-Nettuno suggerisce vantaggiose iniziative nel settore intellettuale e ne favorisce la pronta realizzazione. *Sentimenti:* piccole discussioni prive di conseguenze. Predominio l'ottimismo che favorirà l'intesa con la persona amata. *Salute:* correnti astrali benigne la preservano dai mali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: giornata propizia per le speculazioni finanziarie. Dovrete però sincerarvi sulle informazioni all'ultimo momento. *Sentimenti:* per molti la serata potrebbe essere di tensione in famiglia. Meglio trascorrerla in solitudine. *Salute:* in complesso soddisfacente, specie per la donna.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: chiarite i vostri rapporti con i soci. Controllate una lettera che riferisce su dati contabili. Possibili perdite di denaro. *Sentimenti:* gli incontri serali riserveranno per qualche cuore innamorato un'amara delusione. *Salute:* la gola è ancora il punto peggior nemico.

CAPRICORNO (22 dic.-22 genn.)
Affari: le vostre attività assumeranno maggiore importanza e imperanti sviluppi. Non rivelate i vostri interessi a nessuno. Siate cocciuti. *Sentimenti:* una persona esercitarà una notevole influenza sul vostro spirito. Simpatia ricambiata. *Salute:* attraversate un periodo di una certa stabilità. Fuochi il vuoto.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)
Affari: Urano favorisce idee originali, ma correte non mettetevi in seria difficoltà voi e gli altri. Il successo risiede nella rapidità dell'azione. *Sentimenti:* preparatevi a sopportare note in seno alla famiglia. Un'evasione costerà cara. *Salute:* nessuna carenza da curare con il riposo. Evitate i malanni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: non lasciatevi influenzare da notizie allarmanti, ma persistete nella realizzazione del vostro programma. Allontanate i pessimisti. *Sentimenti:* Nettuno, se vi troverete al mare, offrirà una piacevole sorpresa. Molti amici simpatici. *Salute:* una parentesi di riposo vi ritemprerà il corpo e lo spirito.

MERCI PROVENIENTI DAL

FALLIMENTO ULLA

GRANDI MAGAZZINI dell'ABBIGLIAMENTO

SETTIMO TORINESE - VIA MAZZINI 12 - TEL. 560.340 - 561.780

GRANDE VENDITA

DI TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE

ABITI, GIACCHE, PANTALONI DI FRESCO PER UOMO E RAGAZZO - ABITI, TAILLEURS, GONNE, ROSEMANTEAUX IN COTONE, SETA, LINO PER DONNA E BAMBINA - DELLE MIGLIORI MARCHE ABITAL - MARZOTTO - FACIS - ROSIER - MAX MARA

Di tutti i TESSUTI in LANA - SETA - COTONE

CAMICERIE - BIANCHERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI

A PREZZI DI FALLIMENTO

APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE

A SOLI 10 MINUTI DA TORINO

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Listino sui minimi con alcune perdite

A TORINO — La settimana ha iniziato con un mercato scialbo e riflessivo. Le aperture sono effettuate all'incirca sui livelli di venerdì scorso. Nel «durante», mentre l'attività tende a contrarsi ulteriormente, il mercato è controllato da qualche realizzo sulle voci di punta, per cui la conclusione della seduta, effettuata sui livelli minimi, mette in luce perdite diffuse di una certa entità rispetto a venerdì scorso.

Dopoborsa ancora riflessivo. Titoli di Stato invariati; migliori le Obbligazioni. Diritti: Sip gratuiti 111,50; Sip a pagamento 40. Chiusure B.T.N. 5% 1977 39,85, chiusura azioni Alitalia pr. 11.880.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7000-7300; sterlina oro nuovo 6950-7200; marengo svizzero 7300-7500; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,28-145,25; franco francese 117-122; oro fino 825-845; argento [illegible].

A MILANO. — La settimana si è iniziata con una riunione irregolare e fiacca sul finale: l'attività è risultata nel complesso modesta e accentrata in particolare nella prima parte della seduta che — favorita dal saldo regolare della liquidazione mensile — ha presentato disposizioni molto ferme. I massimi, infatti, sono stati segnati in apertura, poi, dopo un «durante» inattivo, la seduta si è avviata alla conclusione in un'atmosfera più dimessa: pochi realizzi hanno ben presto fatto arretrare la quota sui minimi della giornata con moderate, ma diffuse perdite. Calmo stabile il settore del reddito fisso senza variazioni di rilievo.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 57.190-56.410; Fiat 2779-2751; Montedison 1089-1084,50; Viscosa 3385-3390-3320; Anic 1273; Olivetti priv. 3219-3196.

Nessuna variazione sul mercato dell'oro, ancorato a quota 815-835 lire il grammo di fino. Dopoborsa con pochi affari. Viscosa 3380; Generali 56.350-56.400; Fiat 2750; Montedison 1084; Monte Amiata 11.620-11.650.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3699; Amiata 11 mila 800; Anic 1273; Assicuratr. 70.200; Bastogi 1930; Beni Stabili 3800; Breda 28 mila 400; Breda 3785; Brioschi 11.030; Burgo 14.000; Caffaro 294; Cantoni 13 mila 300; Carlo Erba or. 11 mila 180; Carlo Erba pr. 6330; Cascami 5150; Cementir 3800; Chatillon 3585; Ciga 1625; Cogs 2875.

Comp. Toro ord. 9390; Comp. Toro privileg. 5750; Cond. Acqua 681,75; Cucirini 6300; Dalmine 1164; De Ferrari 1298; Donnelli 2680; E. Marelli 615; Eridania 5435; Eternit 3380; Falck ord. 3500; Falck priv. 3600; Fiat ord. 2781; Fiat privil. 2388; Finmare 387; Finsider 605; Fiasc 395; Fond. Incendio 6780; Fond. Vita 20.300.

Gavardo 1860; Generalfin 653; Generali 56.410; Gim 3350; Ginori 302; [illegible] Roma 573; Habitat 2780; Invest 2723; Italcable 6850; Italcementi 10.400; Italgas 1187; Italpi 3865; Italsider 858; La Centrale [illegible]; Lanerossi 3385; L'Ausiliare 2200; Lepetit ord. 4080; Lepetit priv. 4480; Linificio 296.

Liquigas 357,50; Magneti M. 1370; Magona 1784; Manif. Tosi 2165; Marzotto 1690; Mediobanca 75.300; Metalli 3190; Mira Lanza 41.360; Mittel 11.175; Mondadori pr. 2344; Montedison 1084,50; Monteponi 189; Motta 7010; Nebiolo 384; Nord Milano 3405; Olcese 300,50; Olivetti or. 2937; Olivetti pr. 3190; Pacchetti 450.

Pibigas 80,75; Pirelli e C. 3925; Pirelli S.p.A. 3575; Pozzi or. 188; Pozzi pr. 225,50; Ras 42.200; Rinascente or. 381; Rinascente pr. 285; Risanamento [illegible]; Romana Zuccheri ord. 137; Romana Zuc. pr. 370; Rossari 6400; Rotondi 33.500; Rumianca 1218; Saffa 4852; Sai 28.518; Sarom 1069; S. E. Sardi 3870; Spes 1655.

Siele 4100; Silos 2865; Sip 1837; Sme 2221; Stampati 3765; Stet 3320; Sviluppo 1942; Tecnomasio 398; Terni 247,25; Tilane 235; Tosi Franco 1675; Trafilerie 533; Un. Manifat. 20.200; Viscosa or. 3320; Viscosa pr. 3325; Westinghouse 843.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7000-7300; sterlina oro nuovo 6850-7150; marengo 7300-7600; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 100-110; oro fino 815-820; argento 40,5-42,5.

A GENOVA — La settimana è cominciata con un mercato azionario irregolare e contrastato, con quotazioni riflessive. Reddito fisso sostenuto con discreti scambi. Alcuni prezzi:

Centrale 6600; Generali 56.775; Ras 42.300; Meridionali 1950; Sai [illegible]; Viscosa ordin. 3380; Viscosa priv. [illegible]; Finsider [illegible]; Italsider 859,50; Fiat ordin. 2760; Fiat priv. 2350; Sip [illegible]; Montedison 1083,50.

A FIRENZE — Abbastanza sostenuto in apertura, il mercato ha dovuto sopportare in seguito il peso di non pochi realizzi ed ha terminato ai minimi della giornata. Alcuni prezzi:

Bastogi 1930; Centrale 6590; Fondiaria Incendio 5870; Fondiaria Vita 20.480; Viscosa ord. 3370; Montedison 1083; Magona 1783; Fiat 2750; Immobiliare 174.

A TORINO

VALORI DI STATO		
[illegible]		
OBBLIGAZIONI		
[illegible]		
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]		
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]		
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]		
COMUNICAZIONI		
[illegible]		
IMMOBILIARI		
[illegible]		
CHIMICI		
[illegible]		
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]		
METALMECCANICHE		
[illegible]		
TESSILI		
[illegible]		
DIVERSI		
[illegible]		

Prima Comunione al circo

La figlia di Liana Orfei, Cristina, ha ricevuto ieri la Prima Comunione. Il rito è stato celebrato sotto il tendone del circo dove era stato sistemato un altare. Subito dopo, la bambina, tutta vestita di bianco, è corsa incontro alla madre che, commossa, l'ha baciata (Tel.)

Implacabile il P.M. accusa l'autore del delitto di Diano

Nella sua requisitoria il Procuratore Generale invita la Corte a ponderare bene prima di concedere attenuanti all'imputato - L'omicidio sarebbe stato commesso soltanto per ragioni di denaro

Dal nostro corrispondente

Imperia, lunedì sera.

(b. g.) Ultima battuta al processo di Biagio Spaltro, imputato di omicidio volontario a scopo di rapina. Stamane in apertura d'udienza il procuratore generale dottor Antonio Fenoo ha mosso alcune contestazioni all'imputato.

P. G. — *Spaltro, quando chiese dieci pacchetti di sigarette al Giberti, le chiese come compenso alla mediazione per l'acquisto di un'auto da parte dell'ucciso, oppure con l'intenzione di pagarle?*

Imputato — *Con l'intenzione di pagarle.*

P. G. — *Quanti soldi aveva allora in tasca?*

Imputato — *Circa 50 mila lire.*

P. G. — *L'aggressione sessuale da parte del Giberti nei suoi confronti fu immediata subito dopo il pasto oppure dopo un breve lasso di tempo?*

Imputato — *Immediata. Dopo aver mangiato il Giberti cercò di aggredirmi.*

Viene quindi data lettura a porte chiuse di alcuni brani del fascicolo processuale relativo all'istruttoria aperta contro Giorgio Giberti su denuncia del padre di una bimba di 12 anni, per aver tentato di assoggettarla ad atti innominabili.

Chiusa così la fase dibattimentale, il presidente dottor Pietro Garavagno ha dato la parola al P.G. per la pronuncia della sua requisitoria.

Addentrandosi nel vivo della sua requisitoria, il P.G. ha scisso nettamente le due personalità dei protagonisti di questa tragedia. Infatti ha definito il Giberti un tipo stravagante, ma non affetto da vizi o deviazioni sessuali, definendolo anzi un generoso. Per quanto riguarda lo Spaltro, il procuratore generale ha detto che per concedere le attenuanti all'imputato bisogna che la Corte ponderi bene il comportamento da lui tenuto nei giorni successivi al delitto.

Proseguendo la sua requisitoria il P.G. ha precisato che soltanto una questione d'affari, cioè l'acquisto dell'auto, ha portato l'imputato a commettere l'omicidio. Per quanto riguarda la volontà omicida dell'imputato, essa è emersa in maniera macroscopica.

Questa notte, mentre volava dagli Stati Uniti al Giappone

Dirottato dai russi un aereo con 214 soldati americani a bordo

Il «DC 8», di una società civile, è stato costretto a prendere terra nelle isole Curili (Oceano Pacifico settentrionale) - Sembra che il gigantesco apparecchio si fosse scostato di 160 km dall'itinerario prestabilito

Nostro servizio particolare

Tokio, lunedì sera.

I jet sovietici hanno costretto un aereo di linea americano, che portava in Giappone 214 soldati statunitensi, a prendere terra nelle isole Curili. Il pilota dell'apparecchio intercettato ha fatto la «radiocronaca» dell'incidente fino al momento dell'atterraggio. L'ha raccolta un altro pilota, il capitano Dick Rossi che, ai comandi di un aereo di linea di un'altra società, precedeva di poco il DC-8 bloccato dai russi.

Ha riferito il capitano Rossi che il pilota dell'aereo intercettato gli ha fatto sapere di avere avuto dai sovietici l'ordine di far rotta su una delle Curili: «Ha continuato a parlare al microfono» ha aggiunto Rossi «fino a quando si è trovato a terra e all'uscita dall'aereo. Penso che abbia continuato a parlare in modo che noi potessimo sapere con precisione dove si trovava. Per ultima cosa ha detto che ai piedi della scaletta c'era "un grande comitato di festeggiamenti" e che probabilmente non avrebbe potuto fare altre trasmissioni».

Il DC-8 appartiene alla «Seaboard World Airlines», era stato preso a nolo dalle autorità militari per il trasporto dei militari da Seattle sulla costa occidentale americana, a Misawa in Giappone. Secondo un portavoce di Washington, il DC-8 si è scostato dalla rotta prestabilita, e per questo i caccia sovietici sono intervenuti.

L'arcipelago delle Curili è situato a nord del Giappone

L'intercettazione è avvenuta all'una e un quarto di questa mattina, ora estiva italiana. Secondo le indicazioni del Pentagono, il «DC-8» si era spostato di circa 160 chilometri dalla rotta prestabilita, e gli aerei sovietici gli hanno ingiunto di scendere sull'isola di Iturup, nell'arcipelago delle Curili. Il Dipartimento di Stato ha subito preso contatto con l'ambasciata sovietica a Washington. Non risulta per ora che vi siano danni alle persone e all'aereo.

Di solito, ha detto un portavoce del Dipartimento della Difesa, gli aerei commerciali presi a nolo dalle autorità militari hanno equipaggi civili, ma si ignora se fosse così anche per il «DC-8» sceso a Iturup. Nè si è in grado di dire se i militari fossero destinati al Vietnam e se vi fossero impiegati civili governativi a bordo.

Il comando americano in Giappone dice di non avere nulla da aggiungere alle notizie da Washington. Le Curili sono un ex-possedimento nipponico, che l'Urss ha preso sotto la sua giurisdizione a seguito della seconda guerra mondiale; Tokio sta facendo pressioni per la restituzione delle isole. (Ansa)

Muore ad Asti un operaio caduto da sette metri

Asti, lunedì sera.

(r. m.) Un dipendente del Comune di Asti, l'operaio Giuseppe Porrino, di 37 anni, è deceduto stamane in seguito a infortunio sul lavoro precipitando da una impalcatura alta 7 metri, eretta nell'interno della Centrale del latte: il poveretto stava eseguendo alcuni lavori allorché ha perso l'equilibrio; subito soccorso da alcuni compagni è stato trasportato all'ospedale, ma ogni cura è stata vana.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Padre e figlio e un medico di Zurigo

Aereo da turismo si schianta contro la Jungfrau: tre morti

A St. Moritz, perito in una esercitazione il campione elvetico di paracadutismo

Nostro servizio particolare

Berna, lunedì sera.

(p. f.) Una grave sciagura aviatoria è avvenuta al di sopra del massiccio della Jungfrau, nel cantone di Berna: per motivi non ancora accertati, un apparecchio da turismo, del tipo Piper-Cherokee, si è schiantato durante un volo turistico contro la parete sud della montagna. Le tre persone che si trovavano a bordo del minuscolo velivolo sono rimaste uccise sull'istante: si tratta del professor Adolfo Sutter, del medico Jacques Schmied, primario di un ospedale presso Zurigo e del figlio di quest'ultimo, Rodolfo. Le tre vittime erano domiciliate a Zurigo. Si suppone che al momento della disgrazia l'apparecchio fosse pilotato dal prof. Sutter.

Stamane una colonna di alpinisti si è portata nella zona del massiccio della Jungfrau per recuperare le salme dei tre sventurati.

Da St. Moritz si apprende che un campione elvetico di paracadutismo, Giovanni Fischer, è tragicamente perito in una gara svoltasi ieri pomeriggio. Per essersi gettato con qualche istante di anticipo dall'apparecchio che lo aveva portato a tremila metri di altitudine, la manovra di atterraggio del Fischer è fallita ed il paracadutista è precipitato in un piccolo lago presso St. Moritz, annegando prima che i soccorritori potessero trarlo in salvo. La morte di Fischer ha suscitato profonda emozione negli ambienti sportivi di tutta la Svizzera.

Gelosa del marito bastona la rivale che ha 105 anni

RIO DE JANEIRO, lun. sera.

Maria Rodrigues è stata ricoverata in gravi condizioni in seguito ad una furiosa lite e bastonatura con Maria Oliveira. Quest'ultima le ha dato alla rivale perché, come ha detto alla polizia, «dava fastidio a suo marito». Orlando De Oliveira. La moglie gelosa ha detto anche agli agenti che aveva parecchie volte avvertito Maria Rodrigues «di lasciare in pace suo marito».

Il marito conteso, ha 64 anni; sua moglie Maria Marta ne ha 60 e la rivale Maria Rodrigues ne ha 105.

(Ansa)

I coniugi Spoto di Milano

Al neonato il nome del primogenito ucciso

Il piccolo fu vittima di un bruto - La madre fu sul punto di impazzire - La nascita rende ora meno atroce la perdita

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

La casa di Salvatore Spoto e di Bianca Spadaro è stata allietata sabato dalla nascita di un bambino, Gianfranco: il nuovo figlio varrà ad alleviare il dolore per la tragica uccisione del primogenito Franco Spoto, di 8 anni, avvenuta il 3 settembre dello scorso anno.

Come si ricorderà, il ragazzo fu attirato lontano dalla sua abitazione, appunto nel pomeriggio di quel giorno, a Baranzate di Bollate, dal «ragioniere folle», Renzo Renzi, un uomo affetto da gravi turbe psichiche e sessualmente deviato. Il ragioniere si allontanò con il bambino raggiungendo un prato alla periferia di Branzate e qui, nel tentativo di abusare di lui, lo uccise.

L'improvvisa tragedia scosse profondamente la famiglia Spoto: la signora Bianca trascorse un periodo terribile: i medici erano preoccupati per le sue condizioni di salute, dovute al collasso derivatole dalla tragica morte del figlio. Ora la nascita del secondogenito, cui è stato dato il nome di Gianfranco per ricordare il primo figlio così tragicamente scomparso, è venuta a far dimenticare il dolore dell'anno scorso, o almeno ad alleviarlo in parte.

Il lieto evento è avvenuto sabato mattina nella clinica della «Maternità» in via Macedonio Melloni a Milano.

c. b.

E' mancata al grande affetto dei suoi cari

Giuseppina Vaglio Laurin nata Vaglio Bianco

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Enrico, il figlio Giuseppe con la moglie Margherita Mettioda col piccolo Guido, i cognati e le cognate, cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta a Torino via Pietrino Belli 43 bis oggi 1° luglio alle ore 8 e proseguirà per Vaglio Pettinengo ove seguiranno i funerali alle ore 10 partendo dall'inizio del paese. La famiglia esprime profonda riconoscenza al Prof. Ernesto Massobrio, ai Dottori Giuseppe Boglione e Sebastiano Parola. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1968.

Partecipa al dolore il Nipotino Vittorio Galleviai con la moglie e figlio Claudio.

Si associano al dolore Anna Cossotti ved. Mattioda, Cici e Sandro Mattioda.

Partecipano al dolore le famiglie Oriente e Duilio Vaglio Bianco.

Edera e Ugo Vaglio partecipano al dolore della famiglia Vaglio per la perdita della cara PINA.

Le famiglie Nieloud, Rocca, Stagliano si uniscono al dolore della famiglia Vaglio.

La Famiglia Taragno partecipa commossa al dolore del dott. Vaglio per la morte della MAMMA.

Il Primario Prof. E. Massobrio, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medica D dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano con affettuosa amicizia al grande dolore dell'Assistente Dott. Giuseppe Vaglio e famiglia per la perdita della mamma signora

Giuseppina Vaglio Laurin
— Torino, 30 giugno 1968.

Costantino Vaglio Molea e famiglia con la sorella Giannina Elio Bene e famiglie prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara

Giuseppina Vaglio
— Torino, 30 giugno 1968.

Liliana e Mario Preiz prendono viva parte al dolore di Beppe e Tucci.

Il Gruppo Freidour - unitamente ai suoi Amici - partecipa accorato al lutto del dott. Giuseppe Vaglio.

La S. A. Magnoni & Tedeschi partecipa al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Giuseppe Baudo

da lunghi anni suo apprezzato e stimato agente e collaboratore.
— Torino, 30 giugno 1968.

Gli Agenti di tutta Italia della S. A. Magnoni & Tedeschi profondamente colpiti per il decesso del loro, caro Collega signor

Giuseppe Baudo

prendono vivamente parte all'immenso dolore dei familiari.
— Torino, 30 giugno 1968.

Si associano al grave lutto della famiglia gli amici - collaboratori della S. A. Magnoni & Tedeschi: [illegible], Bessone, Toresan, [illegible], Mosca, Celetti, Ornato Giacomelli, Mazzetti, Rosa e Turolla.

S.A.M.I.T. Soc. Az. Manifatture Italiane Toppet Borgosesia prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.

Giuseppe Baudo

che fu valido Rappresentante della Ditta.
— Torino, 30 giugno 1968.

Ettore Corino, commosso per la perdita del caro Baudo, si unisce al dolore dei Familiari.

E' mancato

Luigi Pilone

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Tosco. I funerali oggi ore 10,15 dall'abitazione piazza Giovanni Bande Nere 9.
— Torino, 1° luglio 1968.

Lorenzo Gladino e Famiglia prendono viva parte al dolore.

Il Comm. Lorenzo Crosetto e Famiglia partecipano al dolore.

I cognati Giacinto, Maria Frezza e figli partecipano al dolore.

Anna Tosco e famiglia partecipano al dolore di Dina, Giovanni e Carla.

Piero Carlo e Chiara Comuzio partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Pilone
— Torino, 30 giugno 1968.

I Condomini di piazza Giovanni Bande Nere 9 si associano al dolore della famiglia.

E' mancata l'anima buona e generosa di

Ettore Mario Bello

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 1° luglio 1968.

Partecipano al dolore di Aldo gli amici:
Gigi Bajocco
Franco Bertolotto
Giacomo Bosso
Silvano Crosazzo
Paola e Tonino Donatiello
Carlo Franco-Loiri
Guido Gharsi
Piero Mazza
Angelo Pozzio
Beppe Revizza
Gigi Rossi.

La Famiglia Perletti prende parte al dolore di Betti e Aldo per la scomparsa del caro

Mario Bello
— Torino, 30 giugno 1968.

Serenamente è mancata

Emma Viglianco n. Tavella
di anni 65

Affranti ne annunciano la scomparsa marito, figli, nuora, generi, fratello, cognata e nipoti. Funerali oggi ore 13 via Santena 5, indi la cara salma proseguirà per Frossasco.
— Torino, 1° luglio 1967.

La famiglia Tobino partecipa al dolore.

La Famiglia Ocleppo annuncia con dolore l'immatura scomparsa del collaboratore

Daniele Torasso
— Ivrea, 30 giugno 1968.

La Società Ocleppo, Commissionaria Lancia di Ivrea ed Aosta, ed i suoi Dipendenti partecipano la scomparsa dell'impiegato e collega

Daniele Torasso
— Ivrea, 30 giugno 1968.

E' mancato ai suoi cari

Simone Giorgis (Barba Nini)

Con immenso dolore l'annunciano: le nipoti Francesca, da Lui amata come un padre, col marito Renato Aicardi, gli affezionati nipoti Giorgia, Gabriella e Tibaldi. I funerali avranno luogo martedì 2 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia di Gesù Crocefisso (via Giovanni).
Torino, via Antonio Cecchi 11.
— 30 giugno 1968.

Cristianamente è mancato

Andrea Pizzo
Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Barbero. I funerali oggi ore 14,30 da via Vibò 64. La Salma proseguirà per Venaria. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

E' mancato improvvisamente

Cesare Milano

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10,15, partendo da via Santena.
— Torino, 30 giugno 1968.

Cristianamente è mancata

Maddalena Costamagna

Addolorati l'annunciano le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 luglio ore 8,45 da via Cottolengo 13.
— Torino, 29 giugno 1968.

Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rigo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia Rubatto, le adorate figlie Anna e Sandra, la mamma, suoceri, zii, zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 2 luglio, alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, in Chieri, via Cesare Battisti 19.
— Chieri Torinese, 1 luglio 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Michele Rigo
— Torino, 1 luglio 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Michele Rigo
— Torino, 1 luglio 1968.

I cugini Anna e Paolo prendono viva parte al dolore di Eugenia e famiglia per la perdita del carissimo MICHELE.

Dopo tanto soffrire è mancata cristianamente come visse

Maria Tappi

L'annunciano addolorati: i fratelli cugini de Lachenal, Ottolenghi, Bertrand; l'affezionata cugina Pina, le sue Care Amiche che sempre tanto le furono vicine confortandola con comprensione ed aiuto. Un particolare ringraziamento al Prof. Mercandino per la sua continua, premurosa, amichevole assistenza. Una Messa sarà celebrata nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano, oggi alle ore 11. La cara Salma partirà alle ore 15,30 di oggi per il Santuario di S. Giovanni di Andorno, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano sentitamente quanti interverranno alla mesta Cerimonia.
— Torino, 1° luglio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Gianotta n. Venni

Addolorati lo annunciano il marito Pino, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 da via Pinelli 42.
— Torino, 1° luglio 1968.

[illegible] è mancato il

Rag. Giuseppe Porta

Addolorati l'annunciano i cognati Griotti, nipoti Ferrero e Rossi. Funerali in Brandizzo 1° luglio ore 16,30, chiesa parrocchiale.
— Montanaro, 30 giugno 1968.

A Ruata Cesani di Cantalio, nella pace dei giusti è tornata a Dio l'anima umile e buona di

Laura Ristorto
di anni 82

l'unica zia materna di S.E. il Cardinale Pellegrino. La sepoltura sarà a Ruata Cesani il 2 luglio alle ore 9. Parenti ed amici Ruatesi danno il mesto annuncio.
— Ruata Cesani (Cantalio), 1° luglio 1968.

E' serenamente spirata

Amalia Vivalda ved. Bertinaria

La piangono la figlia Maria, Lina, Giovanna, generi, nipoti, parenti tutti e Rina Perletti. I funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Gradenigo, via Porro, indi la cara Salma proseguirà per Costigliole Saluzzo. Servizio di pullman.
— Torino, 1 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato

Federico Devalle
Dipendente Lancia
anni 37

Addolorati lo annunciano: la moglie Vittoria Migliarino, mamma, papà, sorella, suoceri, parenti tutti. Funerali e Dosimi martedì ore 9.
— Torino, 30 giugno 1968.

Dopo lunga malattia è mancato serenamente

Giulio Menconi

Ne danno il doloroso annuncio la Moglie, i figli Giorgio e Pina, la Nuora, Nipoti e parenti tutti. Trasporto oggi ore 14 per Avenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1968.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Giuseppe Del Bosco

Angosciati lo annunciano: moglie, figli, nuora e nipote. Funerale oggi ore 18 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 30 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Sartolo

Angosciati lo annunciano la moglie, i figli Aldo e Laura, la mamma, nuora, sorella, cognato, zie e zii. Funerale ore 10,15 dal 2 dell'Ospedale Molinette. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere inviati a:

TORINO - Via Roma n. 80 (Palazzo di «La Stampa»)
MILANO - Via Bergamo n. 8 (Uff. Pubblicità 2°)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 (Largo del Tritone 155)
GENOVA - Via XX Settembre 190 r. (Portici Accol. 17 r. Via Roma 15 r.)
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti delle «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che vogliono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/5256 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci compreso) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto dalle ore «La Stampa fo stampa» fuori del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelli iniziali) e altri composta per tre parole.

Analoga tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il costo della risposta in lire 200 per parola, ed un deposito di lire 500 per chi desidererà la rimessa immediata del recapito e domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti a mezzo destinatario della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle assenze debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate e raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Succursali di questi Istituti esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

ACQUISTASI trafila perone usate diametro 100. Telefonare 788-940.

VENDE ghigliottina 1400 x 2 funzionante 200.000, puntatrice fase kw 12 - 80.000 vendonsi. Telefonare 82-810. A64159

OCCASIONE vendesi frese n. 2 Scam orizzontale. Tel. 793-253.

OCCASIONE vendo gru sbraccio mt. 25 x 13. Legname gru castello Raimondi, spogliatoio, gru sbraccio mt. 20 x 20. Telefonare 337-045.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIRI ECC.
L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 15, ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 532-845. O114

A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 532-845. O114

A.A.A. ACCORDIAMO aumto per atili senza garanzie. Tel. 513.763, 533.075. O878

A.A. ATIE Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. FLORIDO 22 camere, reddito 20.000.000, Genova cedesi-acquisisce. Altre 40 letti, giardino, parcheggio. Savona 42 camere, forte reddito. Hotel 35 camere, Riviera, alloggio privato. Pensioni signorili, centralissime, con parco ristorante. Occasioni. Dalleratis, Storia 51, Genova. 24891

ACCONCIATURE, Valentino Nuovo, moderna, 300.000 mensili, eccezionalissime cedesi 1.300.000. Telefonare 355-344. O308

ADIACENZE Porta Nuova, latteria unitocchi, 60.000 scontrinati, cedesi. Massaglia, Sicardi 9.

AFFARONE bene negozio colorificio semicentrale. Tel. 755-884.

AFFARONE proprietario court cede autofficina 140 macchine attrezzatissima semicentrale. Tel 755-634.

AFFIDIAMO gerenza vicinanze Ivrea ottimo commestibili, vini, chincaglieria. Telefonare 253-344. O308

ALIMENTARI frutta verdura, San Paolo, alloggio, 60.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 355-344.

ANTICA ditta info metallica, affini, ingresso minimo, venduto annuo 10.000.000 cedesi condizioni favorevoli ritiro contenuto. Mazzarello, Sicardi 9. A64138

ATTENZIONE 500.000 urge cedere recapito ritirata causa malattia. Calvalegno 885-862. A335

AUTORIMESSA 180 auto, efficiente attrezzatissima, affitto 285.000 forte reddito lavaggi, cedesi. Telefonare 353-344. O308

AZIENDA ingrosso articoli sanitari, liguria, offresi clientela farmaceutica esclusività primarie Case, giro di affari elevato, reddito attuale 300 mila mensili incrementabili, cedesi occasione. Revarino, Montevideo 7, telefono 353-344. O308

BAR torrefazione centralissima ampio ritrovo richiesta lire 125.000 eventualmente arredato cedesi. Tel. 83-090

CAUSA malattia vende panetteria. Incasso 50.000 giornalieri. Vero affare. Scrivere «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A63794

CAUSA salute, vendesi Grugliasco, magazzino ingrosso orto-frutticoli su mercato rionale. Modicum strumentario, importante movimento su affari. Clientela 95% italiana. Ideale per import-export e cooperative produttrici. Prezzo interessante. Discussione di ripiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 22 — 20100 Milano». 24591

CEDESI licenza alberghiera. Telefonare 542-165. A63935

CEDO redditizio panificio bar pasticceria ben avviato, possibilità abbinare ristorante ed alloggio interno. Via Valsugana 19, tel. 337-512.

INDUSTRIA capitale 30.000.000 esaminerebbe proposte eventuale collaborazione. Scrivere Cassia 177 Publiman, 12100 Cuneo.

PASTICCERIA bar, licenza alcoolici, ricevitoria Totocalcio, vendesi per cessazione attività in importante centro commerciale piemontese. Reddito annuo cospicuo. Richiesti L. 10 milioni trattabili. Telef. 91-358 Lenza. 24592

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati, cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abec-Ferrero, Pombe 17, tel. 837-918.

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR.
L. 220 p.p.

ACQUISTASI impiego capitali se vera occasione bene immobile da 20 a 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino».

AFFARONE privato vende casa 6 vani più servizi con 2000 mq. terr. zona Trino Vercellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A63794

ATTENZIONE! Blocco diversi alloggetti 2-3 camere servizi costruzione 1964 reddito oltre 5% prezzo 2 milioni camera mutuo e dedurre tutto anche alloggi singoli affittati oppure vuoti zona capolinea tram 3 San Paolo. Telefonare 837-012.

**CASE 370 VANI COMPLESSI 18 NEGOZI OTTIMO STATO SEMICENTRALI CEDESI PACCO AZIONARIO. INTERMEDIARI, SCRIVERE: «PUBBLICITAS» STAMPA 7184 — TORINO».

CASETTA San Paolo sei camere, possibilità laboratorio, 18.000.000. Regolare Forbato, via Lagrange.

MERAVIGLIOSO panoramico terreno corso Picco costruibile due ville vendesi separate permutasi costruzione redditizia. Telef. 871-027.

OCCASIONE vendesi appartamenti a immobiliare condominio Sestriere, Tre Obelisci. Telefonare 225-000 ore ufficio.

TERRENO colline Villarbasse - Rivoli zona lusingata per palazzine mq 2500 vendesi. Telefonare 595-917.

TERRENO progetto approvato mq 550, 7 camere, box, servizi, 3.100.000; 10 km Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A63706

VENDESI alloggio 3 camere servizi via Paolo Sarpi 92. Telef. 741-448.

VENDESI casa da demolire zona corso Dante, progetto in corso camere 43 Telefonare 883-332.

VENDESI oppure affittasi alloggio nuova costruzione 4 camere cucinino servizi zona Porta Susa. Telefonare 732-820. A63853

VENDO capannone da ultimare di mq. 1200 tra Chieri e Pino. Richiesta minima. Telefon. 948-374, 942-232.

VENDO terreno progetto approvato mq 810 Pecetto, 1.800.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A63706

VENDONSI alloggetti singolo anticipo, reflessioni, Corso Francia (Lanzo). Telefonare 220-805.

DOMANDE AFFITTO ALLOCALI e TERR.
L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio composti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-529. O891

AFFITTASI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefono 544-481. O348

CERCO camera tinello borgo Vittoria - Crocetta abitabili, ottobre. Telefonare 255-187. A63784

CONIUGI soli mezza età piemontesi referenzialissimi cercano alloggetto camera tinello servizi zona piazza Bengasi, possibilmente nuovo. Telefonare 353-221 pomeriggio.

CONIUGI veneti con bambino referenzialissimi cercano alloggio 2 camere tinello servizi zona barriera Milano. Scrivere «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggetto in affitto zona Mirafiori. Telefonare 687-410. A63749

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello cucinino termosifone zona Lucento. Telef. 732-511 pasti.

SETTENTRIONALE sola due persone cercano affittare camere cucina servizi massimo secondo piano zona San Donato o Campidoglio. Telefonare 488-105.

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI e TERR.
L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, telefono 538-529. O329

AFFITTASI a Savonara casa, colonica con terrazzo. Tel. 894-845 serali.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato comforts referenziati zona Montegrappa. Telefonare 386-628.

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino 2 persone zona corso Casale - corso S. Maurizio. Telefonare: 881-656. A63628

AFFITTASI alloggio due camere cucina zona Piemonte referenziati. Telefonare 551-587. A63826

AFFITTASI locale centralissimo uso ufficio. Telefonare 518-151.

AFFITTASI locale mq. 110 adibito magazzino Madonna di Campagna. Telefonare 292-138. A63687

AFFITTASI negozio Corso Galileo 18 - Telefonare ore pasti 291-271.

AFFITTASI negozio retro scala elettrodomestici, adiso garage, via commercialissima. Telef. 773-861 ore 15-18. A63788

ALLOGGIO Bernini camere tinello servizi ampio terrazza affittasi trentottomila. Scrivere specificando «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

APPARTAMENTO signorile affittasi zona centrale salone due letto cucina letto servizio. Tel. 547-560.

IN Vanchiglia via Monegrado 42 affittasi locali uso negozi laboratori magazzino. A63716

MAGAZZINO mq 200 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 238-705.

PIAZZA Cavalcavia 3 camere cucinetta abitabile affittasi ottobre - Tel. 872-219. A63208

PRIVATO affitto locale uso mostra mq trecentodieci - Zona Santa Rita via Mazzucco - Telefono 390-832.

URGE affittare o vendere negozio artigianato, rappresentanza, studio, qualunque genere. Telef. 597-203.

VIA Garibaldi affittasi ampio negozio retro alloggio libero subito. Telefonare 537-020. A63868

LOCALI PER VILLEGG.
L. 220 per parola

A. SAN Remo alloggio casa signorile, soggiorno 2 camere letto, cucina, bagno, camera servizio con doccia, terrazzo vista mare, affittasi subito. Telefonare pomeridiane 21-747.

AFFITTASI luglio settembre, Lagno 2 km, Sovana, appartamento ammobiliato 4 letti cucina, 200 metri dal mare, 90.000 mensili. Telefonare Milano 359-2671 ore 20.

ANDORA Laigueglia affitto agosto settembre alloggio tricamere arredato. Telefonare 287-320, 998-083.

LAIGUEGLIA affittasi luglio settembre alloggio ammobiliato moderno. Telefonare 751-947 ufficio.

MARE vicinissimo, affittasi nuovo, tre posti, ampi balconi. Telefonare 692-667. A63411

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 220 per parola

DIPLOMATICO isolani privato a domicilio di matematica e inglese a ragazzi di scuole medie anche ore serali con medichi prezzo. Telefonare 238-748 ore 20,30-21,30.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 220 per parola

A donna impiegata affittasi ammobiliato centrale uso cucina. Telefono 547-170. A63418

AFFITTASI a impiegato bella camera ammobiliata, via Roma. Telefono 511-747. A63198

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti persone Vittorio Veneto. Telefonare 873-430. A63380

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima con bagni. Telefono 531-801. A63454

AFFITTASI piccola camera ammobiliata a persona distinta volendo con pensione completo pasti Piazza Castello. Telefonare 541-159 ore pasti. A63431

AFFITTO in villa signorilissima borgo Po camera due letti elegantissimi famigliati referenziatissimi presso medico. Telef. 530-983.

AFFITTO 17.000 camera indipendente ammobiliata uso cucina. Morelli, San Tommaso 4. A63745

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

CERCASI apprendista tipografia 15 anni circa. San Paolo. Telefonare 300-260. 1001

SIGNORA signorina pratica lavori ufficio cercasi per mezza giornata sabato festivo. Rispondere preferibilmente a: referenze a Merlino, via Saluzzo 7, Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A. APPRENDISTE oppure signorine anche tornendo macchina. Insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Center, Consolata 8, Torino.

CARROZZERIA ripensiani assume apprendisti operai bravissimi verniciatori montatori. Tel. 761-197.

CERCANSI giovani anche studenti facile propensione guadagno immediato, S. Anselmo 26 F - Tel. 657-391

CERCASI tuttofare fisso per famiglia signorile con tre bambini, alto stipendio. Telefonare 0361/33-873 Marate (Como).

CERCO elementi femminili ai quali più non occorre volontà, trasferimento zona balneare, ottima retribuzione, facile lavoro assicurato. Telefono 255-451 A63670

CUOCA libera molto bene in 1ª settembre cerca famiglia signorile si mare. Scrivere «Pubblicità Stampa 7173 — Torino». A63900

DITTA assume 10 elementi femminili, facile redditizio lavoro. Dreon, P. Solferino 5-B. A63818

FAMIGLIA residente Ancona cerca cameriera-cuitata. Telefonare 28-630 Ancona. 24591

IMPORTANTE organizzazione commerciale milanese per la distribuzione ricerca subito e molto serio personale viaggiante per le filiali di Torino e Napoli. Stipendio, diaria, interessenze. Referenziare ed, ove occorra, Scrivere a Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

MEDICI condotti e mutualistici farmacisti residenti Piemonte ricerca Associazione Industrie Farmacogene per consigli, interviste, collaborazione scientifica. Inviare indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino». A63436

OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto ottici Piemonte e Liguria. Scrivere a Pubblicità Stampa 20 — 20100 Milano». 24555

PROPAGANDISTI scientifici specializzati Concessionaria esclusiva Case farmaceutiche. Rimborso spese, interessante provvigione, partecipazione utili, compropriietà. Specificare posti precedenti introduzione curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A63426

RIVENDITORI provvigioni facile lavoro pubblicitario Torino provincia cercasi auto propria. Telef. 547-332.

VENDITORE trentenne attivo cerca rappresentanze, lavoro rappresentanza, massima serietà, ufficio. Scrivere: Pubblicità Stampa 3557 — Torino». A63508

INFORMAZIONE
L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROJAN» svolge personalmente riservatissimi controlli d'infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini economiche, finanziarie, commerciali, confidenziali. Specializzato controinformazioni industriali, preassunzionali dipendenti. Milano 102, tel. 630-718, 833-146.

A.A. MARINELLI Emma controlli fedeltà documentata, notarialmente ovunque. Tel. 682-110, 682-076. Pio V 30. O668

A. AIRLY detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Via Limone 24, telefoni 699-034, 569-510.

MAIORFOL Garibaldi 8, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni ricerche fedeltà Italia - estero. O917

OCCASIONE vendesi macchina per cucire a mano, ultimo modello, introdotto in Torino poiché non funzionali. Scrivere «Pubblicità Stampa 3557 — Torino». A63688

CERCANSI piazzisti vendita prodotti redazionali largo consumo. Telefonare 726-939. A63841

CERCASI rappresentante introdotto confezionisti, negozi tessuti tutte stoffe, vendita tessuti tabilfani non marca importati. Esclusività. Scrivere Corte, Marconi 43, Sanremo.

COSTUMI CORSETTERIA BIANCHERIA IMPORTANZA NAZIONALE NECESSITA' INTRODOTTO BARPRESIDENTANTE PER ALESSANDRIA, VERCELLI, ASTI, CUNEO. INVIARE CURRICULUM AL P.O. BELLA 26-Z — PUBBLICITA' SATTENTION — 20052 MONZA».

EDILIZIA cercasi giovane dinamico agente vendita in esclusiva macchine e attrezzi edili d'avanguardia, introduzione, propagandare e vendere in campo nazionale. Casella 30 P.T. Bio, Milano».

FABBRICA dischi abrasivi ricerca diversi elementi competenti introdotti settori smeriglio per meccanica per vendita consumatori ed rivenditori zone centro-settentrionali. Alta provvigione. Referenziare. «Casella 300/T, Sip, Milano».

IMPORTANTE fabbrica strumenti ingegneria, disegno cerca rappresentanti, possibilmente con negozio. «Casella 313/T, Sip, Milano».

LUBRIFICANTI importante società cerca rappresentanti introduttissimi, offrendo alti guadagni. Scrivere: «Casella 319/T, Sip, Milano».

TORREFAZIONE caffè chiusura serale fisso cerca apprendista quindicenne. Telefonare 534-651.

TUTTOFARE sola referenziata media età cerca famiglia tre adulti. Alto stipendio. Telefonare 541-341 ore 13-15. A63423

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

AGENTI intrododuzionali hotel, ristoranti, supermercati, comunità, ecc. per vendita vini, prelibati carosi per Piemonte, Lombardia e Liguria. Altissime provvigioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 3530 — Torino».

AZIENDA nuovissima vendita porta a porta introdotto in Torino primi mesi consulenti. Scrivere a Pubblicità Stampa 3557 — Torino». A63688

CERCASI rappresentante introdotto confezionisti, negozi tessuti tutte stoffe, vendita tessuti tabilfani non marca importati. Esclusività. Scrivere Corte, Marconi 43, Sanremo.

COSTUMI CORSETTERIA BIANCHERIA IMPORTANZA NAZIONALE. NECESSITA' INTRODOTTO BARPRESIDENTANTE PER ALESSANDRIA, VERCELLI, ASTI, CUNEO. INVIARE CURRICULUM AL P.O. BELLA 26-Z — PUBBLICITA' SATTENTION — 20052 MONZA».

EDILIZIA cercasi giovane dinamico agente vendita in esclusiva macchine e attrezzi edili d'avanguardia, introduzione, propagandare e vendere in campo nazionale. Casella 30 P.T. Bio, Milano». 24555

FABBRICA dischi abrasivi ricerca diversi elementi competenti introdotti settori smeriglio per meccanica per vendita consumatori ed rivenditori zone centro-settentrionali. Alta provvigione. Referenziare. «Casella 300/T, Sip, Milano».

IMPORTANTE fabbrica strumenti ingegneria, disegno cerca rappresentanti, possibilmente con negozio. «Casella 313/T, Sip, Milano».

LUBRIFICANTI importante società cerca rappresentanti introduttissimi, offrendo alti guadagni. Scrivere: «Casella 319/T, Sip, Milano».

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

CULTURA, dattilografia, ordini diplomi, corrispondenza commerciale autonoma, paghe, contributi, consulenza lavoro fiscale, inglese. Corso lavoro dipendente commerciale, legale, traduttivo, letterario domici. o. Anche ufficio esterno. Assoluta serietà. Prezzo irrisorio. Tel. 760-859.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A. ESPERIENZE! Al Supermac del Mobile a Lodivio una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siete i primi, scegliereste meglio. Via Lanino 9 angolo via Cattaneo. Telefonare 258-705.

A. PORTA Palazzo intende in colonie eventuale locazione causa demolizione stabile: camera letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose sistemazioni occasionale sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in gallerie, l'ufficio c'è. Corso Regina Margherita 136, 2a 102, tel. 630-718, 833-146.

A. VISITATE al Supermac del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O924

PASTORE tedesco femmina, anni 3, allevamento Delle Rabaude, ripete campionessa Betti, pedigree, vendo causa partenza. Tel. 957-109.

PRIVATO vende libri ogni genere, letto turca, baule, armadio antico, per viaggi estero, tavolino antico. Telefono 553-218. A63548

VENDO mobili antichi per studio. Telefonare 534-516.

VENDONSI 850 coupé distinti mesi. Telefonare 643.416 dopo ore 16.

VENDO 1100 D del '64 unico proprietario 32.000 Km. Tel. 356-139.

VENDO 1100 R 6 mesi, Telefonare 214-497. A63713

500 semestrali come nuovo. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 sabbia novembre 1964 unico proprietario, vendesi 430.000. Telefonare 336-113 ore 13.

1100 R semestrale grigio fumo km 6500 unico privato. Telef. 515-798

AUTOMATICA DAF conta di piu'

Perchè è l'unica vettura con la trasmissione *veramente* automatica. **Perchè** non ha pedale di frizione nè leva al cambio. **Perchè** la guida automatica implica maggior sicurezza. **Perchè** DAF ha eliminato la continua fatica del cambio in città. **Perchè** sui lunghi percorsi è la veloce, sicura e instancabile. **Perchè** permette una velocità di crociera pari alla velocità massima. **Perchè** guidare DAF è rilassante per chi vuol rilassarsi. **Perchè** ha uno sprint sportivo per chi vuol... "sprintare". **Perchè** è spaziosa, elegante, economica e di gran confort. **Perchè** ha ottenuto innumerevoli successi nei grandi rallyes internazionali. **Perchè** DAF è sinonimo di progresso.

costa di meno

E' proprio questo il momento per scegliere una DAF!
NUOVI PREZZI validi dal 1° luglio:

DAF 33 (750 cc)	da L. 788.000	da L. 787.000
DAF 44* (850 cc)	da L. 825.000	da L. 897.000
DAF 55 (1100 cc)	L. 1.065.000	L. 997.000

* Disponibile anche nella versione "familiare".
Prezzi franco Rivenditore, IGE compresa.

Garanzia per un anno intero, senza limite di chilometraggio.
Rivenditori e assistenza in tutta Italia.

DAF: L'AUTOMATICA DINAMICA

Inviatemi senza impegno una documentazione sulle vetture DAF

Nome _____
Via _____
Città _____
DAF ITALIA S.P.A.
20151 Milano - Via Gallarate, 131 1 2 58

Forse non conoscete ancora il piacere della guida automatica. Presso ogni Concessionario DAF potete fare una prova senza impegno.

ALESSANDRIA - Risetti Otello, corso Lamarmora 18, tel. 22-21
ASTA - Viale Romano, viale F. Chabod 140, tel. 57-83.
ASTI - Borio V. Marcellino, corso Alfieri 103, tel. 84-857
BIELLA - Autosalone Boschetti, via Mazzini 33, tel. 27-882
CUNEO - Società Automobilistica Provincia, c. Dante 24, tel. 63-124
FOSSANO - Autosalone Panero, via Roma 16, tel. 80-199
MONDOVI' - Autoservice di M. Botto, viale Vittorio Veneto 9, telefono 20.06
NOVARA - Automobili Bacalliero, viale G. Cesare 257, tel. 21.187
SALUZZO - Auto Service di M. Chiavazza, via Savigliano 79, telefono 28.80
TORINO - Falavigna Auto, via Mad. Cristina 93 bis, tel. 887.126
VERCELLI - Luciano Carlo e Figlio, via C. III Savoia 10, tel. 60.486

Ribaltamento - Uscita di strada - Danni a terzi

Polizza Auto massimale 75 milioni comp. trasportati - franchigia - guida libera

ESEMPI PREZZO ANNUO COMPRESO I.G.E.

POLIZZA QUATTRORUOTE: Fiat 500 L. 30.000 / Fiat 850 L. 40.000 / Fiat 124 L. 45.000
KASKO: L. 10.000 / L. 12.500 / L. 15.500

LLOYD ADRIATICO Assicurazioni
L. BORGARELLO Agente generale - Via Belfiore 17 - Telef. 518.514 555.000 547.070

SUCCURSALI: Corso Francia 258, telef. 722.543 - Corso Tassoni 82, telef. 781.344 - Corso Turati 40, telefono 596.047 - Corso G. Cesare 115, tel. 210.441 - Via M. Buoni 105, telef. 111.388

FIAT COMMISSIONARIA **SAVA**
Cavalleri
300 VETTURE USATE A RATE
CORSO TURATI, 21 - TELEFONO 587.851 - 587.615

NON LEGGETE QUESTO AVVISO

Anche se la curiosità è desiderio di apprendere, esso è solo rivolto a quanti sono interessati al primo acquisto o alla permuta dell'attuale automobile. Noi vi possiamo sempre dare una qualità superiore, delle facilitazioni massime di pagamento come le solite cambiali, anche sino a 30 mesi, la possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, l'assicurazione compresa e un certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che vi fanno la possibilità di avere subito l'automobile anche se siete non ci avevate pensato: Fiat 850 a L. 14.200 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 9.800 mensili, Fulvia a L. 20.900 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.900 mensili, ed altri 250 esemplari. Il nostro indirizzo è questo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle festività festive.